

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**

n. **336**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO
AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)**

(Esercizi 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 22 luglio 2005

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 30/2005 del 17 giugno 2005	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per gli eser- cizi 2002 e 2003	»	9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 2002:

Relazione amministrativa	»	144
Bilancio consuntivo	»	180
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	199

Esercizio 2003:

Relazione amministrativa	»	247
Bilancio consuntivo	»	283
Relazione del Collegio dei Sindaci	»	308

PAGINA BIANCA

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 30/2005.

LA CORTE DEI CONTI
IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 17 giugno 2005,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 maggio 1987, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 2002 al 2003, nonché le annesse relazioni del Commissario straordinario e del Collegio dei Revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Sferra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per gli esercizi dal 2002 al 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7, della legge 21 marzo 1958, n. 259, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 2002 al 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Giovanni Sferra

PRESIDENTE

Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 21 luglio 2005.

IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Cataldo Potenzi)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI PER
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA) PER GLI ESER-
CIZI 2002 E 2003

S O M M A R I O

1. Premessa	<i>Pag.</i>	13
2. Ordinamento ed attribuzioni	»	14
3. Organi	»	23
4. Gestione delle risorse umane	»	26
5. Attività istituzionali	»	32
5.1 Attività realizzate nel corso dell'anno 2002	»	32
5.1.1 Servizi Informativi	»	32
5.1.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole: servizi di riordino fondiario	»	34
5.1.3 Realizzazione e promozione di nuovi stru- menti per la gestione del rischio d'impresa .	»	38
5.2 Attività realizzate nel corso dell'anno 2003	»	39
5.2.1 Servizi Informativi	»	40
5.2.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole e realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa	»	40
6. Analisi della gestione dell'esercizio 2002	»	54
6.1 La gestione economica	»	54
6.1.1 Gestione sezionale servizi informativi	»	57
6.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondia- rio, Titolo II legge 590/65, regione Toscana e Fondo ex articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001, n. 488	»	62
6.2 La gestione patrimoniale	»	66

7. Analisi della gestione dell'esercizio 2003	<i>Pag.</i>	78
7.1 La gestione economica	»	80
7.1.1 Gestione sezionale servizi informativi	»	82
7.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, regione Toscana e Fondo ex articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001, n. 488	»	86
7.2 La gestione patrimoniale	»	89
8. Conclusioni	»	100

1. PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria negli esercizi 2002 e 2003 e sui fatti più rilevanti fino alla data odierna.¹

Relativamente alla parte di natura descrittiva, si evidenzia l'introduzione del paragrafo dedicato ai controlli interni, dove viene descritta l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 231/2001, con determinazione del 21 luglio 2003, n. 254.

¹ riferimento all'ultima relazione doc. XV n. 218 XIV^a Legislatura

2. ORDINAMENTO ED ATTRIBUZIONI ISMEA

La riforma dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, iniziata nel 1999, con il decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 che ha disposto l'incorporazione della Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nell'ISMEA, è poi proseguita con il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 marzo 2001, n. 200, con cui è stato emanato il nuovo statuto dell'Istituto.

Negli anni successivi, e per effetto di disposizioni normative intervenute successivamente (fino ai recenti decreti legislativi 29 marzo 2004, n. 99 e n. 102), si è consolidata, in sintonia con l'evoluzione del settore agroalimentare e della Politica Agricola Comunitaria (PAC), l'architettura dei servizi dell'ISMEA per il settore agricolo e agroalimentare.

In particolare, come verrà più dettagliatamente descritto più avanti, l'Istituto, con la chiusura dell'esercizio 2002 e con l'approvazione del relativo bilancio, ha portato a termine la fase di integrazione dell'Istituto stesso con la Cassa contadina. Nel periodo in esame, in attuazione dell'originale disegno riformatore di cui al decreto legislativo n. 419/99, è stata progettata ed avviata, in armonia con le attività storiche, la realizzazione di nuovi strumenti assicurativi e finanziari rivolti alle imprese agricole ed alle loro forme associative, tendenti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive.

Per quanto riguarda gli strumenti assicurativi, essi sono costituiti dal fondo di riassicurazione, di cui l'ISMEA cura la gestione, e dalla banca dati dei rischi agricoli, quale strumento di analisi delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rischi. L'attività di realizzazione dei nuovi strumenti, peraltro sta proseguendo in collaborazione con l'ISVAP e con il Ministero vigilante anche al fine di individuare e promuovere nuove formule assicurative.

Per quanto riguarda, invece, gli strumenti creditizi, carattere innovativo va assegnato al fondo capitale di rischio, gestito da ISMEA, approvato con Decisione comunitaria (2004) 169 del 3 febbraio 2004, il quale opera sia direttamente nei confronti delle imprese agricole e agroalimentari, attraverso l'assunzione in partecipazioni e prestiti partecipativi, sia, indirettamente, verso altri fondi, cioè mediante acquisizione di quote di partecipazione minoritarie di fondi comuni di investimento.

Inoltre è da segnalare l'incorporazione nell'ISMEA della Sezione speciale del fondo interbancario di garanzia in agricoltura, istituita dall'articolo 21 della legge 9 maggio 1975, n. 153 e successive modificazioni, in base al quale l'Istituto interviene nel settore mediante: la concessione di fideiussione a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e della pesca; la concessione di garanzie diretta a banche ed intermediari finanziari a fronte di prestiti partecipativi e partecipazioni nel capitale delle imprese medesime, assunte da banche, intermediari finanziari e fondi chiusi di investimento

mobiliari; il rilascio di controgaranzia e garanzia in collaborazione con altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Le attribuzioni dell'Istituto sono specificate dall'articolo 2, lettera a), b), c), d), del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200.

Per completezza di informazione, ancorché estranei al periodo di riferimento, si ravvisa l'opportunità di riportare anche gli atti adottati nel corso del 2004 e 2005.

Articolo 2, lettera a)

"...ISMEA svolge, sulla base degli indirizzi del Ministro delle Politiche agricole e forestali e di specifiche convenzioni, le funzioni riguardanti la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale."

Nell'ambito della descritta attività deve aggiungersi l'attribuzione ad ISMEA della responsabilità tecnica dell'**Osservatorio nazionale dei prezzi dei prodotti agroalimentari**, istituito con decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2002, prot. 2248, presso lo stesso Ministero, al fine di assicurare la trasparenza del mercato dei prodotti agroalimentari, l'individuazione dei comportamenti anomali della filiera nonché di assicurare la corretta informazione e conoscenza della dinamica dei prezzi, la dimensione dell'offerta, le caratteristiche qualitative e la provenienza dei prodotti.

Inoltre con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 30 dicembre 2002, prot. 2249, è stato costituito il **Comitato di filiera per l'ortofrutta** e, contestualmente, vengono affidate all'ISMEA le funzioni di segreteria tecnica per il Comitato. È poi istituito presso l'Istituto l'**Osservatorio economico e per il monitoraggio dei prezzi dei prodotti ortofrutticoli freschi**.

Articolo 2, lettera b)

...provvede, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, a supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari.

Nella precedente relazione, la Corte aveva preso in esame la costituzione della società Buonitalia S.p.a, a seguito della predisposizione da parte del MiPAF, di uno studio tecnico di fattibilità per la creazione di una società di capitali da parte delle strutture istituzionali (Ismea, Unioncamere e ICE) preposte allo svolgimento delle attività e dei servizi istituzionali di comunicazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari.

Per completezza di esposizione, si ritiene di dover far presente che, con il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, ed in particolare con l'articolo 17, comma 2, si dispone che Buonitalia S.p.a è la società strumentale del Ministero delle Politiche agricole e forestali, alla quale possono partecipare anche le Regioni, per l'esercizio delle funzioni inerenti la promozione e internazionalizzazione delle imprese e la commercializzazione dei prodotti agricoli.

Conseguentemente il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha acquisito da Ismea le partecipazioni possedute nella società per azioni Buonitalia ed esercita i conseguenti diritti spettanti agli azionisti.

Articolo 2, lettera c)

...svolge, nel rispetto della programmazione regionale, le funzioni di cui al decreto legislativo 5 marzo 1948, n. 121, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i compiti di organismo fondiario ai sensi dell'articolo 39, della legge 9 maggio 1975, n. 153; promuove e attua gli interventi di cui all'articolo 4, commi 3, 4 e 5 della legge 15 dicembre 1998, n. 44.

Nell'ambito delle attività che caratterizzano un organismo fondiario, si segnala che nel corso degli anni 2002 e 2003, l'Istituto ha completato la riforma della disciplina delle funzioni di riordino fondiario portando altresì a regime l'operatività delle funzioni stesse, avendo provveduto a:

- a) approvare, con delibera 31 gennaio 2002, n. 899, il nuovo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio ai sensi dell'articolo 1523 del codice civile;
- b) definire, con delibera 22 marzo 2002, n. 1112, (adottata a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato), la nuova e omogenea misura del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario;
- c) approvare, con delibera 9 agosto 2002, n. 1379, il regolamento per gli interventi finalizzati all'acquisto di terreni nell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto;
- d) regolare, con delibera 17 dicembre 2002, n. 1503, la disciplina inerente lo svolgimento delle aste per la riassegnazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente;
- e) approvare, con delibere rispettivamente del 10 ottobre 2002 n. 1406, e del 6 dicembre 2002, n. 1488, gli atti e gli adempimenti necessari all'affidamento dei servizi di tesoreria, congiuntamente all'AGEA, come da oggetto dell'appalto concorso;
- f) assumere, in applicazione dell'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002 n. 289, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ISMEA del 14 gennaio 2003 n. 6, un mutuo di € 70.580.226,36 con la Cassa Depositi e Prestiti da restituire attraverso n. 40 rate semestrali, comprensive della sola quota capitale, pari a € 1.764.505,66. Con propria

determinazione del 28 gennaio 2003 la Cassa Depositi e Prestiti, ha approvato la concessione del mutuo ed ha provveduto, in data 8 gennaio 2004, all'erogazione all'Istituto del predetto mutuo per le attività fondiarie;

- g) approvare, con delibera del 14 luglio 2003, n. 40, le modifiche del punto 3, "Interventi nell'ambito familiare", dei criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario attraverso la vendita con patto di riservato dominio, approvati con delibera del commissario straordinario del 9 luglio 2001 n. 601;
- h) emanare, con determinazione del 29 agosto 2003, n. 303, nuove disposizioni sull'attività di riordino fondiario al fine di assicurare un più elevato livello di semplificazione ed efficienza delle attività amministrative dell'Istituto;
- i) definire, con delibera dell' 8 ottobre 2003, n. 51, le modalità di attuazione del regime di aiuto n. 121/2003 relativo al "Riordino fondiario e ricambio generazionale in agricoltura" (affitti) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2003) 3219 del 9 settembre 2003. Con tale regime di aiuto sono ampliate le possibilità d'intervento dell'ISMEA a favore del riordino fondiario prevedendo agevolazioni a favore di chi cessa la propria attività agricola e concede i propri terreni in affitto attraverso l'Organismo Fondiario.

L'ISMEA ha inoltre operato nel settore della dismissione di aziende agricole di proprietà pubblica, impegno per il quale l'Istituto dispone del potere di intervento e delle potenzialità tecniche necessarie alla definizione progettuale e all'attuazione di specifici processi di alienazione di terreni in favore di giovani imprenditori agricoli. Infatti, tra le proprie funzioni rientrano, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) del DPR 200/2001, anche quelle necessarie per "gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola".

Tale previsione normativa ha aggiornato ed integrato le precedenti disposizioni che riguardavano già la Cassa per la Formazione della proprietà contadina: in particolare, l'articolo 5 del D.lgs 24 febbraio 1948, n. 114 e l'articolo 13 della Legge 23 aprile 1949, n. 165 prevedono che gli Enti Pubblici, proprietari di fondi rustici di natura patrimoniale da destinare alla formazione della proprietà contadina, possono alienare detti beni, alle condizioni previste dall'articolo 13 della legge n. 165/1949 e che tali vendite "possono avvenire anche per trattativa privata, quando l'acquirente sia la Cassa per la formazione della proprietà contadina".

Nel corso degli anni 2002 e 2003, attraverso l'espansione delle proprie competenze operative, l'ISMEA è intervenuta in diverse operazioni fondiarie di privatizzazione dei terreni rientranti nei patrimoni degli Enti territoriali nazionali. In particolare gli interventi più rilevanti sono stati:

- a) con legge regionale del 11 settembre 2003, n. 29, la Regione Lazio ha approvato la vendita di fondi rustici facenti parte del patrimonio pro indiviso delle ASL (circa ha 13.000) avvalendosi dell'ISMEA. Per completezza di informazione, si fa presente che, con delibera del 17 giugno 2004 n. 25, il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo schema di convenzione tra ISMEA e Comunione delle Aziende Unità Sanitarie Locali del Lazio;
- b) con legge Regionale 20 agosto 2003, n. 15, la Regione Friuli Venezia Giulia ha affidato ad ISMEA, ai sensi dell'articolo 2, la dismissione dei terreni pubblici di proprietà della Regione nell'agro di Fossalon di Grado. In seguito, si è provveduto a realizzare il progetto fondiario con il quale sono stati individuati i lotti da cedere ai partecipanti al bando pubblico, ed a nominare una commissione, composta da funzionari ISMEA e della Regione, per l'analisi delle richieste di compravendita dei terreni.

Particolarmente rilevanti appaiono, infine, le innovazioni introdotte dall'articolo 28 del decreto legge 20 settembre 2003, n. 269, coordinato con la legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" che aggiunge al comma 8 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, un periodo in cui si stabilisce che il prezzo di vendita dei terreni è pari al prezzo di mercato degli stessi immobili liberi, diminuito del 30%. E' riconosciuto agli affittuari il diritto di opzione per l'acquisto.

Nel corso degli esercizi 2002 e 2003, si è intensificata la collaborazione con le Regioni in convenzione, in particolare con la Regione Siciliana, con la Regione Calabria, e con la Regione Umbria.

Per quanto riguarda le Regioni Sicilia e Calabria, sono state previste le misure necessarie all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali e, relativamente alla Sicilia, è stato pubblicato il primo bando relativo all'attività fondiaria e si è conclusa la fase istruttoria con l'ammissione di 277 iniziative.

Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno 2003 ha approvato le convenzioni tra l'Istituto e le Regioni Sardegna e Molise, nonché il cofinanziamento della convenzione con la Regione Toscana.

Con legge regionale del 12 dicembre 2003, n. 40, la Regione Veneto ha approvato la proposta di svolgimento delle attività previste dal Piano di Sviluppo Regionale (PSR) in collaborazione con ISMEA.

Sono in fase di definizione le convenzioni con le Regioni Piemonte, Emilia Romagna, Puglia, Campania e Lombardia.

Nel corso del 2004, è proseguita la fase di revisione e di costante aggiornamento delle procedure fondiariae che ha portato all'emanazione dei seguenti atti:

- determinazione del 21 maggio 2004, n. 213, recante le nuove procedure di riordino fondiario;
- determinazione del 21 maggio 2004, n. 214 e n. 215, con cui è stata approvata la revisione e l'aggiornamento dello schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio, nonché lo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio da adottare per le iniziative relative al POR Sicilia;
- con determinazioni del 22 giugno 2004, n. 275 e 276, è stata approvata la revisione e aggiornamento dello schema del contratto di acquisto dei terreni ed inoltre è stata integrata la determinazione 215, relativa alle iniziative rientranti nel POR Sicilia;
- delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2004, n. 26, con cui l'Istituto ha recepito la decisione della Commissione Europea dell'11 giugno 2004 n. C(2004) 2141 che approva il regime di Aiuto di Stato n. 386/2003 relativo al ricambio generazionale e costituzione di efficienti aziende agricole.

Articolo 2, lettera d)

...costituisce, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, forme di garanzia creditizia e finanziaria per strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, a favorire il ricambio generazionale, a contribuire alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari.

Rilevanti sono le disposizioni normative in materia di strumenti assicurativi, che possono annoverare, in ordine cronologico:

- le innovazioni introdotte dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, relative alle nuove norme procedurali in materia di assicurazioni agricole agevolate;
- la legge 8 agosto 2002, n. 178, di conversione in legge del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, recante "interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche delle aree svantaggiate", con cui, all'articolo 13, comma 4 sexies, è stato definito uno stanziamento di 10 milioni di euro dall'anno 2002 destinato al finanziamento del Fondo di riassicurazione;
- con decreto del MiPAF del novembre 2002, n. 102601 (pubblicato nella GU del 26 febbraio 2003, n. 47), con cui sono state definite le modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi di cui all'articolo 127, comma 3, della legge n. 388/2000;

- la legge 13 novembre 2002, n. 256, di conversione in legge del decreto legge 13 settembre 2002, n. 200, recante "interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici", con cui è stata affidata ad ISMEA la definizione degli elementi statistico - assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento al contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata per le polizze multirischio di cui all'articolo 127, comma 5, della legge n. 388/2000. Inoltre sono state regolate le modalità di intervento del Fondo di riassicurazione per agevolare l'adozione di polizze multirischio da parte delle imprese;
- il decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, con cui è stato approvato il "Piano riassicurativo agricolo annuale" (pubblicato nella GU 12 marzo 2003, n. 59). All'articolo 6, il decreto dispone che "ai fini della verifica di quanto disposto all'articolo 2, comma 2, ultimo periodo, della legge 13 novembre 2002, n. 256, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, l'ISMEA presenta al Ministero delle politiche agricole e forestali una relazione annuale sui risultati ottenuti;
- la decisione SG(2003)D/230498 del 10 luglio 2003 della Commissione Europea, con cui il "Fondo di Riassicurazione dei Rischi", è stato autorizzato ad operare;
- il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 18 luglio 2003, che prevede l'istituzione presso l'ISMEA, della banca dati sui rischi in agricoltura. In tale Banca dati sono raccolti tutti i dati e le informazioni di carattere statistico, assicurativo, economico e normativo che riguardano la natura, le cause, la dimensione economica e le modalità di gestione del rischio in agricoltura, zootecnia, pesca e acquicoltura;
- la determinazione del Direttore Generale del 10 ottobre 2003 n. 401, ha definito le disposizioni per la gestione del Fondo di Riassicurazione di cui all'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la determinazione del Direttore Generale del 18 marzo 2004, n. 114, recante le metodologie di allocazione del Fondo di riassicurazione.

Nei primi mesi del 2004 sono stati emanati i seguenti decreti:

- a) decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 17 febbraio 2004 che individua gli eventi, le colture, le strutture e le garanzie ammissibili all'assicurazione agricola agevolata nell'anno 2004 per aree omogenee, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996, n. 324;
- b) decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 10 marzo 2004, che stabilisce i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli e delle strutture assicurabili al mercato agevolato per l'anno 2004, secondo le modalità previste dall'articolo 127, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (G.U. del 29 marzo 2004, n. 74);
- c) il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n.

38. In particolare, viene riformata la normativa sul Fondo di solidarietà nazionale e sancito il ruolo dell'ISMEA in materia di assicurazione agricola.

d) decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 9 aprile 2004 "Approvazione dei parametri contributivi ai fini della determinazione del contributo dello Stato sulla spesa assicurativa del 2004" che stabilisce i parametri contributivi per le assicurazioni agricole agevolate dell'anno 2004, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DPR del 17 maggio 1996, n. 324 e dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge del 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla legge del 13 novembre 2002, n. 256.

Nel corso degli esercizi oggetto della presente relazione, è stata inoltre sviluppata, come anticipato in precedenza, anche la realizzazione di strumenti e servizi finanziari per il settore agroalimentare. Come già rilevato nella relazione sull'esercizio 2000, ISMEA aveva già avuto, con nota del 14 settembre 2000, n. 111786 del Ministero vigilante, l'autorizzazione a fare ricorso al mercato dei capitali attraverso le procedure di cui all'articolo 9, lettera c), del regolamento ex Cassa per la disciplina dei procedimenti amministrativi ai sensi della legge 241/90.

Le disposizioni normative ed organizzative con le quali l'Istituto ha provveduto a regolamentare il settore degli strumenti finanziari, sono state:

- la legge 27 dicembre 2002, n. 289, articolo 66, comma 3, il quale dispone che al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sia istituito un regime di aiuti, conformemente a quanto disposto dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato in agricoltura, nonché dalla comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001, recante aiuti di Stato e capitale di rischio. In data 5 settembre 2003, il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha trasmesso ad ISMEA lo schema di decreto ministeriale di istituzione, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge sopracitata, di un "Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari". Le misure proposte prevedono l'istituzione di un Fondo investimenti nel capitale di rischio per l'erogazione di finanziamenti azionari e di prestiti partecipativi a beneficio delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione e della prima trasformazione dei prodotti agricoli. La modalità operativa prevede la costituzione di un Fondo di investimento nel capitale di rischio per la gestione del quale l'ISMEA è chiamata a costituire un'apposita Società per Azioni. Lo schema di decreto è stato notificato alla Commissione Europea, che, con Decisione (2004) 169 del 3 febbraio 2004, ha approvato l'Aiuto di Stato n. 384/2003, relativo al "Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari". Considerate le modalità operative per l'attuazione del regime notificato,

il Consiglio di Amministrazione ISMEA, con delibera dell'11 settembre 2003, n. 42, aveva già avviato la procedura per la costituzione della "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" SGFA, società strumentale a responsabilità limitata. Successivamente costituita nel corso del 2003 la società ha come oggetto principale quello della gestione del Fondo investimenti nel capitale di rischio di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289. Con successiva delibera del 30 marzo 2004, n. 10, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito inoltre l'affidamento a SGFA della gestione della Sezione speciale del fondo interbancario di garanzia in agricoltura. Le modalità di gestione dei fondi sono regolate da un'apposita convenzione tra l'Istituto e la società. Con deliberazione del 30 aprile 2004, n. 15, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il bilancio della SGFA, il nuovo testo di statuto sociale e la convenzione sopraccitata;

- legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)", articolo 4, commi 42, 43 e 44. La norma prevede che siano trasferite all'ISMEA le funzioni relative agli interventi di cui alla delibera Cipe 4 agosto 2000, n. 90 e successive modifiche, nonché quelle previste al punto 2 della delibera Cipe 2 agosto 2002, n. 62, per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67. Con Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dovranno essere definite le modalità e le procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali da Sviluppo Italia a ISMEA;
- di particolare rilievo è, inoltre, l'articolo 4, comma 45, della citata legge n. 350/2003, con il quale si apportano modifiche ed integrazioni all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419. A seguito di tali modifiche, ISMEA può prestare garanzie per emissioni di obbligazioni sia a breve che a medio e a lungo termine effettuate da piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare; provvedere all'acquisto di crediti bancari sia a breve che a medio e lungo termine in favore delle piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare e provvedere alla loro successiva cartolarizzazione nonché effettuare anticipazioni dei crediti vantati dagli agricoltori nei confronti dei soggetti di cui al regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995;
- il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativo a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38. In particolare, l'articolo 17, relativo agli interventi per favorire la capitalizzazione delle imprese, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, è incorporata nell'ISMEA, che subentra nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi.

3. ORGANI

Ai sensi dell'articolo 4 del DPR 200/2001, sono organi dell'Istituto:

- il Presidente
 - il Consiglio di Amministrazione
 - il Collegio sindacale.
- il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 14 settembre 2004 n. 876, con il quale vengono approvati i compensi degli Organi di amministrazione e di controllo dell'ISMEA.

- Consiglio di amministrazione:

- Presidente € 185.305,00
- consiglieri € 37.060,00

- Collegio sindacale

- Presidente € 29.648,00
- componenti € 24.707,00
- supplenti € 4.941,00

L'attribuzione dei suddetti compensi decorre dalla data di rispettiva nomina degli organismi.

Viene altresì corrisposto ai componenti degli organi e al Magistrato delegato al controllo, un gettone di presenza per la partecipazione alle sedute pari ad € 103,00 lordi.

I componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, nominati rispettivamente con D.M. 816 e 817 del 27/12/2002, rimangono in carica per un quadriennio.

3.1 Gestione Commissariale

La gestione commissariale, conseguente al processo di accorpamento dei due enti è continuata fino all'ampliamento degli organi ordinari, avvenuta in data 10 gennaio 2003.

Per tutto l'anno 2002, la gestione è stata assicurata dal Commissario straordinario, coadiuvato da un sub-commissario, i quali hanno provveduto "alla gestione unitaria dell'ente e a tutte le operazioni occorrenti per l'effettivo accorpamento della Cassa nell'ISMEA".

Il Presidente ISMEA è stato nominato con il Decreto del Presidente della Repubblica 26 febbraio 2002, mentre con i decreti del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 816, e n. 817, sono stati rispettivamente costituiti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci dell'Ente.

In data 10 gennaio 2003, è avvenuto il passaggio di consegne fra la gestione commissariale ed il Presidente.

3.2 Attività svolte nel biennio

Nell'ambito dell'attività di propria competenza, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel corso del 2003, a dare attuazione ad una serie di attività correlate agli obiettivi programmatici dell'Istituto.

È stato peraltro assicurato il regolare svolgimento delle attività dell'organo, che ha portato all'approvazione del documento di programmazione strategica per gli anni 2004 - 2006, all'approvazione del bilancio di previsione 2004, all'autorizzazione, nelle more della formalizzazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, all'avvio delle attività relative al programma Agriquote 2003 - 2005 - Annualità 2004 e al Programma di Attività 2004, relativo all'accordo di Programma 2003/2005.

Relativamente all'ambito del riordino fondiario, il Consiglio di amministrazione ha adottato una serie di deliberazioni tendenti a regolare la disciplina applicata dall'Istituto, determinando i criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario nell'ambito familiare, nonché ha provveduto a definire le modalità di attuazione del regime di aiuto n. 121/2003 relativo al "Riordino fondiario e ricambio generazionale in agricoltura" (affitti), approvato dalla Commissione europea il 9 settembre 2003.

Inoltre si segnala il completamento dell'attuazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 5 febbraio 2002, n. 729.

Infine il Consiglio di amministrazione ha provveduto a dare attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo 231/2001. Con Determinazione del 20 giugno 2002 n. 4, integrata dalla Determinazione del 18 settembre 2002 n. 14, è stata costituita la Commissione studio sull'applicazione dei modelli organizzativi ex artt. 6 e 7 del D.lgs. n. 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) in ISMEA, insediatasi il 1 settembre 2002.

La Commissione ha preliminarmente affrontato la questione relativa all'applicabilità all'Istituto della normativa contenuta nel D.lgs. 231/2001 e poi la compatibilità della pianificazione delle operazioni di analisi delle attività e delle procedure vigenti alla luce delle fattispecie previste dal decreto.

In particolare ha proceduto ad analizzare nel dettaglio le attività delle singole Direzioni, con l'individuazione dei profili di rischio. Tale attività di monitoraggio si è svolta con il contributo dei dirigenti ISMEA, i quali hanno fornito tutte le indicazioni relative alle attività, alle modalità concrete di espletamento e ai possibili profili di rischio. Le informazioni, raccolte e rielaborate a cura della Commissione, hanno dato vita a singole schede riepilogative, una per ogni direzione, attraverso le quali è stato possibile catalogare e monitorare le attività ed

individuare i rischi di commissione degli illeciti in base ad aree critiche con una indicazione provvisoria del grado di rischio rilevato per ciascuna attività.

La Commissione ha concluso i lavori il 31 marzo 2003 con la predisposizione di un modello di organizzazione e di un codice di comportamento dei dipendenti ISMEA.

Successivamente, con delibera del 16 aprile 2003, n. 21, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione presentata dalla Direzione generale, sia nella parte relativa ai modelli di gestione di cui sopra, sia nell'altra afferente adempimenti operativi e misure di revisione dinamica del modello stesso.

Con determinazione del 21 luglio 2003, n. 254, è stato istituito l'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del D.Lgs 231/2001, e con delibere dell'8 ottobre 2003, n. 48 e del 28 novembre 2003, n. 60, si è provveduto all'inserimento dell'Organismo nel Regolamento di organizzazione e funzionamento ISMEA.

L'Organismo, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha iniziato la sua attività il 1° gennaio 2004, sulla cui attività sarà puntualmente riferito nel prossimo referto.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

L'ISMEA nel corso del 2002 e 2003 ha perfezionato il percorso strategico sulle risorse umane, definito nella "Relazione sulle risorse umane" di concerto con le Organizzazioni Sindacali e adottata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394. La Relazione è stata approvata dall'Amministrazione vigilante con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001. Le politiche di gestione del personale, poste in essere in un quadro concertato con le Organizzazioni sindacali, come già in precedenza evidenziato, sono state finalizzate, coerentemente con i compiti assegnati all'Ente dal nuovo regolamento, a favorire il ricambio generazionale, aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte e ridurre i costi fissi di gestione, anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità.

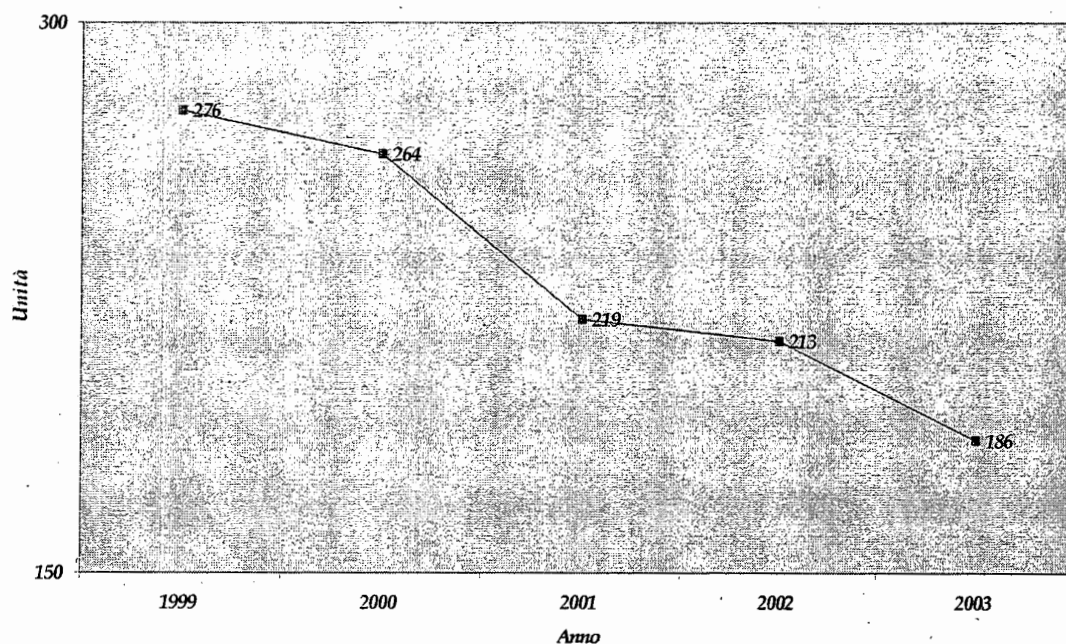
Nella precedente Relazione di questa Corte al Parlamento si era dato conto dell'attuazione degli adempimenti di cui all'articolo 5, commi 5 e 6, del D.P.R. n. 200/2001, nonché del comma 9, relativo all'approvazione del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto. Inoltre si erano analizzati i provvedimenti riguardanti il personale dipendente adottati nel corso del 2002. Infine, erano già stati evidenziati gli interventi realizzati per rendere conforme la struttura organizzativa a standards qualitativi adeguati per svolgere un ruolo di rilievo nel sistema dei servizi in agricoltura, come ad esempio l'acquisizione nel corso del 2002 della certificazione *ISO 9000* delle funzioni inerenti la rilevazione, elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni che riguardano i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari. Nel corso del 2003, è stata estesa la certificazione *ISO 9000* anche alle funzioni di riordino fondiario.

Nella presente Relazione, al fine di completare l'analisi delle evoluzioni della consistenza dell'organico intervenute dalla data di accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina nonché delle innovazioni introdotte nella gestione delle risorse umane, ritiene opportuno effettuare il raffronto dell'organico degli esercizi 2000, 2001, 2002 e 2003. Alla data del 31 dicembre 2000 il numero dei dipendenti ammontava a 264 unità. Alla stessa data dell'anno 2001 il numero dei dipendenti ammontava a 219 unità. Alla data del 31 dicembre 2002 le unità erano 213 e, al 31 dicembre 2003, il personale dell'Istituto era composto da n. 186 dipendenti così suddivisi:

Tipologia di contratto	2000	2001	Var. % 2001/2000	2002	Var. % 2002/2001	2003	Var. % 2003/2002
Dirigenti	12	14	16,6%	13	-7,14%	10	-23,08%
Dipendenti a tempo indeterminato	195	140	-28,21%	140	=	145	3,57%
Dipendenti a tempo determinato	57	65	14,04%	60	-8,33%	31	-48,33%
Totale	264	219	-17,05%	213	-2,74%	186	-12,68%

Di seguito si rappresenta graficamente la propensa riduzione dell'organico al 31 dicembre 2003 rispetto all'anno dell'accorpamento.

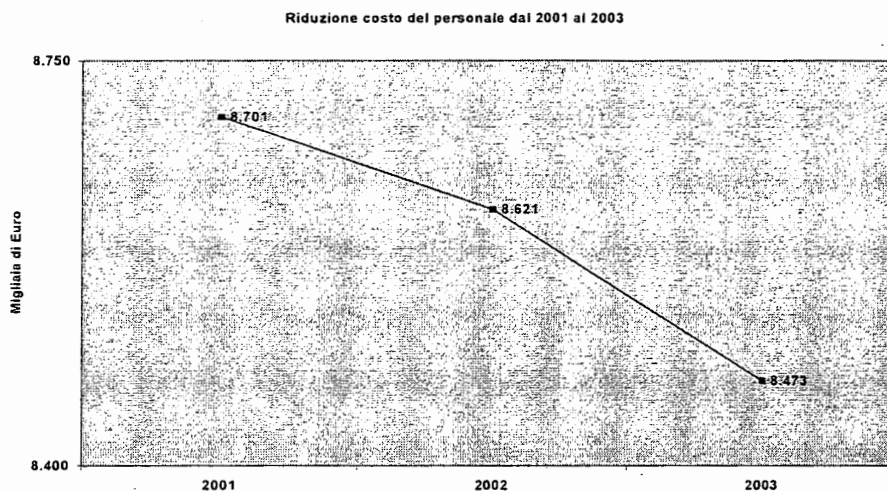
Evoluzione Organico Ismea dal 31 dicembre 1999 al 31 dicembre 2003



In data 24 dicembre 2003 è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro per il quadriennio 2003/2006.

Per la parte normativa, il contratto prevede innovazioni profonde riguardo l'ordinamento professionale, viene istituita la qualifica di "quadro", nuova classificazione del personale in tre Aree unifunzionali ed infine l'istituzione di indennità professionali revocabili. Le descritte modifiche introdotte al contratto, hanno consentito di superare i vincoli derivanti dalla preesistente connotazione pubblicistica del rapporto di lavoro.

Le innovazioni dell'ordinamento professionale, e particolarmente il principio dell'unifunzionalità, permettono, infatti, una più razionale ed efficiente organizzazione delle attività grazie alla massima flessibilità nell'impiego delle risorse umane. L'unifunzionalità all'interno delle singole Aree consente, inoltre, il superamento dei limiti delle numerose declaratorie che nel precedente impianto contrattuale differenziavano i compiti e le mansioni del personale oggi confluito nelle nuove Aree. L'istituzione di indennità professionali, annuali e revocabili, agevola da un lato la crescita motivazionale delle risorse umane, dall'altro l'elasticità nell'utilizzo delle professionalità da parte dell'Istituto in ragione delle esigenze di attività.



Particolarmente rilevanti appaiono le innovazioni introdotte all'orario di lavoro articolato su un minimo di tre rientri pomeridiani rispetto ad un solo rientro previsto nel precedente contratto. Ciò dovrebbe consentire una razionalizzazione degli assetti organizzativi, una maggiore produttività ed una riduzione del ricorso al lavoro straordinario. Consistente dovrebbe essere il recupero di efficacia nel rapporto con l'utenza.

Per la parte economica, avente validità per il biennio 2003/2004, in applicazione degli Accordi tra il Governo e le parti sociali del luglio 1993, si prevede il recupero del differenziale tra tasso programmato e tasso reale, l'adeguamento retributivo pari al tasso programmato di inflazione e la riconferma, sia economica che applicativa, del premio di produzione.

L'incremento delle retribuzioni, pari al 2,3%, è in linea con l'obiettivo programmatico di inflazione previsto dal Documento di programmazione economica e finanziaria 2004-2007, in coerenza con quanto previsto dal "Protocollo di intesa tra Governo e parti sociali" del luglio 1993. Tale incremento è al netto degli effetti di trascinamento, già esaminati nella precedente Relazione della Corte, pari a 1,3% e derivanti, in particolare, dall'inquadramento del personale ex Cassa in attuazione dell'articolo 5, comma 6, del D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200, e alla conseguente nuova classificazione del personale.

In analogia con gli accordi raggiunti per il personale non dirigente, nei primi mesi del 2004 anche per quanto concerne le qualifiche dirigenziali è stato definito il rinnovo del contratto collettivo dirigenziale dell'ISMEA. Per la parte normativa, è stato prorogato il contratto vigente anche per il prossimo quadriennio, mentre per la parte economica è stato sottoscritto un rinnovo con durata biennale. In particolare, per il 2003 il rinnovo è avvenuto sulla base del tasso di

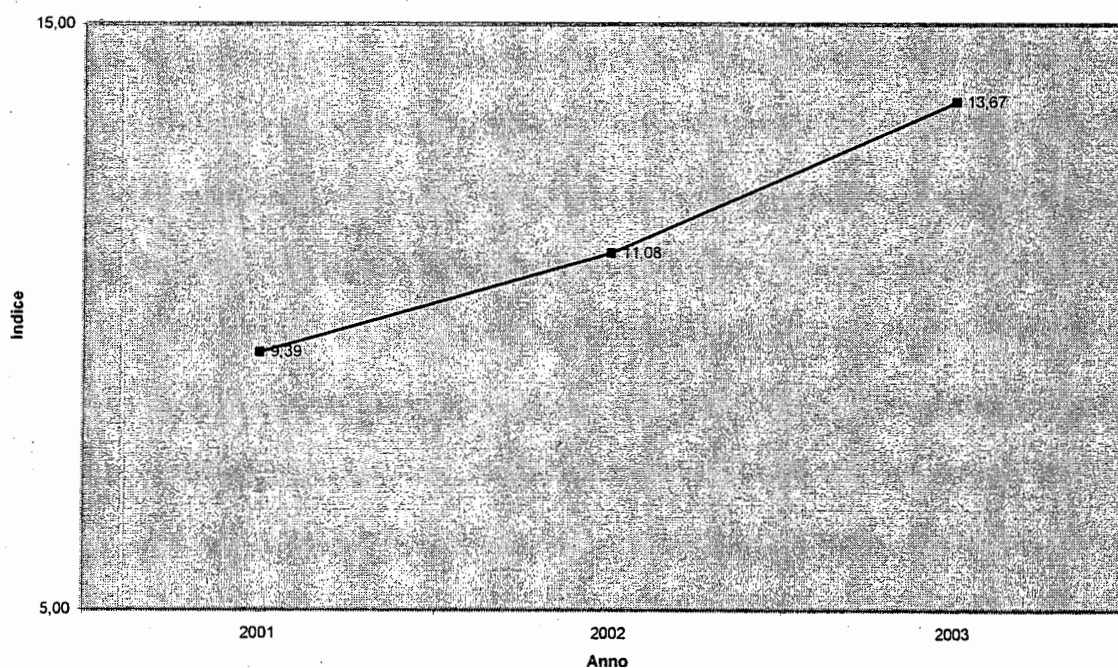
inflazione reale, e per il 2004 l'adeguamento retributivo è stato pari al tasso programmato di inflazione; è stata, infine, riconfermata la parte relativa al fondo di produttività.

Tutti gli accordi sottoscritti nel 2003 sono stati sottoposti, prima della loro attuazione, alla preventiva approvazione del Collegio sindacale ai fini della compatibilità di bilancio.

Il costo del personale, negli esercizi 2002 e 2003 rispetto al 2001, è sceso complessivamente del 2,6% in particolare: del 0,92% nel 2002 e del 1,7% nel 2003.

L'indice di produttività del personale (ottenuto dividendo il valore della produzione per il costo del personale) evidenzia nel triennio 2001-2003 un incremento di circa il 46% passando dal 9,39 del 2001 al 11,08 del 2002 e al 13,67 nel 2003.

Aumento indice di produttività del personale dal 2001 al 2003



Al fine di mettere a confronto in termini di omogeneità i costi del personale effettivamente sostenuti negli esercizi 2001, 2002 e 2003, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2001 è stato di euro 1.696.560,00, per il 2002 di euro 485.873,00 e per il 2003 di euro 1.551.993,00; si riporta la tabella seguente:

Costo del Personale

Voci di costo	2001	2002	2003
Stipendi	6.168.615	5.830.426	5.764.856
Oneri Sociali	1.524.837	1.527.030	1.525.611
TFR	685.109	551.063	530.096
Altri Costi	322.958	713.015	652.466
Totale	8.701.519	8.621.534	8.473.029

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi al costo globale del personale con l'indicazione degli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la loro natura:

Voci di costo	2001	2002	2003
STIPENDI:	6.168.615,43	5.830.425,60	5.764.856,12
a) Stipendi ed altri assegni	5.990.858,71	5.576.325,89	5.582.585,06
b) Compenso lavoro straord.	177.756,72	254.099,71	182.271,06
ONERI SOCIALI:	1.524.837,45	1.527.029,95	1.525.610,94
ACCANTONAMENTO T.F.R.	685.109,00	551.063,17	530.096,15
ALTRI COSTI:	322.956,51	713.015,26	652.466,01
a) Indennità trasferta	85.604,80	123.355,50	129.009,50
b) Premio di produttività	26.589,78	408.784,03	344.992,00
c) Altri emolumenti (assicur. Sanitaria, ass. nucleo familiare, ecc.)	104.793,75	72.838,32	80.568,60
d) Buoni pasto	105.968,18	108.037,41	97.895,91
TOTALE GENERALE	8.701.519,93	8.621.534,19	8.473.029,22

Riguardo alla voce "Altri Costi" si osserva che gli incrementi registrati nel 2002 e nel 2003 rispetto al 2001 sono dovuti all'estensione a tutto il personale dell'ISMEA del fondo di produttività che nell'anno 2001 era stato corrisposto in una prima tranche solo al personale

proveniente dalla ex Cassa secondo la disciplina degli artt. 31 e 32 del CCNL per gli Enti Pubblici non economici.

In conclusione, l'efficacia, nel complesso delle politiche relative alle risorse umane, rispetto alla situazione originaria dei due Enti accorpati, trova evidenti riscontri soprattutto in considerazione che:

- a) le evoluzioni nell'organico intervenute dal 31 dicembre 1999 al 31 dicembre 2003 evidenziano una diminuzione di 90 unità pari al 32,61%;
- b) il costo complessivo del personale dipendente diminuisce costantemente: del 1,7% rispetto al 2002; del 2,6% rispetto al 2001 e del 17,5% rispetto al 2000;
- c) la riduzione costo del lavoro è strutturale: L'organico è stato interessato da una consistente diminuzione dei contratti a tempo indeterminato e determinato, passando dalle 219 unità in essere al momento dell'accorpamento alle 186 unità del 2003;
- d) un aumento di produttività delle risorse umane che evidenzia nel triennio 2001-2003 un incremento dell'indice relativo di circa il 46%;
- e) il costante aumento della produttività trova riscontro nella significativa e sensibile riduzione dell'incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione: il costo del lavoro rispetto al totale del valore della produzione ha rappresentato per il 2000 il 15,7%; il 10,6% per il 2001; il 9,03% per il 2002 e il 7,32% per il 2003;
- f) una maggiore qualificazione del personale che si evidenzia nella più alta incidenza dei laureati sul totale dell'organico che tra il 2000 e il 2002 passano dal 29,9% al 37,1%, e si attestano al 40,4% nel 2003;
- g) la diminuzione dell'età media che al 31 dicembre 2003 è di 41,5 anni con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.

5. ATTIVITA' ISTITUZIONALI

5.1 Attività realizzate nel corso degli anni 2002 e 2003

Nel corso del 2002 ISMEA ha operato perseguendo i seguenti obiettivi:

- favorire il miglioramento della qualità e dell'intensità dei servizi informativi, coerentemente con le nuove caratteristiche della domanda, finalizzati ad assicurare la trasparenza del mercato e la tutela del consumatore;
- realizzare servizi di filiera tesi a migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale, con particolare riguardo ai processi di certificazione e di tracciabilità;
- ampliare la gamma e la qualità dei servizi finanziari per supportare gli interventi finalizzati a qualificare i fattori di sviluppo delle imprese.
- incrementare le attività finalizzate a strutturare un efficace sistema di servizi alle imprese sempre più rispondente alle esigenze di mercato, anche mediante lo studio e l'attuazione di intese ed accordi con organismi del settore a livello regionale, nazionale e comunitario al fine di promuovere azioni volte a valorizzare il ruolo multidisciplinare dell'agricoltura.

Si evidenziano, pertanto, ripartiti per aree di intervento, i servizi operativi realizzati dall'Istituto.

5.1.1 Servizi Informativi

I Servizi Informativi hanno interessato i seguenti campi operativi:

- *rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca.* I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock. Tale servizio è finalizzato a migliorare il quadro conoscitivo e previsionale delle variazioni di mercato. Inoltre è stata strutturata, per il mercato interno e i principali mercati internazionali, la rilevazione della normativa e degli standard relativi all'immissione sul mercato delle principali produzioni agricole ed alimentari. I servizi informativi sono realizzati grazie a un sistema di rilevazione certificato ISO/9001/2000;
- *rilevazione ed analisi delle performance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.* Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i

consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa, relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari, che consente una visione completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;

- *analisi qualitative e quantitative sui consumi e sulle tendenze dei consumi dei prodotti alimentari con particolare riferimento alle produzioni di qualità sia in Italia, sia nell'Unione Europea, sia nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate;*
- *analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate.*
- *servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione; in particolare:*
 - monitoraggio degli interventi pubblici;
 - progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning";
 - misura 5.1 del POM "Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali";
 - nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, è stato assicurato il supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
 - monitoraggio e valutazione dei Regg. (CE) 951/97 e 867/90;
 - assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
 - monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
 - assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006.

5.1.2. Riqualificazione delle strutture produttive agricole: servizi di riordino fondiario

In servizi di riordino fondiario hanno interessato i seguenti campi operativi:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti si riportano di seguito i principali provvedimenti adottati: le delibere commissariali del 31 gennaio 2002, n. 1453, del 19 novembre 2002, nn. 1493 e 1494 del 17 dicembre 2002 ed altre delibere assunte nel corso dello stesso anno, hanno approvato, a seguito di istruttoria tecnica positiva e parere favorevole delle Regioni circa la conformità agli strumenti di programmazione territoriali, il finanziamento di complessive n. 434 istanze, per un importo di Euro 124.786.420,88 ed una superficie di ettari 11.617,35.

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2002, sono state approvate, con determinazioni del Direttore Generale ulteriori 105 iniziative di riordino fondiario, per complessivi Euro 32.106.631,32 ed ettari 2.693,3764. Ad esse si aggiungono infine 28 iniziative, afferenti il POR Sicilia, per un importo di Euro 5.210.727,86 ed ettari 704,8951.

I dati riportati nella tabella, relativi alle stipule di atti di acquisto e di assegnazione terreni, mettono in evidenza i risultati operativi ottenuti dall'Istituto nel corso del 2002, confrontati rispetto a quelli del 2001, da cui si evince che il numero ed il valore delle stipule sono aumentati di circa il **34%**.

	Numero Procedure	Superficie Ettari	Importi Euro
Stipule 1/1 – 31/12/2001	170	5167	43.719.791
Stipulate 1/1 – 31/12/2002	222	6.089	65.523.227
Incremento in valore assoluto (2002 su 2001)	52	922	21.803.436
Incremento in % (2002 su 2001)	+ 34%	+ 18%	+ 34%

Di seguito si riporta la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita.

DESCRIZIONE	n.°	IMPORTO Euro
Totale delibere assunte al 31/12/2002	666	187.784.791,85
di cui:		
a) stipulate	222	65.523.227,26
b) poste agli atti	77	18.563.247,83
c) in istruttoria legale	367	103.410.136,37
di cui:		
- assunte a tutto il 31/12/2001	48	17.189.486,82
- assunte dal 01/01/2002 al 31/12/2002	319	86.220.649,55

I 222 investimenti fondiari hanno presentato una ampiezza media di circa 27 ettari ed un investimento per iniziativa di circa 295.000 euro.

Il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto ha permesso di migliorare ulteriormente i risultati operativi (in particolare, si è incrementato del 16,4%, rispetto al 2001, il numero di procedimenti conclusi con la relazione per la determinazione). Infatti, l'Istituto ha potuto definire nel corso del 2002 il 100% dei procedimenti tecnici attivati nel 2001 ed una consistente parte di quelli 2002; inoltre, tutti i procedimenti con esito positivo sono stati anche deliberati e quindi sono passati alla fase contrattuale.

La migliore produttività dell'ISMEA si deduce inoltre dall'incrementato, nel corso 2002, del numero di nuove richieste di intervento pervenute (per un totale di n. 397, pari all'11% in termini di numero e al 40% in termini di valore richiesto rispetto al 2001). Tale incremento del numero di domande presentate è sintomatico del rinnovato interesse dell'utenza professionale agricola per il "fondiario" ISMEA.

Fase istruttoria	Numero Procedure	Superficie Ettari	Importi euro
Richieste pervenute nel 2002	397	11.705,38	165.268.668,26
Deliberate con esito favorevole	434	11.617,35	124.786.420,88
Deliberate con esito negativo	112	2.786,17	33.734.682,65
Totale Deliberato	546	14.403,52	158.463.016,66

Nel corso del 2002, l'ISMEA ha consolidato i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, procedendo lungo tre filoni di intervento già individuati nel 2001. Tale attività ha portato alla sottoscrizione di 4 convenzioni (Sicilia, Toscana, Calabria e Umbria). Lo stato di attuazione delle convenzioni attivate è il seguente:

Regione	Attività svolta
Sicilia	<i>Start up</i> completato (per un investimento 2002 pari a circa 66 milioni di Euro)
Toscana	<i>Start up</i> in fase di completamento (stipula atti di acquisto per 3,6 milioni di Euro)
Calabria	Completamento e invio Piano di Riordino Fondiario; misura fondiaria in fase di rimodulazione (budget finanziario non ancora definito) Progetto Osservatorio mercato fondiario definito (per l'avvio della fase operativa si è in attesa della selezione di n. 2 risorse umane e acquisto hw e sw)
Umbria	Convenzione approvata (budget finanziario non ancora definito)

Nell'ambito delle attività fondiarie svolte, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Progetto	Attività svolta
Comune di Ravenna	Concluse le procedure tecniche per la valutazione dei terreni offerti, l'operazione è stata definita con la stipula degli atti notarili il 13 dicembre 2002, per una superficie pari a circa 444 ettari ed un importo pari a circa 7 milioni di Euro.
Regione Friuli V.G.	Avviata la procedura per la privatizzazione tramite Ismea dell'azienda Vittoria, di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia; nel corso del 2003 è stata definita l'ipotesi di acquisto e lottizzazione (ettari 611; valore pari a circa 7,5 mil euro)
Comune di Vercelli	Prosegue la collaborazione Ismea/Comune di Vercelli, con una nuova vendita relativa ad un lotto di 39 ettari (pos. 88V/112) che sarà definita nel corso del 2003.

Per quanto riguarda l'entità dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, si rileva che con delibera del Commissario Straordinario 17 dicembre 2002, n. 1503, è stato approvato lo schema di bando d'asta per la rivendita dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente. Al 31 dicembre 2002 i terreni rientrati ammontano a n. 384 unità fondiariae per complessivi ha. 10.286,3732 il cui prezzo di vendita complessivo originario ammonta ad Euro 207.142.687. Nell'anno 2002 sono stati effettuati n. 20 procedure di asta pubblica di cui n. 6 aggiudicati per un totale di ha 121.62.08 pari ad Euro 1.008.488,08. Nei primi mesi dell'anno 2003 sono state effettuate n. 5 procedure d'asta pubblica di cui una è stata aggiudicata per ha 10.25.70 pari ad Euro 68.850,00.

Relativamente alle procedure inerenti gli espropri e le servitù, l'ISMEA ha concluso con delibera n. 72, nel corso del 2002, n. 78 procedure, per un indennizzo complessivo concordato pari ad Euro 715.844,17. Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
399.497,00	da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
106.598,00	da corrispondere direttamente ad ISMEA a titolo proprio
201.076,00	da liquidare direttamente all'assegnatario
8.672,00	Rimborso spese concordato per ISMEA per istruttoria tecnica

Gli atti stipulati nel corso del 2002 sono n. 110, per un indennizzo complessivo di Euro 768.396,00 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, risulta così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
549.180,00	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
184.499,00	Da corrispondere direttamente ad ISMEA a titolo proprio
33.477,00	Da liquidare direttamente all'assegnatario
1.239,00	Rimborso spese incassato da ISMEA per istruttoria tecnica

L'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione. Da segnalare che, per effetto delle

disposizioni previste dal Decreto legislativo n. 228/2001 in materia di attenuazione dei vincoli per la proprietà coltivatrice, nel corso del 2002, risultano in forte incremento le richieste per riscatto anticipato. In particolare, rispetto al dato medio annuo relativo al triennio 1999/2001 (n. 100 riscatti all'anno), si è passati, nel 2002, a circa n. 240 richieste di riscatto anticipato.

Infine, si rileva che, nell'esercizio 2002, sono state stipulate n. 9 fidejussioni, per un importo complessivo di Euro 1.875.805,47, e sono state deliberate n. 12 garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 1.883.781,43.

L'istituto ha inoltre proceduto ad onorare n. 8 garanzie fideiussorie - di cui 4 relative alla medesima azienda per complessivi euro 771.740,84 - per complessivi euro 787.790,42.

5.1.3 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

L'ISMEA ha realizzato il Progetto Sperimentale Polizze Multirischio in agricoltura. Per quanto riguarda il Fondo di riassicurazione, l'attività nel 2002 ha consentito la realizzazione:

- di uno studio dello strumento riassicurativo in generale e nel contesto agricolo in particolare;
- di simulazioni statistico-economiche sulla potenziale attività del Fondo. Sono stati individuati i possibili parametri riassicurativi applicabili dal Fondo alla luce del contesto assicurativo italiano;
- del Piano Riassicurativo Italiano per il 2003.

In merito alle possibilità di applicazione di strumenti finanziari innovativi alle imprese agricole ed agroalimentari è stato condotto uno studio sul capitale di rischio in agricoltura che ha portato alla realizzazione del volume "Capitale di rischio e sviluppo delle imprese agroalimentari".

E' stata condotta inoltre una indagine comparativa tra i differenti fabbisogni di capitale delle filiere agro-alimentari italiane e gli strumenti pubblici disponibili. Analoga indagine è stata avviata sulla possibilità di quotazione delle imprese agroalimentari nei mercati finanziari regolamentati esistenti, nonché sulla costruzione di modelli di rating al fine di fornire strumenti di valutazione più aderenti alla realtà delle imprese del settore. Gli iniziali studi hanno riguardato i modelli di rating di grandi società specializzate a livello mondiale quali Moodys, Standards & Poor's e Barcap.

5.2 ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2003

Nel corso del 2003, ISMEA ha operato perseguendo i seguenti obiettivi:

- fornire alle imprese un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività; nonché un supporto informativo per la definizione della migliore strategia di mercato per la valorizzazione delle produzioni anche in riferimento a nuovi mercati di sbocco ed alle nuove esigenze del consumatore;
- garantire alle Amministrazioni il supporto qualificato al fine di:
 - procedere alla stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
 - concorrere alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
 - realizzare i modelli econometrici finalizzati alla valutazione dei possibili impatti sulle produzioni nazionali;
 - introdurre nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc.);
 - monitorare le produzioni con certificazione di qualità (Dop, Igp, Bio, Doc/Docg);
- incrementare le attività finalizzate a strutturare un efficace sistema di servizi alle imprese sempre più rispondente alle esigenze di mercato, anche mediante lo studio e l'attuazione di intese ed accordi con organismi del settore a livello regionale, nazionale e comunitario al fine di promuovere azioni volte a valorizzare il ruolo multidisciplinare dell'agricoltura.

Si evidenziano, pertanto, ripartiti per aree di intervento, i servizi operativi realizzati dall'Istituto.

5.2.1 Servizi Informativi

I Servizi Informativi hanno interessato i seguenti campi operativi:

- *rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca.* I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock;
- *rilevazione ed analisi delle performance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.* Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici,

delle fonti, dei dati e delle informazioni finalizzati alle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, con particolare attenzione alle produzioni con certificazione di qualità Dop, Igp, Doc, Docg e biologici, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea.

- *analisi qualitative e quantitative sui consumi dei prodotti alimentari e sulle tendenze evolutive, con particolare riferimento alle produzioni di qualità in Italia, nell'Unione Europea, e nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano. Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate.*
- *analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate.*
- *Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione; in particolare:*
 - monitoraggio degli interventi pubblici;
 - progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning";
 - Misura 1.2 – PON "Assistenza tecnica e azioni di sistema" – Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni centrali;
 - supporto alla Regione Molise per la realizzazione del Piano Agricolo Regionale;
 - nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, è stato assicurato il supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
 - assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
 - monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
 - assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006.

5.2.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole e realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

Relativamente alla promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio di impresa, non si riscontrano elementi ulteriori rispetto alle attività relative all'anno 2002.

Per quanto riguarda i servizi di riordino fondiario, i dati riportati nella tabella relativa alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni consentono di apprezzare il consistente miglioramento dei risultati operativi ottenuto rispetto al 2002.

	Numero Procedure	Superficie deliberata Ha	Importo stipulato euro
Stipule 1/1 - 31/12/2002	222	6.089	65.523.227
Stipulate 1/1 - 31/12/2003	309	8.257	81.462.198
Incremento in valore assoluto (2003 su 2002)	87	2.168	15.938.971
Incremento in % (2003 su 2002)	+ 28%	+ 26%	+ 20%

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2003 sono state approvate con determinazione del Direttore Generale ulteriori 95 iniziative di riordino fondiario, relativi a tutto il territorio nazionale, per complessivi Euro 29.185.101,70, nonché n. 277 iniziative, relative al POR Sicilia, per una spesa complessiva di euro 57.235.547,60.

I 309 investimenti fondiari hanno presentato una ampiezza media di circa 27 ettari ed un investimento per iniziativa di circa 264.000 euro.

Di seguito si riportano la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita.

DESCRIZIONE	n.°	IMPORTO Euro
Totale delibere assunte al 31/12/2003	647	184.557.152,72
di cui:		
a) stipulate	309	81.319.893,43
b) poste agli atti	84	20.712.315,64
c) in istruttoria legale	254	82.382.638,91
di cui:		
- Deliberate sino al 31/12/2002	105	33.091.163,97
- Deliberate nel corso dell'anno 2003	149	49.291.474,94

Complessivamente nel 2003 si sono definite n. 622 procedure di acquisto ed assegnazione terreni per un valore richiesto complessivo pari a oltre 200 milioni di Euro.

Tale risultato risulta superiore ai n. 520 procedimenti di acquisto definiti nel corso del 2002. I dati riportati nelle tabelle successive evidenziano l'attività tecnica svolta nel corso del 2003 in attuazione del regime di aiuto n. 110/2001 nonché degli obblighi derivanti dalla convenzione con la Regione Sicilia.

Programma operativo regionale (POR) Sicilia – bando 2003

Istruttoria tecnica POR Sicilia	Numero procedure	Superficie ettari	Importo euro
Richieste pervenute	423	10.039	122.437.092
Richieste ritenute eleggibili x il sopralluogo	315	7.491	91.436.463
Richieste ritenute finanziabili a seguito del sopralluogo	274	6.515	56.009.600
Richieste ritenute non finanziabili a seguito del sopralluogo	41	1.088	11.850.187

Procedura ordinaria relativa al regime di aiuto n. 110/2001

Fase istruttoria tecnica	Numero procedure	Superficie ettari	Importo euro
Procedure da definire al 31/12/02	242	7.777	105.034.646
Nuove richieste pervenute nel 2003	389	10.035	149.044.576
Procedimenti definiti con proposta di delibera	199	5.063	79.909.028
Procedimenti definiti con messa agli atti	108	3.061	49.544.104
Totale procedimenti definiti nel 2003	307	8.124	128.453.132
Procedure tecniche da definire al 31/12/2003	324	8.370	122.803.510

L'attività relativa all'assistenza post assegnazione ha riguardato nel corso del 2003 diverse tipologie di procedure (riassegnazioni, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), molto differenziate tra loro in termini operativi.

Considerato inoltre il numero di nuove procedure pervenute nel corso del 2003 (n. 217) e del residuo di attività 2002 (n. 199), si è determinato al 31/12/2003 un saldo finale per i procedimenti ancora "aperti" (n. 202) leggermente più alto rispetto a quello presente al 31/12/2002. In particolare:

Fase istruttoria tecnica	Numero Procedure
Procedure da definire al 31/12/02	199

Nuove richieste pervenute nel 2003	217
Procedimenti tecnici definiti	198
Procedimenti definiti con messa agli atti	16
Totale procedimenti definiti nel 2003	214
Procedure tecniche da definire al 31/12/03	202

Per quanto riguarda il Settore espropri e servitù, sono state definiti e stipulati n. 108 procedimenti. In particolare:

Fase istruttoria	Numero Procedur e	Indennizzo complessivo Euro
Procedure da definire al 31/12/2002	95	Da definire
Nuove procedure 2003	128	Da definire
Procedure deliberate nel 2003	82	587.224
Procedure stipulate nel 2003	108	518.608
Procedure da definire al 31/12/03	115	Da definire

Complessivamente le procedure concluse con delibera nel corso del 2003 sono state n. 82, per un indennizzo complessivo concordato pari ad Euro 587.223,76.

Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
297.443,79	da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
95.414,71	da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
187.857,99	da liquidare direttamente all'assegnatario
6.507,27	rimborso spese concordato per Ismea per istruttoria tecnica

Per quanto riguarda invece gli atti stipulati nel corso del 2003, sono n. 108, pari ad un indennizzo complessivo di Euro 518.607,69 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
430.480,66	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
61.472,88	Da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
24.238,19	Da liquidare direttamente all'assegnatario
2.478,96	rimborso spese incassato da Ismea per istruttoria tecnica

E' stato avviato, inoltre, il progetto per la realizzazione presso ISMEA di un "Osservatorio sul mercato fondiario e politiche di riordino".

Al 31 dicembre 2003, i terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto ammontano complessivamente a n. 391 unità fondiarie per complessivi ha. 10.576,3564, il cui capitale residuo complessivo originario ammonta ad Euro 51.017.131.

Pur riferendosi i giudizi conclusisi nel corso dell'esercizio 2003 ad azioni legali avviate negli anni precedenti, si è registrato di fatto una diminuzione dei rientri rispetto agli anni 2000, 2001 e 2002:

- anno 2000 n. 49
- anno 2001 n. 62
- anno 2002 n. 99
- anno 2003 n. 42

I terreni "rientrati" sono ricollocati sul mercato fondiario attraverso la procedura d'asta definita con delibera 17dicembre 2002, n. 1503.

Nell'anno 2003 sono state effettuate n. 18 procedure di asta pubblica di cui n. 11 quali secondo esperimento di asta. Sono stati aggiudicati n. 4 fondi agricoli per circa Ha 41,00 ed Euro 465.698.46.

Nei primi mesi dell'anno 2004 sono state avviate n. 13 procedure d'asta pubblica, di cui n. 10 per primo esperimento per complessivi Ha 352,00 circa e un totale di euro a base d'asta 2.473.574,63. Delle predette procedure n. 1 è stata conclusa e aggiudicata per un valore euro 154.845,54 ed Ha 1.70.15

Nell'esercizio 2003 sono state stipulate n. 11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 2.003.816,82 e sono state deliberate n. 12 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 1.883.781,43. Si è proceduto, inoltre, ad onorare n. 4 garanzie fideiussorie per complessivi Euro 749.783,41.

Per contro, l'Istituto ha ottenuto la restituzione di euro 384.069,37 per n. 10 fideiussioni onorate, da parte di assegnatari che sono rientrati *in bonis* grazie all'azione di monitoraggio che è stata avviata, consentendo una più puntuale azione di assistenza.

Nel corso degli anni oggetto della presente relazione, l'ISMEA ha provveduto ad intensificare le attività di riordino fondiario in convenzione con le Regioni. Tale settore di attività, peraltro iniziato nel corso del 2001, ha portato alla seguente situazione:

- Regione Siciliana: la convenzione tra la Regione e l'Istituto è stata firmata il 4 giugno 2001. Concluse le fasi di valutazione (verifica di ammissibilità e istruttoria tecnica) delle n. 423 istanze di partecipazione al bando, pubblicato in data 14/03/03, è stata successivamente pubblicata la graduatoria delle richieste ammissibili, e si è concluso il lavoro di esame dei ricorsi delle istanze escluse in fase di valutazione di ammissibilità. Attualmente, sono in corso di stipulazione i relativi contratti di compravendita.
- Regione Molise: durante il 2003 sono state stipulate due diverse convenzioni:
 - i. la prima, firmata in data 10 giugno 2003, disciplina l'attività di riordino fondiario rientrante nel Piano di ricomposizione fondiaria. La Regione ha provveduto all'accredito dei fondi regionali previsti in convenzione, sia per gli interventi di ricomposizione fondiaria (1.500.000,00 Euro), sia per la realizzazione del Piano (10.000,00 Euro).
 - ii. la seconda convenzione, firmata il 23 giugno 2003, relativa alla modifica ed integrazione di un precedente accordo, stipulato tra l'ISMEA e la Regione nel 2001, per il conferimento all'Istituto dell'incarico di redazione di specifici piani di settore nel comparto agricolo e agroalimentare.

- Regione Toscana: terminata la fase di attuazione dell'atto esecutivo, firmato in data 14 dicembre 2001, attraverso il quale la Regione e l'ISMEA hanno cofinanziato le iniziative relative alla fase di start up disciplinata dall'atto stesso, il Consiglio di Amministrazione, con propria delibera dell'11 settembre 2003 n. 46, ha approvato la relativa convenzione tra l'ISMEA e l'Ente Territoriale. In data 18 settembre 2003 è stata firmata la convenzione con l'obiettivo di proseguire nell'attività di cofinanziamento delle iniziative di acquisto terreni nell'ambito regionale. Con decreto dirigenziale n. 7032 del 16/10/03, la Regione ha impegnato la liquidazione dei fondi a favore dell'ISMEA per l'anno 2003, pari ad Euro 1.500.000,00.
- Regione Calabria: la convenzione è stata firmata il 12 marzo 2002. Successivamente, a seguito delle modifiche intervenute nella misura di ricomposizione fondiaria - misura 4.16 POR Calabria, l'ISMEA ha elaborato un nuovo bando, trasmesso alla Regione in data 13 gennaio 2004. Attualmente risulta già approntato e concordato con la Regione, l'Atto integrativo sulle modalità di individuazione e rendicontazione delle spese liquidabili all'ISMEA.
- Regione dell'Umbria: la convenzione è stata firmata il 17 dicembre 2002, a cui è poi seguita la realizzazione del Piano di Ricomposizione Fondiaria, trasmesso alla Regione in data 25 novembre 2003 per l'approvazione da parte della Giunta Regionale.
- Regione Sardegna: la convenzione con l'Ente Territoriale è firmata il 27 settembre 2003. Attualmente è in fase di elaborazione il Piano di Ricomposizione fondiaria del quale sono state approvate le linee guida.
- Regione Lazio: con delibera del 17 giugno 2004 n. 25, il Consiglio di Amministrazione ISMEA ha approvato lo schema di convenzione tra l'Istituto e la Comunità delle Aziende Unità Sanitarie Locali del Lazio, in attuazione della legge regionale del 11 settembre 2003, n. 29, con cui la Regione Lazio ha approvato la vendita di fondi rustici facenti parte del patrimonio pro indiviso delle ASL (circa ha 13.000) avvalendosi dell'ISMEA.
- Regione Friuli Venezia Giulia, con legge Regionale 20 agosto 2003, n. 15, la Regione ha affidato ad ISMEA, ai sensi dell'articolo 2, la dismissione dei terreni pubblici di proprietà della Regione nell'agro di Fossalon di Grado.
- Regione Veneto, con Legge Regionale del 12 dicembre 2003 n. 40, la Giunta Regionale è stata autorizzata a stipulare apposita convenzione con ISMEA. E' in corso la formalizzazione della convenzione.

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso lavorate nel 2002 e nel 2003, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
Convenzioni triennali Agriquote	MiPAF	2002	€ 898.120,83 + IVA	Convenzioni triennali Agriquote	MiPAF	2003	€ 606.231,67 + IVA
Accordi di programma triennali	MiPAF	2002	€ 8.513.310,00 pari al 94,96% della spesa ammissibile € 8.965.206,30	Accordi di programma triennali	MiPAF	2003	Contributo di € 8.800.000,00 pari al 99% della spesa ammissibile di € 8.888.888,89
Convenzioni triennali Sistema informativo pesca e monitoraggio mercato e distribuzione dei prodotti ittici e derivati	MiPAF	2002	€ 2.119.505,03 (IVA compresa) e successivamente ridotta, per effetto del D.M. del 15.11.2002 all'importo di € 2.049.634,33 (IVA compresa)	Convenzioni triennali Sistema informativo pesca e monitoraggio mercato e distribuzione dei prodotti ittici e derivati	MiPAF	2003	€ 1.746.109,00 (IVA compresa)
Monitorag e controllo iniziative strutturali SFOP	MiPAF	2002	€ 433.823,80 (IVA compresa)	Monitorag e controllo iniziative strutturali SFOP	MiPAF	2003	€ 433.823,80 (IVA compresa)
Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - SFOP, quinquennale	MiPAF	2002	€ 999.999 (IVA compresa)	Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - SFOP, quinquennale	MiPAF	2003	999.999 (IVA compresa)
Assistenza tecnica alla Direzione Generale Pesca Acquacoltura,	MiPAF	2002	€ 6000.000 (IVA compresa)	Assistenza tecnica alla Direzione Generale Pesca l'Acquacoltura,	MiPAF	2003	€ 6000.000 (IVA compresa)

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
progetti "twinning"	UE/Repubbliche Paesi destinatari	2002	€ 2.973.355,45	progetti "twinning"	UE/Repubbliche Paesi destinatari	2003	€ 5.959.026,43
Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio o delle politiche strutturali	MiPAF	2002	€ 154.937,07 pari al 95% della spesa ammessa di € 163.572,00;	Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali	MiPAF	2003	€ 240.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di € 252.000,00;
Programma di "Pubblicizzazioni" dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MiPAF	2002	€ 487.535,31 pari al 95% della spesa ammessa di € 513.564,74	Programma di "Pubblicizzazioni e dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MiPAF	2003	€ 775.488,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 816.304,00
Convenzioni UNALAT	UNALAT	2002	€ 221.367,66 (IVA compresa)	Convenzioni UNALAT	UNALAT	2003	€ 221.367,66 (IVA compresa)
ricerca sulla percezione del consumatore sulla riconoscibilità del percorso produttivo e distributivo del prodotto alimentare	"Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona"	2002	€ 22.000,00 oltre IVA;				
				Programma "ONILFA - Attività di comunicazione e promozione"	MiPAF	2003	€ 109.416,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 115.174,74
				Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura"	MiPAF	2003	€ 6.133.589,13 (quota ISMEA € 319.077,13) pari al 99% della spesa ammessa di € 6.195.544,58 (quota ISMEA € 322.300,00)

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
				Convenzione con INRAN per definizione di buone pratiche comm e garanzia al consumatore	INRAN	2003	€ 9.405.000,00 (quota ISMEA € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di € 9.560.000,00
				Seminario Internazionale nell'ambito delle attività del semestre di Presidenza europeo	MiPAF	2003	per un contributo di € 34.800,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 36.708,00
				Conferenza "I negoziati agricoli dopo Cancun. Quale futuro?"	MiPAF	2003	€ 9.800,00 pari al 95% della spesa ammessa di € 10.350,00
segreteria e supporto all'azione di monitoraggio dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MiPAF	2002	€ 59.392,54 IVA inclusa	segreteria e supporto all'azione di monitoraggio dell'Osservatorio per l'imprenditorialità Giovanile in Agricoltura"	MiPAF	2003	€ 59.392,54 IVA inclusa
Piano agrumi - misura 7.1.1 - monitoraggio dei mercati - programma triennale	MiPAF	2002	€ 3.253.678,46 pari al 95% della spesa ammessa di -€ 3.424.543,06	Piano agrumi - misura 7.1.1 - monitoraggio dei mercati - programma triennale	MiPAF	2003	€ 3.253.678,46 pari al 95% della spesa ammessa di € 3.424.543,06
Supporto tecnico per attività di gestione, monitoraggio e messa in rete di patti territoriali specializzati in agricoltura e pesca	Ministero del Tesoro	2002	€ 92.962,24 IVA inclusa				
POR Calabria - Misura 4.16 Ricomposizione fondiaria - azioni dei servizi informativi	Regione Calabria	2002	€ 104.373 IVA inclusa	POR Calabria - Misura 4.16 Ricomposizione fondiaria - azioni dei servizi informativi	Regione Calabria	2003	€ 104.373 IVA inclusa

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni	MiPAF	2002	€ 3.468.000 cofinanziati al 75% dal FERS ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);	PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni	MiPAF	2003	€ 3.468.000 cofinanziati al 75% dal FERS ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);
Programmi interregionali per la comunicazione e l'educazione alimentare	MiPAF	2002	€ 10.687.042,62	Programmi interregionali per la comunicazione e l'educazione alimentare	MiPAF	2003	€ 10.559.477,77
Programma informazione, comunicazione per valorizzazione delle produzioni, tutela consumatori, educazione alimentare	MiPAF	2002	contributo di € 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di € 12.722.915,71	Programma informazione, comunicazione per valorizzazione delle produzioni, tutela consumatori, educazione alimentare	MiPAF	2003	contributo di € 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di € 12.722.915,71
Piano di comunicazione istituzionale	MiPAF	2002	contributo di € 4.729.454,05 pari al 99% della spesa ammessa di € 4.777.226,32	Piano di comunicazione istituzionale	MiPAF	2003	contributo di € 4.729.454,05 pari al 99% della spesa ammessa di € 4.777.226,32
Piano agrumi - misura 7.1.4 - comunicazione, promozione - programma triennale	MiPAF	2002	contributo di € 8.779.767,28 pari al 95% della spesa ammessa di € 9.241.889,30	Piano agrumi - misura 7.1.4 - comunicazione, promozione - programma triennale	MiPAF	2003	contributo di € 8.779.767,28 pari al 95% della spesa ammessa di € 9.241.889,30
Programma "Quality show" promozione "festa degli alberi"	MiPAF	2002	Contributo di € 2.574.537,64 pari al 99% della spesa ammessa di € 2.600.876,94				
Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica"	MiPAF	2002	€ 222.076,91 pari al 99% della spesa ammessa di € 233.765,16	Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica"	MiPAF	2003	€ 222.076,91 pari al 99% della spesa ammessa di € 233.765,16

Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2002				Principali commesse affidate all'Istituto e/o dallo stesso lavorate nel corso del 2003			
Attività	ente	annualità	Importo commessa	Attività	ente	annualità	Importo commessa
"Ripetizione campagna di comunicazione istituzionale per valorizzazione produzioni, tutela dei consumatori e l'educazione alimentare"	MiPAF	2002	contributo di € 6.988.419,75 pari al 95% della spesa ammissibile di € 7.356.231,32	"Ripetizione campagna di comunicazione istituzionale per valorizzazione produzioni, tutela dei consumatori e l'educazione alimentare"	MiPAF	2003	contributo di € 6.988.419,75 pari al 95% della spesa ammissibile di € 7.356.231,32
Programma interregionale per la tutela delle biodiversità	MiPAF	2002	contributo di € 516.456,90 pari al 95% della spesa ammessa di € 543.638,92	Programma interregionale per la tutela delle biodiversità	MiPAF	2003	contributo di € 516.456,90 pari al 95% della spesa ammessa di € 543.638,92
programmi di promozione commerciale nei mercati esteri	MiPAF	2002	€ 4.906.340,54	programmi di promozione commerciale nei mercati esteri	MiPAF	2003	€ 8.896.340,54
				Progetto di Comunicazione ed Educazione alimentare per le scuole "sapere i sapori"	regione Lazio		€ 365.003,62 IVA inclusa

Per quanto concerne l'anno dal quale le commesse provenienti dal MiPAF sono svolte, si riporta quanto segue:

- **Convenzioni triennali Agriquote** sono svolte dall'ISMEA sin dagli anni 1970 (prima dell'accorpamento IRVAM - ITPA), senza alcuna interruzione;
- **Gli Accordi di Programma triennali** sono svolti sin dall'anno 1993, senza alcuna interruzione;
- Le Convenzioni triennali inerenti il **Sistema Informativo Pesca e Monitoraggio mercato e distribuzione dei prodotti ittici e derivati**, sono svolte dall'ISMEA sin dall'anno 1994, senza interruzione;
- il **Monitoraggio e Controllo Amministrativo Pesca (SFOP)** è svolto sin dalla fine degli anni 1990;
- il **Programma di assistenza tecnica e monitoraggio consumi ittici** attivato dall'anno 2001;
- il **Programma di Assistenza Tecnica alla Direzione Generale del Ministero per la Pesca e l'Acquacoltura** è stato attivato dal 2001;
- i **Progetti Twinning** sono svolti fin dal 1999;
- il **Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali** è svolto dall'ISMEA sin dal 1999;
- il **Programma di pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'imprenditoria giovanile in agricoltura**, istituito a seguito della normativa per l'imprenditoria giovanile, è svolto dall'ISMEA sin dall'anno 2000;
- le **Convenzioni UNALAT** sono svolte fin dal 2000;
- il **POR Calabria** è iniziato nel corso dell'anno 2002;
- il **PON misura 1.2 "assistenza tecnica"** è iniziato nel corso del 2002;
- i **Programmi interregionali di comunicazione educazione alimentare** sono svolti dall'ISMEA sin dall'anno 1998;
- il **Programma informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, tutela dei consumatori, educazione alimentare** è stato avviato nell'anno 2000;

- il **Programma Informazione al consumo in agricoltura biologica** è iniziato nel 2001;
- il **Programma interregionale per la tutela delle biodiversità** è iniziato nel 2000;
- il **Piano di comunicazione istituzionale** è stato avviato nell'anno 2000;
- il **Programma relativo al monitoraggio dei mercati e alla promozione delle produzioni agrumicole** è svolto dall'ISMEA sin dall'anno 2000.

La visibilità delle diverse attività istituzionali dell'Ente trova riscontro nella struttura a sezioni del Bilancio di esercizio; conseguentemente il conto economico è suddiviso in due sezioni denominate rispettivamente: servizi Informativi e riordino Fondiario.

Per quanto concerne l'incidenza sul valore della produzione i dati sono desumibili dalla tabella che segue :

ANNO 2002			ANNO 2003		
Valore della produzione		Incidenza %	Valore della produzione		Incidenza %
		su consolidato			su consolidato
Consolidato	95.512.512,00		Consolidato	115.801.625,00	
Servizi Informativi	23.374.128,00	24,47	Servizi Informativi	23.761.625,00	20,52
Riordino Fondiario + ESA	69.288.352,00	72,54	Riordino Fondiario + ESA	91.252.975,00	78,8
Convenzione Toscana	2.850.032,00	3	Convenzione Toscana	787.026,00	0,68

L'incidenza dell'Area Sezioni Informative è in diminuzione nel 2003 rispetto al 2002, mentre di contro aumenta quello relativo al Riordino Fondiario, che costituisce la colonna portante dell'attività dell'Istituto.

Detta tendenza è destinata ad accentuarsi negli esercizi futuri per effetto delle nuove funzioni attribuite in via legislativa all'Istituto (ad esempio: gestione dei fondi di assicurazione, trasferimento del fondo interbancario e fondo capitale di rischio).

6. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002

Il bilancio consuntivo 2002 redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente fornisce la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico, e consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio in esame.

Il bilancio 2002 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 30 giugno 2003. Il differimento del termine di approvazione stabilito con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto dell' 11 marzo 2003, n. 11, trasmessa al Ministero delle politiche agricole e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché alla Corte dei Conti con nota prot. n. 1865 del 31 marzo 2003, si è reso necessario per poter completare le procedure di verifica e controllo, già avviate dall'Ismea, dei dati presenti nel sistema informativo della ex Cassa per la formazione della proprietà contadina per la gestione degli assegnatari.

Il bilancio di esercizio è stato certificato dalla Società di Revisione come previsto dall'articolo 13 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto ed è stato approvato, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, dal Ministero delle politiche agricole e forestali come si rileva da nota prot. n. 91684-92103 del 10 Ottobre 2003, e dal Ministero dell'economia e delle finanze (nota prot. n. 111573 del 29 Settembre 2003).

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2002, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria.

6.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico dell'esercizio 2002, di cui alla tabella 1 chiude con un utile, al netto delle imposte, di Euro 15.564.873. Tale risultato è stato realizzato stante un valore della produzione di Euro 95.512.512, proventi finanziari netti, pari a Euro 31.308.877, ammortamenti per Euro 615.156 e accantonamenti per Euro 26.220.544.

Anche nell'esercizio considerato, continua l'incremento del valore della produzione totale già registrato nell'esercizio precedente. Nel 2002, infatti, il valore della produzione ha un incremento del 16,91% rispetto all'esercizio 2001, pari a Euro 13.813.836, passando da Euro 81.698.676 ad Euro 95.512.512. Ciò è dovuto principalmente all'incremento del volume dei

servizi di riordino fondiario che passano da Euro 47.553.020 dell'esercizio 2001 ad Euro 71.617.570 dell'esercizio 2002.

Al fine di una adeguata valutazione dei dati di seguito riportati si precisa che per "variazioni delle rimanenze" si intendono principalmente il valore dei terreni che nell'anno considerato, nell'ambito delle attività di riordino fondiario, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente. Il relativo valore viene appostato nella voce B del conto economico "Consumi di materie e acquisti di servizi esterni" (punto 1. per acquisti di materie di consumo); il segno negativo è fatto dalla somma algebrica dei valori delle rimanenze di inizio anno con quelle di fine anno.

Conseguentemente all'incremento dei volumi di attività, i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, nell'anno 2002, scesero dalle sole variazioni delle rimanenze e delle materie prime, sussidiarie e di consumo, hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 14.361.781 (pari al 20.03%), passando da Euro 71.687.293 del 2001 ad Euro 86.049.074 dell'esercizio 2002. I consumi di materie e acquisti di servizi esterni in particolare sono poi: i costi dei servizi ammontano ad euro 85.891.727, al lordo dell'importo di euro 9.884.321, relativo alla differenza tra il valore dei terreni venduti e rientrati nella disponibilità dell'Ente, mediante retrocessione, pari ad euro 10.041.468, e l'incremento del valore di altre materie prime, pari ad euro 157.147.

L'andamento della gestione economica negli esercizi considerati è rappresentato dalla tavola 1) riportante l'analisi dei risultati reddituali:

Tavola 1)

Conto Economico	Consuntivo Esercizio 2002	Consuntivo Esercizio 2001	Variazioni 2002/2001
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per attività gestione assegnatari	71.617.570	47.553.020	24.064.550
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari	0	0	0
1.1 Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2002	0	0	0
- servizi terminati	12.084.023	17.342.212	(5.258.189)
- variazione dei servizi in corso di lavorazione	2.647.833	7.271.197	(4.623.364)
1° totale	86.349.426	72.166.429	14.182.997
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2002			
- servizi terminati	897.270	655.323	241.947
- variazione dei servizi in corso di lavorazione	6.494.463	6.536.761	42.298
2° totale	7.391.733	7.192.084	199.649
Totale 1° + 2°	93.741.159	79.358.513	14.382.646
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri enti pubblici e privati			
- servizi terminati	425.864	2.665.118	(2.239.254)
- variazione dei servizi in corso di lavorazione	721.946	(946.599)	1.668.545
Totale 3	1.147.810	1.718.519	(570.709)
3. Altri ricavi e proventi			
- ricavi diversi	623.543	621.644	1.899
- contributi in conto esercizio			
Totale Valore della Produzione	95.512.512	81.698.676	13.813.836
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materie di consumo	(9.884.321)	(12.029.618)	2.145.297
2. Per servizi			
- spese per l'acquisizione delle informazioni	5.936.399	4.022.428	1.913.971
- spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	562.220	324.251	237.969
- spese per la diffusione delle informazioni	6.278.984	16.116.059	(9.837.075)
- spese per la valorizzazione delle attività	2.227.644	2.714.938	(487.294)
- spese per altri servizi	0	0	0
- spese per gestione mutui	67.322.476	44.670.365	22.652.111
- altri servizi di riordino fondiario	271.401	368.359	(96.958)
3. Per godimento di beni di terzi	893.404	936.958	(43.554)
4. Per oneri diversi e gestione	2.399.399	2.403.130	(3.731)
Totale consumi	76.007.606	59.526.870	16.480.736
C - VALORE AGGIUNTO (A - B)	19.504.906	22.171.806	(2.666.900)
(-) Costo del lavoro	(9.107.409)	(10.398.081)	1.290.672
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	10.397.497	11.773.725	(1.376.228)
(-) Ammortamenti	(615.156)	(704.732)	89.576
(-) Accantonamenti	(26.220.544)	(29.776.895)	3.556.351
(-) Svalutazioni			0
E - RISULTATO OPERATIVO	(16.438.203)	(18.707.902)	2.269.699
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	31.308.877 (*)	28.253.448	3.055.429
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	1.066.980	1.265.619	(198.639)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	15.937.654	10.811.165	5.126.489
Imposte sul reddito d'esercizio	372.781	392.271	(19.490)
G - UTILE D'ESERCIZIO	15.564.873	10.418.894	5.145.979

(*) Alla voce proventi ed oneri finanziari è riportato l'importo globale di euro 31.808.877 dato dalla somma algebrica tra proventi ed oneri finanziari. I proventi sono rappresentati da euro 31.255.463; gli oneri finanziari euro 2.536.

6.1 GESTIONE SEZIONALE DEI SERVIZI INFORMATIVI E DI RIORDINO FONDARIO

Il sistema di contabilità dell'ISMEA è articolato in due sezioni:

1. una riguarda la gestione dei servizi informativi;
2. l'altra riguarda l'attività di intervento di riordino fondiario.

I risultati di ciascuna sezione sono riportati in due conti economici settoriali che concorrono rispettivamente alla formazione del conto generale e delle

6.1.1 Gestione sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2002 chiude con utile di Euro 26.367, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 419.863, accantonamenti per fondi rischi di Euro 61.142, calcolato imposte per Euro 211.934 e conseguito proventi finanziari netti per Euro 2.536. Nelle tabelle che seguono è indicato il conto sezionale dei servizi informativi:

Tavola 2)

Gestione Sezionale Servizi informativi: conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Servizi Informativi Esercizio 2001	Servizi Informativi Esercizio 2002	Variazioni 2002/2001
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari			0
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2002:			
° servizi terminati	17.342.212	12.084.023	-5.258.189
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	7.271.197	2.647.833	-4.623.364
1° Totale	24.613.409	14.731.856	-9.881.553
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2002:			
° servizi terminati	655.323	897.270	241.947
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	6.536.761	6.494.463	-42.298
2° Totale	7.192.084	7.391.733	199.649
Totale 1'+2'	31.805.493	22.123.589	-9.681.904
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati	2.665.118	425.864	-2.239.254
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	-946.599	721.946	1.668.545
Totale 3	1.718.519	1.147.810	-570.709
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	91.317	102.729	11.412
° contributi in conto esercizio	0	0	0
Totale Valore della Produzione	33.615.329	23.374.128	-10.241.201
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materiale di consumo	134.085	148.584	14.499
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	4.022.428	5.936.399	1.913.971
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	324.251	562.220	237.969
° spese per la diffusione delle informazioni	16.116.059	6.278.984	-9.837.075
° spese per la valorizzazione delle attività	2.714.938	2.227.644	-487.294
° spese per altri servizi	0	0	0
° spese per gestione mutui	0	0	0
° altri servizi di riordino fondiario	0	0	0
3. Per godimento di beni di terzi	402.780	369.817	-32.963
4. Per oneri diversi e gestione	894.960	879.297	-15.663
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	24.609.501	16.402.945	-8.206.556
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	9.005.828	6.971.183	-2.034.645
(-) Costo del lavoro	-8.205.089	-6.290.735	1.914.354
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	800.739	680.448	-120.291
(-) Ammortamenti	-389.437	-419.863	-30.426
(-) Accantonamenti	-94.657	-61.142	33.515
(-) Svalutazioni	0	0	0
E - RISULTATO OPERATIVO	316.645	199.443	-117.202
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	-4.634	2.536	7.170
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	-46.252	36.322	82.574
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	265.759	238.301	-27.458
Imposte sul reddito d'esercizio	256.579	211.934	-44.645
G - UTILE D'ESERCIZIO	9.180	26.367	17.187

Nel prospetto che segue viene esposta la composizione del valore della produzione:

Tab. m)

	Sezionale	Sezionale
	Servizi Informativi	Servizi Informativi
VOCI DI CONTO ECONOMICO	2.001	2.002
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.662.653	13.407.157
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	12.861.359	9.864.242
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	91.317	102.729
° contributi in conto esercizio		0
Totale Valore della Produzione	33.615.329	23.374.128

Il decremento del valore della produzione, che passa da Euro 33.615.329 del 2001 ad Euro 23.374.128 del 2002, è dovuto principalmente al ritardo dell'approvazione dell'Atto esecutivo 2002 da parte del Mipaf avvenuto solamente il 4 novembre 2002. Prudenzialmente l'Istituto ha dovuto procrastinare l'avvio di alcune attività.

Conseguentemente, i consumi di materie e acquisti di servizi esterni presentano un decremento nel 2002 rispetto al 2001, passando da Euro 24.609.501 ad Euro 16.402.945 ed in particolare comprendono:

- costi per l'acquisto di materiali di consumo, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 148.584 a fronte di Euro 134.085 dell'anno 2001; rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 14.499. Detto incremento è determinato da costi afferenti a programmi di attività.
- i costi per servizi ammontano per l'esercizio 2002 ad Euro 15.005.247 registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 8.172.430;
- i costi per il godimento beni di terzi, che ammontano nell'esercizio 2002 ad Euro 369.817

contro Euro 402.780 nel 2001;

- i costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), che ammontano per l'esercizio 2002 ad Euro 879.297 contro Euro 894.960 del 2001;

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio delle singole poste che compongono le voci di spesa "costi per servizi" di cui alla voce B del conto economico .

Il valore aggiunto, passa da Euro 9.005.828 nel 2001 a Euro 6.971.183 del 2002 con un decremento, rispetto all'esercizio precedente di euro 2.034.645:

Per quanto concerne il costo del lavoro si rimanda al capitolo 4 della presente relazione relativo alla "Gestione delle risorse umane".

Il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, nell'anno 2002 è positivo per Euro 680.448 contro Euro 800.739 del 2001, ed è pari al 2,91% del valore della produzione (2,38% nel 2001). Il M.O.L. è il risultato della differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;

Il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Nell'anno 2002 il valore è positivo per Euro 199.443 contro Euro 316.645 del precedente esercizio.

I proventi finanziari netti della gestione nell'anno 2002 ammontano a Euro 2.536 e risultano pari allo 0,01% del valore della produzione. Nell'anno 2001 i proventi finanziari netti ammontano ad Euro - 4.634 (pari al -0.01% del valore della produzione).

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra nel 2002 un utile di Euro 238.301 (Euro 265.759 nel 2001).

Il risultato dell'esercizio al netto delle imposte ammonta ad Euro 26.367 a fronte di Euro 9.180 dell'anno precedente.

6.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, Regione Toscana e Fondo ex -articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 488

La gestione dell'esercizio 2002 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 15.538.506, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 195.293, accantonamenti per Euro 26.159.402, nonché registrato proventi finanziari netti per Euro 31.306.341.

Nella tabella che segue sono riportati i dati del conto economico sezionale:

CONTO ECONOMICO - SEZIONE GESTIONALE - RIORDINO FONDARIO

VOCI DI CONTO ECONOMICO		Totale Attività RF 2002	Totale Attività RF 2001	Variazioni 2002/2001
A - VALORE DELLA PRODUZIONE				
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari		71.617.570	47.553.020	24.064.550
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari				0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2002:				0
° servizi terminati			0	0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0	0
1° Totale		71.617.570	47.553.020	24.064.550
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2002:				0
° servizi terminati			0	0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0	0
2° Totale			0	0
Totale 1'+2'		71.617.570	47.553.020	24.064.550
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati				
° servizi terminati			0	0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0	0
Totale 3			0	0
3. Altri ricavi e proventi:				
° ricavi diversi		520.814	530.327	(9.513)
° contributi in conto esercizio				0
Totale Valore della Produzione		72.138.384	48.083.347	24.055.037
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI				
1. Per acquisti di materiale di consumo		(10.032.905)	(12.163.703)	2.130.798
2. Per servizi:				
° spese per l'acquisizione delle informazioni			0	0
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			0	0
° spese per la diffusione delle informazioni			0	0
° spese per la valorizzazione delle attività			0	0
° spese per altri servizi			0	0
° spese per gestione mutui		67.322.476	44.670.365	22.652.111
° altri servizi di riordino fondiario		271.401	368.359	(96.958)
3. Per godimento di beni di terzi		523.587	534.178	(10.591)
4. Per oneri diversi e gestione		1.520.102	1.508.170	11.932
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni		59.604.661	34.917.369	24.687.292
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)		12.533.723	13.165.978	(632.255)
(-) Costo del lavoro		(2.816.674)	(2.192.992)	(623.682)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO		9.717.049	10.972.986	(1.255.937)
(-) Ammortamenti		(195.293)	(315.295)	120.002
(-) Accantonamenti		(26.159.402)	(29.682.238)	3.522.836
(-) Svalutazioni				0
E - RISULTATO OPERATIVO		(16.637.646)	(19.024.547)	2.386.901
(-) Proventi (oneri) finanziari netti		31.306.341	28.258.082	3.048.259
(-) Proventi (oneri) straordinari netti		1.030.658	1.311.871	(281.213)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE		15.699.353	10.545.406	5.153.947
Imposte sul reddito d'esercizio		160.847	135.692	25.155
G - UTILE D'ESERCIZIO		15.538.506	10.409.714	5.128.792

Dall'analisi dei risultati reddituali sopra riportata si rileva che:

il valore della produzione totale 2002 registra un incremento del 50,03% rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 24.055.037, passando da Euro 48.083.347 a Euro 72.138.384;

Il costo per consumo di materie prime e per l'acquisto di servizi è passato da euro 48.083.347 del 2001 ad euro 72.138.384;

i "costi per oneri diversi di gestione" (costi fissi di gestione), registrano un incremento, a confronto con l'esercizio 2001, pari a Euro 11.932. In particolare tali costi passano da Euro 1.508.170 del 2001 a Euro 1.520.102 del 2002, con un'incidenza sul valore della produzione del 2,11% rispetto al 3,14% dell'esercizio precedente.

Il "costo per la gestione dei mutui" nell'esercizio 2002 si è incrementato, rispetto all'esercizio 2001, di Euro 22.555.153 passando da Euro 45.038.724 a Euro 67.593.877.

Il "costo per il godimento beni di terzi" ammontano nell'esercizio 2002 a Euro 523.587; contro Euro 534.178 del 2001, con un'incidenza sul valore della produzione del 0,73% rispetto allo 1,11% dell'esercizio precedente.

Il valore aggiunto, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, nonostante il notevole incremento del valore della produzione passa da Euro 13.165.978 del 2001 ad Euro 12.533.723 del 2002, ciò, come è stato già evidenziato, per effetto principalmente del valore di retrocessione dei terreni che incide notevolmente su detto risultato.

Per quanto concerne il costo del lavoro si rimanda al capitolo 4 della presente relazione relativo alla "Gestione delle risorse umane".

Il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, risulta anch'esso condizionato dal valore di retrocessione dei terreni e passa da Euro 10.972.986 del 2001 ad Euro 9.717.049 del 2002.

Il risultato operativo migliora, nonostante l'incremento degli accantonamenti dell'esercizio, registrando un valore negativo di Euro 16.637.646 rispetto ad un valore negativo di Euro 19.024.547 del 2001. Tale risultato, come già evidenziato nella precedente Relazione della Corte, è determinato a) dalla scelta, in omaggio ai criteri prudenziali, di istituire un "accantonamento per svalutazione crediti" pari al 3% dei crediti in essere al 31.12.2002 e b) dalla scelta cautelativa dell'Istituto di imputare gli interessi sulle rate dai piani di ammortamento nella voce "proventi e oneri finanziari".

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 31.306.341 contro Euro 28.258.082 dell'esercizio 2001 e sono costituiti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte è pari a Euro 15.699.353 a fronte di Euro 10.545.406 dell'anno 2001.

Il risultato dell'esercizio, dopo le imposte, è pari a Euro 15.538.506 a fronte di Euro 10.409.714 registrato nel 2001 con un incremento di Euro 5.128.792.

6.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE**1- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2002**

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2002-2001
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Prodotti audiovisivi	0	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	72.901	23.447	49.454
3 - Software	216.210	214.042	2.168
	289.111	237.489	51.622
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	416.587	441.941	-25.354
2 - Impianti e macchinario	695.554	697.350	-1.796
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4 - Altri beni	152.348	145.828	6.520
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	1.264.489	1.285.120	-20.631
III - Finanziarie			
1 - Partecipazione	1.887.468		1.887.468
2 - Crediti verso altri	276.536	385.742	-109.206
Totale immobilizzazioni (B)	3.717.604	1.908.351	1.809.253
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	54.667.366	44.625.897	10.041.469
2 - Lavori in corso su ordinazione	36.019.634	26.155.392	9.864.242
	90.687.000	70.781.289	19.905.711
II - Crediti			
1 - Verso clienti	811.032.274	809.060.296	1.971.978
5 - Verso altri	12.188.642	8.323.178	3.865.464
	823.220.916	817.383.475	5.837.442
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e postali	102.172.782	75.683.551	26.489.231
2 - Assegni	52.125	226.597	-174.472
3 - Denaro e valori in cassa	20.064	9.041	11.023
	102.244.971	75.919.189	26.325.782
Totale Attivo Circolante (C)	1.016.152.887	964.083.953	52.068.935
D - RATEI E RISCONTI	9.133.270	9.530.016	-396.746
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.029.003.761	975.522.320	53.481.441

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2002-2001
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	780.691.492	759.277.785	21.413.707
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0
VII - Altre riserve	197.122	197.122	0
Riserva di traduzione	6	0	6
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	127.218.771	116.799.877	10.418.894
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.564.873	10.418.894	5.145.979
Totale	930.260.850	893.282.265	36.978.585
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739.847	217.765	522.082
2 - Per imposte	0	0	0
3 - Altri	10.641.314	10.679.192	-37.878
Totale	11.381.161	10.896.957	484.204
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.140.900	4.541.923	-401.023
D - DEBITI			
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0	0
3 - Debiti verso banche	0	5.117.503	-5.117.503
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo).	0	0	0
6 - Debiti verso fornitori	14.246.146	18.322.928	-4.076.782
9 - Debiti verso imprese collegate			0
11 - Debiti tributari	856.892	609.176	247.716
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	318.046	307.691	10.355
13 - Altri debiti	67.799.766	42.443.878	25.355.888
Totale	83.220.850	66.801.175	16.419.675
E - RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	98.742.911	82.240.055	16.502.856
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.029.003.761	975.522.320	53.481.441
CONTI D'ORDINE:			
Beni di terzi c/o di noi	149.670	34.533	115.137
Debiti per residui canoni leasing	27.906	78.666	-50.760
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	841.523	-841.523
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	103.410.136	60.104.435	43.305.701
Fidejussioni emesse	16.628.891	19.478.265	-2.849.374
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.457.657	2.155.175	-697.518
TOTALE CONTI D'ORDINE	121.674.260	82.692.597	38.981.663

Dall'analisi della nota integrativa emerge che il fondo di dotazione iniziale è passato da euro 733.454.940 del 2001 ad euro 737.574.940 (+4.120.000) del 2002 e ad euro 41.394.940 (+ 3.820.000) del 2003.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2001	CONSUNTIVO Variazioni 2002-2001
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	289.111	237.489	51.622
2 - Immobilizzazioni materiali	1.264.489	1.285.120	(20.631)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	2.164.004	385.742	1.778.262
	3.717.604	1.908.351	1.809.253
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	90.687.000	70.781.289	19.905.711
2 - Crediti commerciali	811.032.274	809.060.296	1.971.978
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.188.642	8.323.178	3.865.464
4 - Ratei e risconti attivi	9.133.270	9.530.016	(396.746)
	923.041.186	897.694.779	25.346.407
5 - Debiti commerciali	(14.246.146)	(18.322.928)	4.076.782
6 - Fondi rischi e oneri	(11.381.161)	(10.896.957)	(484.204)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(68.974.704)	(43.360.745)	(25.613.959)
8 - Ratei e risconti passivi			0
	828.439.175	825.114.149	3.325.026
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	832.156.779	827.022.500	5.134.279
D - FONDO TFR	(4.140.900)	(4.541.923)	401.023
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	828.015.879	822.480.577	5.535.302
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	786.522.729	765.109.022	21.413.707
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	197.122	197.122	0
4 - Perdita esercizi precedenti	127.218.771	116.799.877	10.418.894
Riserva di traduzione	6	(1)	7
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	15.564.873	10.418.894	5.145.979
	930.260.850	893.282.263	36.978.587
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(102.244.971)	(70.801.686)	(31.443.285)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	828.015.879	822.480.577	5.535.302

Il valore del patrimonio netto degli esercizi 2002 e 2003, come sarà meglio evidenziato anche nel prossimo paragrafo, è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 2001, di un importo notevolmente superiore alla somma degli utili conseguiti nei due esercizi. Nella nota integrativa si dà conto delle variazioni di alcune poste in cui si articola il patrimonio netto. Non risultano invece illustrate le variazioni della posta denominata "Fondo di dotazione iniziale", passata dall'importo di euro 733.454.940 dell'esercizio 2001 all'importo di euro 737.574.940 del 2002 ed all'importo di euro 741.394.940 del 2003.

In seguito a richiesta verbale, l'Ente ha prodotto il prospetto che segue, dal quale emergono gli apporti al patrimonio disposti nello stesso periodo da soggetti ed organismi pubblici esterni all'Ente stesso, non evidenziati nella nota integrativa.

In seguito a specifica richiesta di chiarimenti in merito, formulata nelle vie brevi, l'Ente ha fornito il seguente prospetto dove sono indicati i componenti del fondo di dotazione iniziale, suscettibile anche di variazioni da anno in anno:

Esercizi	2001	2002	2003
Apporto dello Stato - riordino fondiario	697.789.586	697.789.586	697.789.586
E.S.A. - art. 30, legge 590/65	35.665.354	35.665.354	35.665.354
Reg. Toscana, 50%, conv. 14.12.01		1.800.000	3.300.000
Art. 52, c. 21, l. 448/01		2.320.000	4.640.000
Fondo di dotazione iniziale	733.454.940	737.574.940	741.394.940

Al riguardo questa Corte rappresenta agli organi amministrativi dell'Ente l'obbligo di illustrare analiticamente nella nota integrativa, sia per esigenze di trasparenza della gestione che in ossequio al principio di chiarezza e completezza dei dati del bilancio affermato dall'articolo 3423, comma 2°, del codice civile, tutte le voci di patrimonio netto, «con specificazione in appositi prospetti della loro origine» e della loro eventuale utilizzazione. A tale proposito, giova far presente che tale obbligo è stato ora espressamente imposto anche alle società per azioni dalla norma di cui all'articolo 2427, comma 1°, n. 7-bis) del codice civile.

Giova far presente che nel raggruppamento delle immobilizzazioni immateriali sono state comprese anche le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici che si sono incrementate di € 75.824 e per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati che nel 2002 si sono incrementati di Euro 187.213 ,

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla residua possibilità di sfruttamento economico. Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2004. Prospettivamente, la situazione dei cespiti al 31 dicembre 2002 è specificata nelle tabelle r) e s) appresso riportate:

Tabella r)

CESPITI	Costo storico 31.12.2001	Ammorta= menti 31.12.2001	Valori al 31.12.2001	Variazioni 2002			Valori al 31.12.2002
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		
					% amm.to	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
- Oneri da ammortiz- zare (spese allesti- mento uffici)	288.597	265.150	23.447	75.824	20	26.370	72.901
- Software	5.670.322	5.456.280	214.042	187.213	33	185.045	216.210
TOTALE	6.343.679	6.106.190	237.489	263.037		211.415	289.111

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si riportano di seguito le variazioni dell'esercizio:

Tab. s)

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2001	Variazioni 2002				Consistenza al 31/12/2002
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2002	
1 -	Terreni e fabbricati	441.941	0	0	0	25.354	416.587
2 -	Impianti e macchinario	697.350	336.255	930	930	338.051	695.554
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	145.829	46.855	2.376	2.376	40.336	152.348
	TOTALE	1.285.120	383.110	3.306	3.306	403.741	1.264.489

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano nell'esercizio 2002 rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.778.262, passando da Euro 385.742 dell'esercizio 2001 ad Euro 2.164.004 dell'esercizio 2002.

Il circolante, nell'esercizio 2002 si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 52.068.935, ed è formato anche da "rimanenze" per Euro 90.687.000 e "crediti" per Euro 823.220.916.

Le "rimanenze", che nell'esercizio 2002 ammontano complessivamente ad Euro 90.687.000 (Euro 70.781.289 nel 2001), sono costituite per Euro 54.639.888 dal valore dei terreni così detti "retrocessi" per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. In altri termini, le stesse sono date dal capitale residuo del credito verso assegnatari nel momento in cui rientra il terreno a seguito di sentenza risolutiva del contratto.

Al fine di attenuare il ricorso alle azioni legali per morosità e quindi contenere il rientro dei terreni nella disponibilità dell'Ente, l'Ismea ha avviato un sistema di monitoraggio puntuale delle situazioni debitorie dei singoli assegnatari e intensificata l'assistenza tecnica fornita agli stessi, prevista a livello contrattuale così come definito dalla delibera commissariale del 31 gennaio 2002, n. 899, già citata nel capitolo sulle "Attribuzioni",

Infatti oggi l'assegnatario è tenuto a fornire informazioni sul proprio ordinamento produttivo e sulla gestione economica, che consente all'Istituto di individuare eventuali stati di sofferenza dell'azienda e mettere in atto ogni iniziativa, naturalmente nell'ambito delle proprie

attività istituzionali, atta a fornire sostegno economico - ci si riferisce ad esempio alla possibilità di rinviare la scadenza delle rate ovvero alla fornitura di garanzia fideiussoria per mutui di miglioramento fondiario - e/o tecnico attraverso l'assistenza da parte dei tecnici ISMEA.

L'alienazione dei terreni rientrati nella disponibilità dell'ISMEA cosiddetti "retrocessi" deve essere esperita con procedure d'asta ed essere espletata nel rispetto della normativa vigente. (art. 4 Legge 15/12/1998, n. 441, articolo 6, comma 5, D.Lgs. 29/10/1999, n. 419 e normative comunitarie).

Nel corso dell'esercizio 2002, l'Ismea ha esperito n. 20 procedure d'asta concluse con l'aggiudicazione di n. 6 terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, per un valore complessivo di euro 1.008.488

Per quanto riguarda le "rimanenze" costituite dalle quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi, realizzati dall'Ismea in esecuzione di convenzioni con il Ministero delle Politiche Agricole o altri Enti, nel 2002, rispetto all'esercizio precedente, il valore presenta un incremento di Euro 9.864.243, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in "portafoglio". L'entità delle rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio considerato è in gran parte determinata dall'affidamento dei programmi di attività da parte del MIPAF stesso alla fine dell'anno 2001.

Nella tabella che segue sono riportate le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse:

Tab. t)

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2002	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2001	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2002	27.340.834	18.135.730	9.205.104
Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2002	6.494.463	6.557.270	-62.807
Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.184.337	1.462.391	721.946
TOTALE	36.019.634	26.155.391	9.864.243

Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo ammontano per l'esercizio 2002 ad Euro 27.478 (Euro 12.458 nel 2001).

I crediti dell'esercizio 2002, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di Euro 5.837.442. I crediti verso clienti, in particolare, si incrementano nell'esercizio 2002 di Euro 1.971.978, principalmente per effetto delle nuove stipule di compravendita effettuate durante il corso dell'esercizio 2002 e per effetto dell'ultimazione di alcune commesse di lavoro affidate da parte del MIPAF e di altri Enti pubblici ed Organismi privati. I crediti per l'esercizio 2002 pari ad Euro 811.032.274, al netto del fondo di accantonamento per svalutazione crediti sono costituiti principalmente da:

a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati

Euro 14.604.594

Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MIPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

a) Crediti verso ESA (Enti di Sviluppo Agricolo)	Euro	20.756.657
b) Crediti per cessione terreni	Euro	797.398.492
c) Crediti diversi verso assegnatari	Euro	838.430
d) Finanziamenti	Euro	14.741.408
e) Fidejussioni	<u>Euro</u>	<u>3.534.323</u>
		851.873.904

Costituiscono i crediti verso assegnatari per prestazione di fidejussioni

a) Interessi di mora e legali	Euro	4.393.493
b) Fondo svalutazione crediti		

In continuità con quanto operato negli esercizi 2000 e 2001, l'Istituto in omaggio ai criteri prudenziali ha costituito anche per l'esercizio 2002 un Fondo di accantonamento per svalutazione crediti.

Tab. u)

Descrizione	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002
Totale f.do svalutazione crediti finale	31.510.355	42.815.180
Totale f.do svalutazione crediti interessi di mora e legali	1.378.621	2.419.943
TOTALE f.do svalutazione	32.888.976	45.235.123

Particolarmente rilevante appare la scelta dell'Ente di istituire un "Fondo per rischi e oneri" per un importo di Euro 11.381.161 per l'esercizio 2002. Tale importo, nella voce "Altri accantonamenti", è comprensivo degli accantonamenti per:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30 della legge 590/65 per Euro 3.183.208;
- costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute di competenza ante accorpamento per Euro 2.829.668;
- assistenza aziende contadine in difficoltà per Euro 167.094, proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari, a cui sono stati retrocessi i terreni per Euro 4.461.344;

La voce "Debiti", che ammonta per l'esercizio 2002 a Euro 83.220.850 e comprende i "Debiti verso fornitori" per Euro 14.246.146, i "Debiti tributari e previdenziali" per Euro 1.174.938 e "Altri debiti" per Euro 67.799.766 di cui alla tabella.

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute pari ad Euro 9.302.484 e per fatture da ricevere per Euro 4.943.662 .

In sintesi il debito è costituito da:

Tab. v)

Fornitura	Totale 2002		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	7.316.867	1.251.346	8.568.213
- Debiti v/ notai	359.662	1.223.504	1.583.166
- Debiti v/ collaboratori	1.141.625	1.358.893	2.500.518
- Debiti v/ avvocati	53.811	224.434	278.245
- Debiti v/ rilevatori	382.306	341.652	723.958
- Debiti v/ intervistatori	18.550	543.833	562.383
- Debiti v/ diversi	29.663	0	29.663
TOTALE	9.302.484	4.943.662	14.246.146

Nella voce "Altri debiti" sono riportati principalmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio:

Tab. w)

ALTRI DEBITI	Totale consuntivo 2002	
	parziali	totali
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:		
° in linea capitale	292.204	
° in linea interessi a tutto il 31.12.2002	118.729	410.933
Anticipi da clienti		
MIPA	33.092.974	
Unalat	2.531	
Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES	18.937	
INRAN		
Regione Sardegna		
Regione Calabria		
Regione Molise		
Twining Polonia - Malta - Romania	864.730	
Istituto per il Commercio Estero	1.265.319	35.244.491
	209.400	
Debiti v/ assegnatari:		
Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	842.074	
Debiti v/ assegnatari per future rivendite	1.031.557	
Debiti v/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile	209.400	
	0	
Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	3.326.817	
Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	80.993	
Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso in attesa attribuzione conto	1.487	
Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2001 ma liquidati nel 2002	7.024.456	12.516.784
Debiti v/ INPS-INAIL per lavoro autonomo		22.369
Debiti v/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre ammi.ni		304.571
Debiti v/ Regione puglia per restituzione retribuzione	0	
Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa	309.291	
Debiti v/ diversi per personale comandato	0	
Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	325.418	634.709
Regione Toscana ns apporto patrimonio pari al 50%		
Regione Sicilia - deposito di terzi per pegione progetto POR Sicilia		18.482.520
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Caio Mario e Via Fabio Massimo		16.268
Condono tombale		110.800
Debiti vs dipendenti spese trasferta 2001 liquidate nel 2002		19.427
Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto		2.280
Debiti per causali minori		34.614
TOTALE		67.799.766

Prospetto dei principali dati economici e finanziari dell'Ismea degli esercizi 2000/2002				
Descrizione	Consuntivo 2.000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Incremento 2000/2002
Valore della produzione	60.977.033	81.698.677	95.512.512	57%
Valore aggiunto (al netto delle variazioni delle rimanenze)	7.599.147	10.142.188	9.619.685	27%
Dipendenti in organico al 1° gennaio dell'anno	276	264	219	
Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in euro)	27.533	38.417	43.926	60%
Costo del lavoro (al netto dell'esodo)	9.579.759	8.701.519	8.621.534	-10%
Costo unitario lavoro (*)	34.709	32.960	39.368	13%
Margine Operativo lordo	1.235.365	11.773.725	10.397.497	742%
Risultato operativo	-19.463.195	-18.707.902	-16.438.203	-16%
Oneri finanziari netti	23.459.538	28.253.448	31.308.877	33%
Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	38,47%	34,58%	32,78%	
Risultato dell'esercizio	3.683.887	10.418.894	15.564.873	323%
Patrimonio netto	868.544.525	893.282.265	930.260.850	7%
(considerando il risultato dell'esercizio)				
(*) Il dato è ricavato suddividendo il costo del lavoro (al netto dell'esodo) per il numero dei dipendenti in organico al 1 gennaio di ogni esercizio				

7. ANALISI DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2003

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 redatto dall'Ismea nel rispetto delle norme civilistiche vigenti, riporta gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c. e fornisce rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico.

La redazione del bilancio consuntivo consente il confronto con i risultati del precedente esercizio evidenziando l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel corso dell'esercizio e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Nel corso del 2003 l'Ismea ha continuato l'attività di verifica delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità "assegnatari" al fine di assicurare la correttezza e la chiarezza dei dati riportati nel sistema e quindi la corretta imputazione nelle relative voci di bilancio.

A tal fine, con determinazione n. 99 del 10 marzo 2004 è stata costituita una Commissione esterna all'Istituto presieduta da un Dirigente del Ministero dell'Economia e Finanze, incaricata della valutazione e validazione dell'attività di verifica e correzione operati dall'Istituto sulla banca dati relativa alla contabilità degli "assegnatari". La Commissione ha proceduto verificando la congruità della documentazione cartacea e il dato informatico che costituisce il dato contabile vero e proprio.

In particolare i lavori della struttura hanno riguardato le seguenti applicazioni:

- calcolo degli interessi di mora;
- calcolo degli interessi di preammortamento;
- calcolo degli interessi di mora per esercizi precedenti;
- crediti V/Assegnatari per terreni retrocessi;
- debiti V/Assegnatari per terreni retrocessi ("conto sospesi");
- revisione e bonifica delle "assistenze";
- caricamento incassi ante 1985, in quanto non visibili sulla banca dati e quindi non gestibili ai fini della eventuale rendicontazione in automatico verso gli assegnatari.

In coerenza al principio di prudenza, anche nell'esercizio 2003 si è provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso. Negli scorsi anni la quota annuale è sempre stata proporzionale all'ammontare complessivo dei crediti in ragione di un tasso del 3%. Nell'anno in esame tale percentuale è stata inferiore in quanto il fondo, alimentato con le

quote annuali, ha raggiunto complessivamente il 6% del monte dei crediti vantato verso gli assegnatari. In valore assoluto il Fondo ha oggi un valore di Euro 55.353.825.

In coerenza con l'impostazione della struttura del bilancio per l'esercizio 2002 gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "proventi ed oneri finanziari" del conto economico.

7.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico dell'esercizio 2003, chiude con un utile dopo le imposte di Euro 16.402.523, dopo avere realizzato un valore della produzione di Euro 115.801.625, proventi finanziari netti, pari a Euro 30.596.990, ammortamenti per Euro 752.065 e accantonamenti per Euro 20.745.588 oltre ad imposte e tasse per Euro 640.856 di cui alla tabella .

In considerazione della diversa entità del valore della produzione dei singoli Sezionali e dell'attività effettivamente svolta per la relativa gestione, l'Ismea ha ritenuto di imputare i costi comuni (funzionamento organi sociali, consulenti, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

Anche nell'esercizio 2003 si rileva l'incremento del valore della produzione totale già registrato nell'esercizio precedente. Nel 2003, infatti, il valore della produzione registra un incremento del 21.24% rispetto all'esercizio 2002, pari a Euro 20.289.113, passando da Euro 95.512.512 del 2002 ad Euro 115.801.625 del 2003.

I proventi finanziari netti della gestione che ammontano a Euro 30.596.990, sono pari al 26,4% del valore della produzione e si riferiscono agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di Euro 17.043.379.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte, è pari a Euro 16.402.523, a fronte di un utile di Euro 15.564.873 per l'esercizio 2002.

L'andamento della gestione economica negli esercizi considerati è rappresentato dalla **tavola 1)** relativa all'analisi dei risultati reddituali.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Consuntivo Esercizio 2003	Consuntivo Esercizio 2002	Variazioni 2003/2002
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	89.948.217	71.617.570	18.330.647
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari	0	0	0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2003:	0	0	0
° servizi terminati	16.181.601	12.084.023	4.097.578
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	(527.808)	2.647.833	(3.175.641)
1° Totale	105.602.010	86.349.426	19.252.584
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2003:			0
° servizi terminati	1.162.458	897.270	265.188
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	4.580.873	6.494.463	(1.913.590)
2° Totale	5.743.331	7.391.733	(1.648.402)
Totale 1°+2°	111.345.342	93.741.159	17.604.183
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati			
° servizi terminati	2.078.370	425.864	1.652.506
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	92.534	721.946	(629.412)
Totale 3	2.170.904	1.147.810	1.023.094
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	2.285.379	623.543	1.661.836
° contributi in conto esercizio			0
Totale Valore della Produzione	115.801.625	95.512.512	20.289.113
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materiale di consumo	(2.633.526)	(9.884.321)	7.250.795
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	6.591.878	5.936.399	655.479
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	384.300	562.220	(177.920)
° spese per la diffusione delle informazioni	2.374.681	6.278.984	(3.904.303)
° spese per la valorizzazione delle attività	6.477.684	2.227.644	4.250.040
° spese per altri servizi	0	0	0
° spese per gestione mutui	82.116.622	67.322.476	14.794.146
° altri servizi di riordino fondiario	1.703.101	765.011	938.090
3. Per godimento di beni di terzi	947.808	893.404	54.404
4. Per oneri diversi e gestione	2.409.917	1.905.789	504.128
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	100.372.465	76.007.606	24.364.859
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	15.429.160	19.504.906	(4.075.746)
(-) Costo del lavoro	(10.025.022)	(9.107.409)	(917.613)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	5.404.138	10.397.497	(4.993.359)
(-) Ammortamenti	(752.065)	(615.156)	(136.909)
(-) Accantonamenti	(20.745.588)	(26.220.544)	5.474.956
(-) Svalutazioni	(63.165)		(63.165)
E - RISULTATO OPERATIVO	(16.156.680)	(16.438.203)	281.523
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	30.596.990	31.308.877	(711.887)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	2.603.069	1.066.980	1.536.089
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	17.043.379	15.937.654	1.105.725
Imposte sul reddito d'esercizio	640.856	372.781	268.075
G - UTILE D'ESERCIZIO	16.402.523	15.564.873	837.650

L'ISMEA, come si evince dalla tabella, conferma, migliorandole, le condizioni di stabile equilibrio nella gestione economica producendo un margine operativo positivo.

La gestione economica ha garantito anche per l'esercizio 2003 il permanere dello stato di equilibrio economico grazie anche agli efficaci interventi sui costi operativi relativi al funzionamento della struttura organizzativa (quali es. oneri di personale, spese amministrative e ammortamenti). Tali interventi si riflettono nel miglioramento del risultato operativo rispetto all'esercizio precedente.

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si prendono in esame i risultati degli specifici sezionali.

7.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi

La gestione dell'esercizio 2003 si chiude con utile di Euro 22.879, dovuto ad ammortamenti per Euro 565.297, ad accantonamenti per Euro 169.928, ad imposte d'esercizio per Euro 418.873 e a proventi e ad oneri finanziari netti per Euro 71.776.

I dati del conto economico sezionale sono riportati nella tabella seguente:

Tavola 2)

VOCI DI CONTO ECONOMICO DEI SERVIZI INFORMATIVI	Servizi Informativi		
	Esercizio 2.002	Esercizio 2.003	Variazioni 2003/2002
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari			0
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2003:			
° servizi terminati	12.084.023	16.181.601	4.097.578
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	2.647.833	-527.808	-3.175.641
1° Totale	14.731.856	15.653.793	921.937
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2003:			0
° servizi terminati	897.270	1.162.458	265.188
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	6.494.463	4.580.873	-1.913.590
2° Totale	7.391.733	5.743.331	-1.648.402
Totale 1°+2°	22.123.589	21.397.125	-726.464
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			
° servizi terminati	425.864	2.078.370	1.652.506
° variazione dei servizi in corso di lavorazione	721.946	92.534	-629.412
Totale 3	1.147.810	2.170.904	1.023.094
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	102.729	193.596	90.867
° contributi in conto esercizio			0
Totale Valore della Produzione	23.374.128	23.761.625	387.497
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materiale di consumo	148.584	176.614	28.030
2. Per servizi:			
° spese per l'acquisizione delle informazioni	5.936.399	6.591.878	655.479
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	562.220	384.300	-177.920
° spese per la diffusione delle informazioni	6.278.984	2.374.681	-3.904.303
° spese per la valorizzazione delle attività	2.227.644	6.477.684	4.250.040
° spese per altri servizi	0		0
° spese per gestione mutui			0
° altri servizi di riordino fondiario			0
3. Per godimento di beni di terzi	369.817	358.556	-11.261
4. Per oneri diversi e gestione	879.297	711.985	-167.312
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	16.402.945	17.075.698	672.753
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	6.971.183	6.685.927	-285.256
(-) Costo del lavoro	-6.290.735	-5.511.948	778.787
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	680.448	1.173.979	493.531
(-) Ammortamenti	-419.863	-565.297	-145.434
(-) Accantonamenti	-61.142	-169.928	-108.786
(-) Svalutazioni		-63.165	-63.165
E - RISULTATO OPERATIVO	199.443	375.589	176.146
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	2.536	71.776	69.240
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	36.322	-5.613	-41.935
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	238.301	441.752	203.451
Imposte sul reddito d'esercizio	211.934	418.873	206.939
G - UTILE D'ESERCIZIO	26.367	22.879	-3.488

Nel prospetto che segue viene esposta la composizione del valore della produzione:

Tab. m).

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Sezionale Servizi Informativi 2002	Sezionale Servizi Informativi 2003
VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.407.157	19.422.430
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	9.864.242	4.145.599
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	102.729	193.596
° contributi in conto esercizio	0	
Totale Valore della Produzione	23.374.128	23.761.625

Il valore della produzione totale nel 2003 è pari ad Euro 23.761.625 (Euro 23.374.128 nel 2002) con un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 387.497.

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni nel 2003 presentano, rispetto all'anno precedente un incremento di Euro 672.753 passando da Euro 16.402.945 dell'esercizio 2002 ad Euro 17.075.698 del 2003 ed in particolare comprendono:

- *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 176.614 a fronte di Euro 148.584 dell'anno 2002. e rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 28.030 determinato da costi afferenti a programmi di attività;
- *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 15.828.543. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 823.296;
- *costi per il godimento beni di terzi*, ammontano nell'esercizio 2003 ad Euro 358.556, registrando rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 11.261 e rappresentano l'1,51% del valore della produzione (1,58% nel 2002);
- *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), che ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 711.985, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 167.312 e rappresentano il 3,00% del valore della produzione (3,76% nel 2002).

Si ritiene opportuno riportare un prospetto dettagliato delle singole poste che compongono la voce di spesa "costi per servizi".

COSTI PER SERVIZI - GESTIONE SEZIONALE SERVIZI INFORMATIVI

Tab. n)

COSTI	Serv. Infor. Esercizio 2003	Serv. Infor. Esercizio 2002	Variazioni. 2003-2002
1 - Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:			
- rete rilevatori	817.928	965.090	(147.162)
- rete intervistatori	777.664	925.022	(147.358)
- collaborazioni tecniche	4.709.935	3.805.196	904.739
- comitati esperti	87.485	72.048	15.437
- documentazione	128.458	90.607	37.851
- collegamenti telematici	70.408	78.436	(8.028)
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni			0
	6.591.878	5.936.399	655.479
2 - Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:			
- licenza d'uso software di base	17.770	27.147	(9.377)
- acquisto e sviluppo software	0	0	0
- manutenzione hardware e software	30.628	63.937	(33.309)
- assistenza sistemistica	329.969	452.143	(122.174)
- elaborazione dati: materiali di consumo e varie	5.933	18.993	(13.060)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni	0	0	0
	384.300	562.220	(177.920)
3 - Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:			
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	1.262.473	651.664	610.809
- spese per la diffusione via radio e telematica	197.407	209.820	(12.413)
- spese postali di spedizione e altre	123.449	103.587	19.862
- spese direzione editoriale	0		0
- spese per realizzazione CD rom	6.883	4.100	2.783
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	784.469	5.309.813	(4.525.344)
	2.374.681	6.278.984	-3.904.303
4 - Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:			
- corsi formazione e aggiornamento professionale	94.781	39.984	54.797
- partecipazioni a convegni e fiere	720.833	876.276	(155.443)
- altre iniziative di marketing	1.981.406	2.260	1.979.146
- spese trasferte personale dipendente	181.486	216.420	(34.934)
- spese diverse per la valorizzazione delle attività	3.499.178	1.092.704	2.406.474
	6.477.684	2.227.644	4.250.040
5 - Altri servizi			
6- Servizi per la gestione dei mutui			0
- Notaio c/acquisto			0
- Notaio c/vendite			0
- Terreni c/acquisto			0
- Notai per atti precure finalizzati compravendita			0
- Collaborazioni tecniche			0
- Spese per collegamenti telematici			0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti			0
- Spese trasferte personale dipendente			0
7- Servizi per la gestione dei mutui			0
- Spese legali per attività di riordino fondiario			0
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario			0
- Collegamenti telematici riordino fondiario			0
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario			0
- Corsi di formazione riordino fondiario			0
- Manutenzione software riordino fondiario			0
- Manutenzione hardware riordino fondiario			0
- Spese per spedizione per riordino fondiario			0
- Spese diverse per la gestione dei terreni			0
- Spese per la gestione diretta terreni			0
- Spese per visure catastali			0
- Spese pubblicità per riordino fondiario			0
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario			0
	0	0	0
TOTALE	15.828.543	15.005.247	823.296

I proventi finanziari netti della gestione ammontano a Euro 71.776 contro Euro 2.536 del 2002 e sono pari allo 0,3% del valore della produzione (0,01% nel 2002).

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di Euro 441.752, contro Euro 238.301 del 2002.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte ammonta ad Euro 22.879 a fronte di Euro 26.367 dell'anno precedente.

7.1.2 Gestione Attività Interventi riordino fondiario, Titolo II legge 590/65, Regione Toscana e Fondo ex -articolo 52 comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n. 488

La gestione dell'esercizio 2003 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 16.379.644, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 186.768, accantonamenti per Euro 20.575.660, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 30.525.214.

Nell'esercizio 2003 i costi che si riferiscono a spese legali per giudizi avviati nei confronti di assegnatari resisi morosi o, in ogni caso, per la tutela del Patrimonio dell'Ente sono stati imputati nei "costi per servizi" anziché negli "oneri diversi di gestione".

Ai fini di un confronto omogeneo delle voci di bilancio, nella presente relazione si è provveduto a riallineare i dati 2002, in considerazione di questa nuova attribuzione alla voce di conto economico. Pertanto i dati relativi all'anno 2002 riportano i saldi così ricalcolati.

Come già anticipato nel capitolo precedente, l'Ismea ha stipulato una Convenzione con la Regione Sardegna per interventi di Riordino Fondiario. Il relativo fondo stanziato è stato gestito con un apposito Bilancio, in quanto costituisce fondo di rotazione.

Ai fini di un confronto con l'andamento della Gestione economica dell'attività di riordino fondiario con l'esercizio 2002, la tabella riportata di seguito illustra, per le voci di bilancio comparabili, il totale dei ricavi ed il totale dei costi nonché il relativo risultato d'esercizio.

LA GESTIONE ECONOMICA: ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI DEL RIORDINO FONDARIO

Tavola 3)

CONTO ECONOMICO SEZIONALE	Totale Attività RF 2003	Totale Attività RF 2002	Variazioni 2003/2002
A - VALORE DELLA PRODUZIONE			
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	89.948.217	71.617.570	18.330.647
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari			0
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2003:			0
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
1° Totale	89.948.217	71.617.570	18.330.647
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2003:			0
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
2° Totale			0
Totale 1'+2'	89.948.217	71.617.570	18.330.647
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0
° servizi terminati			0
° variazione dei servizi in corso di lavorazione			0
Totale 3	0		0
3. Altri ricavi e proventi:			
° ricavi diversi	2.091.783	520.814	1.570.969
° contributi in conto esercizio			0
Totale Valore della Produzione	92.040.000	72.138.384	19.901.616
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI			
1. Per acquisti di materiale di consumo	(2.810.140)	(10.032.905)	7.222.765
2. Per servizi:			0
° spese per l'acquisizione delle informazioni			0
° spese per l'acquisizione dei servizi di informatica			0
° spese per la diffusione delle informazioni			0
° spese per la valorizzazione delle attività			0
° spese per altri servizi	0		0
° spese per gestione mutui	82.116.622	67.322.476	14.794.146
° altri servizi di riordino fondiario	1.703.101	765.011	938.090
3. Per godimento di beni di terzi	589.252	523.587	65.665
4. Per oneri diversi e gestione	1.697.932	1.026.492	671.440
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	83.296.767	59.604.661	23.692.106
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	8.743.233	12.533.723	(3.790.490)
(-) Costo del lavoro	(4.513.074)	(2.816.674)	(1.696.400)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	4.230.159	9.717.049	(5.486.890)
(-) Ammortamenti	(186.768)	(195.293)	8.525
(-) Accantonamenti	(20.575.660)	(26.159.402)	5.583.742
(-) Svalutazioni			0
E - RISULTATO OPERATIVO	(16.532.269)	(16.637.646)	105.377
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	30.525.214	31.306.341	(781.127)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	2.608.682	1.030.658	1.578.024
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.601.627	15.699.353	902.274
Imposte sul reddito d'esercizio	221.983	160.847	61.136
G - UTILE D'ESERCIZIO	16.379.644	15.538.506	841.138

Il valore della produzione totale 2003 registra un incremento del 27,59% rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 19.901.616, passando da Euro 72.138.384 del 2002 ad Euro 92.040.000 del 2003.

Le "variazioni delle rimanenze" sono costituite principalmente dal valore dei terreni che nell'anno considerato, nell'ambito delle attività di riordino fondiario, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito di giudizio di risoluzione contrattuale per morosità e altre inadempienze contrattuali, le stesse trovano collocazione nella Tavola 3 nella voce "per acquisto materiali di consumo".

I consumi di materie e acquisti di servizi esterni (al netto del valore delle variazioni delle rimanenze) presentano un incremento, passando da Euro 49.571.756 del 2002 ad Euro 80.486.627 del 2003 e comprendono:

- i costi per l'acquisto di materiali di consumo. Tali costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro -2.810.140 (-10.032.905 nel 2002) e si riferiscono per Euro -2.821.337 (Euro -10.026.449 nel 2002) al valore dei terreni che nell'anno considerato, nell'ambito delle attività di riordino fondiario, sono rientrati nella disponibilità dell'Ente a seguito di giudizio di risoluzione contrattuale per morosità e altre inadempienze contrattuali e per Euro 11.197 (Euro -6.840 nel 2002) a rimanenze di cancelleria;
- i costi per servizi che nell'esercizio 2003 si incrementano di Euro 15.732.236 passando da Euro 68.087.487 del 2002 a Euro 83.919.723 del 2003 con un'incidenza sul valore della produzione del 91.07% (94.38% nel 2002);
- i "costi per il godimento beni di terzi". Detti costi ammontano nell'esercizio 2003 a Euro 589.252, contro Euro 523.587 dell'esercizio 2002, con un'incidenza sul valore della produzione del 0.64% rispetto allo 0.73% dell'esercizio precedente;
- i "costi per oneri diversi di gestione" (costi fissi di gestione). Tali costi registrano un incremento, a confronto con l'esercizio 2002, pari a Euro 671.440. In particolare passano da Euro 1.026.492 del 2002 a Euro 1.697.932 del 2003, con un'incidenza sul valore della produzione del 1.84% rispetto al 1.42% dell'esercizio precedente. L'incremento è determinato principalmente dall'insediamento degli Organi di amministrazione e dell'adeguamento del compenso per gli Organi di controllo.

7.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE**1- STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2003**

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2003-2002
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0		
B IMMOBILIZZAZIONI:			
I - Immateriali			
1 - Prodotti audiovisivi	0	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	31.337	72.901	-41.564
3 - Software	407.453	216.210	191.243
	438.790	289.111	149.679
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	391.232	416.587	-25.355
2 - Impianti e macchinario	575.093	695.554	-120.461
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0
4 - Altri beni	145.857	152.348	-6.491
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
	1.112.182	1.264.489	-152.307
III - Finanziarie			
1 - Partecipazione	8.914.203	1.887.468	7.026.735
2 - Crediti verso altri	267.526	276.536	-9.010
Totale immobilizzazioni (B)	10.732.701	3.717.604	7.015.097
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	57.466.308	54.667.366	2.798.942
2 - Lavori in corso su ordinazione	40.165.234	36.019.634	4.145.600
	97.631.542	90.687.000	6.944.542
II - Crediti			
1 - Verso clienti	821.687.193	811.032.274	10.654.919
5 - Verso altri	18.913.449	12.188.642	6.724.807
	840.600.642	823.220.916	17.379.726
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari e postali	74.288.000	102.172.782	-27.884.782
2 - Assegni	516	52.125	-51.609
3 - Denaro e valori in cassa	10.267	20.064	-9.797
	74.298.783	102.244.971	-27.946.188
Totale Attivo Circolante (C)	1.012.530.967	1.016.152.887	-3.621.920
D RATEI E RISCONTI	9.364.093	9.133.270	230.823
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.032.627.761	1.029.003.761	3.624.000

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	SCOSTAMENTI CONSOLIDATO 2003-2002
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	791.176.061	780.691.492	10.484.569
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237	0
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349	0
IV - Riserva legale	0	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0	0
VII - Altre riserve	31.867	197.122	-165.255
Riserva di traduzione	-1	6	-7
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	142.783.647	127.218.771	15.564.876
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.402.523	15.564.873	837.650
Totale	956.982.683	930.260.850	26.721.833
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	690.868	739.847	-48.979
2 - Per imposte	0	0	0
3 - Altri	9.106.059	10.641.314	-1.535.255
Totale	9.796.927	11.381.161	-1.584.234
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.465.205	4.140.900	-675.695
D - DEBITI			
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0	0
3 - Debiti verso banche	0	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0	0
6 - Debiti verso fornitori	11.700.254	14.246.146	-2.545.892
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0	0
11 - Debiti tributari	956.657	856.892	99.765
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza Sociale	0	0	0
	289.898	318.046	-28.148
13 - Altri debiti	49.436.137	67.799.766	-18.363.629
Totale	62.382.946	83.220.850	-20.837.904
E - RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	75.645.078	98.742.911	-23.097.833
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.032.627.761	1.029.003.761	3.624.000
CONTI D'ORDINE:			
Beni di terzi c/o di noi	203.992	149.670	54.322
Debiti per residui canoni leasing	41.953	27.906	14.047
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	64.467.924	103.410.136	-38.942.212
Fidejussioni emesse	2.003.817	16.628.891	-14.625.074
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e	1.173.303	1.457.657	-284.354
TOTALE CONTI D'ORDINE	67.890.989	121.674.260	-53.783.271

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2003	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO Variazioni 2003-2002
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	438.790	289.111	149.679
2 - Immobilizzazioni materiali	1.112.182	1.264.489	(152.307)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	9.181.729	2.164.004	7.017.725
	10.732.701	3.717.604	7.015.097
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	97.631.542	90.687.000	6.944.542
2 - Crediti commerciali	821.687.193	811.032.274	10.654.919
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	18.913.449	12.188.642	6.724.807
4 - Ratei e risconti attivi	9.364.093	9.133.270	230.823
	947.596.277	923.041.186	24.555.091
5 - Debiti commerciali	(11.700.254)	(14.246.146)	2.545.892
6 - Fondi rischi e oneri	(9.796.927)	(11.381.161)	1.584.234
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(50.682.693)	(68.974.704)	18.292.011
8 - Ratei e risconti passivi			0
	875.416.403	828.439.175	46.977.228
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	886.149.104	832.156.779	53.992.325
D - FONDO TFR	(3.465.205)	(4.140.900)	675.695
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	882.683.899	828.015.879	54.668.020
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	797.007.298	786.522.729	10.484.569
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	31.867	197.122	(165.255)
4 - Perdita esercizi precedenti	142.783.647	127.218.771	15.564.876
Riserva di traduzione	(4)	6	(8)
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	16.402.523	15.564.873	837.650
	956.982.682	930.260.850	26.721.832
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(74.298.783)	(102.244.971)	27.946.188
H - TOTALE (F+G) COME IN E	882.683.899	828.015.879	54.668.020

Nel raggruppamento delle immobilizzazioni immateriali sono inserite le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare, le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati nel 2003 si sono incrementati di Euro 517.574, in gran parte finalizzati agli acquisti previsti dai programmi di attività a contributo finanziati dal MIPAF, mentre le spese per il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici si sono incrementate di Euro 37.805.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2004. Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2003 così si rappresenta:

tab. r)

CESPITI	Costo storico 31.12.2002	Ammort. 31.12.2002	Valori al 31.12.2002	Variazioni 2003			Valori
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per amm.ti		al 31.12.2003
					% amm.to	importo	
Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	364.420	291.519	72.901	37.805	20	79.368	31.338
Software pacchetti personalizzati	5.301.591	5.116.861	184.730	441.906	33	279.722	346.913
Software pacchetti standard	555.943	524.463	31.480	75.668	33	46.608	60.540
TOTALE	6.606.714	6.317.604	289.111	555.378		405.698	438.790

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali si riportano di seguito le variazioni dell'esercizio:

Tab. s)

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2003	Variazioni 2003				Consistenza al 31/12/2003
			Acquisizioni	Dismissioni	Decremento fondo di amm.to	Ammortamento 2003	
1 -	Terreni e fabbricati	416.587	0	0	0	25.355	391.232
2 -	Impianti e macchinario	695.554	160.980	27.619	27.619	281.441	575.093
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	152.348	33.080	6.791	6.791	39.571	145.857
	TOTALE	1.264.489	194.060	34.410	34.410	346.367	1.112.182

Le immobilizzazioni finanziarie si incrementano di Euro 7.017.725 passando da Euro 2.164.004 dell'esercizio 2002 ad Euro 9.181.729.

Il circolante nell'esercizio 2003 si decrementa rispetto all'esercizio precedente di Euro - 3.621.920, ed è formato anche da "rimanenze" per Euro 97.631.542 e "crediti" per Euro 840.600.642.

Le "rimanenze", che nell'esercizio 2003 ammontano complessivamente ad Euro 97.631.542 sono costituite per Euro 57.463.767 da importi relativi al valore dei terreni così detti "rientrati" per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. In altri termini, le stesse sono date dal capitale residuo del credito verso assegnatari nel momento in cui rientra il terreno a seguito di sentenza risolutiva del contratto.

Come specificato nella Relazione della Corte relativa all'analisi del bilancio 2001, l'Ismea al fine di attenuare il ricorso alle azioni legali per morosità e contenere quindi il rientro dei terreni sta svolgendo un attento e costante controllo delle situazioni debitorie.

Nel corso dell'esercizio 2003 l'Ismea ha effettuato, coerentemente con i propri fini istituzionali e nel rispetto delle normative vigenti, n. 18 esperimenti d'asta, di cui 4 aggiudicati, per un valore complessivo di Euro 465.698.

Per quanto riguarda le "rimanenze" costituite dalle quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di servizi, realizzati in esecuzione di convenzioni con il Ministero o altri Enti, esse ammontano nel 2003 ad Euro 40.165.234 e rispetto all'esercizio precedente il valore presenta un incremento di Euro 4.145.600, per effetto del maggior volume di produzione relativa a programmi in "portafoglio". L'entità delle rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio considerato è in gran parte determinata dall'affidamento dei programmi di attività da parte del MIPAF stesso alla fine degli anni 2001/2002. Le variazioni delle rimanenze, relative al Sezionale servizi informativi e per la sola gestione commesse sono riportate nella tabella che segue:

Tab. t)

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2003	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2002	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2003	33.307.489	27.340.834	5.966.655
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2003	4.580.873	6.494.463	-1.913.590
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.276.872	2.184.337	92.535
TOTALE	40.165.234	36.019.634	4.145.600

Le rimanenze di materie prime sussidiare e di consumo ammontano per l'esercizio 2003 ad Euro 2.541 contro Euro 27.478 dell'esercizio 2002.

I crediti dell'esercizio 2003, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di Euro 17.379.726. I crediti verso clienti, in particolare, si incrementano nell'esercizio 2003 di Euro 10.654.919, principalmente per effetto delle nuove stipule di compravendita effettuate durante il corso dell'esercizio e per effetto dell'ultimazione di alcune commesse di lavoro affidate da parte del MIPAF e di altri Enti pubblici ed Organismi privati. I crediti per l'esercizio 2003, per Euro 821.687.193, sono costituiti principalmente da:

- a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati
- | | | |
|--|------|------------|
| | Euro | 24.213.331 |
|--|------|------------|

Rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MIPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

- b) Crediti verso ESA
- | | | |
|--|------|------------|
| | Euro | 18.063.588 |
|--|------|------------|
- c) Crediti per cessione terreni
- | | | |
|--|------|-------------|
| | Euro | 816.537.022 |
|--|------|-------------|

d) Crediti diversi verso assegnatari	Euro	1.391.785
e) Finanziamenti	Euro	13.290.840
f) Fideiussioni	Euro	0
Costituiscono i crediti verso assegnatari per prestazione di fidejussioni, nel 2003 tale voce è stata allocata nei "crediti verso altri".		
g) Interessi di mora e legali	Euro	3.554.452
h) Fondo svalutazione crediti		

Nell'anno 2003 il fondo svalutazione crediti è stato alimentato, in considerazione del già notevole importo accantonato al 31.12.2002 anziché dalla quota di accantonamento effettuata nei precedenti esercizi e pari al 3%, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo svalutazione crediti al 6% dei crediti in essere al 31.12.2003.

Tab. u)

descrizione	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003
fondo svalutazione crediti iniziale	31.510.355	42.815.180
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	1.378.621	2.419.943
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-14.056.526	-8.766.255
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali		-1.066.220
incrementi del fondo svalutazione crediti	25.361.351	18.515.088
Incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	1.041.322	1.436.089
Totale fondo svalutazione crediti finale	42.815.180	52.564.013
Totale fondo svalutazione interessi di mora e legali	2.419.943	2.789.812
Totale fondo svalutazione	45.235.123	55.353.825

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio 2003 è costituito principalmente dal "Fondo di dotazione" (pari a Euro 797.007.298 e derivante dall'attività di riordino fondiario a cui ha partecipato l'ultima specifica dotazione statale, che è stata pari a Euro 5.164.569), dall'"Utile dell'esercizio", pari a Euro 16.402.523, e dagli utili degli esercizi precedenti pari a Euro 142.783.647.

Particolarmente rilevante appare la scelta dell'Ente di istituire un "Fondo per rischi e oneri" per un importo di Euro 9.796.927. Tale importo, nella voce "Altri accantonamenti", è comprensivo degli accantonamenti per:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30 della legge 590/65 (Euro 3.907.620);
- costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute di competenza ante accorpamento (Euro 500.000);
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessione dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari, a cui sono stati retrocessi i terreni (Euro 4.461.344);
- accantonamento per giudizio in corso contro/promosso personale dipendente (Euro 70.000).

Per quanto riguarda la voce "Debiti", che ammonta a Euro 62.382.946, comprende i "Debiti verso fornitori" per Euro 11.700.254, i "Debiti tributari e previdenziali" per Euro 1.246.555 e "Altri debiti" per Euro 49.436.137.

La voce "Debiti verso fornitori" accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Euro 5.705.785) e per fatture da ricevere (Euro 5.994.469). In sintesi il debito è costituito da:

Tab. v)

Fornitura	Totale 2003		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	totale
- debiti verso fornitori di beni e servizi	3.560.085	705.067	4.265.152
- debiti verso notai	136.009	1.303.912	1.439.921
- debiti verso collaboratori	1.040.039	1.937.520	2.977.559
- debiti verso avvocati	236.713	1.188.055	1.424.768
- debiti verso rilevatori	497.923	371.578	869.501
- debiti verso intervistatori	111.393	488.337	599.730
Debiti diversi	123.623	0	123.623
TOTALE	5.705.785	5.994.469	11.700.254

Nella voce "Altri debiti" sono riportati principalmente gli anticipi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici. Di seguito si riporta il dettaglio:

Tab. w)

ALTRI DEBITI	Totale consuntivo 2003	
	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza: ° in linea capitale ° in linea interessi a tutto il 31.12.2003	116.219 139.884	256.103
- Anticipi da clienti MIPA Unalat Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES INRAN Regione Sardegna Regione Calabria Regione Molise Twining Polonia - Malta - Romania Istituto per il Commercio Estero	35.009.918 108.887 452.123 80.000 169.540 19.478 3.403.017 1.265.319	40.508.282
Debiti v/ assegnatari - Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati - Debiti v/ assegnatari per future rivendite Debiti v/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile - Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate) Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso in attesa attribuzione conto - Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2002 ma liquidati nel 2003 Debiti v/ INPS-INAIL per lavoro autonomo - Debiti v/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre amm.ni - Debiti v/ Regione puglia per restituzione retribuzione - Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa - Debiti v/ diversi per personale comandato Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	806.955 1.690.794 0 0 309.291 0 402.256	47.416 711.547
Regione Toscana ns apporto patrimonio pari al 50% Regione Sicilia - deposito di terzi per pegione progetto POR Sicilia		
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Caio Mario e Via Fabio Massimo Condono tombale Debiti vs dipendenti spese trasferta 2002 liquidate nel 2003 Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto - Debiti per causali minori		80.275 24.283 1.838 91.899
TOTALE		49.436.137

Prospetto dei principali dati economici e finanziari dell'Ismea degli esercizi 2000/2003					
Descrizione	Consuntivo 2.000	Consuntivo 2001	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Incremento 2000/2003
- Valore della produzione	60.977.033	81.698.677	95.512.512	115.801.625	90%
- Valore aggiunto (al netto delle variazioni delle rimanenze)	7.599.147	10.142.188	9.619.685	12.796.004	68%
- Dipendenti in organico al 1° gennaio dell'anno	276	264	219	213	
- Valore aggiunto/per unità lavorativa (indice di produttività, espressa in euro)	27.533	38.417	43.926	60.075	118%
- Costo del lavoro (al netto dell'esodo)	9.579.759	8.701.519	8.621.534	8.473.029	-12%
- Costo unitario lavoro (*)	34.709	32.960	39.368	39.779	15%
- Margine Operativo lordo	1.235.365	11.773.725	10.397.497	5.404.238	337%
- Risultato operativo	-19.463.195	-18.707.902	-16.438.203	-16.156.580	-17%
- Oneri finanziari netti	23.459.538	28.253.448	31.308.877	30.596.990	30%
- Oneri finanziari netti/Valore della Produzione	38,47%	34,58%	32,78%	26,42%	
- Risultato dell'esercizio	3.683.887	10.418.894	15.564.873	16.402.523	345%
- Patrimonio netto (considerando il risultato dell'esercizio)	868.544.525	893.282.265	930.260.850	956.982.683	10%
(*) Il dato è ricavato suddividendo il costo del lavoro (al netto dell'esodo) per il numero dei dipendenti in organico al 1 gennaio di ogni esercizio					

8. CONCLUSIONI

Nel corso degli anni 2002 e 2003 si è andata progressivamente realizzando l'architettura dei servizi dell'ISMEA, prevista dal decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, e successive modificazioni e integrazioni. Anche se il disegno è tuttora in corso di completamento, l'ISMEA può considerarsi ormai un punto di riferimento nella rilevazione dei dati e delle informazioni nei settori agricolo e agroalimentare, negli interventi di riordino fondiario e nel sostegno della competitività delle imprese. In quest'ultima funzione si sono registrati, negli ultimi anni, risultati importanti nell'assicurare una efficiente "gestione del rischio" da parte delle imprese. In particolare, non può non valutarsi positivamente la fase di avvio del "Fondo per la riassicurazione dei rischi". I risultati della campagna 2003-2004, appena conclusa, hanno evidenziato, infatti, un più esteso ricorso alla copertura assicurativa da parte degli agricoltori, nonché l'aumento dei volumi assicurativi (in termini di valore assicurato, quantità, e superficie), l'ampliamento delle tipologie di polizza offerte e la complessiva riduzione dei costi assicurativi. In base ai risultati assicurativi della campagna 2004, si può affermare che il mercato, sia da parte dell'offerta sia della domanda, abbia recepito i nuovi strumenti in materia di gestione del rischio e, nel contempo abbia accolto positivamente le opportunità offerte dalle recenti innovazioni normative.

Per quanto riguarda lo sviluppo del sistema di garanzie per le imprese, la Corte ritiene che l'intervento dell'ISMEA debba porsi come priorità quella di garantire alle imprese agricole un più agevole accesso al mercato del credito, contribuendo anche ad abbattere i tassi di interesse applicati alle operazioni di credito agrario. Inoltre, anche al fine di soddisfare le nuove esigenze che derivano dall'applicazione del Nuovo Accordo di Basilea 2, l'obiettivo dell'Istituto deve essere orientato ad identificare i livelli di rischio di credito che caratterizzano l'impresa agricola per migliorare la qualità dell'offerta di credito bancario alle medesime imprese agricole.

Sotto tutti i delineati profili, lo sviluppo delle funzioni di ISMEA può essere considerato molto significativo. L'azione sistemica delle funzioni dell'Istituto possono infatti aprire molteplici prospettive preordinate alla rimozione degli ostacoli reali e al potenziamento delle condizioni favorevoli reali.

Tra queste ultime, la raccolta ed elaborazione delle informazioni, il compute della probabilità di insolvenza e la copertura del rischio sono quelle che maggiormente si prestano ad incrementare la capacità delle banche di sopportare il rischio del credito.

Si conferma, in conclusione, il giudizio sostanzialmente positivo sul processo di riforma espresso nella precedente relazione laddove si è definito l'Istituto un importante snodo di un "sistema di servizi integrati", in grado di supportare il processo di ammodernamento del settore. Ciò si sta realizzando anche attraverso il perfezionamento del quadro legislativo di riferimento.

La Corte ritiene che, l'avere reso strutturali le condizioni di equilibrio economico-patrimoniale-finanziario costituisca il segno di una efficace gestione, ma il pieno esercizio delle

funzioni attribuite richiede, altresì, la necessità di creare un canale di finanziamento permanente che consenta all'Istituto un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali.

Da sottolineare, infine, la tempestiva esecuzione degli adempimenti della nuova disciplina in materia di responsabilità amministrativa delle società e degli enti, di cui al decreto legislativo n. 231/2001.

Il valore del patrimonio netto degli esercizi 2002 e 2003, è aumentato, rispetto a quello dell'esercizio 2001, di un importo notevolmente superiore alla somma degli utili conseguiti negli esercizi stessi. Nella nota integrativa si dà conto delle variazioni di alcune poste in cui si articola il patrimonio netto. Non risultano invece illustrate le variazioni della posta denominata "Fondo di dotazione iniziale", passata dall'importo di euro 733.454.940 dell'esercizio 2001 all'importo di euro 737.574.940 del 2002 ed all'importo di euro 741.394.940 del 2003.

In seguito a richiesta verbale, l'Ente ha prodotto il prospetto che segue, dal quale emergono gli apporti al patrimonio disposti nello stesso periodo da soggetti ed organismi pubblici esterni all'Ente stesso, apporti non evidenziati nella nota integrativa.

Al riguardo questa Corte rappresenta agli organi amministrativi dell'Ente l'obbligo di illustrare analiticamente nella nota integrativa, sia per esigenze di trasparenza della gestione che in ossequio al principio di chiarezza e completezza dei dati del bilancio affermato dall'articolo 3423, comma 2°, del codice civile, tutte le voci di patrimonio netto, «con specificazione in appositi prospetti della loro origine» e della loro eventuale utilizzazione. A tale proposito, giova far presente che tale obbligo è stato ora espressamente imposto anche alle società per azioni dalla norma di cui all'articolo 2427, comma 1°, n. 7-bis) del codice civile.

Giovanni Sferu

PAGINA BIANCA

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(I.S.M.E.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

INDICE

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO
 - 1.1. STATO PATRIMONIALE
 - 1.2. CONTO ECONOMICO
2. NOTA INTEGRATIVA
 - 2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE
 - 2.1.1 Immobilizzazioni Immateriali
 - 2.1.2 Immobilizzazioni Materiali
 - 2.1.3 Immobilizzazioni Finanziarie
 - 2.1.4 Rimanenze
 - 2.1.5 Crediti
 - 2.1.6 Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni
 - 2.1.7 Disponibilità Liquide
 - 2.1.8 Ratei e Risconti
 - 2.1.9 Fondi per rischi ed Oneri
 - 2.1.10 Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato
 - 2.1.11 Debiti
 - 2.1.12 Costi e Ricavi
 - 2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
 - 2.2.1 Attivo
 - 2.2.2 Passivo
 - 2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002
 - 3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO
 - 3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO
 - 3.3 ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2002
 - 3.3.1 *Servizi Informativi*
 - 3.3.1.1 Programmi di attività

3.3.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole**3.3.3 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa****3.3.4 Riordino Fondiario****3.3.4.1 Attività fondiaria – settore contratti****3.3.4.2 Attività fondiaria – settore tecnico****3.3.4.3 Convezioni 2002 con le Regioni****3.3.4.4 Privatizzazione terreni pubblici****3.3.4.5 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto****3.3.4.6 Espropri e Servitù****3.3.4.7 Attività post assegnazione****3.3.4.8 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative****3.4 ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2003****3.4.1 Servizi Informativi****3.4.2 Servizi alle imprese****3.4.3 Servizi all'amministrazione pubblica****3.4.4 Riordino Fondiario****3.4.5 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa****3.5 I RISULTATI DELLA GESTIONE****3.5.1 La Gestione Economica****3.5.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi****3.5.1.2 Gestione dei Sezionali Interventi riordino Fondiario, Titolo II legge 590/65) e Regione Toscana****3.5.2 La Gestione Patrimoniale****3.5.3 La Gestione Finanziaria****4. RISORSE UMANE****4.1 Organico****4.2 Ricambio generazionale****4.3 Classificazione del personale****4.4 Costo del personale****5. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE***Relazione del Collegio dei Sindaci*

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c.. Si precisa che:

- ◆ gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- ◆ relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione.

Per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2002, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Ricordiamo che, ai fini di una lettura comparata con i precedenti esercizi ed in coerenza con l'impostazione della struttura del bilancio per l'esercizio 2001, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "*proventi ed oneri finanziari*" nel conto economico.

L'esercizio in esame ha confermato la validità dell'approccio prudentiale adottato dall'Istituto.

La tavola relativa alla "**analisi dei risultati reddituali**", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2002, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di "**analisi della struttura patrimoniale**", invece, riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "**rendiconto finanziario**", infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

Con delibera del Presidente del Consiglio di Amministrazione del 11 marzo 2003, n. 11, trasmessa al Ministero delle politiche agricole e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze nonché alla Corte dei Conti con nota prot. n. 1865 del 31 marzo 2003, al fine di continuare le procedure di verifica e controllo dei dati presenti nella contabilità automatizzata dell'Ente accorpato con riscontri più accurati sulla documentazione cartacea, necessari a seguito del malfunzionamento del sistema informativo della ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, è stata differita la data dell'approvazione del bilancio consuntivo 2002 al 30 giugno 2003 a norma del articolo 2364, comma 2, del codice civile e del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ISMEA, approvato con Decreto del MiPAF di concerto con il MEF n. 729 del 5 febbraio 2002.

In esecuzione della determinazione direttoriale del 12 dicembre 2002 n. 76, la "Società AC Revisione s.r.l." è stata incaricata della revisione contabile del bilancio.

ATTIVITA' (IMPEGNI)		PASSIVITA' E NETTO (FONTI)	
CAPITALE INVESTITO		CAPITALE INVESTITO	
(Lit. 1.050.741.959)		(1.204.811.098)	
ATTIVITA' CORRENTI		PASSIVITA' CORRENTI	
		9,99%	(104.959.048)
		PASSIVITA' CONSOLIDATE (Fondi per oneri e TFR)	
		1,48%	(15.522.061)
Circolante ratei e risconti			
99,65%	(1.047.024.355)		
ATTIVITA' IMMOBILIZZAZIONI NETTE		88,53%	
0,35%	(3.717.604L)	PATRIMONIO NETTO POSITIVO (930.260.850L)	

1.1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	72.901	23.447
3 - Software	216.210	214.042
	289.111	237.489
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	416.587	441.941
2 - Impianti e macchinario	695.554	697.350
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	152.348	145.828
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.264.489	1.285.120
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	1.887.468	
2 - Crediti verso altri	276.536	385.742
Totale immobilizzazioni (B)	3.717.604	1.908.351
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	54.667.366	44.625.897
2 - Lavori in corso su ordinazione	36.019.634	26.155.392
	90.687.000	70.781.289
II - Crediti		
1 - Verso clienti	811.032.274	809.060.296
5 - Verso altri	12.188.642	8.323.178
	823.220.916	817.383.475
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	102.172.782	75.683.551
2 - Assegni	52.125	226.597
3 - Denaro e valori in cassa	20.064	9.041
	102.244.971	75.919.189
Totale Attivo Circolante (C)	1.016.152.887	964.083.953
D - RATEI E RISCONTI	9.133.270	9.530.016
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.029.003.761	975.522.320

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2001
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	780.691.492	759.277.785
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	197.122	197.122
Riserva di traduzione	6	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	127.218.771	116.799.877
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	15.564.873	10.418.894
Totale	930.260.850	893.282.265
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	739.847	217.785
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	10.641.314	10.679.192
Totale	11.381.161	10.896.957
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.140.900	4.541.923
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	0	5.117.503
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	14.246.146	18.322.928
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	856.892	609.176
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
318.046	318.046	307.691
13 - Altri debiti	67.799.766	42.443.878
Totale	83.220.850	66.801.175
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	98.742.911	82.240.055
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.029.003.761	975.522.320
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	149.670	34.533
Debiti per residui canoni leasing	27.908	78.666
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	841.523
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	103.410.136	80.104.435
Fidejussioni emesse	16.628.891	19.478.265
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.457.657	2.155.175
TOTALE CONTI D'ORDINE	121.674.260	82.692.597

1.2. CONTO ECONOMICO

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2002

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA ESERCIZIO 2001	SEZIONALE RIORD FONDIARIO ESERCIZIO 2002	SEZIONALE REGIONE TOSCANA ESERCIZIO 2002	TOTALE SEZION RIORD FONDIARIO E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORM ESERCIZIO 2002	SEZIONALE MONTAGNA ESERCIZIO 2002	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2002	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2001
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	754.061	68.013.477	2.850.032	71.617.570	13.407.157		85.024.727	68.215.673
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0	0	0		0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0	0	9.864.242		9.864.242	12.861.359
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0	0	0	0		0	0
5 - Altri ricavi e proventi:		0	0	0	0		0	0
o vari		520.814	0	520.814	102.729		623.543	621.645
o contributi in conto esercizio		0	0	0	0		0	0
Totale Valore della Produzione	754.061	68.534.291	2.850.032	72.138.384	23.374.128		95.512.512	81.098.677
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0						
7 - Per servizi		383		383	156.764		157.147	130.806
a) per l'acquisizione delle informazioni		0	0	0	5.936.399		5.936.399	4.022.427
b) per l'elaborazione delle informazioni		0	0	0	562.220		562.220	324.251
c) per la diffusione delle informazioni		0	0	0	6.278.984		6.278.984	16.116.059
d) per la valorizzazione delle attività		0	0	0	2.227.644		2.227.644	2.714.938
e) altri servizi		0	0	0	0		0	0
f) per la gestione dei mutui		64.576.007	2.746.469	67.322.476			67.322.476	44.670.365
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		271.250	151	271.401			271.401	368.359
8 - Per godimento di beni di terzi	0	64.847.257	2.746.620	67.593.877	15.005.247		82.599.124	68.216.400
a) affitto locali uffici		504.857	0	504.857	325.626		830.483	876.821
b) canoni di noleggio		18.730	0	18.730	44.191		62.921	60.137
c) canoni di locazione		623.587	0	623.587	369.817		893.404	936.958
9 - Per il personale		1.895.613	8.017	1.903.630	4.059.758		5.963.388	6.227.348
a) salari e stipendi		446.367	1.930	448.297	978.571		1.426.868	1.524.837
b) oneri sociali		153.173	853	154.026	368.629		522.655	685.109
c) trattamento di fine rapporto		0	0	0	0		0	0
d) trattamento di quiescenza e simili		309.420	1.301	310.721	883.777		1.194.498	1.960.786
e) altri costi		2.804.573	12.101	2.816.674	6.390.735		9.107.409	10.398.081
10 - Ammortamenti e svalutazioni	0	23.400	647	24.047	187.368		211.415	286.043
a) ammortamento delle immob. immateriali		171.246	0	171.246	232.495		403.741	418.689
b) ammortamento delle immob. materiali		0	0	0	0		0	0
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0	0	0		0	0
d) svalutazioni di credito compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		0	0	0	0		0	0
Totale Costi della Produzione	0	194.646	647	195.293	419.863		615.156	704.732

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA ESERCIZIO 2002	SEZIONALE RIORD FONDIARIO ESERCIZIO 2002	SEZIONALE REGIONE TOSCANA ESERCIZIO 2002	TOTALE SEZION RIORD FONDIARIO E - ESA	SEZIONALE SERVIZI INFORMI ESERCIZIO 2002	SEZIONALE MONTAGNA ESERCIZIO 2002	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2002	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2001
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ausiliarie, di consumo e merci	-10.033.288	0	85.842	-10.033.288	-8.180		-10.041.468	(12.160.413)
12 - Accantonamenti per rischi	25.450.860	0	0	25.450.860	61.142		25.512.002	29.776.896
13 - Altri accantonamenti	0	0	0	0	0		0	0
14 - Oneri diversi di gestione	87.909	0	0	87.909	87.909		175.818	168.025
a) funzionamento organi sociali	754.955	0	0	754.955	195.477		950.432	840.589
- consulenti legali	341.413	0	0	341.413	181.324		422.737	399.568
- uso locali uffici	302.275	0	0	302.275	386.521		688.796	777.628
- altre spese generali	133.550	0	0	133.550	28.066		161.616	217.320
b) altri oneri di gestione (fiscali)	0	0	0	0	879.297	0	2.399.399	2.403.130
Totale Costi della Produzione	622.700	85.308.120	2.845.210	88.776.030	23.174.685		111.950.715	100.406.578
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	131.361	-16.773.829	-4.822	-16.637.646	199.443		-16.438.203	(18.707.900)
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0		0	0
16 - Altri proventi finanziari	2.498.739	0	0	2.498.739	0		2.498.739	429.805
- Interessi attivi bancari	28.789.031	50.930	0	28.839.961	0		28.839.961	27.861.049
- Interessi attivi assegnati	0	0	0	0	14.950		14.950	9.470
- Crediti d'imposta	0	0	0	0	0		0	0
- Crediti diversi	0	0	0	0	0		0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari	-10.205	-12	-12	-10.218	-3.432		-13.650	(14.409)
- Interessi passivi bancari	-22.102	0	0	-22.102	-8.879		-30.981	(31.243)
- Interessi passivi moratori	-39	0	0	-39	-103		-142	(1.224)
- Differenze cambi	0	0	0	0	0		0	0
Totale proventi e oneri finanziari	-40	31.255.463	50.918	31.306.341	2.536		31.308.877	28.253.447
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
18 - Rivalutazioni	0	0	0	0	0		0	0
19 - Svalutazioni	0	0	0	0	0		0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0	0	0		0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20 - Proventi	110.700	0	0	110.700	97.558		208.258	1.444.634
- proventi straordinari	155	0	0	155	77		232	2.334
- plusvalenze	1.195.698	0	0	1.213.969	186.621		1.400.590	315.821
21 - Oneri	0	0	0	0	0		0	0
- sopravvenienze attive	0	0	0	0	0		0	0
- oneri straordinari	0	0	0	0	0		0	0
- minusvalenze	-284.934	0	0	-284.934	-247.934		-542.100	(5.035)
- sopravvenienze passive	0	0	0	0	0		0	0
Totale delle partite straordinarie	9.039	1.021.619	0	1.030.658	36.322		1.066.980	1.265.619
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	140.360	15.503.253	55.740	15.699.353	238.301		15.937.654	10.811.166
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	160.137	710	0	160.847	211.934		372.781	392.272
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	140.360	15.343.116	55.030	15.538.506	26.367		15.564.873	10.418.894

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Il Bilancio 2002 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione stralcio dell'ex Titolo II della legge 590/65 e a quella relativa alle fideiussioni. Infatti, come già evidenziato nella relazione degli esercizi 2000 e 2001, il sistema contabile dell'ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina non era informatizzato e ciò a reso necessaria la verifica puntuale di ciascuna voce di Bilancio.

L'ISMEA, pertanto, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha continuato ad effettuare le necessarie verifiche sulla documentazione cartacea procedendo nel frattempo, ove possibile, a registrare in maniera corretta sul sistema contabile le pratiche risultate in precedenza non gestite dl sistema.

In coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto alla istituzione, per gli interventi di Riordino Fondiario, di un fondo per rischi sull'incasso pari al 3%, come in uso negli Istituti di credito ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, sul valore nominale dei crediti. La quota annua determinata, in incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la statuizione dei principi contabili.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- ✦ partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Agripart) e partecipazio-

ne in imprese controllate (Naturalmente Italiano) e sono iscritti al valore di acquisto

- versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale di Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

▼ Materie prime sussidiarie e di consumo

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti *"terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente"* a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.), per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella Relazione sulla Gestione, sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza.

▼ Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata, in base ai decreti e/o ai contratti per contributi e/o corrispettivi relativi alla parte di produzione di servizi, valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo. I relativi importi sono stati concordati con il Collegio dei Sindaci.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il

criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali quelle del MIPAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65, detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Euro **0** (Euro 0)

Si riferiscono all'apporto al patrimonio netto del Sezionale Regione Toscana da parte del Sezionale Riordino fondiario.

B. IMMOBILIZZAZIONI

Euro **3.717.604** (Euro 1.908.351)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 1.809.253 e sono rappresentate da:

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro **289.111** (Euro 237.489)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare:

- ◆ le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi. Come per il 2001, nell'esercizio 2002 non hanno registrato incrementi;
- ◆ le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un incremento, rispetto al costo storico pari a Euro 288.597, di Euro 75.824.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Oltre a tali costi, in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti

software personalizzati che, nel 2002, si sono incrementati di Euro 187.213 rispetto al costo storico attestatosi al 31 dicembre 2002 a 5.857.535 Euro.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2004.

Prospettivamente, la situazione al 31 dicembre 2002 così si rappresenta:

C E S P I T I	Costo Storico AL 31.12.2001	AMM.TO AL 31.12.2001	VALORI AL 31.12.2001	VARIAZIONI 2002		VALORI AL 31.12.2002
				Incrementi	Decrementi	
1 - Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0
2 - Altri oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	288.597	265.150	23.447	75.824	26.370	72.901
3 - Software pacchetti personalizzati	5.144.663	4.974.930	169.713	156.928	141.911	184.730
4 - Software pacchetti standard	525.659	481.330	44.329	30.285,00	43.134,00	31.480
TOTALE	6.343.679	6.106.190	237.489	263.037	211.415	289.111

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro 1.264.489 (Euro 1.285.120)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

C E S P I T I	Consistenza al 31/12/2001	Variazioni 2002				Consistenza al 31/12/2002
		Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do amm.to	Ammortam. 2002	
1 - Terreni e fabbricati	441.941	0	0	0	25.354	416.587
2 - Impianti e macchinario	697.350	336.255	930	930	338.051	695.554
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	145.829	46.855	2.376	2.376	40.336	152.348
TOTALE	1.285.120	383.110	3.306	3.306	403.741	1.264.489

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "*Riserva di rivalutazione*", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.505, ed è stato anch'esso accantonato nella "*Riserva di rivalutazione*", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2002, ammortizzate per complessivi Euro 5.330.758 (4.929.393 nel 2001).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.264.489 (contro Euro 1.285.120 del 2001).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B- IMMOBILIZZAZIONI
II - Materiali

C E S P I T I	Costi storici	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2001	Fondi amm.to al 31.12.2001	Valori netti al 31.12.2001	VARIAZIONI 2002				VALORI NETTI AL 31.12.2002
		monetaria	(L. 413/91)				acquisizioni	dismissioni	amm.to	decremento f.do amm.to	
1 - Beni immobili											
e) - Terreni e fabbricati											
1 - Via F. Massimo n.72 - Roma	31.090,71	175.492,05	83.706,30	290.289,06	132.878,60	157.410,46	0,00	0,00	8.708,67	0,00	148.7
2 - Via Caio Mario n.27 - Roma	22.724,10	403.352,84	128.799,19	554.876,13	270.345,11	284.531,02	0,00	0,00	16.646,29	0,00	287.8
Totale punto 1)	53.814,81	578.844,89	212.505,49	845.165,19	403.223,71	441.941,48	0,00	0,00	25.354,96	0,00	416.586,52
2 - Beni mobili											
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	4.217.071,23	0,00	0,00	4.217.071,23	3.519.721,17	697.350,06	336.254,85	929,62	338.050,70	929,62	695.554,21
b) Attrezzature industriali e comm.li	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
c) Altri beni											
- Mobili e arredi	772.696,07	0,00	0,00	772.696,07	652.670,55	120.025,52	34.194,75	0,00	25.164,56	0,00	120.055,71
- Macchine da scrivere	56.632,86	0,00	0,00	56.632,86	56.632,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Macchine da calcolo	34.939,21	0,00	0,00	34.939,21	34.848,66	90,55	252,64	0,00	87,66	0,00	255,53
- Attrezzature varie di ufficio	193.375,06	0,00	0,00	193.375,06	178.999,60	14.375,46	1.609,59	1.446,08	5.132,85	1.446,08	10.852,20
- Autovetture	86.566,27	0,00	0,00	86.566,27	75.229,36	11.336,91	10.797,71	0,00	9.949,99	0,00	12.184,63
- Bene unitario int. 1 milione	8.067,02	0,00	0,00	8.067,02	8.067,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale punto 2)	5.369.347,72	0,00	0,00	5.369.347,72	4.526.169,22	843.178,50	383.109,54	2.375,70	378.385,76	2.375,70	847.502,28
d) - Immobilizz. in corso e accanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	
T O T A L E	5.423.162,53	578.844,89	212.505,49	6.214.512,91	4.929.392,93	1.285.119,98	383.109,54	2.375,70	403.740,72	2.375,70	1.264.488,80

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro **2.164.004** (Euro 385.742)

In tale voce sono compresi:

1) **Partecipazioni** Euro **1.887.468** (Euro 0)➤ **Partecipazioni in imprese controllate** Euro **10.000** (Euro 0)

La voce comprende l'acquisto delle Azioni della Società Naturalmente Italiano. Il relativo bilancio fa parte integrante della presente relazione.

➤ **Partecipazioni in imprese collegate** Euro **1.877.468** (Euro 0)

La voce comprende il valore di acquisto delle Azioni:

- della Società Agripart per euro 1 (Euro 0,50) pari ad un valore nominale di Euro 100.000;
- della Società Ciem per Euro 77.467
- il credito verso il Sezionale Regione Toscana, per Euro 1.800.000.

2) **Verso altri** Euro **276.536** (Euro 385.742)• **Crediti v/INA** Euro **54.629** (Euro 249.571)

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Euro 94.942 per effetto di n. 26 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

- **Crediti v/INA** per TFR Euro **93.922** (Euro 188.864)
- **Crediti v/INA** per assegni Euro **60.707** (Euro 60.707)
- **Depositi cauzionali** Euro **121.906** (Euro 136.171)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Euro 14.265.

C. CIRCOLANTE

Euro **1.016.152.887** (Euro 964.083.953)

Si incrementa di Euro 52.068.934 ed è formato da:

I. Rimanenze Euro **90.687.000** (Euro 70.781.289)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 19.905.711 sono compresi:

▼ **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

I.I scorte in magazzino di materiale di cancelleria Euro 27.478

I.II capitale residuo terreni retrocessi Euro 54.639.888

Totale Euro 54.667.366

Si registra un incremento pari a Euro 10.041.469, determinato dalle risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno. Il minor incremento rispetto all'anno precedente (Euro 12.160.423) è determinato dall'attività di monitoraggio ed azione intrapresa sin dalla data di subentro nei rapporti con gli assegnatari, già intercorrenti con la Cassa per la formazione della proprietà contadina.

▼ **Lavori in corso su ordinazione**

Euro 36.019.634 (Euro 26.155.392)

Attività con il MiPAF iniziate prima
dell'esercizio 2002 Euro 27.340.834

Attività con il MiPAF iniziate
nell'esercizio 2002 Euro 6.494.463

Attività con altri Enti Euro 2.184.337

I lavori inseriti in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione di tali servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un decremento di Euro 62.807, per l'attività svolta e consegnata durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAF e iniziate sia prima che nel corso

dell'esercizio 2002 indicano le attività già svolte dall'Istituto e non ancora consegnate all'ente committente.

Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2002	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2001	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2002	27.340.834	18.135.730	9.205.104
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2002	6.494.463	6.557.270	-62.807
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.184.337	1.462.391	721.946
TOTALE	36.019.634	26.155.391	9.864.243

II. CREDITI

Euro **823.220.916** (Euro 817.383.475)

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 5.837.441 e comprendono:

1. Crediti verso clienti:

Euro **811.032.274** (Euro 809.060.296)

Sono costituiti da:

a) Crediti v/ Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati Euro **14.604.594**

La voce, che si decrementa di Euro 4.326.731, rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MiPAF per i saldi di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

b) Crediti v/ ESA Euro **20.756.657**
con un decremento di Euro 1.164.313

c) Crediti v/assegnatari Regione Toscana Euro **2.861.423**
con un incremento di Euro 2.861.423

d) Crediti per cessione terreni Euro **794.537.069**
con un incremento di Euro 17.256.047

e) Crediti diversi v/ assegnatari Euro **838.430**
con un incremento di Euro 738.011

f) Finanziamenti Euro **14.741.408**
con un decremento di Euro 2.595.635

g) Fidejussioni**Euro 3.534.323**

con un incremento di Euro 593.647

Costituiscono i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti concessi da istituti di credito agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate dagli assegnatari.

Come in uso presso gli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un fondo per rischi sull'incasso pari al 3% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le predette eventuali perdite.

h) Fondo svalutazione crediti

descrizione	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	31.510.355
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	1.378.621
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-14.056.526
incrementi del fondo svalutazione crediti	25.032.237
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	1.102.464
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso	
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2002	44.967.151

i) Interessi di mora e legali**Euro 4.393.493**

L'importo riguarda crediti per interessi di mora, legali e su fidejussioni, relativi all'esercizio 2002 per Euro 1.041.321 e crediti per interessi di mora, legali e su fidejussioni, relativi ad esercizi precedenti, per Euro 3.352.172

j) Fondo accantonamento per interessi di mora e legali**Euro 2.419.943**

Il suddetto fondo è dato dalla somma del fondo di accantonamento al 31 dicembre 2001 per interessi di mora, pari a Euro 1.378.621 e dell'incremento del fondo medesimo, costituito dagli interessi di mora e legali maturati nel 2002, per Euro 1.041.322. Lo stesso fondo è stato considerato all'interno della precedente tabella alla voce "Incrementi".

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 1.971.978

2. Crediti verso altri:Euro **12.188.642** (Euro 8.323.178)

Sono costituiti da:

➤ Crediti diversi	Euro	567.232
➤ Crediti v/ erario	Euro	7.576.032
➤ Crediti per anticipi a fornitori	Euro	965.593
➤ Crediti v/ personale dipendente	Euro	2.955.939
➤ Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza	Euro	<u>123.846</u>
Totale	Euro	12.188.642

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON NOSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONIEuro **0** (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDEEuro **102.244.971** (Euro 75.919.189)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2002, ed è rappresentato da:

➤ Depositi bancari e postali (contro 75.683.551 dell'esercizio precedente);	Euro 102.172.782
➤ Assegni (contro 226.597 dell'esercizio precedente);	Euro 52.125
➤ Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) (contro 9.041 dell'esercizio precedente);	Euro 20.064

V. RATEI E RISCONTIEuro **9.133.270** (Euro 9.530.016)**1. Ratei attivi**Euro **9.067.255** (Euro 9.461.123)

La voce è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2003 di competenza del 2002 e ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 8.778.278, per la gestione ESA a Euro 256.086 e per la Regione Toscana a Euro 32.891, con un decremento di Euro 393.868 rispetto all'esercizio precedente

2. Risconti attiviEuro **66.015** (Euro 68.893)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un decremento di Euro 2.878 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO**Euro **930.260.850** (Euro 893.282.265)

La voce si è incrementata di Euro 36.978.585 , per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 10.418.894.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONEEuro **786.522.729** (Euro 765.109.022)

La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 21.413.707 per i fondi pubblici assegnati.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo delle rettifiche di bilancio.

Descrizione	Totale
fondo di dotazione iniziale	737.574.940
fondo di dotazione 2000	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707
Apporto patrominio netto al sezionale Regione Toscana	1.800.000
Totale	780.691.492
Rettifiche 2000 al bilancio di apertura	7.006.099
Rettifiche 2001 al bilancio di apertura	-1.174.862
Totale rettifiche	5.831.237
Fondo di dotazione dopo rettifiche	786.522.729

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONIEuro **0** (Euro 0)**III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE**Euro **757.349** (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro **578.845**

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 206.583, contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro **178.505**

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE EURO **0** (Euro 0)**V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE**IN PORTAFOGLIO EURO **0** (EURO 0)**VI. RISERVE STATUTARIE** EURO **0** (EURO 0)**VII. ALTRE RISERVE** EURO **197.122** (EURO 197.122)

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato dal Mini-

stero delle Politiche Agricole e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991. Tale residuo è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Euro **127.218.771** (Euro 116.799.877)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

Euro **15.564.873** (Euro 10.418.894)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2002. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro **11.381.161** (Euro 10.896.957)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 484.204, comprende:

1. Accantonamento per trattamento

di quiescenza e obblighi simili Euro **739.847** (Euro 217.765)

Detto importo è stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente e altri oneri retributivi alla data di chiusura del presente esercizio.

2. Accantonamento per imposte

future Euro **0** (Euro 0)

3. Altri accantonamenti

Euro **10.641.314** (Euro 10.679.192)

Detto importo è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 (Euro 3.183.208);
- Accantonamento per costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute ante 7 marzo 2000 (Euro 2.829.668);
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza

variazioni;

- accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni
- Fondo del 10% su valore terr. Retrocessi al 31.12.2001 – Euro 44.613.440 – (Euro 4.461.344)

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Euro **4.140.900** (Euro 4.541.923)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. unità 213) a tutto il 31 dicembre 2002, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

Il decremento del fondo è dovuto:

- per Euro 567.053 per personale cessato dal servizio, e Euro 878 per decremento fondo 2001;
- per Euro 161.025 per personale transitato a seguito di mobilità in altre amministrazioni;
- per Euro 174.316 per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 8 dipendenti;
- per Euro 15.572 per versamento imposta dell'11% sulla rivalutazioni maturate nell'anno 2002.

La situazione viene debitamente descritta nella tabella seguente:

Consistenza al 31/12/2001	Incrementi 2002	Decrementi 2002	Consistenza al 31/12/2002
4.541.923	517.821	918.844	4.140.900

D. DEBITI

Euro **83.220.850** (Euro 66.801.175)

Complessivamente si incrementano di Euro 16.419.675 a seguito, principalmente delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici per complessivi Euro 51.575.494, come rappresentato nel successivo punto 6 e dal debito verso la Regione

Toscana per l'apporto al patrimonio netto da parte del sezionale Riordino Fondiario.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. **Debiti verso banche** Euro **0** (Euro 5.117.503)
2. **Debiti verso altri finanziatori** Euro **0** (Euro 0)
3. **Debiti verso fornitori** Euro **14.246.146** (Euro 18.322.938)

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Euro 9.302.484) e per fatture da ricevere (Euro 4.943.662).

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Totale 2002		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	7.316.867	1.251.346	8.568.213
- Debiti v/ notai	359.662	1.223.504	1.583.166
- Debiti v/ collaboratori	1.141.625	1.358.893	2.500.518
- Debiti v/ avvocati	53.811	224.434	278.245
- Debiti v/ rilevatori	382.306	341.652	723.958
- Debiti v/ intervistatori	18.550	543.833	562.383
- Debiti v/ diversi	29.663	0	29.663
TOTALE	9.302.484	4.943.662	14.246.146

4. **Debiti Tributarî** Euro **856.892** (Euro 609.176)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2002.

5. **Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale** Euro **318.046** (Euro 307.691)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL ed ENPAIA per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2002, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6 - Altri debiti**Euro 67.799.766 (Euro 42.443.878)**

Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi e i depositi di terzi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

ALTRI DEBITI	Totale consuntivo 2002	
	parziali	totali
- Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza: ° in linea capitale ° in linea interessi a tutto il 31.12.2002	292.204 118.729	410.933
- Anticipi da clienti MIPA Unalat Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES Twining Polonia - Malta - Romania Istituto per il Commercio Estero	33.092.974 2.531 18.937 864.730 1.265.319	35.244.491
Debiti v/ assegnatari		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	842.074	
- Debiti v/ assegnatari per future rivendite	1.031.557	
- Debiti v/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile	209.400 0	
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	3.326.817	
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	80.993	
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso in attesa attribuzione conto	1.487	
- Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2002 ma liquidati nel 2003	7.024.456	12.516.784
Debiti v/ INPS-INAIL per lavoro autonomo		22.369
- Debiti v/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre amm.ni		304.571
- Debiti v/ Regione puglia per restituzione retribuzione	0	
- Debiti v/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa	309.291	
- Debiti v/ diversi per personale comandato	0	
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	325.418	634.709
Regione Toscana ns apporto patrimonio pari al 50%		
Regione Sicilia - deposito di terzi per pegione progetto POR Sicilia		18.482.520
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Caio Mario e Via Fabio Massimo		16.268
Debiti vs dipendenti per indennità di esodo		110.800
Debiti vs dipendenti spese trasferta 2002 liquidate nel 2003		19.427
Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto		2.280
- Debiti per causali minori		34.614
TOTALE		67.799.766

E. RATEI E RISCONTIEuro **0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2002 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

- 1. Beni di terzi presso di noi** Euro **149.670** (Euro 34.533)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

- 2. Debiti per residui canoni leasing** Euro **27.906** (Euro 78.666)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	Euro 0
4. Atti di assegnazione in corso	Euro 103.410.136
5. Fidejussioni emesse	Euro 16.628.891
6. Debiti per delibere mutui e prestiti dipendenti	Euro 1.457.657

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro **95.512.512** (Euro 81.698.677)

E' così ripartito per Sezionali:

♦ Gestione Servizi Informativi	Euro 23.374.128 (Euro 33.615.329)
♦ Gestione Interventi Riordino fondiario	Euro 68.534.291 (Euro 47.354.048)
♦ Gestione Titolo II legge 590/65	Euro 754.061 (Euro 729.300)
♦ Gestione Regione Toscana	Euro 2.850.032 (Euro 0)
♦ Gestione ex-articolo 52, com. 21 L.28/12/01 n. 448 (montagna)	Euro 0 (Euro 0)

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazione private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 85.024.727 (Euro 68.215.673 nel 2001), principalmente per effetto delle numerose commesse affidate all'Istituto per attività inerenti i Servizi Informativi;
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro 9.864.242 (Euro 12.861.359 nel 2001) per effetto del completamento e della rendicontazione delle commesse sia di Enti pubblici che di privati;
- **altri proventi** per Euro 623.543 (Euro 621.645 nel 2001), per effetto di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2002 ammontano a Euro 94.888.970, contro Euro 81.077.033 del 2001.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

[illegible]

B. COSTI DELLA PRODUZIONEEuro **111.950.715** (Euro 100.406.578)

E' così ripartito per Sezionali:

◆ Gestione Servizi Informativi	Euro 23.174.685 (Euro 33.298.684)
◆ Gestione Interventi di R.F.	Euro 85.308.120 (Euro 66.450.265)
◆ Gestione Titolo II legge 590/65	Euro 622.700 (Euro 657.629)
◆ Regione Toscana	Euro 2.845.210 (Euro 0)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 115.137, nonché materiale di consumo per Euro 42.010, per complessivi Euro 157.147;
- **servizi**, per complessivi Euro 82.599.124. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese relative all'acquisizione delle informazioni, alla loro elaborazione e diffusione e le spese di formazione e aggiornamento per tale attività. L'importo ammonta complessivamente a Euro 15.005.247; dei costi per la diffusione rispetto all'anno precedente. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese per trasferte personale dipendente, ecc. per complessivi Euro 64.847.257. Infine per quanto riguarda la Regione Toscana nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese per trasferte personale dipendente, ecc. per complessivi Euro 2.746.620. L'analisi dei costi per servizi è riportata alla pagina seguente;
- **godimento di beni di terzi**, dove sono contabilizzate le spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, apparato satellitare, macchine fotocopiatrici), afferenti rispettivamente agli Interventi di Riordino Fondiario ed ai Servizi Informativi per complessive Euro 893.404;
- **personale**, per complessive Euro 9.107.409. Gli effetti del costo del lavoro sul costo della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione economica;
- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -10.041.468, determinate principalmente dal valore dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente al 31 dicembre 2002, stimato sul valore del capitale residuo;
- **accantonamento per rischi**, per complessive Euro 26.220.544: il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, dovute ad eventuali

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

tagli a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari.

COSTI	Sez. esa Esercizio 2002	Sez. Toscana Esercizio 2002	Serv. R.F. Esercizio 2002	Serv. Inf. Esercizio 2002	consuntivo Esercizio 2002	Sez. esa Esercizio 2001	Serv. R.F. Esercizio 2001	Serv. Inf. Esercizio 2001	consuntivo Esercizio 2001	Variazioni
1- Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:										
- rete rilevatori				965.090	965.090			616.300	616.300	348.790
- rete intervistatori				925.022	925.022			749.836	749.836	175.186
- collaborazioni tecniche				3.805.196	3.805.196			2.323.010	2.323.010	1.482.186
- comitati esperti				72.048	72.048			82.059	82.059	(10.011)
- documentazione				90.607	90.607			176.714	176.714	(86.107)
- collegamenti telematici				78.436	78.436			74.353	74.353	4.083
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni				0	0			0	0	0
				0	0			156	156	(156)
2- Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:	0		0	5.936.399	5.936.399	0	0	4.022.428	4.022.428	1.913.971
- licenza d'uso software di base				27.147	27.147			36.490	36.490	(9.343)
- acquisto e sviluppo software				0	0			0	0	0
- manutenzione hardware e software				63.937	63.937			28.400	28.400	35.537
- assistenza sistemistica				452.143	452.143			254.408	254.408	197.735
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie				18.993	18.993			4.952	4.952	14.041
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni				0	0			0	0	0
	0		0	582.220	582.220	0	0	324.250	324.250	237.970
3- Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:										
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0			651.664	651.664	0		1.198.862	1.198.862	(547.198)
- spese per la diffusione via radio e telematica	0			209.820	209.820	0		379.693	379.693	(169.873)
- spese postali di spedizione e altre	0			103.587	103.587	0		119.308	119.308	(15.721)
- spese direzione editoriale	0			0	0	0		0	0	0
- spese per realizzazione CD rom	0			4.100	4.100			187.066	187.066	(182.966)
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0			0	0	0		0	0	0
	0		0	5.309.813	5.309.813	0		14.231.131	14.231.131	(8.921.318)
	0		0	6.278.984	6.278.984	0		16.116.060	16.116.060	-9.837.076
4- Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:										
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0			39.984	39.984	0		42.404	42.404	(2.420)
- partecipazioni a convegni e fiere	0			876.276	876.276	0		1.236.052	1.236.052	(359.776)
- altre iniziative di marketing	0			2.260	2.260	0		82.762	82.762	(80.502)
- spese trasferte personale dipendente	0			216.420	216.420	0		161.155	161.155	55.265
- spese diverse per la valorizz. delle attività	0			0	0	0		0	0	0
	0		0	1.092.704	1.092.704	0		1.192.566	1.192.566	(99.862)
	0		0	2.227.644	2.227.644	0		2.714.939	2.714.939	(487.295)
5- Altri servizi	0					0				
	0			0	0	0		0	0	0
6- Servizi per la gestione dei mutui										
- Notaio d'acquisto		42.596	941.487		884.093		679.830		679.830	204.253
- Notaio d'vendite		30.856	853.584		884.440		765.628		765.628	118.812
- Terreni d'acquisto		2.673.017	62.850.211		65.523.228		43.212.980		43.212.980	22.310.248
- Notai per atti prece finalizzati compravendita			30.725		30.725		11.927		11.927	18.798
- Collaborazioni tecniche					0				0	0
- Spese per collegamenti telematici					0				0	0
- Spese per il funzionamento di comitati esperti					0				0	0
- Spese trasferte personale dipendente					0				0	0
	0	2.746.469	64.576.007	0	67.322.476	0	44.670.365	0	44.670.365	22.652.111
7- Servizi per la gestione dei mutui										
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario			25.383		25.383		104.846		104.846	(79.463)
- Collegamenti telematici riordino fondiario			20.541		20.541		16.239		16.239	4.302
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario			7.955		7.955		16.770		16.770	(8.805)
- Corsi di formazione riordino fondiario			962		962		3.254		3.254	(2.292)
- Manutenzione hardware riordino fondiario			8.648		8.648		9.158		9.158	(510)
- Spese per spedizione per riordino fondiario			7.139		7.139		4.395		4.395	2.744
- Spese diverse per la gestione dei terreni			2.450		2.450		10.112		10.112	(7.662)
- Spese per la gestione diretta terreni			14.650		14.650		14.610		14.610	40
- Spese per visure catastali			0		0		235		235	(235)
- Spese pubblicità per riordino fondiario			8.088		8.088		22.133		22.133	(16.045)
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario		151	177.424		177.575		166.607		166.607	10.968
	0	151	271.250	0	271.401	0	368.359	0	368.359	(96.958)
	0		0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	2.746.620	64.847.257	15.005.247	82.599.124	0	45.038.724	23.177.677	68.216.401	14.382.723

- ➔ **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.399.399; essi si riferiscono principalmente a funzionamento degli organi sociali ed alle spese legali inerenti al contenzioso in essere nei confronti di assegnatari inadempienti. Quest'ultimo punto è in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a sanare le morosità degli assegnatari ed è riscontrabile nell'incremento della voce Rimanenze che registra un sensibile aumento di valore. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 90%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. Sono inoltre comprese spese per manutenzione locali uffici, altre spese generali ed altri oneri di gestione. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella

VOCI DI COSTO	sez esa Esercizio 2.002	sez toscana Esercizio 2.002	sez riord fond Esercizio 2.002	sez serv inf Esercizio 2.002	Consuntivo Esercizio 2.002	sez esa Esercizio 2.001	sez riord fond Esercizio 2.001	sez serv inf Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	Variazioni
1 Organi sociali										
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione			16.708	16.708	33.416		16.708	16.708	33.416	0
- Emolumenti Collegio Sindacale			63.593	63.593	127.186		64.032	64.032	128.064	878
- Emolumenti Commissario			7.608	7.608	15.216		3.272	3.272	6.544	-8.672
- Spese di rappresentanza organi sociali	0	0	87.909	87.909	175.818	0	84.012	84.012	168.024	-7794
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)										
- Compensi a terzi (Consulenti legali)	0	0	754.955	195.477	950.432	0	690.483	150.107	840.590	-109.842
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature										
- Manutenzione ordinaria e straordinaria	0	0	102.173	109.011	211.184	0	104.493	119.398	223.891	12.707
- Condominio			27.200	10.549	37.749		25.964	5.116	31.080	-6.669
- Riscaldamento			32.005	1.003	33.008		31.611	4.165	35.776	2.768
- Vigilanza			80.035	60.761	140.796		78.048	30.774	108.822	-31.974
4 Utenze										
- Spese telefoniche	0	0	91.140	66.726	157.866	0	64.282	68.965	133.247	-24.619
- Spese per forza motrice e illuminazione			42.743	29.183	71.926		37.331	26.734	64.065	-7.861
- Spese telefoniche non deducibili			7.623	8.587	16.210		9.484	10.015	19.499	3.289
5 Cancelleria e stampati										
- Spese cancelleria	0	0	141.506	104.496	246.002	0	111.097	105.714	216.811	-29.191
- Stampati			15.999	15.999	31.998		21.631	22.572	44.203	12.205
			8.555	8.555	17.110		4.588	10.810	15.398	-1.712
6 Altri costi amministrativi										
- Assicurazioni	0	0	24.554	24.554	49.108	0	26.219	33.382	59.601	10.493
- Assicurazioni			21.402	14.737	36.139		26.302	40.239	66.541	30.402
- Manutenzione macchine e sist. ufficio			23.238	27.294	50.532		9.867	16.315	26.282	-24.250
- Spese per gestione autovetture			10.315	10.503	20.818		12.088	12.088	24.176	3.358
- Spese per traslochi interni			0	14.874	14.874		0	17.071	17.071	2.197
- Spese varie amministrative			39.975	103.229	143.204		50.053	59.508	109.559	-33.645
- Spese postali			16.826	16.032	32.858		16.931	9.256	26.187	-6.671
- Spese di trasporto			4.648	11.857	16.505		2.014	7.391	9.405	-7.100
- Acquisto attrezzature d'ufficio			0	0	0		0	0	0	0
- Quote associative			550	0	550		550	78.760	79.310	78.760
- Spese revisione bilancio			7.050	7.050	14.100		7.747	10.846	18.593	4.493
- Documentazione amministrativa			3.503	10.278	13.781		13.020	5.395	18.415	4.634
- Spese di viaggio varie			8.708	41.618	50.326		26.984	78.692	105.676	55.350
7 Altri costi di gestione										
- Tassa rifiuti solidi urbani	0	0	136.215	257.472	393.687	0	165.656	335.559	501.215	107.528
- Tassa rifiuti solidi urbani			23.387	16.774	40.161		23.512	15.440	38.952	-1.209
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati			109.900		109.900		167.075		167.075	57.175
- ICIAP e tassa partita IVA					0				0	0
- ICI - Imposta comunale immobili			263	11.292	11.555			11.293	11.293	-262
- ILOR - Imposta locale sui redditi					0				0	0
- Altri oneri tributari				0	0			0	0	0
TOTALE	0	0	133.550	28.066	161.616	0	190.587	26.733	217.320	55703,5373
	0	0	1.520.102	879.298	2.399.400	0	1.508.170	894.960	2.403.130	3.730

I costi di produzione nel complesso si incrementano, nell'anno 2002, del 11,5%, a fronte di un aumento del valore della produzione del 16,91%.

E' da sottolineare che sulla struttura dei costi 2002 si riverberano ancora gli effetti dell'accorpamento, ai sensi del decreto legislativo n. 419/99. Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2002	Sez Toscana Esercizio 2002	Sez Interv R.F. Esercizio 2002	Sez Serv. Inform. Esercizio 2002	Consuntivo Esercizio 2002	Sez esa Esercizio 2001	Sez Interv R.F. Esercizio 2001	Sez Serv. Inform. Esercizio 2001	Consuntivo Esercizio 2001	Variazione
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci			363	156.764	157.147		5	130.800	130.80	
b - Per servizi		2.746.620	64.847.257	15.005.247	82.599.124		45.038.724	23.177.676	68.216.40	
c - Per godimento di beni di terzi			523.587	369.817	893.404		534.178	402.780	936.90	
d - Per il personale		12.101	2.804.573	6.290.735	9.107.409		2.192.992	8.205.089	10.398.00	
e - Ammortamenti e svalutazioni		647	194.645	419.863	615.155		315.295	389.437	704.70	
f - Variazioni delle rimanenze			(10.033.288)	(8.180)	(10.041.468)		(12.163.708)	3.285	(12.160.42	
g - Accantonamenti per rischi	622.700	85.842	25.450.860	61.142	26.220.544	657.629	29.024.609	94.657	29.776.86	
h - Altri accantonamenti				0	0		0	0		
i - Oneri diversi di gestione			1.520.102	879.297	2.399.399		1.508.170	894.960	2.403.10	
TOTALE	622.700	2.845.210	85.308.120	23.174.685	111.950.715	657.629	66.450.265	33.298.684	100.406.578	11.544.137

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARIEuro **31.308.877** (Euro 28.253.447)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2002.

Il saldo attivo, rispetto agli oneri finanziari netti dell'anno precedente, si riferisce principalmente agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce relativa a "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, si riferisce a somme dovute per le spese bancarie inerenti alla movimentazione dei conti e non ad "interessi" passivi bancari.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella seguente:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.002	sez toscana Esercizio 2.002	Interv. R.F. Esercizio 2.002	Serv. Inf. Esercizio 2.002	Consuntivo Esercizio 2.002	sez esa Esercizio 2.001	Interv. R.F. Esercizio 2.001	Serv. Inf. Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	Variazioni
- Proventi da partecipazioni					0			0	0	0
- Interessi attivi bancari			2.498.739		2.498.739		429.339	466	429.805	2.068.934
- Interessi attivi su mutui/finanziam		50.930	28.789.031		28.839.961		27.861.049	0	27.861.049	978.912
- Altri proventi finanziari				14.950	14.950			9.469	9.469	5.481
- Interessi passivi bancari	(1)	(12)	(10.205)	(3.432)	(13.650)		(9.638)	(4.771)	(14.409)	759
- Interessi passivi moratori			(22.102)	(8.879)	(30.981)	(3)	(22.617)	(8.622)	(31.242)	261
- Differenza cambi	(39)			(103)	(142)	(29)	(20)	(1.176)	(1.225)	1.083
TOTALE	(40)	50.918	31.255.463	2.536	31.308.877	(32)	28.258.113	(4.634)	28.253.447	3.055.430

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIEEuro **0** (Euro 0)

In questo aggregato, come nel bilancio dell'esercizio precedente, non si registrano valori rettificativi di attività finanziarie.

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARIEuro **1.066.980** (Euro 1.265.619)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- proventi straordinari e plusvalenze Euro **208.490** (Euro 1.446.958)
- sopravvenienze attive Euro **1.400.590** (Euro 315.821)
- oneri straordinari e minusvalenze Euro **0** (Euro 5.035)
- sopravvenienze passive Euro **542.100** (Euro 492.125)

I proventi straordinari e le plusvalenze, che riguardano la quota di competenza ISMEA si riferiscono a espropri, cessione di macchine affrancatrici e sgravio fiscale da parte dell'Agenzia delle Entrate.

I proventi straordinari si riferiscono a:

- Euro 110.700 per competenze su *espropri e servitù*.
- Euro 1.498.148 per *rettifiche debiti* anni 2001 e precedenti verso fornitori di beni e servizi per stralcio a minor costo, *sgravio* da parte *Agenzia delle Entrate* (pari ad euro 1.029.612). nonché per *incassi* di competenza esercizio precedente per *cessione di pubblicazioni*.
- Euro 232 per *plusvalenze* dovute alla *cessione di n. 2 macchine affrancatrici*.

Infine, si riporta l'analisi, gli oneri straordinari, esclusivamente composti dalle sopravvenienze passive, che trovate suddivisi negli specifici sezionali allegati per le diverse attività dell'Istituto, si riferiscono complessivamente a:

- Euro 418.191 costi di competenza anni precedenti per fornitori, collaboratori debiti diversi;
- Euro 11.214 per costi INPS, ecc. per collaboratori, intervistatori, ed altri per adeguamento alla normativa vigente;
- Euro 112.695 per rettifica imputazione interessi 2003 su rate 2002, afferenti alla Gestione degli enti di sviluppo e del Riordino Fondiario.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	sez esa Esercizio 2.002	sez toscana Esercizio 2.002	Interv. R.F. Esercizio 2.002	Serv. Inf. Esercizio 2.002	Consuntivo Esercizio 2.002	% a)	sez esa Esercizio 2.001	Interv. R.F. Esercizio 2.001	Serv. Inf. Esercizio 2.001	Consuntivo Esercizio 2.001	% a)
- Valore della Produzione Totale	754.061	2.850.032	68.534.291	23.374.128	95.512.512	100	729.299	47.354.048	33.615.329	81.698.676	100
- Costi della Produzione	622.700	2.845.210	85.308.120	23.174.685	111.950.715	(17,2)	657.629	66.450.265	33.298.684	100.406.577	(22,9)
- Risultato operativo	131.361	4.822	(16.773.829)	199.443	(16.438.203)	117,2	71.670	(19.096.217)	316.645	(18.707.901)	122,9
- Valore aggiunto	754.061	103.412	11.676.250	6.971.183	19.504.906	20,4	729.299	12.436.679	9.005.828	22.171.806	27,1
- Margine operativo lordo	754.061	91.311	8.871.677	680.448	10.397.497	10,9	729.299	10.243.687	800.739	11.773.725	14,4

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2002

L'ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200 è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

Le finalità dell'ISMEA sono definite dall'articolo 2 del proprio Regolamento, con riferimento all'attuazione delle politiche e dei programmi comunitari, nazionali e regionali, compresi quelli discendenti dalla programmazione negoziata che investono il settore agricolo, delle foreste, della pesca dell'acquacoltura e dell'alimentazione.

Per il perseguimento delle proprie finalità, l'articolo 3 del regolamento definisce le attività che l'Istituto svolge anche sulla base di convenzioni con le Amministrazioni pubbliche o con privati promuovendo e curando gli opportuni rapporti con gli Organi statali e regionali nonché con gli Organi dell'Unione Europea nell'ambito delle proprie funzioni istituzionali.

L'Istituto nell'ambito delle proprie finalità svolge, inoltre, anche sulla base di convenzioni con le Amministrazioni competenti, compiti di predisposizione, gestione, valutazione, monitoraggio, assistenza tecnica e verifica dei risultati di programmi di intervento comunitari, nazionali e regionali.

Inoltre, può promuovere, partecipare ed attuare azioni volte ad attivare gli strumenti operativi previsti dalla programmazione negoziata, così come definiti dalla delibera CIPE 11 novembre 1998, n. 127/98, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 7 gennaio 1999, e successive modifiche ed integrazioni.

Il disegno dei servizi attivati ed attivabili da ISMEA per la competitività del settore agricolo ed agro-alimentare tiene conto dei seguenti elementi:

- i mutamenti indotti dalla innovazione tecnologica nella creazione di poteri di mercato;
- la necessità di una qualificazione dei fattori della produzione (in particolare quelli che non possono più essere considerati indifferenziati, come terra, lavoro, capitale cognitivo ed organizzativo dell'impresa), dei processi e soprattutto dei servizi per le imprese.

Il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, ha pertanto definito un importante snodo di un "sistema di servizi integrati", in grado di supportare il processo di ammodernamento del settore.

In tale contesto, ISMEA prioritariamente offre i seguenti servizi all'insieme dei propri referenti/utenti:

- servizi alle imprese agricole e agroalimentari: servizi informativi e finanziari finalizzati alla riduzione del rischio d'impresa ed alla riqualificazione dei fattori della produzione principalmente capitale fondiario e capitale umano.
- servizi alla Pubblica Amministrazione: servizi informativi e assistenza tecnica alle Amministrazioni Centrali e Regionali per le politiche di mercato e per il coordinamento delle politiche strutturali e di sviluppo rurale.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del Commissario Straordinario n. 734 del 13 novembre 2001, assicura un'efficiente ed efficace impiego delle risorse professionali e tecnologiche. Infatti, per garantire e sostenere, la propria offerta di servizi l'Istituto ha sviluppato una organizzazione unitaria che ha perseguito i propri scopi istituzionali in maniera efficiente:

- operando come una struttura integrata i cui processi operativi hanno come interlocutori finali le imprese e la Pubblica Amministrazione;
- predisponendo tutti gli strumenti necessari (operativi, di governo, finanziari, ecc.) al supporto delle attività;
- ricercando la minimizzazione dei propri costi di funzionamento attraverso l'applicazione continua di prassi migliorative.

Per l'esercizio 2002, l'obiettivo strategico dell'ISMEA è stato quello di accrescere complessivamente le potenzialità di servizio, in particolare:

- intensificare l'offerta di informazioni coerentemente con le esigenze di eco-compatibilità e sicurezza del consumatore e con le nuove caratteristiche della domanda;
- migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale;
- intensificare la capacità di seguire lo sviluppo delle domande di intervento al fine di qualificare i fattori della produzione (in particolare di quelli che non possono più essere considerati indifferenziati, come il capitale fondiario e cognitivo e organizzativo delle imprese), dei processi e soprattutto dei servizi per le imprese, anche attraverso la creazione di un canale di finanziamento permanente che consenta un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato.

Operativamente, nell'esercizio 2002 l'Ismea ha supportato le imprese agricole ed agroalimentari nel processo di recupero di competitività ed efficienza:

- agevolando la gestione dei relativi processi produttivi e commerciali, contribuendo alla definizione delle politiche produttive in campo agricolo e in generale promuovendo la commercializzazione dei prodotti agricoli;
- promuovendo il ricambio generazionale nel settore, contribuendo alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale, intervento fi-

nalizzato al superamento del tradizionale problema della frammentazione dimensionale delle aziende agricole;

- favorendo la riagggregazione delle proprietà e da qui un utilizzo più razionale e produttivo del fattore terra.

In relazione alla promozione e internazionalizzazione delle imprese e alla commercializzazione dei prodotti agricoli, rilevante è la costituzione, su iniziativa del Ministero per le politiche agricole e forestali, di "Naturalmente italiano".

Per quanto riguarda il ricambio generazionale e la mobilità del mercato fondiario, è importante sottolineare come, a seguito del riordino dell'attività fondiaria eseguito nell'esercizio 2000, 2001 e in quello in esame, il numero ed il valore delle stipule di atti di acquisto e assegnazione terreni si sono incrementati del 34%.

Lo sviluppo delle domande di intervento nella ricomposizione della proprietà contadina impone la necessità, evidenziata anche nella relazione della Corte dei Conti relativa all'esercizio 2000, di creare un canale di finanziamento permanente per ISMEA che consenta allo stesso un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato.

Infatti, la coniugazione dello sviluppo strategico dell'attività di riordino fondiario con condizioni economiche di equilibrio permanente, problematico con le storiche modalità operative della ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, è stata reso possibile grazie all'attivazione di soluzioni istituzionali e commerciali che, in prospettiva, consentano di attivare nuove fonti di finanziamento e di aprire nel contempo nuovi canali distributivi per i propri servizi. In particolare:

- a) gli interventi sullo sviluppo rurale da parte del FEAOG nella forma del cofinanziamento comunitario e che hanno incrementato ulteriormente la domanda di interventi dell'ISMEA nell'ambito del riordino fondiario regionale;
- b) a seguito di appalto concorso, la sottoscrizione della convenzione per i servizi di tesoreria e la costituzione di AGRIPART s.p.a. tra la capogruppo dell'RTI aggiuticatario, Meliorbanca, l'Agea e l'Ismea. AGRIPART è anche lo strumento per attivare il ricorso al mercato finanziario con le modalità e procedure di cui alla legge 130/1999, come previsto dal nuovo regolamento ed evidenziato dalla Corte dei Conti. Ciò consente di ricorrere a nuove fonti finanziarie in aggiunta all'autofinanziamento e al contributo annuo dello Stato per il fondo di dotazione, necessarie per consentire all'ISMEA di ricoprire il ruolo che istituzionalmente le è stato assegnato;
- c) la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con l'articolo 69, comma 6, da attuazione, definendone le modalità, all'articolo 47, comma 6, legge 28 dicembre 2001, n. 448, relativo all'intervento della Cassa depositi e prestiti a favore dell'intervento fondiario dell'Ismea.

Si evidenzia inoltre che sono state definite le modalità operative del “Fondo per la riassicurazione dei rischi” istituito dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, al fine di sostenere la competitività delle imprese e favorire la riduzione delle conseguenze dei rischi atmosferici.

In conclusione, nell'esercizio 2002, è stato completato il processo di riforma dell'ISMEA, a seguito dell'accorpamento della Cassa per la formazione della proprietà contadina, ed è stato conseguito il duplice risultato di:

1. aumentare la capacità di offerta di ISMEA per soddisfare l'incremento di domanda nei servizi che attualmente l'Istituto si trova a fronteggiare;
2. consolidare le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale che hanno natura strutturale.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Con nota dal 15 maggio 2002, prot. n. 5647, il Ministero delle politiche agricole e forestali ha trasmesso il decreto del Presidente della Repubblica del 26 febbraio 2002, registrato alla Corte dei Conti in data 8 marzo 2002, n. 001083, con il quale è stato nominato, per il prossimo quadriennio, Presidente dell'ISMEA il dott. Arturo Semerari.

Con i Decreti del Ministero delle politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, nn. 816 e 817, sono stati costituiti rispettivamente il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci dell'Ente.

Dalla medesima data è cessata la gestione commissariale di cui al decreto ministeriale del 16 febbraio 2000.

Nel corso del 2002, l'Istituto ha completato gli adempimenti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200. Infatti, in attuazione dell'articolo 7, comma 4, con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2002, n. 729, è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità. Il regolamento ISMEA è entrato in vigore alla data di emissione del decreto di approvazione.

Nell'esercizio 2002, l'Istituto ha continuato nel processo di revisione della disciplina delle funzioni di riordino fondiario e nella regolamentazione delle proprie funzioni. In particolare:

- con delibera del Commissario Straordinario 31 gennaio 2002, n. 899, è stato approvato il nuovo schema del contratto di vendita con patto di riservato dominio ai sensi dell'articolo 1523 del codice civile;
- con delibera del Commissario Straordinario 22 marzo 2002, n. 1112, a seguito della comunicazione della Commissione UE n. 2002/C 21/16 relativa ai tassi di riferimento/attualizzazione in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2002 per il calcolo dei livelli di aiuto dei singoli regimi di intervento agevolato, è stata definita la nuova determinazione del tasso di interesse per gli interventi di riordino fondiario;
- con delibera del Commissario Straordinario 31 gennaio 2002, n. 902, integrata dalla delibera 22 aprile 2002 n. 1128, è stato approvato il capitolato d'oneri per la gara per l'affidamento dei servizi di tesoreria unificata congiuntamente all'AGEA;
- con delibera del Commissario Straordinario del 9 agosto 2002, n. 1379 viene approvato lo schema di Regolamento per gli interventi finalizzati all'acquisto di terreni nell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto agrario;
- con delibera del Commissario Straordinario del 17 dicembre 2002, n. 1503, sono approvate le regole che disciplinano lo svolgimento delle aste per la riassegnazione dei terreni.
- con delibere del Commissario Straordinario del 10 ottobre 2002, n. 1406 e del 6 dicembre 2002, n. 1488 sono stati approvati gli atti e gli

adempimenti necessari all'affidamento dei servizi di tesoreria e degli altri servizi oggetto dell'appalto concorso in questione al RTI Meliorbanca S.p.A. (capogruppo), Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A. e Banca Popolare dell'Emilia Romagna. In attuazione dell'aggiudicazione, l'11 dicembre 2002 è stata sottoscritta la convenzione tra RTI, con capogruppo la Meliorbanca s.p.a., ed ISMEA ed il 23 dicembre 2002 è costituita AGRIPART s.p.a. tra Meliorbanca - Agea - Ismea;

- ✦ con delibera del Commissario Straordinario del 28 maggio 2002 n. 1223 viene approvata la costituzione della Società Naturalmente Italiano S.r.l. per lo svolgimento delle attività relative alla comunicazione e valorizzazione;
- ✦ con deliberazione del Commissario straordinario del 21 maggio 2002, n. 1200, ai sensi dell'articolo 14 commi 3 e 5 del regolamento di amministrazione e contabilità, sono stati istituiti, a decorrere dal 1° giugno 2002, gli elenchi degli esperti e dei professionisti, nonché quello dei fornitori;
- ✦ con delibera del Commissario Straordinario del 17 dicembre 2002 n. 1502 vengono stabiliti i criteri e i compensi per gli incarichi di collaborazione e di consulenza, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- ✦ con determinazioni del Direttore Generale del 20 giugno 2002, n. 4 e del 18 settembre 2002 n. 14 viene nominata la Commissione consultiva sui modelli di gestione di cui agli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001.
- ✦ con determinazione del Direttore Generale del 17 dicembre 2002, n. 63, vengono semplificate e razionalizzate le disposizioni in materia di deleghe per l'acquisizione di beni e servizi. La stessa determinazione, entrata in vigore il 1° gennaio 2003, ha abrogato tutte le precedenti determinazioni aventi ad oggetto l'acquisizione di beni e servizi.

In attuazione della legge 15 dicembre 1998, n. 441 "Norme relative all'imprenditoria giovanile in agricoltura" e della decisione C(2002)581 fin del 27 febbraio 2002, relativa al regime di aiuto "Aiuto di Stato n. NN 103/99 (Italia), il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali la nota del 15 marzo 2001, prot. n. 50494, individua l'Ismea, quale Organismo Fondiario Nazionale, alla predisposizione di un programma di aiuti al settore degli affitti, in relazione alle misure di prepensionamento.

In materia di assicurazioni agricole agevolate, l'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, aveva istituito presso l'ISMEA il Fondo per la riassicurazione dei rischi al fine di sostenere la competitività delle imprese del settore. Con la legge 8 agosto 2002, n. 178, di conversione in legge del decreto legge 8 luglio 2002, n. 138, recante "interventi urgenti in materia tributaria, di privatizzazioni, di contenimento della spesa farmaceutica e per il sostegno dell'economia anche delle aree svantaggiate", all'articolo 13, comma 4 sexies, è definito uno stanziamento di 10 milioni di

euro a partire dall'anno 2002 destinato al finanziamento del Fondo di riassicurazione.

Con decreto del MiPAF del novembre 2002, n. 102601 (pubblicato sulla GU del 26 febbraio 2003, n. 47), sono definite le modalità operative del Fondo di riassicurazione dei rischi di cui all'articolo 127, comma 3, della legge n. 388/2000.

Con la legge 13 novembre 2002, n. 256, di conversione in legge del decreto legge 13 settembre 2002, n. 200, recante "interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali eventi atmosferici", si affida all'Ismea la definizione degli elementi statistico - assicurativi per la determinazione dei parametri di riferimento al contributo pubblico sulla spesa relativa alla copertura assicurativa agevolata per le polizze multirischio di cui all'articolo 127, comma 5, della legge n. 388/2000. Inoltre viene regolata la modalità di intervento del Fondo di riassicurazione per agevolare l'adozione di polizze multirischio da parte delle imprese.

A questo fine, assume particolare rilievo la certificazione ISO 9001/2000 (registrazione n. 31/12 - A), delle reti di rilevazione nei settori agricolo, alimentare, florovivaistico ed ittico e del sistema di qualità ISMEA.

Inoltre, la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con l'articolo 69, comma 6, da attuazione, definendone le modalità, all'articolo 47, comma 6, legge 28 dicembre 2001, n. 448, relativo all'intervento della Cassa depositi e prestiti a favore dell'intervento fondiario dell'Ismea.

Nel corso del 2002, sono state definite le convenzioni con la Sicilia, Toscana, Calabria, Umbria.

Sono stati avviati i Programmi operativi regionali (POR), per quanto riguarda le Regioni dell'Obiettivo 1, e per i Programmi operativi plurifondo, per quanto riguarda le Regioni del Centro-Nord.

Sono stati altresì proposti al Ministero delle politiche agricole e forestali lo schema di convenzione per i programmi di ricerca e informazione di mercato (Agriquote) nonché lo schema di Accordo di Programma per i Servizi informativi per il triennio 2003-2005.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

In data 10 gennaio 2003, è avvenuto il passaggio di consegne fra la gestione commissariale ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione nominato.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2003, n. 6, è stata approvata la richiesta di mutuo ventennale alla Cassa depositi e prestiti, dando attuazione all'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Con Determinazione del Direttore Generale del 28 gennaio 2003 n. 8 vengono avviate le attività necessarie alla costituzione dell' Osservatorio sul mercato fondiario e politiche di riordino, finalizzato a supportare l'Istituto nella definizione delle proprie modalità d'intervento nell'ambito del ricambio generazionale in agricoltura.

In attuazione dell'incarico ricevuto dal MiPAF, l'Ismea ha inviato alla Commissione Europea lo schema di regime di aiuto (n. Aiuti di Stato 121/2003) relativo alle agevolazioni a favore di chi cessa la propria attività agricola e concede i propri terreni in affitto attraverso l'Organismo Fondiario.

Con decreto MiPAF 7 febbraio 2003 viene definito il Piano Riassicurativo Agricolo 2003 (pubblicato nella GU 12 marzo 2003, n. 59) con cui, all'articolo 6, viene stabilito che l'ISMEA presenta al Ministero delle politiche agricole e forestali una relazione annuale articolata anche a livello territoriale regionale contenente:

- un'analisi del livello delle tariffe assicurative applicate alle polizze agevolate, confrontate con gli anni precedenti a parità di condizioni contrattuali;
- un'analisi dei rischi assicurati;
- un'analisi dei livelli di sviluppo dei prodotti assicurativi innovativi;
- un'analisi delle condizioni contrattuali di polizze agevolate.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2003, n.º 24, è stato dato mandato al Direttore Generale di avviare le procedure per l'acquisizione per l'Istituto di una Sede unica.

Con determinazione del Direttore Generale del 4 aprile 2003 n. 104 è stata implementata la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2000 al settore del Riordino Fondiario.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2003 è approvata la relazione predisposta dal Direttore Generale relativa ai modelli di gestione di cui agli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001, recante gli adempimenti operativi e misure di revisione dinamica del modello.

Con delibera del Presidente dell'ISMEA n. 3 del 15 maggio 2003, ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2003, è stata approvata l'adesione dell'Istituto alla dichiarazione integrativa per le imposte sui

redditi e le imposte sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettere a) e b) della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Nel 2003 sono stati aggiudicati all'ISMEA i seguenti progetti:

- ▶ *Malta MT 2002 IB AG 04 "Capacity building in Malta - Viticulture Unit"*
- ▶ *Malta MT 2002 IB AG 02 "Capacity building at the plant health department"*

3.3 ATTIVITÀ REALIZZATE NEL CORSO DELL'ANNO 2002

Per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali, anche sulla base di convenzioni con le amministrazioni pubbliche o con privati promuovendo e curando gli opportuni rapporti con gli organi statali e regionali, nonché con gli organi dell'Unione europea, le attività realizzate nel corso dell'esercizio 2002 hanno avuto come obiettivi operativi:

- migliorare la qualità e l'intensità dei servizi informativi coerentemente con le nuove caratteristiche della domanda, finalizzati ad assicurare la trasparenza del mercato e la tutela del consumatore;
- realizzazione di servizi di filiera tesi a migliorare le condizioni relazionali delle imprese all'interno delle filiere agro-alimentari, comprese le relazioni con le istituzioni pubbliche e quelle dirette al consumatore finale, con particolare riguardo ai processi di certificazione e di tracciabilità;
- ampliare la gamma e la qualità dei servizi finanziari per supportare gli interventi finalizzati a qualificare i fattori di sviluppo delle imprese.

Le linee di attività seguite da ISMEA nel corso dell'anno 2002 si possono così sintetizzare:

- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale;
- consolidamento e potenziamento della struttura produttiva delle aziende agricole, anche mediante interventi diretti alla loro concentrazione;
- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- potenziamento dei servizi volti a favorire l'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- realizzazione di ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle

imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario.

Di seguito si evidenziano, ripartiti per aree di intervento, i servizi/prodotti operativi realizzati.

3.3.1 *Servizi Informativi*

I servizi informativi hanno interessato i seguenti campi operativi:

- *rilevazioni ed analisi dei dati relativi all'andamento ed alle previsioni di mercato per le filiere agroalimentari e della pesca.* I servizi informativi di mercato realizzano la rilevazione e certificazione dei prezzi nonché la previsione delle produzioni dei principali prodotti agricoli sui mercati alla produzione, all'ingrosso ed al dettaglio e la stima delle utilizzazioni e degli stock. Tale servizio è finalizzato a migliorare il quadro conoscitivo e previsionale delle variazioni di mercato. Inoltre è stata strutturata, per il mercato interno e i principali mercati internazionali, la rilevazione della normativa e degli standard relativi all'immissione sul mercato delle principali produzioni agricole ed alimentari. I servizi informativi sono realizzati grazie a un sistema di rilevazione certificato ISO/9001/2000.

Il servizio ha fornito:

- alle imprese, un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;
- alle Amministrazioni, un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
- *Rilevazione ed analisi delle performance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.* Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa, relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari, che consente una visione completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;
- *Analisi qualitative e quantitative sui consumi e sulle tendenze dei consumi dei prodotti alimentari con particolare riferimento alle produzioni di qualità sia in Italia, sia nell'Unione Europea, sia nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano.* Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate.
- *Analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa*

comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate.

➤ *Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione; in particolare:*

- *monitoraggio degli interventi pubblici;*
- *progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning";*
- *misura 5.1 del POM "Servizi per la valorizzazione commerciale delle produzioni agricole meridionali";*
- *nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, è stato assicurato il supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;*
- *monitoraggio e valutazione dei Regg. (CE) 951/97 e 867/90;*
- *assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;*
- *monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;*
- *assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006.*

3.3.1.1 *Programmi di attività*

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso lavorate nel 2002, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

◆ **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.**

- *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2001 - per un corrispettivo di Euro 2.390.083.333, oltre IVA, approvata con D.M. 155169 del 14 febbraio 2001;*
- *Convenzione MiPAF 2000 - 2002 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - annualità 2002 - per un corrispettivo di Euro 898.120,83, oltre IVA, approvata con D.M. 155656 del 10 luglio*

2002;

- ✦ *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2000 - per un contributo di Euro 15.010.750.000, pari al 95% della spesa ammissibile Euro 15.800.790.000, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;*
- ✦ *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2001 - per un contributo di Euro 14.000.587.000, pari al 95% della spesa ammissibile Euro 14.737.460.000, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
- ✦ *Accordo di Programma 2000 – 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 2002 - per un contributo di Euro 8.513.310,00, pari al 94,96% della spesa ammissibile Euro 8.965.206,30, approvato con D.M. 155990 del 04.11.2002;*
- ✦ *Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - annualità 1999 - per un contributo di Euro 11.989.479.700, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 12.620.506.700, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;*
- ✦ *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati - triennio 2000 – 2002, annualità 2001 - per un corrispettivo di Euro 4.076.814.000 (IVA compresa), approvata con D.M. del 22.11.2000;*
- ✦ *Convenzione MiPAF del 12.07.2000 ,relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati - triennio 2000 – 2002, annualità 2002 - per un corrispettivo di Euro 4.103.934.000 (IVA compresa), approvata con DM 3 del 22.11.2000, e successivamente ridotta, per effetto del D.M. del 15 novembre 2002, all'importo di Euro 3.968.645.465 (IVA compresa) pari ad Euro 2.049.634,33;*
- ✦ *Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di Euro 840.000.000 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97), (DM 4 del 19.12.2000);*
- ✦ *Convenzione MiPAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici -*

Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 – SFOP”, per un corrispettivo di Euro 999.999 (IVA compresa);

- *Convenzione MiPAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l’Attività di “Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l’Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99”, per un corrispettivo di Euro 600.000 (IVA compresa);*
- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativa alla realizzazione del progetto “twinning Slovacchia” per un corrispettivo di Euro 432.476.456, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall’applicazione della politica comunitaria;*
- *Convenzione Repubblica Polacca dell’ottobre 2001, in partenariato con il Ministero dell’Agricoltura della Repubblica Federale Tedesca (capofila) relativa alla realizzazione del progetto “twinning Polonia – PL 2000 IB AG 02”, finalizzato alla assistenza tecnica per creare le basi per gestire le misure di sviluppo rurale, per un corrispettivo totale di Euro 900.000 (quota Ismea Euro 139.206);*
- *Convenzione Repubblica Maltese dell’aprile 2002, in partenariato con il Ministero dell’Agricoltura del Regno Unito e dell’Olanda (Italia capofila) relativa alla realizzazione del progetto “twinning Malta – MT 2000 IB AG 01”, finalizzato alla fornitura di assistenza tecnica per le attività relative al sistema IACS, per un corrispettivo totale di Euro 650.000;*
- *Convenzione Repubblica Rumena dell’aprile 2002 relativa alla realizzazione del progetto “twinning Romania – RO 2000 IB OT 02”, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Rumena secondo gli obblighi derivanti dall’applicazione della politica comunitaria, per un corrispettivo totale di Euro 1.200.000;*
- *Convenzione UNALAT del 12.09.2002 relativa alla “verifica indicizzazione e riepilogo prezzi e redazione monografie regionali”, per un corrispettivo di Euro 8.676,47 (IVA compresa), finalizzata alla verifica dei prezzi componenti il “paniere” dell’indicizzazione a cadenza mensile e trimestrale, ed alla redazione di schede monografiche regionali relative alla filiera lattiero-casearia;*
- *Convenzione UNALAT del 12.09.2002 relativa alla redazione di una ricerca sul “valore della tracciabilità nella filiera lattiero-casearia”, per un corrispettivo di Euro 21.2691,19 (IVA compresa);*
- *Incarico “Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona” convenzione dell’ottobre 2002– concernente una ricerca sulla percezione del consumatore riguardo la riconoscibilità del percorso produttivo e distributivo del prodotto alimentare tradizionale– per un corrispettivo di Euro 22.000,00, oltre IVA;*
- *Programma di assistenza tecnica all’Osservatorio delle politiche strutturali – periodo 2000/2001 approvato con D.M. 6970 del 23/10/2001 per un contributo di Euro 270.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 284.000.000;*
- *Programma di assistenza tecnica all’Osservatorio delle politiche strut-*

turali – periodo 2001/2002 approvato con D.M. 8053 del 30/11/2001 per un contributo di Euro 300.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 316.720.000;

- ✦ Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 944.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 994.400.000;
- ✦ Convenzione MiPAF del 21/12/2001 concernente la fornitura del servizio di segreteria e di supporto all'azione di monitoraggio dell' "Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvata con D.M. 52978 del 28/12/2001 per un corrispettivo pari ad Euro 59.392,54 IVA inclusa;
- ✦ Piano agrumi – misura 7.1.1 – monitoraggio dei mercati – programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 6.300.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 6.630.840.000;
- ✦ Supporto tecnico per attività di gestione, monitoraggio e messa in rete di patti territoriali specializzati in agricoltura e pesca – Convenzione con il Ministero del Tesoro sottoscritta in data 29/03/2001 per un corrispettivo di Euro 180.000.000 IVA inclusa;
- ✦ POR Calabria – Misura 4.16 Ricomposizione Fondiaria – Convenzione con la Regione Calabria sottoscritta in data 12/03/2002 – azioni dei servizi informativi per un corrispettivo di Euro 104.373 IVA inclusa;
- ✦ PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" – azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo di Euro 3.468.000, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF – Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);

◆ **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**

- ✦ Programma interregionale per la comunicazione e l'educazione alimentare "Formazione" – terza annualità – per un contributo di Euro 247.000.000, approvato con D.M. 56014 del 27. 12. 1999, finalizzata al supporto nell'azione di coordinamento del programma interregionale "comunicazione ed educazione alimentare";
- ✦ Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – seconda annualità – per un contributo di Euro 4.000.000.000 sulla spesa ammessa di Euro 4.041.000.000, approvato con D.M. 53313 del 22.12.1998;
- ✦ Programma interregionale per la comunicazione ed educazione alimentare – terza annualità – per un contributo di Euro 2.446.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.574.736.640, finalizzato all'incremento e al miglioramento degli strumenti e delle iniziative

volte alla diffusione dei principi della educazione alimentare, approvato con D.M. 56015 del 27.12.1999;

- Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" – secondo triennio – per un contributo di Euro 5.164.568,99 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 5.436.388,41, approvato con D.M. 100 del 03.07.2002;*
 - Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 23.403.000.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 24.635.000.000;*
 - Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Euro 9.157.500.000, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.250.000.000;*
 - Piano agrumi – misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 17.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 17.894.793.000, successivamente trasformato in programma biennale lasciando inalterata l'entità del contributo;*
 - Programma "Quality show", promozione "festa degli alberi" e Piano di comunicazione agenzia "young & Rubicam" approvato con D.M. 52385 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 4.985.000.000, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 5.036.000.000;*
 - Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 28/12/2000 per un contributo di Euro 430.000.857, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 452.632.470;*
 - Programma "Ripetizione campagna di comunicazione istituzionale per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare", approvato con D.M. 52457 del 05/12/2001, per un contributo di Euro 6.988.419,75 pari al 95% della spesa ammissibile Euro 7.356.231,32;*
- ◆ **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**
- Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Euro 1.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.052.631.725, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*
 - Convenzione "Istituto Commercio Estero – ICE" del 12/11/1998 – Programma di promozione commerciale sui mercati esteri – per un corrispettivo di Euro 3.500.000.000, oltre IVA;*
 - Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" – seconda annualità – per un contributo di Euro 6.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 6.315.796.000, approvato*

con D.M. 146115 del 30.12.1998;

Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" – terza annualità – per un contributo di Euro 4.000.000.000, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.210.526.000, approvato con D.M. 145874 del 31.12.1999.

3.3.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole

- Interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- Interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

3.3.3 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

L'ISMEA ha realizzato il Progetto Sperimentale Polizze Multirischio in agricoltura. Per quanto riguarda il Fondo di riassicurazione, l'attività nel 2002 ha consentito la realizzazione:

- di uno studio dello strumento riassicurativo in generale e nel contesto agricolo in particolare;
- di simulazioni statistico-economiche sulla potenziale attività del Fondo. Sono stati indagati i possibili parametri riassicurativi applicabili dal Fondo alla luce del contesto assicurativo italiano;
- del Piano Riassicurativo Italiano per il 2003.

In merito alle possibilità di applicazione di strumenti finanziari innovativi alle imprese agricole ed agroalimentari è stato condotto uno studio sul capitale di rischio in agricoltura che ha portato alla realizzazione del volume "Capitale di rischio e sviluppo delle imprese agroalimentari".

E' stata condotta inoltre una indagine comparativa tra i differenti fabbisogni di capitale delle filiere agro-alimentari italiane e gli strumenti pubblici

disponibili ed attivabili ed avviata l'attività di ricerca ed analisi per quanto concerne la verifica delle possibilità di quotazione delle imprese agroalimentari nei mercati finanziari regolamentati esistenti e la costruzione di modelli di rating al fine di fornire strumenti di valutazione più aderenti alla realtà delle imprese del settore. Gli iniziali studi hanno riguardato i modelli di rating di grandi società specializzate a livello mondiale quali Moodys, Standards & Poor's e Barcap.

3.3.4 Riordino Fondiario

Le delibere commissariali del 31 gennaio 2002, n. 1453 del 19 novembre 2002, nn. 1493 e 1494 del 17 dicembre 2002 ed altre delibere assunte nel corso dello stesso anno, hanno approvato, a seguito di istruttoria tecnica positiva e parere favorevole delle Regioni circa la conformità agli strumenti di programmazione territoriali, il finanziamento di complessive n. 434 istanze, per un importo di Euro 124.786.420,88 ed una superficie di ettari 11.617,35.

Nell'arco del 2002, l'Istituto ha realizzato attività finalizzate a strutturare un efficace sistema di servizi alle imprese sempre più rispondente alle esigenze del mercato.

In particolare sono maturate intese ed accordi con organismi del settore a livello regionale, nazionale e comunitario con l'obiettivo di promuovere azioni comuni volte a valorizzare il ruolo multidisciplinare dell'agricoltura, nell'ottica di uno sviluppo integrato del territorio.

3.3.4.1 Attività fondiaria – settore contratti

I dati riportati nella tabella relativa alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni consentono di apprezzare il consistente miglioramento dei risultati operativi ottenuto rispetto al 2001.

Infatti il numero ed il valore delle stipule si sono incrementati di circa il 34%.

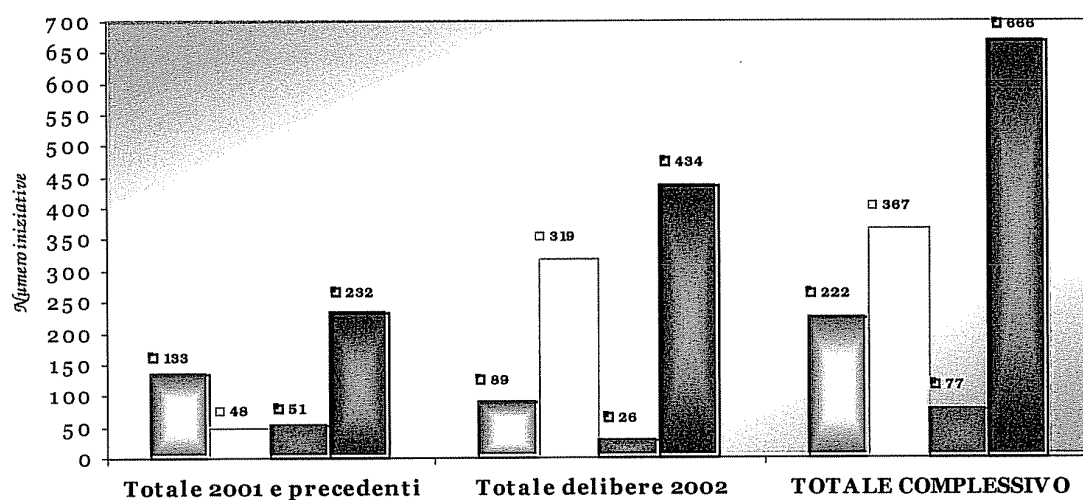
	Numero procedure	Superficie ettari	Importi euro
Stipule 1/1 – 31/12/2001	170	5167	43.719.791
Stipulate 1/1 – 31/12/2002	222	6.089	65.523.227
Incremento in valore assoluto (2002 su 2001)	52	922	21.803.436
Incremento in % (2002 su 2001)	+ 34%	+ 18%	+ 34%

I 222 investimenti fondiari hanno presentato una ampiezza media di circa 27 ettari ed un investimento per iniziativa di circa 295.000 euro.

Di seguito si riportano la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita, sia in forma tabellare che grafica.

DESCRIZIONE	n.º	IMPORTO Euro
Totale delibere assunte al 31/12/2002	666	187.784.791,85
di cui:		
a) stipulate	222	65.523.227,26
b) poste agli atti	77	18.563.247,83
c) in istruttoria legale	367	103.410.136,37
di cui:		
- assunte a tutto il 31/12/2001	48	17.189.486,82
- assunte dal 01/01/2002 al 31/12/2002	319	86.220.649,55

Numero Complessivo Iniziative Deliberate



□ STIPULATE □ ISTRUTTORIA LEGALE ■ ATTI ■ TOTALE DELIBERATO

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2002 sono state approvate con determinazione del Direttore Generale ulteriori 105 iniziative di riordino fondiario, per complessivi Euro 32.106.631,32 ed ettari 2.693,3764.

Ulteriori 28 iniziative, afferenti il POR Sicilia, sono state assunte determinazioni per un importo di Euro 5.210.727,86 ed ettari 704,8951

3.3.4.2 Attività fondiaria — settore tecnico

Il settore tecnico ha presentato consistenti miglioramenti dei risultati operativi. Infatti i tempi medi delle preistruttorie sono passati dai 35,22 giorni del 2001 ai 23,59 giorni del 2002, con diminuzione di tempi a pari al 34,3%.

Mentre la conclusione dell'intera procedimento con conseguente deliberazione passa da una media di 356 giorni del 2001 a 237 giorni del 2002, con diminuzione di tempi a pari al 33,4%.

Per quanto riguarda specificatamente la fase di istruttoria tecnica, il nuovo assetto organizzativo dell'Istituto ha permesso di migliorare ulteriormente i risultati operativi (in particolare, si è incrementato del 16,4% rispetto al 2001 il numero di procedimenti conclusi con la relazione per la determinazione).

In questo modo l'Istituto ha potuto definire nel corso del 2002 il 100% dei procedimenti tecnici attivati nel 2001 ed una consistente parte di quelli 2002; inoltre, la totalità dei procedimenti con esito positivo sono stati anche deliberati e quindi sono passati alla fase contrattuale.

E' questo un risultato molto importante, in quanto per la prima volta è stato avviato il nuovo esercizio 2003 senza residui operativi relativi agli anni precedenti, salvo le procedure pervenute nel corso dell'ultima parte del 2002.

Infatti, premesso che nel corso 2002 si è incrementato il numero di nuove richieste di intervento pervenute (per un totale di n. 397, pari al +11% in termini di numero e al +40% in termini di valore richiesto rispetto al 2001), si segnala che circa il 20% delle nuove iniziative 2002 sono state presentate all'Ismea nel corso del solo mese di dicembre (e quindi non definibili nel corso dello stesso anno). Tuttavia va evidenziato che proprio tale incremento del numero di domande presentate sottolinea il rinnovato interesse dell'utenza professionale agricola per il "fondiario" Ismea.

Fase istruttoria	Numero procedure	Superficie ettari	Importi euro
Richieste pervenute nel 2002	397	11.705,38	165.268.668,26
Deliberate con esito favorevole	434	11.617,35	124.786.420,88
Deliberate con esito negativo	112	2.786,17	33.734.682,65
Totale Deliberato	546	14.403,52	158.463.016,66

3.3.4.3 Convezioni 2002 con le Regioni

Tale attività ha portato alla sottoscrizione di 4 convenzioni (Sicilia, Toscana, Calabria e Umbria) e la probabile conclusione di ulteriori accordi con altre regioni nei prossimi mesi.

Lo stato di attuazione delle convenzioni attivate è il seguente:

Regione	Attività svolta
Sicilia	<i>Start up</i> completato (per un investimento 2002 pari a circa 66 milioni di Euro – già incassati da Ismea 18 milioni di euro di contributo Feoga)
Toscana	<i>Start up</i> in fase di completamento (stipula atti di acquisto per 3,6 milioni di Euro) – ipotesi di nuovo budget 2003: 4 milioni di Euro
Calabria	Completamento e invio Piano di Riordino Fondiario; misura fondiaria in fase di rimodulazione (budget finanziario non ancora definito) Progetto Osservatorio mercato fondiario definito (per l'avvio della fase operativa si è in attesa della selezione di n. 2 risorse umane e acquisto hw e sw)
Umbria	Convenzione approvata (budget finanziario non ancora definito)

3.3.4.4 Privatizzazione terreni pubblici

Nell'ambito delle attività fondiarie svolte, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Progetto	Attività svolta
Comune di Ravenna	Concluse le procedure tecniche per la valutazione dei terreni offerti, l'operazione è stata definita con la stipula degli atti notarili il 13 dicembre 2002, per una superficie pari a circa 444 ettari ed un importo pari a circa 7 milioni di Euro.
Regione Friuli V.G.	Avviata la procedura per la privatizzazione tramite Ismea dell'azienda Vittoria, di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia; nel corso del 2003 sarà definita l'ipotesi di acquisto e lottizzazione (ettari 611; valore pari a circa 7,5 mil euro)
Comune di Vercelli	Prosegue la collaborazione Ismea/Comune di Vercelli, con una nuova vendita relativa ad un lotto di 39 ettari (pos. 88V/112) che sarà definita nel corso del 2003.

3.3.4.5 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto

A seguito di uno studio approfondito da parte dell'Istituto, il Commissario Straordinario, come detto, con delibera n.1503 del 17.12.2002 ha approvato lo schema di bando d'asta per la rivendita dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente.

Detti terreni, che al 31 dicembre 2002 ammontano a n. 384 unità fondiari per complessivi ha. 10.286,3732, il cui prezzo di vendita complessivo originario ammonta ad Euro 207.142.687, vengono ricollocati sul mercato fondiario attraverso la procedura d'asta che prevede la partecipazione di soggetti aventi i seguenti requisiti:

- ▶ coltivatori diretti di cui all'art.31 legge n.590 / 1965;
- ▶ giovani agricoltori di cui all'art. 4 ,comma 1, legge n.441 /1998;
- ▶ imprenditori agricoli a titolo principale di cui all'art.12 legge 9 maggio 1975, n.153;
- ▶ soggetti di cui all'art.1, comma 2 e articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 18/5/2001, n.228, i quali svolgono attività agricola a titolo principale;
- ▶ cooperative e piccole cooperative agricole di conduzione (D.L.vo CPS 14.12.47, n.1577 ratificato con modificazioni legge n.302 del 2.4.51

Nell'anno 2002 sono stati effettuati n. 20 procedure di asta pubblica di cui n. 6 aggiudicati per un totale di ha 121.62.08 pari ad Euro 1.008.488,08.

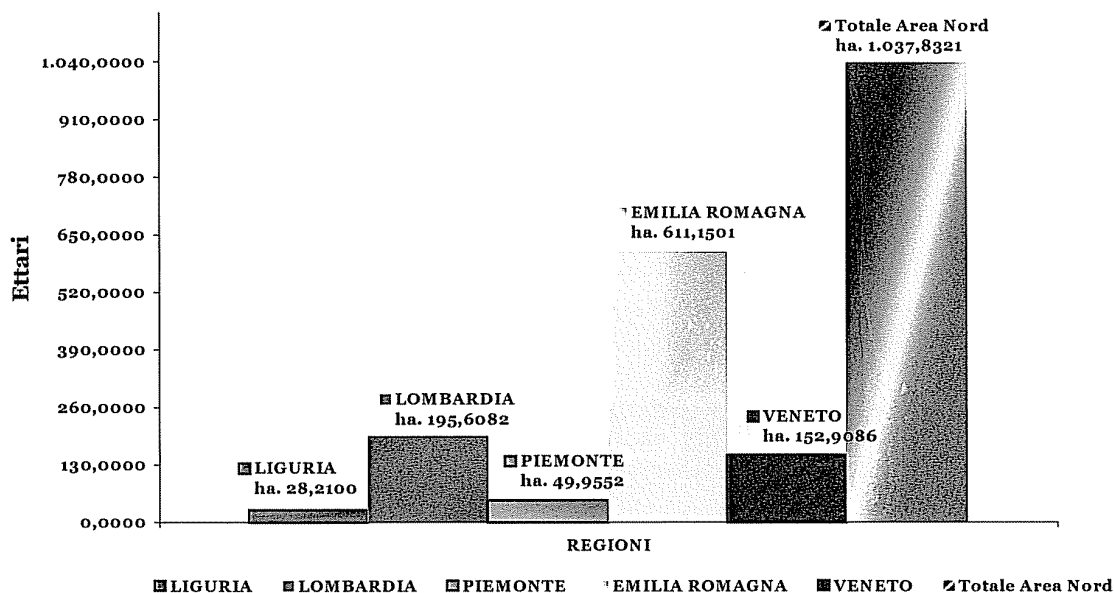
Nei primi mesi dell'anno 2003 sono state effettuate n. 5 procedure d'asta pubblica di cui una è stata aggiudicata per ha 10.25.70 pari ad Euro 68.850,00.

Attualmente sono in svolgimento (scadenza dei bandi luglio p.v.) n.14 procedure d'asta pubblica, per un totale di ha 219.42.84, per un valore base d'asta pari ad Euro 1.964.993,12.

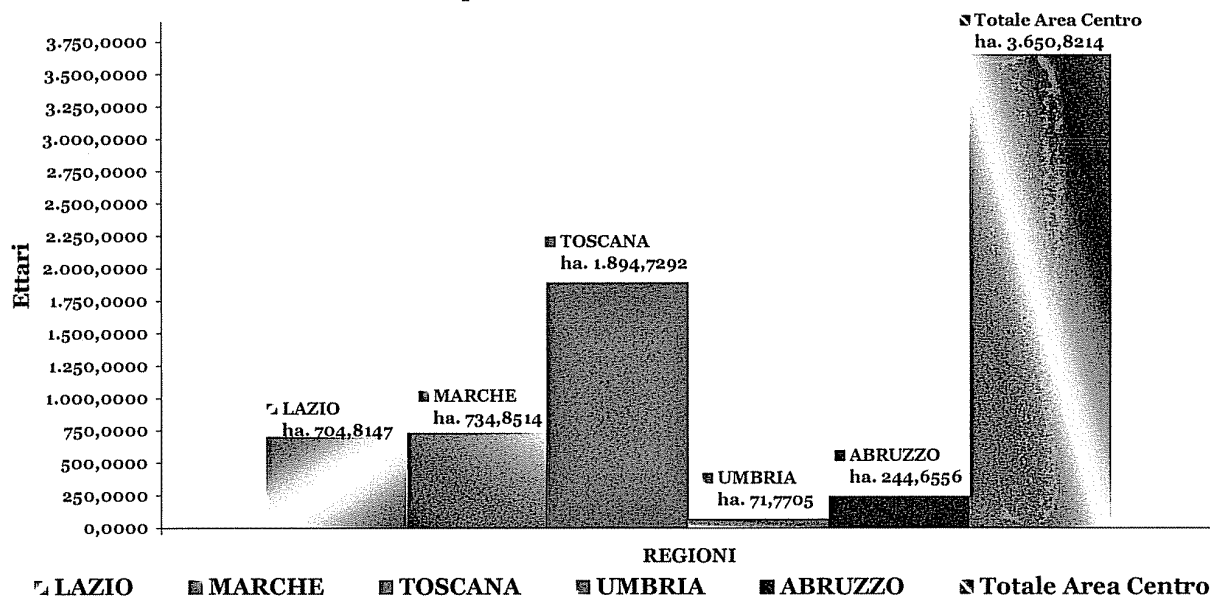
Infine sono in via di definizione ulteriori n. 38 pratiche per complessivi ha 675.60.44 per un valore stimato di euro 7.996.350,21 circa.

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica della distribuzione territoriale dei terreni in argomento in base alla superficie interessata.

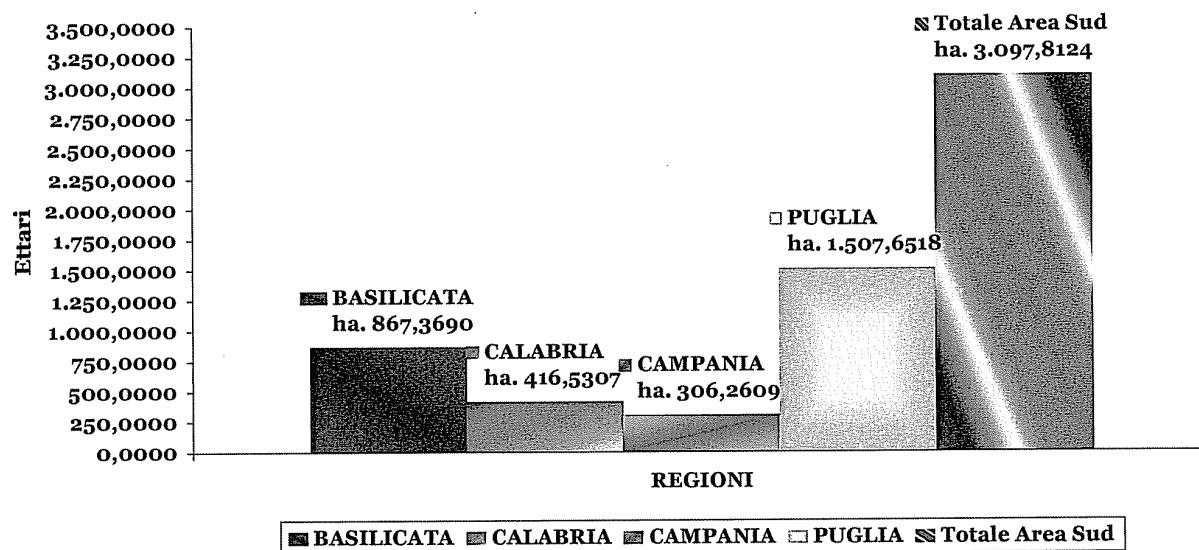
TERRENI RETROCESSI
Area Geografica NORD
 Situazione espressa in termini di estensione in ettari



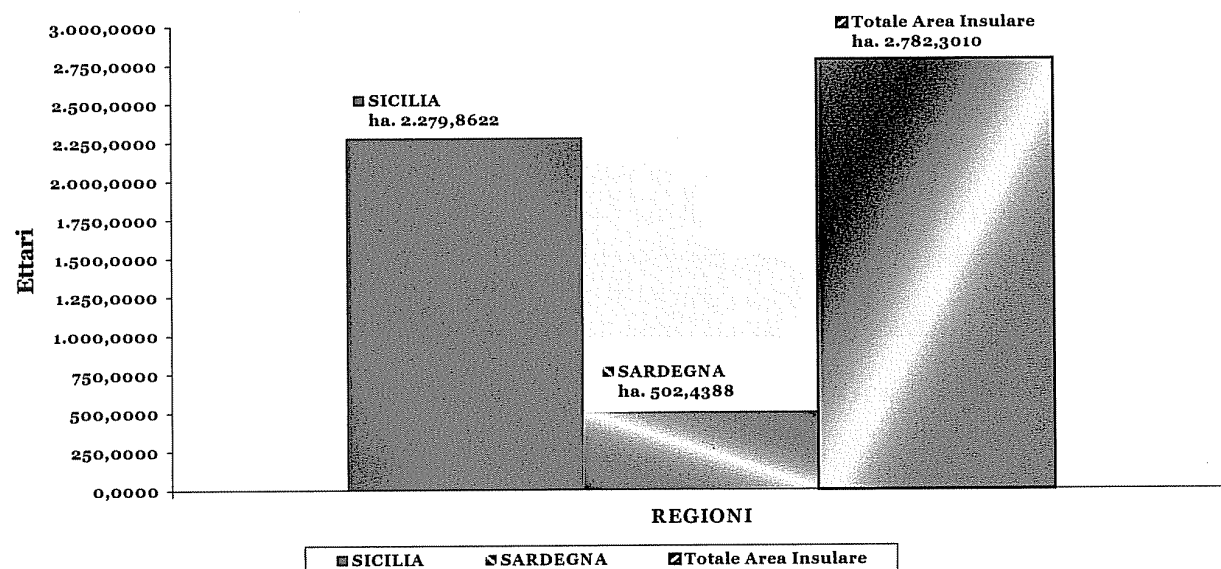
TERRENI RETROCESSI
Area Geografica CENTRO
 Situazione espressa in termini di estensione in ettari

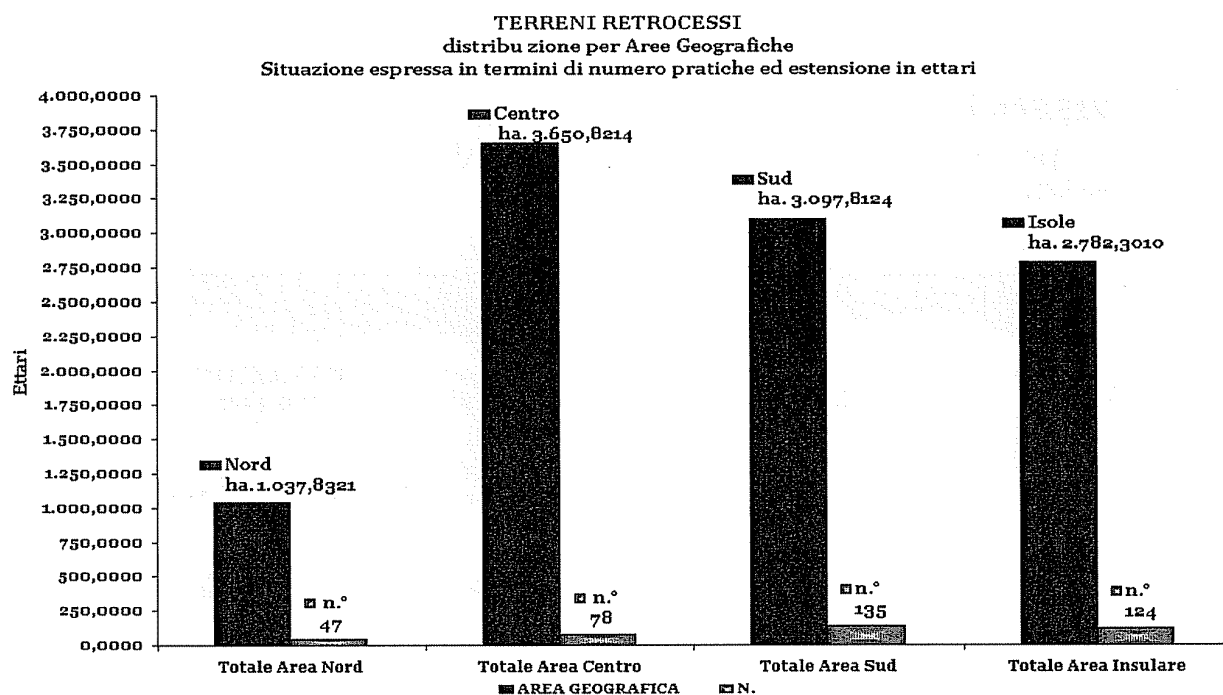


TERRENI RETROCESSI
Area Geografica SUD
 Situazione espressa in termini di estensione in ettari



TERRENI RETROCESSI
Area Geografica INSULARE
 Situazione espressa in termini di estensione in ettari





3.3.4.6 *Espropri e Servitù*

Complessivamente le procedure concluse con delibera nel corso del 2002 sono state n. 78, per un indennizzo complessivo concordato pari ad Euro 715.844,17.

Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
399.497,00	DA IMPUTARE A DECURTAZIONE DEL RESIDUO PREZZO DEI TERRENI ASSEGNATI
106.598,00	da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
201.076,00	da liquidare direttamente all'assegnatario
8.672,00	rimborso spese concordato per Ismea per istruttoria tecnica

Per quanto riguarda invece gli atti stipulati nel corso del 2002, sono n. 110, pari ad un indennizzo complessivo di Euro 768.396,00 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
549.180,00	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
184.499,00	Da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
33.477,00	Da liquidare direttamente all'assegnatario
1.239,00	rimborso spese incassato da Ismea per istruttoria tecnica

3.3.4.7 *Attività post assegnazione*

Per quanto riguarda l'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, questa ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, al fine di

verificare il mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione.

Da segnalare che, per effetto delle disposizioni previste dal citato Decreto legislativo n. 228/2001 in materia di attenuazione dei vincoli per la proprietà coltivatrice, nel corso del 2002 risultano in forte incremento le richieste per riscatto anticipato. In particolare, rispetto al dato medio annuo relativo al triennio 1999/2001 (n. 100 riscatti all'anno), si è passati nel 2002 a circa n. 240 richieste di riscatto anticipato.

Rispetto a tale attività, al 31 dicembre 2002 risultavano avviati e/o conclusi tutti i procedimenti attivati su input degli assegnatari o direttamente dall'Istituto nel corso dell'anno e relativi ai seguenti settori:

riassegnazioni	Fidejussioni	finanziamenti straordinari	permute
trasferimenti di diritti	Rinvio rate	autorizzazioni varie richieste dagli assegnatari	

3.3.4.8 *Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative*

Nell'esercizio 2002 sono state stipulate n. 9 fidejussioni, per un importo complessivo di Euro 1.875.805,47 e sono state deliberate n. 12 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 1.883.781,43.

Nell'anno 2002 si è proceduto inoltre ad onorare n. 8 garanzie fidejussorie per complessivi Euro 787.790,42, di cui quattro relative alla medesima azienda per complessivi Euro 771.740,84.

3.4 *Attività programmate per il 2003*

Nel corso dell'anno 2003, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica, centrale e regionale, con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, continuerà a produrre servizi orientati essenzialmente alle imprese e a supportare la Pubblica Amministrazione.

Nel mese di ottobre 2002 sono stati proposti il "Servizio di ricerche e Informazioni di Mercato" - Agriquote e l'Accordo di Programma per le annualità 2003 - 2005. I predetti programmi sono stati approvati con deliberazione commissariale rispettivamente n. 4045 del 12 settembre 2002 e n. 1375 del 6 agosto 2002, nonché trasmessi al Ministero delle politiche agricole e forestali per l'approvazione con note prot. 4961 del 18 ottobre 2002 e prot. 3720 del 6 agosto 2002.

Entrambi i predetti programmi hanno messo in atto l'integrazione dei servizi diretti all'impresa agricola per la costituzione delle relazioni di filiera indispensabili ai fini dello sviluppo della loro capacità competitiva, tenendo conto in quest'arco di programmazione, del "Protocollo di intesa sulle statistiche dell'agricoltura, pesca e foreste" e della necessità di sviluppare un sistema integrato delle informazioni agricole che sia in grado di fornire dati e statistiche coerenti con il quadro normativo istituzionale.

In particolare le attività previste nel triennio 2003-2005 rispondono all'esigenza di ottemperare alle disposizioni comunitarie e nazionali nonché di svolgere le operazioni di raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni, tenendo conto delle interrelazioni già realizzate o in corso di perfezionamento tra gli organi centrali, produttori di dati e informazioni in campo agroalimentare, e le Regioni e/o gli altri Enti territoriali, nel rispetto degli obblighi previsti dal Sistema Statistico Nazionale.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, continueranno gli interventi lungo i tre filoni già individuati nel corso dell'anno 2002:

1. supporto per la predisposizione, assistenza tecnica e valutazione di programmi di intervento comunitari e regionali;
2. predisposizione di specifici Piani di Sviluppo settoriali finalizzati alla valorizzazione e promozione delle filiere agroalimentari;
3. misure relative alla ricomposizione fondiaria con l'obiettivo primario del ricambio generazionale in agricoltura.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 1, in continuità con quanto realizzato nel 2002, verranno predisposti dei documenti programmatici comunitari previsti a titolo dell'obiettivo 1 e 2, proponendo misure e linee di intervento specifiche coerenti con il quadro programmatico comunitario e nazionale, compatibili con la normativa in materia di aiuti di Stato. Per talune Regioni, inoltre, l'Istituto fornirà supporto tecnico per le attività di ge-

stione connesse all'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità delle iniziative con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Nel corso del 2003 l'Istituto si proporrà ancora per l'assistenza tecnica, la valutazione ed il monitoraggio dei programmi regionali partecipando ai bandi che le regioni stesse stanno avviando.

Riguardo ai Piani di Sviluppo, di cui al punto 2, l'Istituto continuerà con alcune Regioni la progettazione e la realizzazione di piani settoriali finalizzati allo sviluppo delle imprese agricole. In particolare, per la Regione Molise, l'Istituto sta predisponendo, sulla base degli indirizzi della Regione, una revisione dei Piani di Settore da esaminare.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 3, anche in base al disposto dell'articolo 4 comma 4 della legge n. 441/98 per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed alle misure di "Ricomposizione fondiaria" previste dai POR approvati dalla Commissione UE, è già nella fase operativa con talune Regioni il cofinanziamento di programmi finalizzati alla formazione e/o l'ampliamento di efficienti imprese agricole, ed in particolare di quelle condotte da giovani imprenditori agricoli.

E' questo il caso delle Regioni Siciliana e Calabria, dove con apposita convenzione sono state definite le procedure per la realizzazione del Programma di riordino fondiario regionale, i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione delle domande, in conformità con quanto previsto dal regime di aiuto n. 110/2001 autorizzato dalla Commissione UE e riguardante le modalità di intervento dell'ISMEA. Attraverso tali convenzioni con le Regioni si consentirà l'avvio ed il consolidamento di efficienti imprese agricole che disporranno immediatamente di una valida base fondiaria, a fronte di un riteo che risulterà agevolato per effetto del cofinanziamento comunitario.

E' il caso anche della Regione Toscana. Nel corso del 2002 l'Amministrazione regionale ha partecipato con il 50% agli interventi di riordino fondiario diretti alle aziende del proprio territorio. Per l'anno 2003 è stata riavviata la procedura per il rinnovo del cofinanziamento.

Con la Regione Umbria è stata stipulata una convenzione per l'organizzazione degli interventi presso il suo territorio, allo scopo di accrescerne l'efficacia e l'efficienza.

3.4.1 Servizi Informativi

I programmi di attività riguardanti i servizi informativi, anche per l'esercizio 2003, svilupperanno le seguenti azioni:

- ▶ supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;
- ▶ servizi a favore dell'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di

rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;

- ▶ ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario;
- ▶ raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale.

I Servizi Informativi sono finalizzati a fornire:

➔ **alle imprese:**

- ➔ un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività.

alle Amministrazioni:

- ➔ un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
- ➔ un supporto all'introduzione di nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc.).

Tra le attività significative previste per il 2003, rientrano:

- **Il rinnovo dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**, per il triennio 2003-2005, è ancora in fase di istruttoria; la proposta presentata dall'Ismea prevede la realizzazione delle attività volte alla raccolta, elaborazione e divulgazione adeguata e sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura. L'Accordo di programma si integrerà, peraltro, con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato", che verrà disciplinato dalla convenzione MiPAF - ISMEA 2002- 2005, denominata "Agriquote", anch'essa in fase di istruttoria. Come richiesto dallo stesso Ministero delle politiche agricole e forestali, l'ISMEA, al fine di garantire la continuità dei servizi, ha trasferito talune attività precedentemente previste nella convenzione denominata "Agriquote", alle attività previste nell'Accordo di Programma. Naturalmente, ciò produrrà i suoi effetti sui risultati economici delle commesse, atteso che i relativi finanziamenti sull'Accordo di Programma vengono concessi a "contributo", con una liquidazione effettiva pari al 95% della spesa sostenuta.
- **Il rinnovo della citata convenzione "Agriquote"**, per il triennio 2003-2005;
- **Il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il sistema infor-**

mativo del settore della pesca, per il triennio 2003-2005, in fase di istruttoria;

- ✦ Il Piano di Comunicazione Istituzionale per l'anno 2002, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, che prevede un contributo di Euro 1.227.000 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000;
- ✦ La terza annualità del Piano Agrumi – Misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma approvato con D.M. 624 del 23/12/2002 per un contributo di Euro 3.225.250 pari al 95% delle spese ammissibili di Euro 3.395.000;
- ✦ La gestione del Fondo Riassicurativi Rischi Agricoli, assegnato a con D.M. 102061 del 07/11/2002 attualmente in attesa di assegnazione del fondo;
- ✦ ulteriori programmi di gemellaggio con i Paesi PECO per un corrispettivo complessivo previsto, relativo a due nuovi progetti per Malta ed alla prosecuzione di un progetto già ultimato per la Polonia, di Euro 1.332.693,00;
- ✦ attività di pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura – programma approvato con D.M. 5999 del 06/12/2002 per un contributo di Euro 775.488 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 816.304;
- ✦ attività di pubblicizzazione dell'ONILFA - Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria Femminile e il Lavoro in Agricoltura – programma approvato con D.M. 21104 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 109.416 pari al 95% della spesa ammissibile;
- ✦ piano di lavoro per la realizzazione di progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere – programma approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.0601,84;
- ✦ Assistenza tecnica alle attività dell'Osservatorio delle Politiche Strutturali 2002/2003 – programma approvato con D.M. 6579 del 19/12/2002 per un contributo di Euro 240.000 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 252.000;

Nel corso dell'anno 2003 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2002 e non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono iniziati nel 2002.

3.4.2 *Servizi alle imprese*

In tale ambito rientrano in particolare:

- ✦ i servizi e i supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato e all'organizzazione della produzione agricola per adattarla all'orientamento del mercato, nonché a favorire la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, anche mediante l'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale

(HACCP,SGA, ISO 14000, ISO 9002, ecc.), nel quadro di eventuali restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario e nel rispetto delle finalità delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);

- ➔ i servizi per la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva.

3.4.3 *Servizi all'amministrazione pubblica*

L'area di intervento sinteticamente consiste nella:

- ➔ rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa, relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari, che consente una visione completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;
- ➔ elaborazione e la divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti e operanti nell'ambito del SIAN e del SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico.

3.4.4 *Riordino Fondiario*

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2002 sono state assunte ulteriori delibere per n. 105 iniziative di riordino fondiario, per complessivi Euro 32.106.631,32.

In questa area rientrano le attività relative a:

- ➔ interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza dell'art. 4 della legge 15 dicembre 1998 n° 441 (legge per l'imprenditoria giovanile in agricoltura) e della normativa comunitaria.
- ➔ interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario.
- ➔ operazioni di riordino fondiario nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento).
- ➔ operazioni di riordino fondiario attraverso la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad utilizzazione agricola.

- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'art. 30 della legge del 26 maggio 1965 n° 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

L'anno 2003, ancora più del 2002, sarà interessato dall'integrazione di programmi e di attività già esistenti e, soprattutto, dalla messa a punto di studi e progetti intersettoriali che coinvolgono le diverse aree di attività, con lo scopo di sviluppare le sinergie possibili accrescendo la capacità di servizio razionalizzando l'impiego delle risorse disponibili. Già nei primi mesi dell'anno sono stati attivati nuovi progetti, tra i quali:

- ▶ **Rete contabile delle Aziende Agricole Ismea.** Scopo di tale studio è la creazione di uno strumento per il monitoraggio della gestione nelle aziende assegnatarie Ismea. Si prevede di poter completare lo studio di fattibilità entro la fine del mese di giugno.
- ▶ **Osservatorio sul Mercato Fondiario e Politiche di Riordino,** che si prefigge lo scopo di creare una banca dati (sistema di raccolta dei dati e delle informazioni) relativi al mercato fondiario, con l'obiettivo di ampliare le fonti informative disponibili in materia di mercato fondiario e di fornire un valido supporto decisionale alle istituzioni impegnate nella formulazione degli indirizzi di politica fondiaria, strutturale e programmatoria in genere.

Per ciò che concerne la realizzazione di convenzioni con le Regioni, nell'ambito del settore fondiario, oltre a consentire l'attuazione delle diverse fasi operative per gli accordi già in essere (Sicilia, Toscana, Calabria e Umbria), il primo quadrimestre del 2003 ha permesso di approfondire ulteriori rapporti con gli Assessorati all'agricoltura regionali al fine di giungere a nuove convenzioni nei prossimi mesi (Molise, Piemonte, Veneto, Puglia e Emilia Romagna).

In relazione ai dati operativi riscontrati negli ultimi anni, gli obiettivi del programma di attività 2003 che ISMEA intende raggiungere per il Settore sono i seguenti:

- concludere con la stipula degli atti di acquisto e assegnazione le procedure deliberate;
- portare a conclusione l'iter procedurale tecnico per le iniziative di ricomposizione fondiaria presentate direttamente all'Ismea nel corso del 2002 e del I semestre 2003 (sia per la parte acquisti che per l'assistenza post assegnazione);
- concludere l'iter dei procedimenti di espropri e servitù (in relazione anche alla disponibilità degli enti esproprianti), con il conseguente incasso dell'indennizzo deliberato;
- attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, al fine di avviare e consolidare i rapporti con gli enti pubblici che intendono dismettere il loro patrimonio immobiliare agricolo e destinarlo verso

figure imprenditoriali professionali, così come definite dal regime di aiuto n. 110/01.

Complessivamente per gli interventi di riordino fondiario relativi all'acquisto per successiva vendita con patto di riservato dominio, è stato stimato un importo pari ad Euro 51.645.690 (L. 100.000.000.000), in "conto acquisti". Tale stima è stata effettuata tenendo conto dell'attività di gestione degli "assegnatari", di eguale ammontare.

3.4.5 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

L'Ismea deve strutturare un sistema informativo per l'elaborazione dei Piani annuali di assicurazione e per la produzione delle basi informative certificate (rese e prezzi) finalizzate alla predisposizione di piani assicurativi per polizze multirischio per le principali colture e attività delle imprese agricole (livello dei contributi pubblici, rese assicurabili, standard minimi di coltivazione, modalità e tempi di assicurazione), costruzione e coordinamento del sistema informativo per la gestione delle polizze.

Nel corso del 2003 si dovrà avviare il Fondo di riassicurazione e del sistema di intervento pubblico volto a garantire una riduzione del rischio d'impresa.

Nel corso del 2002, sono state attivate soluzioni istituzionali e commerciali, che consentano di minimizzare l'onerosità delle nuove fonti di finanziamento al fine di perseguire l'obiettivo di intensificare la propria capacità finanziaria. Nel 2003 la messa a regime di tali strumenti, oltre che il ridisegno dei servizi fideiussori, consentirà un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali, quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato per garantire non solo sviluppo delle domande sia di intervento nella ricomposizione della proprietà contadina, sia di miglioramento, ma anche aumentare la capacità dell'Ismea di offrire servizi finanziari più adeguati ed più efficaci alle nuove esigenze delle imprese agricole e agroalimentari.

3.5 I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2002, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

3.5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2002, che riassume i risultati del 16° anno di attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 15.564.874, dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro 95.512.512, proventi finanziari netti, pari a Euro 31.308.877, ammortamenti per Euro 615.156 e accantonamenti per rischi per Euro 26.220.544.

Dopo tre anni dall'accorpamento della ex Cassa per la formazione della proprietà contadina, si può considerare concluso il processo di riordino e di riforma dell'Ismea avviato con il decreto legislativo n. 419/1999.

Il consuntivo dell'esercizio 2002 evidenzia come nella gestione economica siano state raggiunte condizioni di stabile equilibrio rappresentato dal costante miglioramento nel triennio del risultato operativo lordo, che è il valore che meglio rappresenta l'andamento della gestione economica. Infatti, anche considerato l'istituzione di "Fondi di accantonamento per rischi" pari al 3% annui sui crediti dei servizi fondiari, si registra in particolare un aumento di:

- 3,9% del 2001 rispetto al 2000;
- 12,1% del 2002 rispetto al 2001;
- 15% complessivo del 2002 rispetto al 2000.

La gestione economico-finanziario-patrimoniale sviluppata nel triennio ha reso strutturale le condizioni di equilibrio e produce un margine positivo in funzione delle seguenti variabili:

- i **ricavi diretti** dell'attività complessivamente svolta. Questi sono separatamente identificabili in primo luogo nei ricavi conseguenti alle operazioni di assegnazione dei terreni, nonché dai ricavi che derivano dall'attività dei servizi informativi;
- i **costi operativi** relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative e agli ammortamenti;
- gli **oneri tributari**, che incidono sui risultati lordi della gestione in funzione delle aliquote fiscali stabilite per legge.

Come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 13.813.835, passando da Euro

81.698.677 del 2001 ad Euro 95.512.512 dell'esercizio 2002;

- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 16.480.736, passando da Euro 59.526.870 del 2001 a Euro 76.007.606 dell'esercizio 2002.

In particolare comprendono:

- *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 2.399.399;
- *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2002 a Euro 893.404;
- *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 82.327.723;
- *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro -9.884.321, e comprendono per la gran parte il valore dei terreni che sono rientrati nella disponibilità dell'Ente.
- *il valore aggiunto, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 22.171.806 nel 2001 a Euro 19.504.906 nel 2002. In termini percentuali sul valore della produzione, passa dal 27,1 al 20,4%.*
- *il costo del lavoro è pari a Euro 9.107.409 rispetto a Euro 10.398.081 dell'esercizio 2001. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".*
- *il margine operativo lordo, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per Euro 10.397.497 (contro Euro 11.773.725 del 2001). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.*
- *il risultato operativo, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro -16.438.203 ed è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a Euro -18.707.901. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i "Fondi di accantonamento per rischi", pari a Euro 26.220.544, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari". In rapporto al 2001, il risultato positivo migliora di circa il 12%.*
- *i proventi finanziari netti della gestione ammontano a Euro 31.308.877, risultano pari al 32,77% del valore della produzione e si riferiscono agli interessi sulle rate dai piani di ammortamento re-*

lativi agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo della voce precedente che viene così, di fatto, compensato.

- *Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di Euro 15.937.655.*
- *Il risultato dell'esercizio, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 15.564.874, a fronte di un utile di Euro 10.418.895 per l'esercizio 2001.*

I risultati della gestione evidenziano la stabilità dell'equilibrio economico che si fonda sulla capacità che, storicamente, l'ISMEA ha mostrato di produrre una struttura dei ricavi superiore a quella dei costi, anche considerando che non vi sono oneri finanziari passivi sul capitale conferito dallo Stato e che lo stesso concorre alla copertura dei costi di produzione, ciò ha garantito anche per il 2002 il permanere dello stato di equilibrio economico.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella alla pagina seguente:

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa Esercizio 2002	sez Toscana Esercizio 2002	Interv. R.F. Esercizio 2002	Serv. Inf. Esercizio 2002	Consuntivo Esercizio 2002	sez esa Esercizio 2001	Interv. R.F. Esercizio 2001	Serv. Inf. Esercizio 2001	Consuntivo Esercizio 2001	Variazioni
A - VALORE DELLA PRODUZIONE										
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnati	754.061	2.850.032	68.013.477		71.617.570	729.299	46.823.721		47.553.020	24.064.550
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e alimentari					0	0				
1.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2002:					0	0				
• servizi terminati					12.084.023			17.342.212,00	17.342.212,00	(5.258.189)
• variazione dei servizi in corso di lavorazione					2.647.833			7.271.197	7.271.197	(4.623.364)
1° Totale	754.061	2.850.032	68.013.477		86.349.426	729.299	46.823.721	24.613.409	72.166.429	(9.881.553)
1.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2002:										
• servizi terminati	0	0			897.270			655.323	655.323	(42.298)
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0			6.494.463	0		6.536.761	6.536.761	(42.298)
2° Totale	0	0	0		7.391.733	0	0	7.192.084	7.192.084	(42.298)
Totale 1°+2°	754.061	2.850.032	68.013.477		93.741.159	729.299	46.823.721	31.805.493	79.358.513	(9.923.851)
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati	0	0								
• servizi terminati	0	0			425.864	0		2.665.118	2.665.118	(2.239.254)
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0			721.946	0		(946.599)	(946.599)	1.686.545
Totale 3	0	0	0		1.147.810	0	0	1.718.519	1.718.519	(570.709)
3. Altri ricavi e proventi:										
• ricavi diversi			520.814		623.543		530.327	91.317	621.644	1.899
• contributi in conto esercizio										
Totale Valore della Produzione	754.061	2.850.032	68.534.291		95.512.512	729.299	47.354.048	33.615.329	81.698.676	(10.492.661)
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI										
1. Per acquisti di materiale di consumo										
2. Per servizi:										
• spese per l'acquisizione delle informazioni										
• spese per l'acquisizione dei servizi di informatica					5.936.399			4.022.428	4.022.428	1.913.971
• spese per la diffusione delle informazioni					562.220			324.251	324.251	237.969
• spese per la valorizzazione delle attività					6.278.984			16.116.059	16.116.059	(9.837.075)
• spese per altri servizi					2.227.644			2.714.938	2.714.938	(487.294)
• spese per gestione mutui					0			0	0	0
• altri servizi di riordino fondiario					67.322.476			44.670.365	44.670.365	22.652.111
3. Per godimento di beni di terzi					271.401			368.359	368.359	(96.958)
4. Per oneri diversi e gestione					893.404			402.780	936.958	(43.554)
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni					2.399.399			894.960	2.403.130	(3.731)
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	0	2.746.620	56.858.041		76.007.606	0	34.917.369	24.609.501	59.526.870	16.480.736
(c) Costo del lavoro	754.061	103.412	11.676.250		19.504.906	729.299	12.436.679	9.005.828	22.171.806	(26.973.397)
(c) Ammortamenti		(12.101)	(2.804.573)		(9.107.409)		(2.192.992)	(8.205.089)	(10.398.081)	1.290.672
(c) Accantonamenti	754.061	91.311	8.871.677		10.397.497	729.299	10.243.687	800.739	11.773.725	(25.682.725)
(c) Proventi (oneri) finanziari netti	(622.700)	(647)	(194.646)		(615.156)		(315.295)	(389.437)	(704.732)	89.576
(c) Proventi (oneri) straordinari netti	131.361	4.822	(16.773.829)		(16.438.203)	71.670	(19.096.217)	316.645	(18.707.902)	(22.036.798)
(c) Proventi (oneri) straordinari netti	(40)	50.918	31.255.463		31.308.877	(31)	28.258.113	28.253.448	28.253.448	3.055.429
(c) Proventi (oneri) straordinari netti	9.039	0	1.021.619		1.066.980	1.327.914	(16.043)	(46.252)	1.265.619	(198.639)
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	140.360	55.740	15.503.253		15.937.654	1.399.553	9.145.853	265.759	10.811.165	(19.180.008)
Imposte sul reddito d'esercizio		710	160.137		372.781		135.692	256.579	392.271	(19.490)
G - UTILE D'ESERCIZIO	140.360	55.030	15.343.116		15.564.873	1.399.553	9.010.161	9.180	10.418.894	(19.160.518)

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

3.5.1.1 *Gestione Sezionale Servizi Informativi*

La gestione dell'esercizio 2002 si chiude con utile di Euro 26.368, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 419.863, accantonamenti per fondi rischi di Euro 61.142, accantonamento per imposte per Euro -211.934 e conseguito proventi finanziari netti per Euro 2.536.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◊ il **valore della produzione totale** passa da Euro 33.615.329 del 2001 a Euro 23.374.128 dell'anno 2002;
- ◊ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un decremento, passando da Euro 24.609.501 nel 2001 ad Euro 16.402.945 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 879.297 a fronte di Euro 894.960 del 2001, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.663;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2002 a Euro 893.404. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 43.554.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 15.005.246. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 8.172.429
 - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 148.584 a fronte di Euro 134.085 dell'anno 2001. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 14.499. Detto incremento è determinato da costi afferenti a programmi di attività
- ◊ il **valore aggiunto**, passa da Euro 9.005.828 nel 2001 a Euro 6.971.183 del 2002.
- ◊ il **costo del lavoro** è pari a Euro 6.290.735; rispetto all'anno 2001 si riduce di Euro 1.914.354.
- ◊ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 680.488 (contro Euro 800.739 del 2001), ed è pari al 2,9% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ◊ il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio

evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro 199.443 (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 316.645);

- ◆ i **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 2.536 (contro Euro -4.634) e risultano pari allo 0,01% del valore della produzione (-0,01% nel 2001);
- ◆ il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 238.301 (Euro 265.759 nel 2001);
- ◆ il **risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro 26.367a fronte dei 9.180 dell'anno precedente.

3.5.1.2 *Gestione dei Sezionali Interventi riordino Fondiario, Titolo II legge 590/65) e Regione Toscana*

La gestione dell'esercizio 2002 si chiude con utile dopo le imposte di Euro 15.538.506, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 195.293, accantonamenti per i Fondi di rischi per Euro 56.199, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 31.306.341.

Ai fini di un confronto con l'andamento della Gestione economica dell'attività di riordino fondiario nell'anno 2001, la tabella riportata alla pagina seguente illustra, per le voci di bilancio comparabili, il totale dei ricavi ed il totale dei costi nonché il relativo risultato d'esercizio.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◆ Il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 24.055.037, passando da Euro 48.083.347 del 2001 a Euro 72.138.384 dell'anno 2002 (+33,4%);
- ◆ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 34.917.369 nel 2001 ad Euro 59.604.661 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione), detti costi ammontano, per l'esercizio 2002, a Euro 1.520.102. A confronto con l'esercizio 2001 si registra un incremento dei costi pari a Euro 11.932.*
 - *costi per il godimento beni di terzi, detti costi ammontano nell'esercizio 2002 a Euro 523.587; nell'esercizio 2001 tali costi ammontavano a Euro 534.178.*
 - *costi per servizi, detti costi ammontano per l'esercizio 2002 a Euro 67.593.877, a fronte di Euro 45.038.724 dell'esercizio 2001.*
- ◆ il **valore aggiunto**, risulta pari a Euro 12.533.723 nel 2002. Rispetto all'esercizio 2001 risulta diminuito di Euro 632.255.
- ◆ il **costo del lavoro** è pari a Euro 2.816.674 a fronte di Euro 2.192.992.
- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione

dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 9.717.049 ed è pari al 13.47% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio.

- ♦ Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro 16.637.646. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i "Fondi di accantonamento per rischi", pari a Euro -26.162.402, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".
- ♦ I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 31.306.341, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.
- ♦ Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a Euro 15.699.353, a fronte di Euro 10.545.406 dell'anno 2001.
- ♦ Il **risultato dell'esercizio, dopo le imposte**, è pari a Euro 15.538.506 a fronte di Euro 10.409.714 registrato nel 2001, con un incremento del 49.26%

3.5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2002, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 832.156.779 (di cui Euro 3.717.604 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 828.439.175 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2001, si ha una variazione in incremento di Euro 5.134.279 ove il capitale investito era pari a Euro 827.022.500.

In particolare:

- 3 le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 1.809.253, passando dagli Euro 1.908.351 del 2001 agli Euro 3.717.604 del 2002;
- 4 il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 828.439.175 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 3.325.026.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- 5 i **crediti commerciali**, passando da Euro 809.060.296 nel 2001 a Euro 811.032.274 nel 2002, si incrementano di Euro 1.971.978.
- 6 i **debiti commerciali**, passando da Euro 18.322.928 nel 2001 a Euro 14.246.146 nel 2002, si decrementano di Euro 4.076.782.
- 7 il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 4.140.900, subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di Euro 401.023 e determina, sottratto al valore del capitale investito, un fabbisogno netto di capitale pari a Euro 828.015.879. La somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2002 di Euro 102.244.971 e il patrimonio netto positivo di Euro 930.260.850 è pari al fabbisogno netto di capitale.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2001	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	289.111	237.489	51.622
2 - Immobilizzazioni materiali	1.264.489	1.285.120	(20.631)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	2.164.004	385.742	1.778.262
	3.717.604	1.908.351	1.809.253
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	90.687.000	70.781.289	19.905.711
2 - Crediti commerciali	811.032.274	809.060.296	1.971.978
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	12.188.642	8.323.178	3.865.464
4 - Ratei e risconti attivi	9.133.270	9.530.016	(396.746)
	923.041.186	897.694.779	25.346.407
5 - Debiti commerciali	(14.246.146)	(18.322.928)	4.076.782
6 - Fondi rischi e oneri	(11.381.161)	(10.896.957)	(484.204)
7 - Altre passività (esclusi debiti w/banche)	(68.974.704)	(43.360.745)	(25.613.959)
8 - Ratei e risconti passivi			0
	828.439.175	825.114.149	3.325.026
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	832.156.779	827.022.500	5.134.279
D - FONDO TFR	(4.140.900)	(4.541.923)	401.023
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	828.015.879	822.480.577	5.535.302
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	786.522.729	765.109.022	21.413.707
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	197.122	197.122	0
4 - Perdita esercizi precedenti	127.218.771	116.799.877	10.418.894
Riserva di traduzione	6	(1)	7
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	15.564.873	10.418.894	5.145.979
	930.260.850	893.282.263	36.978.587
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(102.244.971)	(70.801.686)	(31.443.285)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	828.015.879	822.480.577	5.535.302

3.5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro 31.443.285, è stato generato come di seguito specificato, in migliaia di Euro:

- ◆ Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro 12.453, a fronte di Euro 16.420 dell'esercizio 2001. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che, nel 2002, si attesta a Euro 828.439.175 determinando una variazione rispetto all'anno 2001 di Euro 3.325.026;
- ◆ Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro -2.424 contro Euro - 440 dell'esercizio 2001;
- ◆ Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a 21.414.
- ◆ Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro 31.443 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2002 pari a Euro 70.802, porta, alla data di chiusura dell'esercizio 2002, ad una disponibilità finanziaria netta di Euro 102.245.

Su detta disponibilità finanziaria si espongono le seguenti considerazioni:

- alla sua formazione hanno concorso, in gran parte, gli incassi della gestione assegnatari, che nell'ultimo quadrimestre dell'anno vedono il maggior flusso.
- Nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 15.564 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro 3.325, che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale.
- A fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 930.260.850. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 21.414, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario.
- L'equilibrio finanziario, sempre presente nell'attività dell'Ente, emerge dalla dinamica tra i flussi di cassa positivi, derivanti in primo luogo

dall'assolvimento puntuale del servizio del debito da parte dei mutuatari, e i flussi di cassa negativi, costituiti innanzitutto dalle operazioni di investimento che l'ISMEA compie nell'esercizio dei propri fini istituzionali.

Nella tabella alla pagina seguente è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2002	Consuntivo AL 31.12.2002	Consuntivo AL 31.12.2001
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	70.801.686	70.802	40.503
B - Flusso monetario da attività di esercizio:			
- utile (perdita) dell'esercizio	15.564.873	15.564	10.419
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	403.741	404	419
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	211.415	211	286
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
- variazioni del capitale d'esercizio	(3.325.026)	(3.325)	6.580
- accantonamento al fondo per TFR	502.249	502	665
- utilizzo del fondo per TFR	(903.272)	(903)	-1.949
	12.453.980	12.453	16.420
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni			
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(263.037)	(263)	-279
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(383.110)	(383)	-180
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(1.778.262)	(1.778)	19
	(2.424.409)	(2.424)	-440
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	21.413.714	21.414	14.319
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	31.443.285	31.443	30.299
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	102.244.971	102.245	70.802

4. RISORSE UMANE

Con la "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante l'Istituto ha definito, di concerto con le Organizzazioni Sindacali, una strategia delle risorse umane finalizzata alla salvaguardia e al potenziamento del patrimonio di risorse umane, su cui si fonda l'autorevolezza di ISMEA quale Istituzione al servizio del settore agricolo e alimentare, coniugando al contempo l'equilibrio economico, attraverso il costante controllo dei costi di struttura e operativi, ad una costante qualificazione delle risorse umane.

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera commissariale 13 novembre 2001, n. 734, ha definito quell'operatività necessaria per lo svolgimento di un "servizio di pubblico interesse". Con l'ordine di servizio 1 febbraio 2002, n. 1, è stata articolata la struttura organizzativa dell'ISMEA in Aree di coordinamento, Direzioni, Unità di staff, Unità operative e Unità di progetto.

Con il successivo ordine di servizio del 23 aprile 2002, n. 5, sono state individuate le Direzioni, le Unità operative e i Settori e sono stati attribuiti gli incarichi e le responsabilità operative.

Dopo l'inquadramento del personale ex Cassa nel vigente contratto collettivo ISMEA è stata deliberata una nuova classificazione di tutto il personale in Aree professionali, conseguendo così l'obiettivo di omogeneizzazione contrattuale delle risorse umane dell'Ente.

Ciò ha consentito il completamento del processo di ristrutturazione dell'Ente e, quindi, la definitiva attribuzione delle responsabilità al personale dipendente attraverso l'emanazione di un nuovo ordine di servizio che andava a integrare quello emesso in data 24 aprile 2002.

4.1 *Organico*

Al 31 dicembre 2002, l'organico dell'Ente è passato da 219 unità a 213, con una diminuzione del 2,7% (pari a 6 unità) rispetto al 2001 e del 19,3% rispetto al 2000 (pari a 51 unità). La ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale risultava la seguente

- 71,83%, pari a 153 risorse, erano con contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- 19,25%, pari a 41 risorse, erano con contratto di lavoro a tempo determinato;
- 8,92%, pari a 19 risorse, erano con contratto formazione lavoro.

Al 1 giugno 2003 l'organico dell'Ente è passato da 213 a 203 unità, con una diminuzione rispetto al 31 dicembre 2002 del 4,7% (pari a 10 unità). Infatti:

- n.11 unità del personale con contratto formazione lavoro sono state trasformate a tempo indeterminato;
- i contratti a tempo determinato sono scesi da n. 41 a n. 31 unità

La ripartizione del personale a seconda della tipologia contrattuale al 1 giugno è la seguente:

- ✦ 80,8%, pari a 164 risorse, con contratto a tempo indeterminato;
- ✦ 15,3%, pari a 31 risorse con contratto a tempo determinato;
- ✦ 3,9%, pari a 8 risorse con contratto formazione lavoro.

Entro il termine del 28 febbraio 2002, con il trasferimento di nove dipendenti presso altre Amministrazioni, sono state completate le procedure per il personale che ha esercitato l'opzione relativa alla mobilità del pubblico impiego prevista dagli articoli 33, 35 e 35 bis del Decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni e integrazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200.

In sintesi si riporta il quadro complessivo del personale trasferito per mobilità ripartito per livello:

livello	N° dipendenti trasferiti
	Per mobilità
8	2
7	11
6	10
5	4
4	7
Totale	34

Al fine di assicurare il completamento di attività previste da programmi specifici e straordinari rispetto all'attività ordinaria, nel periodo dal 1° gennaio 2002 - 31 dicembre 2002 sono stati attivati n. 18 contratti a tempo determinato.

In data 17 ottobre 2002 due unità in contratto formazione e lavoro hanno rassegnato le dimissioni e con effetto 1 novembre 2002 è stato attivato un nuovo contratto formazione lavoro.

Nel corso dell'anno 2002 sono stati, inoltre, assunte tre unità a tempo indeterminato; per due risorse, dotate di particolari professionalità per i compiti di riordino fondiario, si è trattato del ripristino del rapporto dopo un breve periodo trascorso presso un'altra Pubblica Amministrazione per mobilità. La terza risorsa è stata assunta a tempo indeterminato avendo acquisito una notevole professionalità nel settore della Pesca e Acquacoltura. Il livello della professionalità acquisita è stata confermata dalla Direzione Generale Pesca e Acquacoltura del ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Le politiche relative alle risorse umane hanno consentito nel 2002:

- ▶ una riduzione del costo complessivo del personale dipendente rispetto al 2001 di euro 79.985, pari al 0,9%; rispetto all'anno 2000 si ha una riduzione del 16%;
- ▶ la riduzione del costo è resa strutturale grazie alla drastica diminuzione dei contratti a tempo indeterminato realizzata tra il 2000 e il 2002; in particolare si ha una riduzione dell'organico a tempo indeterminato del 25,7% nel 2001 rispetto al 2000 e un aumento di una unità nel 2002 rispetto al 2001;
- ▶ un maggiore qualificazione del personale che si evidenzia nella maggiore incidenza dei laureati sul totale dell'organico che tra il 2000 e il 2001 passano dal 29,9% al 36,1%, e si attestano al 37,1% nel 2002.

4.2 *Ricambio generazionale*

Nel mese di maggio 2002, al fine di perfezionare il processo di ricambio generazionale previsto nella relazione sulle risorse umane approvata con delibera n. 394 del 9 febbraio 2001, l'Amministrazione con delibera 22 marzo 2002, n. 1113, ha autorizzato il completamento delle procedure di esodo volontario agevolato per il personale dipendente.

Al 31 dicembre 2002 sono state perfezionate n. 7 cessazioni dal rapporto di lavoro, mentre per 1 richiesta erano in corso gli adempimenti per la sottoscrizione del verbale di conciliazione presso l'Ufficio del Lavoro avvenuta in data 8 gennaio 2003.

Per valutare il provvedimento è necessario raffrontare il costo dell'esodo con i costi annui che l'Ente avrebbe dovuto sostenere se i dipendenti fossero rimasti in servizio:

Costo dell'esodo e costo annuo delle retribuzioni

Livello	N° adesioni	Costo annuo retribuzioni	Costo dell'esodo
D	1	105.873,00	105.873,00
9°	1	43.076,00	65.800,00
8°	1	38.069,00	55.400,00
7°	1	36.502,00	50.200,00
6°	4	128.032,00	208.600,00
Totale	8	351.552,00	485.873,00

E' da sottolineare che, a conferma delle valutazioni effettuate, il costo nell'esercizio 2003 sarà integralmente ammortizzato.

4.3 *Classificazione del personale*

Successivamente alla relazione conclusiva della Commissione tecnica di inquadramento, istituita ai sensi del D.P.R. 200/2001, sulla corrispondenza tra i livelli posseduti dai dipendenti ex Cassa e quelli previsti dal vigente contratto di lavoro dell'ISMEA, la classificazione del personale ha richiesto un complesso lavoro propedeutico. Infatti:

- sono state effettuate le consultazioni con le Organizzazioni Sindacali e concordate le integrazioni da apportare ai verbali della Commissione di inquadramento;
- è stata effettuata dall'Amministrazione la ricognizione tecnica sulle mansioni svolte dal personale ex Cassa, avendo a riferimento gli ordini di servizio e gli atti formali dell'Amministrazione ex Cassa;
- è stato sottoscritto un verbale di accordo con le OO.SS.

A seguito del verbale di accordo con le Organizzazioni sindacali, con delibera commissariale 17 settembre 2002, n. 1386, sono stati adottati i seguenti provvedimenti riguardanti il personale dipendente:

- inquadramento del personale proveniente dalla ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nel vigente contratto collettivo di lavoro ISMEA, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 del D.P.R. 31 marzo 2002 n. 200, con decorrenza giuridica ed economica dal 1 marzo 2002. Essendo stata accertata l'equivalenza tra le mansioni svolte nella ex Cassa e i corrispondenti profili del contratto ISMEA, l'inquadramento è avvenuto per equiparazione, fatta eccezione per n. 12 posizioni per le quali si è ri-

scontrato che le mansioni effettivamente svolte erano riferibili a livelli superiori;

- ➔ adozione, per tutto il personale non dirigente, di una nuova griglia di classificazione in Aree professionali e approvazione della relativa tabella di equiparazione tra i preesistenti livelli e le nuove Aree, con decorrenza 1 marzo 2002;
- ➔ razionalizzazione e semplificazione, senza oneri aggiuntivi, della busta paga attraverso il conglobamento in un'unica voce retributiva di alcuni elementi fissi degli stipendi in godimento;

Definito il Regolamento di organizzazione e funzionamento e la nuova struttura organizzativa dell'Ente, considerato che nessun avanzamento di livello è stato effettuato dal 1998 e tenendo conto delle potenzialità di assumere funzioni di maggiore responsabilità dimostrate dal personale, sulla base di criteri concertati con le Organizzazioni Sindacali, con delibera commissariale 18 settembre 2002, n. 1389, sono stati adottati ulteriori provvedimenti di classificazione del personale ISMEA, riconoscendo il passaggio di Area a 55 dipendenti con decorrenza 1 ottobre 2002.

Addensamenti per Qualifica

al 1.1.02		al 1.3.02		al 31.12.02	
Qualifiche (livelli)	N°	Qualifiche (Aree)	N°	Qualifiche (Aree)	N°
...	0	C5	0	C5	0
...	0	C4	0	C4	2
9	7	C3	7	C3	21
8	38	C2	37	C2	38
7	55	C1	54	C1	50
...	0	B3	0	B3	0
6	49	B2	53	B2	39
5	32	B1	32	B1	37
...	0	A3	0	A3	0
4	17	A2	12	A2	12
3	3	A1	3	A1	1

4.4 Costo del personale

Nell'anno 2002 sono iniziate le trattative per il rinnovo del C.C.L. per il personale dipendente non dirigente scaduto il 31 dicembre 2001 che si sono concluse con l'accordo siglato in data 17 dicembre 2002, approvato con delibera commissariale del 17 dicembre 2002, n° 1510; detto accordo è stato perfezionato con il successivo documento sottoscritto in data 21 febbraio 2003. Il rinnovo contrattuale prevedeva la corresponsione del tasso pro-

grammato d'inflazione per l'anno 2002 e il premio di produzione riferito allo stesso anno.

Si riportano di seguito i costi del personale, effettivamente sostenuti nel triennio 2000/2002, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2001 è stato di €1.696.560,00 e per il 2002 di € 485.873,00.

Voci di costo	2000 (264 unità)	2001 (219 unità)	2002 (213 unità)
Stipendi	6.780.666,00	6.168.615,00	5.830.426,00
Oneri Sociali	1.832.428,00	1.524.837,00	1.527.030,00
TFR	702.695,00	685.109,00	551.063,00
Altri Costi	948.378,00	322.958,00	713.015,00
Totale	10.264.167,00	8.701.519,00	8.621.534,00

In sintesi nel triennio 2000/2002 il costo del personale è sceso del 15,2% nel 2001 e dello 0,9% nel 2002.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è, invece, attestato nel 2002 intorno a euro 40.476,00; gli incrementi rilevati tra il 2000 e il 2001 (+2,2%) e tra il 2001 e il 2002 (+1,9%) risultano in linea con i tassi di inflazione programmata.

Per quanto concerne le qualifiche dirigenziali, in analogia con gli accordi raggiunti per il personale non dirigente, in data 10 dicembre 2002 è stato sottoscritto un accordo per la proroga, sino al 31 marzo 2004, della parte economica del contratto collettivo dirigenziale scaduto il 31 marzo 2002 e per il riallineamento delle retribuzioni tabellari sulla base del tasso di inflazione programmata per l'anno 2002.

5. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

In questa fase di profonde trasformazioni, i rapporti che intercorrono tra i differenti soggetti economici lungo le filiere vengono a ridefinirsi, delineando così quello che sarà il nuovo scenario competitivo con cui le aziende interagiranno. La sfida competitiva si focalizza su variabili e aree quali ricerca e sviluppo, reengineering dei processi, formazione delle risorse umane e marketing, disponibilità di adeguati capitali, inserimento in network industriali ampi.

Il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2003-2005, individua per il settore agroalimentare politiche di investimento i cui ritorni si collocano nel medio-lungo periodo. E' quindi di prioritaria importanza superare uno dei limiti che da sempre hanno interessato le piccole e medie imprese, che costituiscono il tessuto economico del territorio, cioè il reperimento di capitale per sostenere i progetti di sviluppo.

La ristrutturazione finanziaria dei processi produttivi dell'industria agroalimentare appare come un processo indispensabile per affrontare le nuove sfide di mercato, non solo per tradurre in prodotto l'innovazione tecnologica, ma anche per perseguire una politica di integrazione verticale della filiera, di estrema importanza per il contenimento e in alcuni casi l'abbattimento dei costi.

L'ottimizzazione delle risorse finanziarie e l'accesso ai mercati di capitale di rischio giocheranno un ruolo centrale nello sviluppo d'impresa. La capacità di reperimento di capitale è, infatti, tra i fattori di maggiore importanza nella definizione dell'asset competitivo aziendale.

Contestualmente, l'attività agricola è sempre più soggetta a forti oscillazioni di reddito causate da un lato dal verificarsi di calamità naturali, dall'altro dall'elevata variabilità dei prezzi di mercato della produzione e dei mezzi tecnici, determinando un aumento dei rischi e delle incognite dell'attività d'impresa.

In tale contesto le innovazioni assicurative si profilano tra le diverse soluzioni quella di maggiore interesse, capace di innescare un meccanismo virtuoso all'interno del sistema e di stimolare il mercato assicurativo in agricoltura, che oggi ricopre un ruolo troppo esiguo e semplificare l'intervento pubblico.

Sulla base delle recenti innovazioni legislative introdotte, l'Ismea dovrà definire una architettura dei servizi che consente di garantire al sistema agroalimentare un'offerta di servizi innovativi (assicurativi e finanziari in particolare), in grado di accompagnare ed assistere l'impresa in questo processo di modernizzazione.

L'Istituto dovrà proseguire ad investire nella propria struttura e nelle potenzialità delle proprie risorse professionali per potere divenire uno strumento di servizi capace di supportare il processo di ristrutturazione del settore agricolo alimentare non solo in termini di servizi finanziari ed assicurativi e ma anche di accessibilità alle informazioni, all'assistenza tecnica, al capitale fondiario.

Le linee evolutive delle strategie dell'Istituto dovranno assicurare:

- una efficiente "gestione del rischio"; con la progettazione e realizzazione di strumenti assicurativi in grado di costituire un sistema integrato con gli altri servizi già realizzati nell'ambito delle proprie attività istituzionali, sviluppando appieno le potenzialità di cui all'articolo 127 della legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- potenziare l'offerta di servizi finanziari, sviluppando un sistema di garanzie per le imprese del settore coerente con "l'Accordo di Basile 2";
- la messa a punto di sistemi affidabili di valutazione del merito di credito per superare, per quanto possibile, le asimmetrie informative esistenti fra domanda ed offerta di credito e e per rendere il processo quanto più oggettivo ed affidabile possibile. In continuità con quanto già avviato nel corso degli anni 2000 e 2001, l'Istituto proseguirà nel potenziamento della propria struttura di rilevazione e di formazione delle proprie risorse professionali.

L'estensione del Sistema di Qualità complessivamente a tutto l'Istituto, rappresenta certamente un valido strumento per l'organizzazione e la gestione di processi che consentono non solo il controllo e la valutazione del servizio erogato, ma anche la verifica della rispondenza dello stesso ai requisiti del Cliente e l'individuazione degli aspetti in cui risiedono i margini di miglioramento.

Tale impegno comporterà, a garanzia del servizio offerto, il pieno coinvolgimento delle risorse umane dell'Ismea.

IL DIRETTORE GENERALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

La relazione predisposta dall'Amministrazione dell'Ente riferisce sull'andamento della gestione economica, patrimoniale e finanziaria dell'anno 2002, nonché sull'attività svolta e sugli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio; tra questi, rivestono particolare importanza la nomina del Presidente dell'Ismea avvenuta con D.P.R. del 26/2/2002, la costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente avvenuta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n.816 del 27/12/2002 la nomina del Collegio Sindacale avvenuta con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali n.817 del 27/12/2002.

Inoltre:

- ♦ con delibera commissariale n. 899 del 31/12/2002 viene approvato il nuovo schema di contratto di vendita con patto di riservato dominio;
- ♦ con delibera commissariale n. 1112 del 22/3/2002 viene stabilito il nuovo tasso d'interesse per gli interventi fondiari nella misura del 2,50%
- ♦ con delibera commissariale n. 1379 del 9/8/2002 viene approvato lo schema di regolamento per gli interventi finalizzati all'acquisto di terreni nell'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto agrario;
- ♦ con delibera commissariale n. 1502 del 17/12/2002 sono stati stabiliti i criteri per la determinazione dei compensi per gli incarichi di collaborazione e consulenza;
- ♦ con delibera commissariale n. 1503 del 17/12/2002 vengono approvate le regole che disciplinano lo svolgimento delle Aste per la assegnazione dei terreni;
- ♦ con determinazione del Direttore Generale n. 63 del 17/12/2002 vengono revisionate le disposizioni in materia di deleghe e di acquisizione di beni e servizi
- ♦ con delibere commissariali n. 1383 del 5/09/2002 e n.1488 del 6/12/2002 è stata approvata l'aggiudicazione del servizio di Tesoreria alla R.T.I. Meliorbanca, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane e Banca Popolare dell'Emilia Romagna.
- ♦ in data 18/10/2002 è stata concessa la certificazione ISO 9001/2000 per

le reti di rilevazione nei settori agricolo, alimentare, florovivaistico e ittico e per la costruzione del sistema qualità Ismea.

- con determinazioni del Direttore Generale del 20 giugno 2002, n. 4 e del 18 settembre 2002 n. 14 viene nominata la Commissione consultiva sui modelli di gestione di cui agli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 aprile 2003 è approvata la relazione predisposta dal Direttore Generale relativa ai modelli di gestione di cui agli articoli 6 e 7 del Decreto Legislativo n. 231/2001, recante gli adempimenti operativi e misure di revisione dinamica del modello.
- con delibera del Presidente dell'ISMEA n. 3 del 15 maggio 2003, ratificata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2003, è stata approvata l'adesione dell'Istituto alla dichiarazione integrativa per le imposte sui redditi e le imposte sul valore aggiunto, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettere a) e b) della Legge 27 dicembre 2002, n. 289.
- con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 dell'11 marzo 2003, è stato approvato il differimento del termine di presentazione del bilancio consuntivo 2002, rispetto a quanto previsto dal D.P.R. 200/2001, al 30 giugno 2003.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2002, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2002 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	3.717.604
Circolante	Euro	1.016.152.887
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>9.133.270</u>
Totale attivo	Euro	<u>1.029.003.761</u>

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	11.381.161
Fondo T.F.R.	Euro	4.140.900
Debiti	Euro	<u>83.220.850</u>
Totale passivo	Euro	98.742.911
Differenza attivo-passivo	Euro	930.260.850
Patrimonio	Euro	<u>914.695.977</u>
Utile d'esercizio	Euro	15.564.873
<u>Patrimonio netto</u>	Euro	930.260.850

Il risultato d'esercizio trova riscontro nelle voci del seguente conto economico:

CONTO ECONOMICO	Sez. ESA Esercizio 2002	Serv. R.F. Esercizio 2002	Reg. Toscana. Esercizio 2002	Serv. Inf. Esercizio 2002	Consuntivo esercizio 2002
A - Valore della produzione totale del periodo	754.061	68.534.291	2.850.032	23.374.128	95.512.512
B - Costi della Produzione	-622.700	-85.308.120	-2.845.210	-23.174.685	-111.950.715
RISULTATO OPERATIVO	131.361	-16.773.829	4.822	199.443	-16.438.203
C - Proventi e oneri finanziari	-40	31.255.463	50.918	2.536	31.308.877
D - Proventi e oneri straordinari	9.039	1.021.619		36.322	1.066.980
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	140.360	15.503.253	55.740	238.301	15.937.654
Imposte sul reddito d'esercizio	0	160.137	710	211.934	372.781
UTILE DELL'ESERCIZIO	140.360	15.343.116	55.030	26.367	15.564.873

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto

economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in omaggio al principio di prudenza si è provveduto all'istituzione, per i Servizi di Riordino fondiario, di un fondo per rischi sull'incasso pari al 3%, come in uso negli Istituti di credito ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, sul valore dei crediti. Tale fondo è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti e consente di coprire eventuali perdite. La quota annua determinata, in incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2001, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 10.418.894, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 15.564.873;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 930.260.850, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 15.564.873 (il patrimonio netto al 31.12.2001 risultava pari a Euro. 893.282.265).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Euro. 757.349, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;
- c) gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- d) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2002, diminuito delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2002 ed è pari a Euro. 4.140.900;
- e) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati

con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2002, ha espletato:

- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle delibere commissariali;
- c) supporto, attraverso pareri, l'azione dell'Ufficio Commissariale ed il Consiglio di Amministrazione.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ufficio commissariale trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2002 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

ROMA, 25 giugno 2003

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	<i>Arturo SEMERARI</i>
VICE PRESIDENTE	<i>Fabrizio MOTTIRONI</i>
COMPONENTE	<i>Pier Paolo GHERLONE</i>
COMPONENTE	<i>Fulvio MAMONE CAPRIA</i>
COMPONENTE	<i>Salvatore CALVANICO</i>

Collegio dei Revisori dei Conti

PRESIDENTE	<i>Antonino DI SALVO</i>
REVISORE effettivo	<i>Massimo MANZO</i>
REVISORE effettivo	<i>Domenico MASTROIANNI</i>
REVISORE supplente	<i>Lucia DE SALAZAR</i>
REVISORE supplente	<i>Enza ANDREINI</i>

Direzione Generale

DIRETTORE GENERALE	<i>Vincenzo CASTIGLIONE</i>

ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(I.S.M.E.A.)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

INDICE

1. *Struttura e Contenuto del Bilancio*

1.1. STATO PATRIMONIALE

1.2. CONTO ECONOMICO

2. *Nota Integrativa*

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

2.1.4 RIMANENZE

2.1.5 CREDITI

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

2.1.8 RATEI E RISCONTI

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

2.1.11 DEBITI

2.1.12 COSTI E RICAVI

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.2.1 ATTIVO

2.2.2 PASSIVO

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3. *Relazione sulla gestione dell'esercizio 2003*

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

3.3 SERVIZI INFORMATIVI

3.3.1 *Programmi di attività*

3.3.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole**3.3.3 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa****3.3.4 Riordino Fondiario****3.3.4.1 Attività fondiaria – settore contratti****3.3.4.2 Attività fondiaria – settore tecnico****3.3.4.3 Convezioni 2003 con le Regioni****3.3.4.4 Privatizzazione terreni pubblici****3.3.4.5 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto****3.3.4.6 Espropri e Servitù****3.3.4.7 Attività post assegnazione****3.3.4.8 Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative****3.4 Attività programmate per il 2004****3.4.1 Servizi Informativi****3.4.2 Servizi alle imprese****3.4.3 Servizi all'amministrazione pubblica****3.4.4 Riordino Fondiario****3.4.5 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa****3.5 I RISULTATI DELLA GESTIONE****3.5.1 LA GESTIONE ECONOMICA****3.5.1.1 Gestione Sezionale Servizi Informativi****3.5.1.2 Gestione dei Sezionali Interventi riordino Fondiario, Titolo II legge 590/65), Regione Toscana e Fondo ex-articolo 52, comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n.° 448****3.5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE****3.5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA****4. Risorse Umane****4.2 Organico****4.3 Classificazione del personale****4.4 Costo del personale****4.1 Ricambio generazionale****4.2 Analisi delle risorse****5. Evoluzioni e Prospettive**

1. STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003 è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente. Ai sensi del disposto dell'articolo 2423 c.c.. Si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, previsti dagli artt. 2424 e 2425 c.c., forniscono le informazioni necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente, nonché del risultato economico. Informazioni complementari sono riportate nella "Relazione sulla gestione" dove, attraverso l'ausilio di tavole, sono commentati i risultati reddituali della gestione economica per i cinque sezionali, individuati sulla base dell'ordinamento e delle attribuzioni dell'Istituto, ed analizzata la struttura patrimoniale e finanziaria.
- relativamente alla struttura patrimoniale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, così come previsto dall'articolo 2424, comma 3, del c.c., le voci da 1 a 7 della classe B I (immobilizzazioni immateriali) sono state riportate come nel precedente esercizio.

Analogamente, per quanto riguarda la classe B III (immobilizzazioni finanziarie) le voci da 1 a 4 sono indicate in due voci denominate "Partecipazioni" e "Crediti verso altri".

Ai sensi dell'articolo 2424, comma 2, si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Il bilancio è corredato dalla Relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione.

Per rendere più evidente e immediata l'interpretazione dei fatti gestionali verificatisi nell'esercizio 2003, sono state predisposte tavole di analisi dei risultati reddituali e della situazione patrimoniale e finanziaria, i cui valori sono espressi in unità di Euro.

Gli schemi utilizzati pongono in evidenza, attraverso la riclassificazione del bilancio di esercizio, valori ordinati in modo da fornire informazioni di natura economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente nel periodo considerato.

Il confronto, inoltre, con i risultati del precedente esercizio consente di evidenziare l'evoluzione della struttura patrimoniale e finanziaria verificatasi nel periodo in esame, e di analizzare il flusso dei costi sostenuti e dei ricavi realizzati nell'anno.

Ricordiamo che, ai fini di una lettura comparata con i precedenti esercizi, gli interessi delle rate dei piani d'ammortamento maturati nel corso dell'esercizio sono allocati, nel bilancio, nella voce "*proventi ed oneri finanziari*" del conto economico.

In aderenza a quanto indicato dalla **Relazione della Corte dei Conti** per l'esercizio 2001, i "costi legali" sinora collocati negli "oneri diversi di gestione" vengono collocati nei "costi per servizi" in quanto costi accessori diretti relativi alla gestione degli assegnatari, attività principale dell'Istituto.

L'esercizio in esame ha confermato la validità dell'approccio prudenziale adottato dall'Istituto.

La tavola relativa alla "**analisi dei risultati reddituali**", riclassificando il Conto Economico in forma scalare, evidenzia come la gestione economica si è sviluppata nel periodo 1 gennaio/31 dicembre 2003, indicando le quantità dei consumi di materie e l'acquisto dei servizi esterni, quelle del Valore Aggiunto, del Margine Operativo Lordo e del Risultato Operativo.

La tavola di "**analisi della struttura patrimoniale**", invece, riclassificando lo stato patrimoniale, con riferimento alle attività di investimento, di esercizio e di finanziamento, indica (in forma scalare) le seguenti classi di valori: immobilizzazioni nette, capitale di esercizio, capitale investito, capitale proprio e indebitamento finanziario netto (oppure il totale delle disponibilità finanziarie nette).

La tavola del "**rendiconto finanziario**", infine, evidenzia come i flussi monetari hanno determinato le variazioni delle "disponibilità monetarie nette" (oppure abbiano influenzato l'indebitamento) in un determinato periodo.

La revisione contabile del presente Bilancio d'esercizio è affidata alla "Società AC Revisione s.r.l.", in esecuzione della determinazione direttoriale del 12 dicembre 2002 n. 76.

Il Bilancio relativo alla Convenzione con la Regione Sardegna fa parte integrante del presente Bilancio.

1.1. STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	31.337	72.901
3 - Software	407.453	216.210
	438.790	289.111
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	391.232	416.587
2 - Impianti e macchinario	575.093	695.554
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4 - Altri beni	145.857	152.348
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.112.182	1.264.489
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione	8.914.203	1.887.468
2 - Crediti verso altri	267.526	276.536
Totale immobilizzazioni (B)	10.732.701	3.717.604
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	57.466.308	54.667.366
2 - Lavori in corso su ordinazione	40.165.234	36.019.634
	97.631.542	90.687.000
II - Crediti		
1 - Verso clienti	821.687.193	811.032.274
5 - Verso altri	18.913.449	12.188.642
	840.600.642	823.220.916
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	74.288.000	102.172.782
2 - Assegni	516	52.125
3 - Denaro e valori in cassa	10.267	20.064
	74.298.783	102.244.971
Totale Attivo Circolante (C)	1.012.530.967	1.016.152.887
D - RATEI E RISCONTI	9.364.093	9.133.270
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	1.032.627.761	1.029.003.761

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PASSIVO	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2002
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	791.176.061	780.691.492
Rettifica bilancio apertura	5.831.237	5.831.237
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	757.349	757.349
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	31.867	197.122
Riserva di traduzione	-1	6
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	142.783.647	127.218.771
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	16.402.523	15.564.873
Totale	956.982.683	930.260.850
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	690.868	739.847
2 - Per imposte	0	0
3 - Altri	9.106.059	10.641.314
Totale	9.796.927	11.381.161
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.465.205	4.140.900
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali	0	0
3 - Debiti verso banche	0	0
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	0	0
6 - Debiti verso fornitori	11.700.254	14.246.146
9 - Debiti verso imprese collegate	0	0
11 - Debiti tributari	956.657	856.892
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
289.898	318.046	
13 - Altri debiti	49.436.137	67.799.766
Totale	62.382.946	83.220.850
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	75.645.078	98.742.911
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.032.627.761	1.029.003.761
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	203.992	149.670
Debiti per residui canoni leasing	41.953	27.906
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	0	0
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	64.467.924	103.410.136
Fidejussioni emesse	2.003.817	16.628.891
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	1.173.303	1.457.657
TOTALE CONTI D'ORDINE	67.890.989	121.674.260

1.2. CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2003	SEZIONALE BILIO FONDIARIO AL 31.12.2003	SEZIONALE REGIONE TOSCANA AL 31.12.2003	SEZIONALE MONTAGNA AL 31.12.2003	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' DI BILIO FONDIARIO	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2002
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	695.607	88.465.584	787.026		89.948.217	19.422.430	109.370.647	85.024.727
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0	0	0	0	0	0	0
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0	0	0	0	4.145.599	4.145.599	9.864.242
4 - Incremento di immobilizzazioni per lavori interni		0	0	0	0	0	0	0
5 - Altri ricavi e proventi		0	0	0	0	0	0	0
• ven		2.091.784	-1		2.091.783	193.596	2.285.379	623.543
• contributi in conto esercizio		0	0		0	0	0	0
Totale Valore della Produzione	695.607	90.557.368	787.025		92.040.000	23.561.625	115.801.625	95.513.512
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		0			0	165.417	165.417	157.147
7 - Per servizi		0	0	0	0	0	0	0
a) per l'acquisizione delle informazioni		0	0	0	0	6.591.878	6.591.878	5.936.399
b) per l'elaborazione delle informazioni		0	0	0	0	384.300	384.300	562.220
c) per la diffusione delle informazioni		0	0	0	0	2.374.681	2.374.681	6.278.984
d) per la valorizzazione delle attività		0	0	0	0	6.477.684	6.477.684	2.227.644
e) altri servizi		0	0	0	0	0	0	0
f) per la gestione dei mutui		81.357.823	755.799		82.113.622	0	82.113.622	67.322.476
g) altri servizi per attività di servizio fondiario		1.697.341	5.760		1.703.101	0	1.703.101	765.011
8 - Per godimento di beni di terzi		0	764.559		83.819.733	15.838.543	99.648.266	87.599.134
a) affitto locali uffici		557.195	0		557.195	318.335	875.530	830.483
b) canoni di noleggio		32.057	0		32.057	40.221	72.278	62.921
9 - Per il personale		589.252	0		589.252	358.556	947.808	893.404
a) salari e stipendi		2.405.861	2.112		2.407.973	3.356.883	5.764.856	5.963.388
b) oneri sociali		637.148	590		637.738	887.873	1.525.611	1.426.868
c) trattamento di fine rapporto		219.826	269		220.095	310.001	530.096	522.655
d) trattamento di quiescenza e simili		0	0		0	0	0	0
e) altri costi		1.247.015	253		1.247.268	957.191	2.204.459	1.194.498
10 - Ammortamenti e svalutazioni		0	3.224		4.513.074	5.511.948	10.025.022	9.107.409
a) ammortamento delle immobil. materiali		78.627	647		79.274	326.424	405.698	211.415
b) ammortamento delle immobil. materiali		107.494	0		107.494	228.873	346.367	403.741
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0	0		0	0	0	0
d) svalutazione di crediti comprati nell'anno circolante e delle disponibilità liquide		0	0		0	0	0	0
	0	186.121	647		186.768	545.397	732.065	615.156

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

VOCI DI CONTO ECONOMICO	SEZIONALE ESA AL 31.12.2003	SEZIONALE RUBO FONDIARIO AL 31.12.2003	SEZIONALE REGIONE TOSCANA AL 31.12.2003	SEZIONALE MONTAGNA AL 31.12.2003	TOTALE SEZIONALI ATTIVITA' DI RUBORDINO FONDIARIO	SEZIONALE SERVIZI INFORM AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO AL 31.12.2003	TOTALE CONSOLIDATO ESERCIZIO 2003
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, materie, di consumo o merci	550.703	-2.810.140	0	0	-2.810.140	11.197	-2.798.943	-10.041.468
12 - Accantonamenti per rischi		19.191.832	108.712		19.851.247	99.928	19.951.175	26.120.544
13 - Altri accantonamenti		724.413	0	0	724.413	70.000	794.413	
14 - Oneri diversi di gestione		487.292	0	0	487.292	48.046	535.338	175.818
a) finanziamento organi sociali		388.648	0	0	388.648	86.873	475.521	456.822
- contributi legali		281.263	0	0	281.263	190.019	471.282	422.737
- uso locali uffici		407.378	0	0	407.378	353.832	761.210	688.796
- altre spese generali		133.351	0	0	133.351	33.215	166.566	161.616
b) altri oneri di gestione (iscritti)								
Totale Costi della Produzione		1.697.932	0	0	1.697.932	711.985	2.409.917	2.399.399
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	550.703	107.144.424	877.142	0	108.572.269	23.332.871	131.895.140	111.950.715
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		-16.587.056	-50.117		-16.537.269	438.754	-16.098.515	-16.438.203
15 - Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
16 - Altri proventi finanziari:	7.092	1.554.452	17.828	32.226	1.611.598	50.905	1.662.503	2.498.739
- Interessi attivi bancari		28.854.781	81.961		28.936.742	0	28.936.742	28.839.961
- Interessi attivi vantageggiati		0	0	0	0	0	0	14.950
- Crediti d'imposta		0	0	0	0	31.014	31.014	0
- Crediti diversi		0	0	0	0	0	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	-56	-4.696	-131	-56	-4.939	-5.419	-10.358	-13.650
- Interessi passivi bancari		-18.127	0		-18.127	-5.258	-23.385	-30.981
- Interessi passivi moratori		0	0	0	0	534	474	-142
- Differenze cambi	-60	0	0	0	-60			
Totale proventi e oneri finanziari	6,9%	30.386.410	99.658	32.170	30.518.234	71.776	30.590.010	31.308.877
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		0	0	0	0			
18 - Rivalutazioni		0	0	0	0			
19 - svalutazioni		0	0	0	0	-63.165	-63.165	
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie		0	0	0	0	-63.165	-63.165	
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20 - Proventi	785.240	0	0	0	785.240	9.366	794.606	208.258
- proventi straordinari		1.700	0	0	1.700	1	1.701	232
- plusvalenze	71.624	2.885.077	683		2.959.384	67.474	3.026.858	1.400.590
21 - Oneri		0	0	0	0	0	0	0
- oneri straordinari		0	0	0	0	0	0	0
- minusvalenze	-138.462	-994.738	-4.442	0	-1.137.642	0	-1.220.096	-542.100
- sopravvenienze passivo								
Totale delle perdite straordinarie	-70.402	1.892.039	-3.759	0	2.608.682	-5.613	2.603.069	1.066.980
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	977.282	15.691.993	5.782	32.170	16.601.627	441.752	17.043.379	15.937.654
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		221.785	198	0	221.983	418.873	640.856	372.781
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	877.282	15.469.608	5.584	32.170	16.379.644	22.879	16.402.523	15.564.873

2. NOTA INTEGRATIVA

2.1 I CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione di valori in valuta estera, sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Istituto, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'articolo 2426 c.c.

I criteri di valutazione adottati sono conformi al dettato normativo.

La presente Nota, così come l'intero bilancio di esercizio, di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente e il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 c.c. è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

La contabilità dell'Istituto è stata tenuta, nell'anno in esame, in euro.

Il Bilancio 2003 è stato redatto dopo avere continuato ad effettuare le verifiche sulla estrapolazione delle informazioni contabili relative alla gestione della contabilità assegnatari (Riordino Fondiario), alla gestione stralcio dell'ex Titolo II della legge 590/65 e a quella relativa alle fidejussioni. Infatti, come già evidenziato nella relazione degli esercizi 2000, 2001 e 2002, il sistema contabile dell'ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina non era informatizzato e ciò ha reso necessaria la verifica puntuale di ciascuna voce di Bilancio.

L'ISMEA, pertanto, per assicurare la correttezza e la chiarezza delle voci ivi riportate ha continuato ad effettuare le necessarie verifiche sulla documentazione cartacea procedendo nel frattempo, ove possibile, a registrare in maniera corretta sul sistema contabile le pratiche risultate in precedenza non gestite dal sistema.

Con determinazione n. 99 del 10 marzo 2004 è stata costituita una Commissione esterna all'Istituto e presieduta da un Dirigente del Ministero dell'Economia e Finanze, incaricata della valutazione e validazione dell'attività di verifica e correzione operati dall'Istituto sulla banca dati relativa alla contabilità degli "assegnatari". La Commissione ha proceduto verificando la congruità della documentazione cartacea e il dato informatico che costituisce il dato contabile vero e proprio.

In particolare i lavori della struttura hanno riguardato le seguenti

applicazioni:

- Calcolo degli interessi di mora;
- Calcolo degli interessi di preammortamento;
- Calcolo degli interessi di mora per esercizi precedenti;
- Crediti V/Assegnatari per terreni retrocessi;
- Debiti V/Assegnatari per terreni retrocessi ("conto sospesi");
- Revisione e bonifica delle "assistenze";
- Caricamento incassi ante 1985, in quanto non visibili sulla banca dati e quindi non gestibili ai fini della eventuale rendicontazione in automatico verso gli assegnatari.

In coerenza al principio di prudenza, anche nell'esercizio 2003 si è provveduto ad un accantonamento nel Fondo rischi su crediti per l'incasso. Negli scorsi anni la quota annuale è sempre stata proporzionale all'ammontare complessivo dei crediti in ragione di un tasso del 3%. Nell'anno in esame tale percentuale è stata inferiore in quanto il fondo, alimentato con le quote annuali, ha raggiunto complessivamente il 6% del monte dei crediti vantato verso gli assegnatari. In valore assoluto il fondo ha oggi un valore di Euro 55.353.825.

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le spese considerate di utilità pluriennale sono iscritte in Bilancio al costo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, come autorizzato dal Collegio dei Sindaci, acquisite entro il 31 dicembre 1997 è stato effettuato a quote costanti secondo la prevista utilità futura ed è imputato, con il metodo diretto, in diminuzione del valore dei beni stessi. Per i beni acquisiti posteriormente alla data suddetta l'ammortamento è stato effettuato sulla base dei nuovi principi contabili, definiti dalla Commissione paritetica per la "statuizione dei principi contabili".

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione. Il valore degli immobili comprende una rivalutazione monetaria effettuata in precedenti esercizi; il saldo attivo risultante dall'operazione è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato ammortizzato secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella

allegata al DM 31 dicembre 1988, i quali sono ritenuti congrui per esprimere il normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'Istituto.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento è ridotta al 50%, in base alla disciplina fiscale, ma ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al bilancio sotto la specifica voce.

Il valore dei beni materiali provenienti dall'Ente accorpato sono stati ricalcolati secondo i piani d'ammortamento in uso nell'Istituto come sopra descritto.

In nessun caso si sono contabilizzati in detti valori interessi per l'acquisto.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a:

- partecipazioni in imprese collegate (Ciem, Agripart s.p.a., Consorzio AGRONOS s.r.l., Consorzio BES) e partecipazione in imprese controllate (Naturalmente Italiano, la cui ragione sociale si è modificata in Buonitalia S.p.A., SGFA) e sono iscritte tutte al valore di acquisto ad eccezione del Ciem, la cui valutazione tiene conto dell'abbattimento del capitale sociale deliberato dall'assemblea dei soci.
- versamenti effettuati all'INA - Istituto Nazionale di Assicurazioni - per premi relativi ad una polizza collettiva a parziale copertura del Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, vincolato alla cessazione del rapporto di lavoro di alcuni dipendenti
- somme versate a titolo di depositi cauzionali su utenze di servizio e sui contratti di locazione delle Sedi ISMEA.

2.1.4 RIMANENZE

▼ Materie prime sussidiarie e di consumo

Rappresentano, per la maggior parte del valore, i così detti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.), per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato secondo le finalità istituzionali. Il valore nella voce di bilancio considerata è determinato sulla base del capitale residuo alla data del passaggio in giudicato della sentenza.

▼ Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e contratti relativa alla produzione di servizi, valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati.

2.1.5 CREDITI

I crediti sono esposti, secondo il principio di prudenza, al valore di presumibile realizzo.

Il dettaglio dei crediti è riportato nell'apposita sezione delle note illustrative del bilancio.

Il saldo esposto è pari al valore nominale dei crediti vantati verso terzi decurtato dei relativi fondi di svalutazione.

2.1.6 ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Per la peculiarità della sua natura giuridica, l'Ente non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

2.1.7 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono iscritte per il loro effettivo importo. I saldi dei depositi bancari sono stati verificati sulla base di appositi prospetti di riconciliazione.

2.1.8 RATEI E RISCONTI

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo. I relativi importi sono stati concordati con il Collegio dei Sindaci.

2.1.9 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si riferiscono ad accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite di

natura indeterminata. L'accantonamento inoltre, tiene conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

2.1.10 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati nell'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data, ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto.

2.1.11 DEBITI

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale.

2.1.12 COSTI E RICAVI

Tutti i proventi e gli oneri sono rilevati ed esposti in Bilancio seguendo il criterio della competenza economica. In particolare, per quanto riguarda i servizi resi in esecuzione delle attività relative ai Servizi Informativi dell'Ente, i ricavi relativi sono valorizzati in relazione ai costi realmente sostenuti (per le sole attività finanziate a "rendicontazione", quali quelle del MIPAF), e in funzione della quantità di produzione svolta fino alla data di chiusura dell'esercizio. Per quanto riguarda gli Interventi di Riordino Fondiario, i ricavi sono valorizzati in base ai piani d'ammortamento convenuti con gli acquirenti ("assegnatari"). Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario ex titolo II legge 590/65, detti ricavi si riferiscono ad interessi su rate.

2.2 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di euro. A fianco alle singole poste sono indicati tra le parentesi tonde () i dati di bilancio del precedente esercizio.

2.2.1 ATTIVO

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Euro 0 (Euro 0)

B. IMMOBILIZZAZIONI

Euro **10.732.801** (Euro 3.717.604)

I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella. Le immobilizzazioni nel totale si incrementano di Euro 7.015.197 e sono rappresentate da:

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Euro **438.790** (Euro 289.111)

In tale raggruppamento, sono inserite le spese aventi utilità pluriennale quali la realizzazione di prodotti audiovisivi, il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici e l'utilizzazione di pacchetti personalizzati software. In particolare:

- ◆ le spese sostenute per la realizzazione di prodotti audiovisivi. Come per il 2002, nell'esercizio 2003 non hanno registrato variazioni;
- ◆ le spese sostenute per il miglioramento dei locali adibiti ad uso ufficio, hanno subito un decremento, rispetto al costo storico di Euro 364.420, pari ad Euro 41.563.

La loro utilità pluriennale è stata stimata in funzione di un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di sfruttamento economico. Oltre a tali costi, in questo raggruppamento sono comprese le spese per l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati che, nel 2003, si sono incrementati di Euro 191.243

rispetto al costo storico attestatosi al 31 dicembre 2003 a 407.453 Euro.

Il processo di ammortamento si completerà nell'esercizio 2004.

Prospetticamente, la situazione al 31 dicembre 2003 così si rappresenta:

CESPITI	Costo storico 31.12.2002	Ammort. 31.12.2002	Valori al 31.12.2002	Variazioni 2003			Valori al 31.12.2003
				Incrementi per acquisiz.	Decrementi per ammort. % ammort.	importo	
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0		0	0
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	364.420	291.519	72.901	37.805	20	79.368	31.338
- Software pacchetti personalizzati	5.301.591	5.116.861	184.730	441.906	33	279.722	346.913
- Software pacchetti standard	555.943	524.463	31.480	75.668	33	46.608	60.540
TOTALE	6.606.714	6.317.604	289.111	555.378		405.698	438.790

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Euro 1.112.182 (Euro 1.264.489)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni ed i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

Le relative variazioni dell'esercizio possono così riassumersi:

	CESPITI	Consistenza al 31/12/2003	Variazioni 2003				Consistenza al 31/12/2003
			Acquisizione	Dismissioni	Decremento F.do ammort.	Ammortam. 2.003	
1 -	Terreni e fabbricati	416.587	0	0	0	25.355	391.232
2 -	Impianti e macchinario	695.554	160.980	27.619	27.619	281.441	575.093
3 -	Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0
4 -	Altri beni	152.348	33.080	6.791	6.791	39.571	145.857
	TOTALE	1.264.489	194.060	34.410	34.410	346.367	1.112.182

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i cespiti materiali relativi ai beni immobili di proprietà dell'Ente.

Gli immobili sono stati rivalutati in precedenti esercizi per Euro 578.845 e tale ammontare è accantonato in apposita "*Riserva di rivalutazione*", inserita tra le poste del Patrimonio netto.

Inoltre, nell'esercizio 1991 è stata effettuata altra rivalutazione dei beni immobili, ai sensi degli artt. 24 e seguenti della Legge 30.12.1991, n. 413.

La rivalutazione obbligatoria ha determinato un incremento di valore per complessive Euro 212.505 e un debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 34.001.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione, al netto dell'imposta sostitutiva, è quindi di Euro 178.505, ed è stato anch'esso accantonato nella "*Riserva di rivalutazione*", che complessivamente, quindi, ammonta a Euro 757.349.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2003, ammortizzate per complessivi Euro 5.642.714 (5.330.758 nel 2002).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.112.182 (contro Euro 1.264.489 del 2002).

Nel prospetto riportato alla pagina seguente, vengono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, gli ammortamenti, le acquisizioni e le dismissioni avvenute nell'esercizio, il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B. RIMOBIILIZZAZIONI

II. Materiali

C E S P I T I	Costi servizi	RIVALUTAZIONI		Valori al 31.12.2002	Prati annu.li al 31.12.2002	Valori netti al 31.12.2002	VARIAZIONI 2003					VALORI NETTI AL 31.12.2003
		immaterie	(4.413.91)				acquisizioni	disposizioni	trasferimenti		deterioramenti da svalutare	
									in passivo	in attivo		
1. Beni immobili a) Terreni e fabbricati 1. Via F. Massimo n.72 - Roma 2. Via Carlo Marzulli - Roma	31.091	175.407	83.706	290.209	141.387	148.702	0	0	3	0	8.709	139.993
	22.774	403.333	128.799	554.876	268.991	267.883	0	0	3	0	16.646	231.229
				0								
Totale parte 1)	53.865	578.845	212.505	845.165	428.578	416.587	0	0	0	0	25.355	391.222
2. Beni mobili a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche) b) Attrezzature industriali e commerciali c) Altri beni - Mobili e arredi - Macchine da scrivere - Macchine da calcolo - Attrezzature varie di ufficio - Autovetture - Beni utilizzati inf. 1 milione	4.552.296	0	0	4.552.296	3.856.842	695.554	160.980	27.619	20	A	281.441	510.093
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	806.891	0	0	806.891	677.833	129.058	28.912	0	12	0	28.664	129.304
	56.633	0	56.633	56.633	0	0	0	0	20	0	0	0
	33.192	0	33.192	34.936	266	266	0	0	100	0	79	177
	193.539	0	193.539	182.686	10.853	10.853	0	0	12	0	4.872	5980
	97.364	0	97.364	83.179	12.185	12.185	4.188	6.791	25	0	3.997	10.393
	8.067	0	8.067	8.067	0	0	0	0	0	0	0	0
				0								
Totale parte 2)	5.750.081	0	0	5.750.081	4.982.179	847.902	194.060	34.410			321.012	720.950
d) - Immobili in corso e accessori	0	0	0	0	0	0	0				0	0
TOTALE	5.803.896	578.845	212.505	6.595.246	5.330.757	1.264.489	194.060	34.410			346.367	1.112.182

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Euro 9.181.829 (Euro 2.164.004)

In tale voce sono compresi:

1) Partecipazioni

Euro 8.914.203 (Euro 1.887.468)

‣ Partecipazioni in imprese controllate

Euro 5.599.900 (Euro 10.000)

La voce comprende la sottoscrizione, al valore nominale, dell'intero Capitale sociale della SGFA per Euro 5.200.000 e Azioni della Società Buonitalia S.p.A (costituitasi inizialmente con la denominazione di "Naturalmente Italiano S.r.l.) per Euro 399.900.

In Buonitalia SpA l'Istituto detiene il 79,98% del capitale sociale fissato in Euro 500.000 corrispondente ad un valore nominale di Euro 399.900. Si ricorda che l'Istituto ha donato, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, azioni corrispondenti ad euro 100 al fine di corrispondere alle indicazioni rappresentate dal MiPAF in sede di approvazione dello statuto.

Il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, dispone l'acquisizione da parte del MiPAF della partecipazione dell'ISMEA in Buonitalia retrocedendo il costo sostenuto.

I relativi bilanci sono qui allegati.

‣ Partecipazioni in imprese collegate

Euro 3.314.304 (Euro 1.877.468)

La voce comprende il valore di sottoscrizione delle Azioni:

- della Società Agripart per Euro 1 (0,50) pari ad un valore nominale di Euro 100.000;
- della Società Ciem per Euro 14.303 per effetto della riduzione del valore delle azioni costituenti il capitale sociale;
- il credito verso il Sezionale Regione Toscana, per Euro 3.300.000.

2) Verso altri

Euro 267.526 (Euro 276.536)

a) Crediti v/INA

Euro 145.594 (Euro 154.629)

Rispetto all'esercizio precedente, il credito verso INA si decrementa di Euro 9.035 per effetto di n. 3 riscatti polizza a seguito cessazione del rapporto di lavoro.

- Crediti v/INA per TFR	Euro 84.887 (Euro 93.922)
- Crediti v/INA per assegni	Euro 60.707 (Euro 60.707)

b) Depositi cauzionali Euro 121.932 (Euro 121.906)

E' l'ammontare delle somme costituite in depositi cauzionali per le utenze telefoniche, le utenze di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione per gli uffici dell'Ente.

Rispetto all'esercizio precedente, il credito è decrementato di Euro 26.

C. CIRCOLANTE

Euro 1.012.530.967 (Euro 1.016.152.887)

Si decrementa di Euro 3.621.920 ed è formato da:

I. Rimanenze Euro 97.631.542 (Euro 90.687.000)

In tale voce, che si è incrementata di Euro 6.944.542 sono compresi:

▼ **Materie prime, sussidiarie e di consumo**

I.I scorte in magazzino di materiale di cancelleria	Euro 2.541
I.II capitale residuo terreni retrocessi	Euro 57.463.767
Totale	Euro 57.466.308

Si registra un incremento pari a Euro 2.798.942. Su tale voce incide maggiormente il valore del capitale residuo dei terreni retrocessi per le risoluzioni contrattuali intervenute nell'anno.

➤ **Lavori in corso su ordinazione**

Euro 40.165.234 (Euro 36.019.634)

• Attività con il MiPAF iniziate prima dell'esercizio 2003	Euro 33.307.489
• Attività con il MiPAF iniziate nell'esercizio 2003	Euro 4.580.873

- Attività con altri Enti**Euro 2.276.872**

Le somme inserite in questa voce di bilancio rappresentano le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi.

Il valore della produzione realizzata è stato determinato secondo criteri di valutazione concordati con il Collegio dei Sindaci e si ritiene che gli importi così definiti non si discostino, nella sostanza, da quelli che saranno liquidati.

Rispetto all'esercizio precedente, il valore delle rimanenze per servizi informativi presenta un incremento di Euro 4.145.599, per l'attività svolta e consegnata durante l'esercizio. L'incremento del valore dei lavori in esecuzione per attività finanziate dal MiPAF e iniziate sia prima che nel corso dell'esercizio 2003 indicano le attività già svolte dall'Istituto e non ancora consegnate all'ente committente.

Le variazioni delle rimanenze, che si riferiscono esclusivamente al Sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione commesse, rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2003	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2002	Totale variazioni delle rimanenze
Rimanenze per attività finanziate dal MiPAF e iniziate prima dell'esercizio 2003	33.307.489	27.340.834	5.966.655
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPA e iniziate nell'anno 2003	4.580.873	6.494.463	-1.913.590
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	2.276.872	2.184.337	92.535
TOTALE	40.165.234	36.019.634	4.145.600

II. CREDITI**Euro 840.600.642 (Euro 823.220.916)**

Rispetto all'esercizio precedente i crediti inseriti in questo raggruppamento si incrementano di Euro 17.379.726 e comprendono:

1. Crediti verso clienti:**Euro 821.687.193 (Euro 811.032.274)**

Sono costituiti da:

- a) Crediti v/ Ministero dell'e Politiche Agricole e Forestali ed altri Enti pubblici ed Organismi privati** Euro 24.213.331

La voce, che si incrementa di Euro 9.608.737 rispetto al 2002, rappresenta il credito per fatture da emettere vantato nei confronti del MiPAF per i saldi

di contributi e/o corrispettivi dovuti all'Ente a seguito di ultimazione delle relative commesse di lavoro ed il credito per saldi di corrispettivi maturati nell'anno.

b) Crediti v/ ESA	Euro	18.063.588
c) Crediti per cessione terreni	Euro	816.537.022
d) Crediti diversi v/ assegnatari	Euro	1.391.785
e) Finanziamenti	Euro	13.290.840
f) Fidejussioni	Euro	0

La voce è stata allocata a "crediti verso altri"

Infatti costituiscono i crediti verso assegnatari per esborsi effettuati dall'Istituto su richiesta dagli Istituti di credito al fine di onorare le fidejussioni concesse a garanzia dei finanziamenti erogati dagli stessi agli agricoltori, per opere di miglioramento realizzate dagli assegnatari.

Come in uso presso gli Istituti di credito, ovvero aziende similari che gestiscono masse di credito ingenti, in omaggio al principio di prudenza, l'Istituto ha provveduto a costituire, per gli Interventi di riordino fondiario, un Fondo per rischi sull'incasso pari al 6% del valore nominale dei crediti, l'entità del quale consente di coprire le predette eventuali perdite. Per l'esercizio 2003 il Fondo è stato alimentato, anziché della quota del 3% come negli anni precedenti, da un accantonamento che ha portato l'importo complessivo del Fondo al 6% del valore di tali crediti, non considerando il valore dei crediti per fidejussioni, che ha un Fondo specifico pari al 100% del loro valore. Per gli anni 2000, 2001 e 2002 il fondo si è incrementato del 3% dei crediti di competenza di ciascun esercizio considerato, sino ad un valore di Euro 44.967.151 al 31 dicembre 2002. Ciò ha consentito per l'esercizio in corso l'incremento del fondo, nel limite del 6% dei crediti vantati verso gli assegnatari elevandolo sino ad Euro 55.353.825.

g) Fondo svalutazione crediti

descrizione	Totale
fondo svalutazione crediti iniziale	42.815.180
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	2.419.943
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-8.766.254
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-1.066.219
incrementi del fondo svalutazione crediti	18.415.159
incrementi del fondo accantonamento interessi di mora e legali	1.536.016
incrementi del fondo per stalcio incassi in sospeso	
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2003	55.353.825

h) Interessi di mora e legali Euro 3.544.452

L'importo riguarda crediti per interessi di mora sulle rate scadute e legali

su fideiussioni al 31 dicembre 2003.

**i) Fondo accantonamento per interessi
di mora e legali**

Euro 2.789.812

Il suddetto fondo è dato dalla somma del fondo di accantonamento al 31 dicembre 2002 per interessi di mora, pari a Euro 2.419.943, decrementato di Euro 1.066.220 per la svalutazione degli interessi di mora maturati al 31 dicembre 2002. Alla differenza, pari ad Euro 1.353.723, si sommano gli interessi di competenza 2003, pari ad Euro 1.436.089.

Rispetto all'esercizio precedente, i crediti verso clienti si incrementano di Euro 10.654.919.

2. Crediti verso altri:

Euro 18.913.449 (Euro 12.188.642)

Sono costituiti da:

➤ Crediti diversi	Euro	393.184
➤ Crediti v/ erario	Euro	8.453.790
➤ Crediti per anticipi a fornitori	Euro	919.831
➤ Crediti v/ personale dipendente	Euro	3.565.196
➤ Crediti v/ assegnatari per cause con sentenza	Euro	12.516
➤ Crediti v/ assegnatari per fidejus.	Euro	3.907.620
➤ Crediti v/Reg. Sardegna per pagamenti anticipati dall'Istituto	Euro	1.374.383
➤ Crediti diversi per attività rior.fond.	Euro	156.204
➤ Crediti v/dipendenti-collab. Per sentenza	Euro	130.725
Totale	Euro	18.913.449

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 74.298.783 (Euro 102.244.971)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2003, ed è rappresentato da:

• Depositi bancari e postali (contro 102.172.782 dell'esercizio precedente);	Euro 74.288.000
• Assegni (contro 52.125 dell'esercizio precedente);	Euro 516
• Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) (contro 20.064 dell'esercizio precedente);	Euro 10.267

V. RATEI E RISCONTI

Euro 9.364.093 (Euro 9.133.270)

1. Ratei attivi

Euro 9.334.867 (Euro 9.067.255)

La voce è costituita dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2004 di competenza del 2003 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 9.044.230, per la gestione ESA a Euro 253.463 e per la Regione Toscana a Euro 37.174, con un incremento di Euro 267.612 rispetto all'esercizio precedente

2. Risconti attivi

Euro 29.226 (Euro 66.015)

Tale voce è costituita da risconti attivi su polizze di assicurazione per i locali, per le autovetture e per i dipendenti in telelavoro, sui canoni di licenze d'uso dei software, ecc. con un decremento di Euro 36.789 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO

A. PATRIMONIO NETTO

Euro 956.982.783 (Euro 930.260.850)

La voce si è incrementata di Euro 26.721.933, per effetto del capitale derivante dalle attività e dall'utile di esercizio complessivo degli esercizi precedenti, pari a Euro 158.348.520.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE

Euro 797.007.298 (Euro 786.522.729)

La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 10.484.569. Nella voce confluiscono i fondi pubblici assegnati, previsti dalla Legge finanziaria 2002.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo delle rettifiche di bilancio.

Descrizione	Totale
fondo di dotazione iniziale	741.394.940
fondo di dotazione 2000	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569
Apporto patrominio netto al sezionale Regione Toscana	3.300.000
Apporto patrominio netto al sezionale Agevolaz Finanz	
Totale	791.176.061
Rettifiche 2000 al bilancio di apertura	7.006.099
Rettifiche 2001 al bilancio di apertura	-1.174.862
Totale rettifiche	5.831.237
Fondo di dotazione dopo rettifiche	797.007.298

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI

Euro 0 (Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE

Euro 757.349 (Euro 757.349)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 578.845

La voce, che non registra variazioni rispetto agli anni precedenti, accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato

valutato Euro 206.583 , contro il costo storico di Euro 31.091 ed ha quindi registrato una rivalutazione monetaria di Euro 175.492.

- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 426.077, contro il costo storico di Euro 22.724, comportando una rivalutazione monetaria di Euro 403.353.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.505

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.505.

IV. RISERVA LEGALE	EURO	0 (Euro	0)

V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	EURO	0 (EURO	0)

VI. RISERVE STATUTARIE	EURO	0 (EURO	0)

VII. ALTRE RISERVE	EURO 31.867	(EURO 197.122)

La voce accoglie il residuo del contributo straordinario erogato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali all'ISMEA nel dicembre del 1991, al netto delle spese per l'adesione al condono tombale, pari ad Euro 165.255. Tale residuo è accantonato nel fondo "Altre riserve".

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI

Euro 142.783.647 (Euro 127.218.771)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO

Euro 16.402.623 (Euro 15.564.873)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2003. L'illustrazione di detto risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

Euro 9.796.927 (Euro 11.381.161)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un decremento di Euro 1.584.234, comprende:

1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili Euro 690.868 (Euro 739.847)

Detto importo é stato accantonato per la valorizzazione del costo delle ferie maturate e non godute dal personale dipendente e altri oneri retributivi alla data di chiusura del presente esercizio.

2. Accantonamento per imposte future Euro 0 (Euro 0)**3. Altri accantonamenti** Euro 9.106.059 (Euro 10.641.314)

Detto importo é stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 (Euro 3.907.620);
- Accantonamento per costi notai atti compravendita terreni per fatture non pervenute ante 7 marzo 2000 (Euro 500.000);
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2003 - Euro 4.461.344 quale accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni.
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promosso personale dipendente per Euro 70.000

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Euro 3.465.205 (Euro 4.140.900)

Il fondo copre i diritti maturati dal personale in organico (n. unità 184) a tutto il 31 dicembre 2003, in conformità a quanto disposto dalla normativa contrattuale vigente.

Il decremento del fondo è dovuto:

- ✦ per Euro 1.071.442 per personale cessato dal servizio;
- ✦ per Euro 21.204 per personale transitato a seguito di mobilità in altre amministrazioni;
- ✦ per Euro 92.423 per anticipazione del trattamento di fine rapporto a n. 4 dipendenti;
- ✦ per Euro 13.292 per versamento imposta dell'11% sulla rivalutazioni maturate nell'anno 2003.

L'incremento del fondo TFR 2003 è formato dalla somma di quanto esposto sul conto economico di competenza dell'esercizio 2003 (euro 494.277) e di quanto maturato nel 2002 su emolumenti corrisposti nel 2003 (euro 28.389)

La situazione viene debitamente descritta nella tabella seguente:

Consistenza al 31/12/2002	Incrementi 2003	Riclassificazio ne	Decrementi 2003	Consistenza al 31/12/2003
4.140.900	494.277	28.389	1.198.361	3.465.205

D. DEBITI

Euro 62.382.946 (Euro 83.220.850)

Complessivamente si decrementano di Euro 20.837.904 a seguito, principalmente delle anticipazioni su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici per complessivi Euro 35.009.918, come rappresentato nel successivo punto 6.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. Debiti verso banche Euro (Euro 0)

2. Debiti verso altri finanziatori Euro (Euro 0)**3. Debiti verso fornitori** Euro 11.700.254 (Euro 14.246.146)

La voce accoglie debiti di natura commerciale per fatture ricevute (Euro 5.705.785) e per fatture da ricevere (Euro 5.994.469).

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Totale 2003		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	3.560.085	705.067	4.265.152
- Debiti v/ notai	136.009	1.303.912	1.439.921
- Debiti v/ collaboratori	1.040.039	1.937.520	2.977.559
- Debiti v/ avvocati	236.713	1.188.055	1.424.768
- Debiti v/ rilevatori	497.923	371.578	869.501
- Debiti v/ intervistatori	111.393	488.337	599.730
- Debiti v/ diversi	123.623	0	123.623
TOTALE	5.705.785	5.994.469	11.700.254

4. Debiti Tributari

Euro 956.657 (Euro 856.892)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2003.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 289.898 (Euro 318.046)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL ed ENPAIA per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2003, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6 - Altri debiti

Euro 49.436.137 (Euro 67.799.766)

Su questa voce incidono sensibilmente gli anticipi e i depositi di terzi su commesse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e di altri Enti pubblici.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:

ALTRI DEBITI	Totale consuntivo 2003	
	parziali	totali
- Debiti w/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza: ° in linea capitale ° in linea interessi a tutto il 31.12.2003	116.219 139.884	256.103
- Anticipi da clienti MIPA Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES INRAN Regione Sardegna Regione Calabria Regione Molise Twining Polonia - Malta - Romania Istituto per il Commercio Estero	35.009.918 108.887 452.123 80.000 169.540 19.478 3.403.017 1.265.319	40.508.282
Debiti w/ assegnatari - Debiti w/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati - Debiti w/ assegnatari per future rivendite - Debiti w/ assegnatari per somme accreditate ma di cui non si è individuata la relativa partita contabile - Debiti w/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali Debiti w/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate) Debiti w/ assegnatari per incassi in sospeso in attesa attribuzione conto - Debiti w/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2002 ma liquidati nel 2003	806.955 1.690.794 313.298 0 4.582.503 53.776 1.487 0	7.448.813
Debiti w/ INPS-INAIL per lavoro autonomo - Debiti w/ personale dipendente compreso TFR maturato a personale trasferito altre amm.ni - Debiti w/ Regione puglia per restituzione retribuzione - Debiti w/ diversi verso personale per bilancio apertura ex cassa - Debiti w/ diversi per personale comandato Debiti w/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	0 309.291 0 402.256	47.416 246.229 711.547
Regione Toscana ns apporto patrimonio pari al 50% Regione Sicilia - deposito di terzi per pegione progetto POR Sicilia		0
Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Caio Mario e Via Fabio Massimo Condono tombale Debiti vs dipendenti spese trasferta 2002 liquidate nel 2003 Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto - Debiti per causali minori		19.452 80.275 24.283 1.838 91.899
TOTALE		49.436.137

E. RATEI E RISCONTI Euro 0 (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2003 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi Euro 203.992 (Euro 149.670)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing Euro 41.953 (Euro 27.906)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto stipulato con la Soc. Teleleasing per la locazione finanziaria del centralino telefonico dell'ISMEA.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti Euro 0**4. Atti di assegnazione in corso** Euro 64.467.924**5. Fidejussioni emesse** Euro 2.003.817**6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** Euro 1.173.303

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 115.801.625 (Euro 95.512.512)

E' così ripartito per Sezionali:

✦ Gestione Servizi Informativi	Euro 23.761.625	(Euro 23.374.128)
✦ Gestione Interventi Riordino fondiario	Euro 90.557.369	(Euro 68.534.291)
✦ Gestione Titolo II legge 590/65	Euro 695.607	(Euro 754.061)
✦ Gestione Regione Toscana	Euro 787.025	(Euro 2.850.032)
✦ Gestione ex-articolo 52, com. 21 L.28/12/01		
✦ n. 448 (montagna)	Euro 0	(Euro 0)

In questa voce trovano collocazione:

- ✦ i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- ✦ i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo, che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- ✦ i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- ✦ i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- ✦ interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65.

Il valore della produzione è costituito da:

- ✦ **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 109.370.647 (Euro 85.024.727 nel 2002), principalmente per effetto delle numerose commesse affidate all'Istituto per attività inerenti i Servizi Informativi;
- ✦ **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro 4.145.599 (Euro 9.864.242 nel 2002) per effetto del completamento e della rendicontazione delle commesse sia di Enti pubblici che di privati;
- ✦ **altri proventi** per Euro 2.285.379 (Euro 623.543 nel 2002), per effetto di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della

variazione dei lavori su ordinazione nel 2003 ammontano a Euro 113.516.246, contro Euro 94.888.970 del 2002.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	ser. ca		ser. regione sicilia		Ser. SF		Ser. SI		esercizio 2003		ser. ca		ser. regione sicilia		Ser. SF		Ser. SI		esercizio 2002	
	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio
	2003	2003	2003	2003	2002	2003	2002	2003	2003	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2002	2002
Ricavi della vendita e della prestazione di servizi e:																				
- Ministero della Pubblica Agricoltura																				
di cui per contratti soggetti a contributo																				
di cui per contratti soggetti a contenzioso																				
- Altri Enti pubblici e privati																				
1. Ricavi della vendita e della prestazione per gestione attività																				
1.1. Ricavi della vendita e della prestazione per vendita terreni																				
Totale 1)																				
Prestazioni di lavoro (servizi) in conto su ordinazione:																				
- Attività finanziarie da Ministero della Pubblica Agricoltura																				
di cui per contratti soggetti a contributo																				
di cui per contratti soggetti a contenzioso																				
- Attività finanziarie da Altri Enti pubblici e privati																				
Totale 2)																				
Totale 1)+2)																				
Altri ricavi																				
Contributo strutturale in conto esercizio																				
TOTALE																				

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Euro 131.895.140 (Euro 111.950.715)

E' così ripartito per Sezionali:

◆ Gestione Servizi Informativi	Euro	23.322.871	(Euro	23.174.685)
◆ Gestione Interventi di R.F.	Euro	107.144.423	(Euro	85.308.120)
◆ Gestione Titolo II legge 590/65	Euro	550.703	(Euro	622.700)
◆ Regione Toscana	Euro	877.143	(Euro	2.845.210)

I costi sono costituiti principalmente da:

- ✦ **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 165.417, di cui per acquisto merci Euro 133.084 e per materiale di consumo Euro 32.333;

- ✦ **servizi**, per complessivi Euro 99.648.266. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese relative all'acquisizione delle informazioni, alla loro elaborazione e diffusione e le spese di formazione e aggiornamento per tale attività. L'importo ammonta complessivamente a Euro 15.828.543. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, spese per trasferte personale dipendente, ecc. per complessivi Euro 83.055.164. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a sanare le morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 90%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese per trasferte personale dipendente, ecc. per complessivi Euro 764.559. L'analisi dei costi per servizi è riportata alla pagina seguente;

- ✦ **godimento di beni di terzi**, dove sono contabilizzate le spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, apparato satellitare, macchine fotocopiatrici), afferenti rispettivamente agli Interventi di Riordino Fondiario ed ai Servizi Informativi per complessivi Euro 947.808;
- ✦ **personale**, per complessivi Euro 10.025.022. Gli effetti del costo del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione economica;
- ✦ **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro - 2.798.943, determinate

principalmente dal valore dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente al 31 dicembre 2003, stimato sul valore del capitale residuo;

- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 19.951.175: il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, dovute ad eventuali tagli a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per complessivi Euro 794.413 relativi a incremento del fondo per crediti su fidejussioni e giudizi in corso promossi da personale dipendente.

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

COSTI	Sez. esa Esercizio 2003	Sez. Toscana Esercizio 2003	Sez. montagna Esercizio 2003	Serv. R.F. Esercizio 2003	Serv. Inform. Esercizio 2003	consuntivo Esercizio 2003	Sez. esa Esercizio 2002	Sez. Toscana Esercizio 2002	Serv. R.F. Esercizio 2002	Serv. Inform. Esercizio 2002	consuntivo Esercizio 2002	Variazioni
1. Spese per l'acquisizione delle informazioni di mercato:												
- rete rilevatori					817.928	817.928				985.090	985.090	(147.162)
- rete intervistatori					777.663	777.663				925.022	925.022	(147.359)
- collaborazioni tecniche					4.709.935	4.709.935				3.805.196	3.805.196	904.738
- comitati esperti					87.485	87.485				72.048	72.048	15.437
- documentazione					128.457	128.457				90.607	90.607	37.850
- collegamenti telematici					70.408	70.408				78.436	78.436	(8.028)
- spese diverse per l'acquisizione delle informazioni					0	0				0	0	0
	0			0	6.591.876	6.591.876	0		0	5.936.399	5.936.399	655.477
2. Spese per la elaborazione delle informazioni e per l'acquisto di servizi di informatica:												
- licenza d'uso software di base					17.770	17.770				27.147	27.147	(8.377)
- acquisto e sviluppo software					0	0				0	0	0
- manutenzione hardware e software					30.629	30.629				63.937	63.937	(33.308)
- assistenza sistemistica					329.969	329.969				452.143	452.143	(122.174)
- elaborazione dati, materiali di consumo e varie					5.933	5.933				18.993	18.993	(13.060)
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni					0	0				0	0	0
	0			0	394.300	394.300	0		0	562.220	562.220	(167.920)
3. Spese per la diffusione delle informazioni di mercato:												
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0				1.262.473	1.262.473	0			651.664	651.664	610.809
- spese per la diffusione via radio e telematica	0				197.407	197.407	0			209.820	209.820	(12.413)
- spese postali di spedizione e altre	0				123.449	123.449	0			103.587	103.587	19.862
- spese direzione editoriale	0				0	0	0			0	0	0
- spese per realizzazione CD rom	0				6.893	6.893	0			4.100	4.100	2.793
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0				0	0	0			0	0	0
	0			0	794.469	794.469	0		0	5.309.813	5.309.813	(4.525.344)
4. Spese per la valorizzazione delle attività istituzionali:												
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0				94.781	94.781	0			39.984	39.984	54.797
- partecipazioni a convegni e fiere	0				720.833	720.833	0			878.276	878.276	(157.443)
- altre iniziative di marketing	0				1.981.406	1.981.406	0			2.260	2.260	1.979.146
- spese trasferte personale dipendente	0				181.486	181.486	0			216.420	216.420	(34.934)
- spese diverse per la valorizzazione delle attività	0				3.499.178	3.499.178	0			1.092.704	1.092.704	2.406.474
	0			0	6.477.684	6.477.684	0		0	2.227.644	2.227.644	4.250.040
5. Altri servizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Servizi per la gestione dei mutui												
- Notaio d'acquisto		11.275		1.071.430	1.082.785			42.596	841.467		894.083	198.882
- Notaio d'vendite		11.662		1.029.530	1.041.192			30.856	853.584		894.440	156.752
- Terreni d'acquisto		735.862		78.212.559	78.949.421		2.673.017	82.850.211		85.523.226	14.425.193	
- Notei per atti procure finalizzati compravendita				44.245	44.245			30.725		30.725	13.520	
- Collaborazioni tecniche					0					0	0	
- Spese per collegamenti telematici					0					0	0	
- Spese per il funzionamento di comitati esperti					0					0	0	
- Spese trasferte personale dipendente					0					0	0	
7. Servizi per la gestione dei mutui												
- Spese legali per attività di riordino fondiario				1.117.352	1.117.352			483.610		483.610	633.742	
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario				2.306	2.306			25.383		25.383	(23.077)	
- Collegamenti telematici riordino fondiario				27.638	27.638			20.541		20.541	7.097	
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario				13.404	13.404			7.965		7.965	5.439	
- Corsi di formazione riordino fondiario				11.238	11.238			962		962	10.276	
- Manutenzione software riordino fondiario		5.760		5.760	5.760			0		0	5.760	
- Manutenzione hardware riordino fondiario				11.612	11.612			8.648		8.648	2.964	
- Spese per spedizione per riordino fondiario				5.767	5.767			7.138		7.138	(1.371)	
- Spese diverse per la gestione dei terreni				190.752	190.752			2.450		2.450	188.302	
- Spese per la gestione diretta terreni				17.433	17.433			14.650		14.650	2.783	
- Spese per visure catastali				0	0			0		0	0	
- Spese pubblicità per riordino fondiario				74.490	74.490			6.088		6.088	68.402	
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario				225.348	225.348		151	177.424		177.575	47.773	
	0	5.760		1.697.340	1.703.100		0	151	764.880	0	765.011	838.089
	0			0	0		0		0	0	0	0
TOTALE	0	764.859	0	83.055.164	15.828.541	99.648.264	0	2.746.620	65.340.867	15.005.247	83.092.734	16.555.530

NB nel punto 7 è stata inserita una nuova voce di costo "Spese legali per attività di riordino fondiario" che nel 2002 era parte integrante dei costi fissi nel costo dei consulenti legali per effetto di detta variazione il saldo 2002 da 0 è stato portato a € 483.610

- **oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.409.917; essi si riferiscono principalmente a funzionamento degli organi sociali. Sono inoltre comprese spese per manutenzione locali uffici, altre spese generali ed altri oneri di gestione. Detti oneri vengono riportati nella seguente tabella

VOCI DI COSTO	sez esa Esercizio 2.003	sez toscana Esercizio 2.003	sez montagna Esercizio 2.003	sez riord fond Esercizio 2.003	sez serv inf Esercizio 2.003	Consuntivo Esercizio 2.003	sez esa Esercizio 2.002	sez toscana Esercizio 2.002	sez riord fond Esercizio 2.002	sez serv inf Esercizio 2.002	Consuntivo Esercizio 2.002
1 Organi sociali											
- Emolumenti al Consiglio di Amministrazione				370.326	35.734	406.060					
- Emolumenti Collegio Sindacale				89.774	9.454	99.228			16.708	16.708	33.416
- Emolumenti Commissario				0	0	0			63.593	63.593	127.186
- Spese di rappresentanza organi sociali				27.193	2.858	30.051			7.608	7.608	15.216
	0	0	0	487.293	48.046	535.339	0	0	87.909	87.909	175.818
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)											
- Compensi a terzi (Consulenti legali)				388.648	86.873	475.521			261.345	195.477	950.432
	0	0	0	388.648	86.873	475.521	0	0	261.345	195.477	950.432
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature											
- Manutenzione ordinaria e straordinaria				124.041	112.721	236.762			102.173	109.011	211.184
- Condominio				22.200	2.116	24.316			27.200	10.549	37.749
- Riscaldamento				40.000	14.151	54.151			32.005	1.003	33.008
- Vigilanza				95.022	61.031	156.053			80.035	60.761	140.796
	0	0	0	181.263	190.019	471.182	0	0	241.413	181.324	421.737
4 Utenze											
- Spese telefoniche				115.291	74.026	189.317			91.140	66.726	157.866
- Spese per forza motrice e illuminazione				34.552	25.998	60.550			42.743	29.183	71.926
- Spese telefoniche non deducibili				12.087	12.163	24.250			7.623	8.587	16.210
	0	0	0	161.930	112.187	274.117	0	0	141.506	104.496	246.002
5 Cancelleria e stampati											
- Spese cancelleria				24.264	18.317	42.581			15.999	15.999	31.998
- Stampati				14.520	12.100	26.620			8.555	8.555	17.110
	0	0	0	38.784	30.417	69.201	0	0	24.554	24.554	49.108
6 Altri costi amministrativi											
- Assicurazioni				26.309	11.645	37.954			21.402	14.737	36.139
- Manutenzione macchine e sist. ufficio				24.649	23.971	48.620			23.238	27.294	50.532
- Spese per gestione autovetture				10.756	9.700	20.456			10.315	10.503	20.818
- Spese per traslochi interni				0	0	0			0	14.874	14.874
- Spese varie amministrative				96.323	93.008	189.331			39.975	103.229	143.204
- Spese postali				19.742	18.906	38.648			16.826	16.032	32.858
- Spese di trasporto				3.567	2.973	6.540			4.648	11.857	16.505
- Acquisto attrezzature d'ufficio				0	0	0			0	0	0
- Quote associative				550	4.516	5.066			550	0	550
- Spese revisione bilancio				8.100	6.750	14.850			7.050	7.050	14.100
- Documentazione amministrativa				4.103	5.321	9.424			3.503	10.278	13.781
- Spese di viaggio varie				12.566	34.438	47.004			8.708	41.618	50.326
	0	0	0	206.665	211.228	417.893	0	0	136.215	257.472	393.687
7 Altri costi di gestione											
- Tassa rifiuti solidi urbani				33.216	21.922	55.138			23.387	16.774	40.161
- Tassa consorzi di bonifica terreni rientrati				100.134	0	100.134			109.900		109.900
- ICIAP e tassa partita IVA						0					0
- ICI - Imposta comunale immobili					11.292	11.292			263	11.292	11.555
- ILOR - Imposta locale sui redditi						0					0
- Altri oneri tributari					0	0				0	0
	0	0	0	133.350	33.214	166.564	0	0	133.550	28.066	161.616
TOTALE	0	0	0	1.697.933	711.984	2.409.917	0	0	1.520.102	879.298	2.399.400

NB L'importo della voce "Compensi a terzi" del sezionale riordino fondiario è stata ridotta di Euro 493.610 in quanto nel 2003 inseriti nel conto 43080017 fra i costi della produzione

I costi di produzione nel complesso si incrementano, nell'anno 2003, del 15,12%, a fronte di un aumento del valore della produzione del 17,52%.

Il raggruppamento di costi con il raffronto con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	Sez esa Esercizio 2003	Sez Toscana Esercizio 2003	Sez Interv.R.F. Esercizio 2003	Sez Serv.Idonormat Esercizio 2003	Sez montagna Esercizio 2003	Consumivo Esercizio 2003	Sez esa Esercizio 2002	Sez Toscana Esercizio 2002	Sez Interv.R.F. Esercizio 2002	Sez Serv.Idonormat Esercizio 2002	Consumivo Esercizio 2002
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci				165.417		165.417			383	156.764	157.147
b - Per servizi		764.559	83.055.164	15.828.543		99.648.266		2.746.620	65.340.867	15.005.247	83.092.734
c - Per godimento di beni di terzi			589.252	358.566		947.808			523.587	369.817	893.404
d - Per il personale		3.225	4.509.849	5.511.948		10.025.022		12.101	2.804.573	6.290.735	9.107.409
e - Ammortamenti e svalutazioni		647	186.121	565.297		752.065		647	194.646	419.863	615.156
f - Variazioni delle rimanenze			(2.810.140)	11.197		(2.798.943)			(10.033.288)	(8.180)	(10.041.468)
g - Accantonamenti per rischi	550.703	108.712	19.191.832	99.928		19.951.175	622.700	85.842	25.450.860	61.142	26.220.544
h - Altri accantonamenti			724.413	70.000		794.413				0	0
i - Oneri diversi di gestione			1.697.932	711.985		2.409.917			1.026.492	879.297	1.905.789
TOTALE	550.703	877.143	107.144.423	23.322.871	0	131.895.140	622.700	2.845.210	85.308.120	23.174.685	111.950.715

NB L'importo della voce "b per servizi" del sezionale riordino fondiario è stata incrementata di Euro 493.610 mentre la voce "i oneri diversi di gestione" è stata decrementata di Euro 493.610 questo per effetto della nuova struttura dei costi 2003

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Euro 30.596.990 (Euro 31.308.877)

La voce, nel complesso, rappresenta il saldo dei proventi ed oneri finanziari registrati nell'esercizio 2003.

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti incidono principalmente gli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'attività di riordino fondiario.

E' opportuno evidenziare che la voce relativa a "Interessi passivi bancari", in omaggio alla normativa comunitaria, si riferisce a somme dovute per le spese bancarie inerenti alla movimentazione dei conti e non ad "interessi" passivi bancari. Tuttavia si evidenzia la riduzione del relativo importo rispetto all'esercizio precedente per effetto delle migliori condizioni praticate dal nuovo tesoriere.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella seguente:

Descrizione	sez esa Esercizio 2.003	sez toscana Esercizio 2.003	Interv. R.F. Esercizio 2.003	Serv. Inf. Esercizio 2.003	sez montagna Esercizio 2.003	Consuntivo Esercizio 2.003	sez esa Esercizio 2.002	sez toscana Esercizio 2.002	Interv. R.F. Esercizio 2.002	Serv. Inf. Esercizio 2.002	Consuntivo Esercizio 2.002
- Proventi da partecipazioni						0					0
Interessi attivi bancari	7.092	17.828	1.554.452	50.905	32.226	1.662.503			2.498.739		2.498.739
Interessi attivi su mutui/finanziamenti		81.961	28.854.781			28.936.742		50.930	28.789.031		28.839.961
- Altri proventi finanziari				31.014		31.014				14.950	14.950
- Interessi passivi bancari	(56)	(131)	(4.696)	(5.419)	(56)	(10.358)	(1)	(12)	(10.205)	(3.432)	(13.650)
- Interessi passivi moratori			(18.127)	(5.258)		(23.385)			(22.102)	(8.879)	(30.981)
- Differenza cambi	(60)			534		474	(39)			(103)	(142)
TOTALE	6.976	99.658	30.386.410	71.776	32.170	30.596.990	(40)	50.918	31.255.463	2.536	31.308.877

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Euro – 63.165 (Euro 0)

In questo aggregato si registrano i valori rettificativi riguardanti le svalutazioni di partecipazioni (CIEM).

E. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Euro 2.603.068 (Euro 1.066.980)

La voce nel complesso esprime il totale dei proventi netti di natura straordinaria conseguiti dalla gestione per:

- ✦ proventi straordinari e plusvalenze Euro 796.307 (Euro 208.490)
- ✦ sopravvenienze attive Euro 3.026.857 (Euro 1.400.590)
- ✦ oneri straordinari e minusvalenze Euro 0 (Euro 0)
- ✦ sopravvenienze passive Euro 1.220.097 (Euro 542.100)

I proventi straordinari e le plusvalenze si riferiscono a:

- ✦ assegnazione aziende ex-ESA per Euro 785.240;
- ✦ riscatto polizze INA per Euro 9.366;
- ✦ plusvalenze da alienazione di nostri beni, per Euro 1.701;

Per quanto riguarda le sopravvenienze attive:

- ✦ stralcio quota parte fondo accantonamento costo notai per stipule ante 7 marzo 2000, per Euro 2.323.987;
- ✦ interessi su rate ante 2003 per rinuncia a sentenza, per Euro 216.205;
- ✦ espropri, per Euro 57.859;
- ✦ rettifiche debiti anni 2002 e precedenti verso fornitori di beni e servizi per stralcio a minor costo, per Euro 281.647;
- ✦ minore imputazione bilancio 2002 interessi attivi su rate ante 2003, per Euro 73.624;
- ✦ altre causali, per Euro 73.535.

Infine, si riporta l'analisi, gli oneri straordinari, esclusivamente composti dalle sopravvenienze passive, che si trovano suddivisi negli specifici sezionali allegati per le diverse attività dell'Istituto, si riferiscono complessivamente a:

- ✦ Euro 443.965 per costi di competenza anni precedenti per fornitori, collaboratori debiti diversi;
- ✦ Euro 142.534 per maggiore imputazione bilancio 2002 interessi attivi

su rate ante 2003;

- ♦ Euro 191.570 per minori ricavi dovuti alla variazione del tasso sulle rate ante 2003;
- ♦ Euro 441.659 per altre causali.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Descrizione	sez esa Eserc. 2003	sez toscana Eserc. 2003	Interv. R.F. Eserc. 2003	sez montagna Eserc. 2003	Totale attività RF 2003	Serv. Inf. Eserc. 2003	Consuntivo Eserc. 2003	% a)	sez esa Eserc. 2002	sez toscana Eserc. 2002	Interv. R.F. Eserc. 2002	Serv. Inf. Eserc. 2002	sez montagna Eserc. 2002	Consuntivo Eserc. 2002
- Valore della Produzione Totale	695.607	787.025	90.557.369	0	92.040.001	23.761.625	115.801.626	100	754.061	2.850.032	68.534.291	23.374.128	0	95.512.512
- Costi della Produzione	550.703	877.142	107.144.424	0	108.572.269	23.322.871	131.895.140	(13,9)	622.700	2.845.210	85.308.120	23.174.685	0	111.950.715
- Risultato operativo	144.904	(90.117)	(16.587.055)	0	(16.532.268)	375.589	(16.156.679)	114,0	131.361	4.822	(16.773.829)	199.443	0	(16.438.203)
- Valore aggiunto	695.607	22.466	8.025.160	0	8.743.233	6.685.927	15.429.160	13,3	754.061	103.412	11.676.250	6.971.183	0	19.504.906
- Margine operativo lordo	695.607	19.241	3.515.311	0	4.230.159	1.173.979	5.404.138	4,7	754.061	91.311	8.871.677	680.448	0	10.397.497

3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2003

L'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, (di seguito ISMEA) è un Ente economico con personalità giuridica di diritto pubblico, dotato di autonomia patrimoniale e vigilato dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. Inoltre, è sottoposto al controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 12 della legge 259/1958, a seguito della Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2000.

L'ISMEA persegue come finalità istituzionale il miglioramento della capacità competitiva delle imprese agricole italiane sia attraverso l'offerta diretta di servizi, sia tramite un efficace supporto alle attività degli organismi pubblici o privati di regolamentazione del settore.

Con la chiusura dell'esercizio 2002 e l'approvazione del relativo Bilancio può dirsi terminata la fase, durata oltre tre anni, di integrazione (accorpamento) dell'ISMEA con la ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina.

Nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2002 si era evidenziato come conclusione del processo di integrazione, l'ISMEA aveva saputo rispondere all'incremento della domanda di servizi proveniente dal mondo agroalimentare ristrutturando ed aumentando la capacità di offerta consolidando, al tempo stesso, in modo strutturale le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

Per l'esercizio 2003, l'obiettivo strategico dell'ISMEA è stato quello di consolidare le capacità di servizio, nel rispetto di condizioni operative efficienti e di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale.

Operativamente, nell'esercizio 2003, l'ISMEA, nella gestione dei programmi di attività, ha:

- potenziato la rilevazione sistematica dei dati e delle informazioni nei settori di propria competenza relativi alle analisi strutturali, congiunturali e previsionali riguardanti la produzione, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione europea strutturando l'offerta di informazioni in coerenza con le nuove caratteristiche della domanda;
- migliorato l'erogazione di servizi e di supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato, nonché servizi per la riduzione dei costi di produzione, per la produzione e la commercializzazione delle produzioni agro-alimentari e l'integrazione della filiera produttiva;
- intensificato ulteriormente la capacità di ISMEA di seguire lo sviluppo delle domande di intervento nella ricomposizione fondiaria incrementando le operazioni di riordino fondiario, nonché le attività intese a realizzare il

miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge 26 maggio 1965, n. 590, con particolare riferimento alle prestazioni di garanzia fidejussoria nelle operazioni di credito agrario agevolato;

- sviluppato la gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola;

- creato un canale di finanziamento permanente per ISMEA che consenta allo stesso un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato.

Nell'esercizio 2003, l'ISMEA ha perseguito la propria finalità istituzionale di supporto alla capacità competitiva delle imprese agricole e agroalimentari attraverso:

- strumenti e servizi informativi, assicurativi e finanziari alle imprese agricole ed alle loro forme associative, volti a ridurre i rischi inerenti alle attività produttive di mercato, sviluppando nuovi strumenti assicurati e finanziari per il settore;
- la promozione del ricambio generazionale nel settore e la riaggregazione delle proprietà, contribuendo alla trasparenza e alla mobilità del mercato fondiario rurale, anche sulla base di programmi con le regioni e ai sensi dei regolamenti comunitari;
- la gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola, di cui all'articolo 4, comma 4, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 e successive modificazioni ed integrazioni;
- agevolando la gestione dei relativi processi produttivi e commerciali, contribuendo alla definizione delle politiche produttive in campo agricolo e in generale;
- supporti di ricerca, analisi e servizi informativi e per la commercializzazione, la valorizzazione e la promozione dei prodotti agricoli, ittici ed alimentari, promuovendo, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità, la commercializzazione dei prodotti agricoli e la internazionalizzazione delle imprese.

Per quanto riguarda il ricambio generazionale e la mobilità del mercato fondiario, è importante sottolineare come, a seguito del riordino dell'attività fondiaria eseguito, il numero ed il valore delle stipule di atti di acquisto e assegnazione terreni nell'esercizio 2002 rispetto all'esercizio 2001 si è incrementato del 34,4%; nell'esercizio in esame rispetto alla media dei due anni precedenti, si è incrementato di un ulteriore 33,14%.

Infatti, soprattutto gli interventi sullo sviluppo rurale da parte del FEAOG nella forma del cofinanziamento comunitario, nell'ambito del riordino fondiario regionale, hanno incrementato ulteriormente la domanda di interventi all'ISMEA.

L'incremento di domande ha richiesto, per superare i limiti derivanti dell'autofinanziamento, la necessità di attivare nuove fonti di finanziamento ed aprire nel contempo nuovi canali distributivi per i propri servizi, come in particolare:

- a) il ricorso al mercato finanziario con le modalità e procedure di cui alla legge 130/1999, anche attraverso la convenzione per i servizi di Tesoreria e la costituzione di AGRIPART S.p.A. quale potenziale strumento per attivare il ricorso al mercato finanziario;
- b) un maggiore indebitamento; la legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, con l'articolo 69, comma 6, dà attuazione, definendone le modalità, all'articolo 47, comma 6, legge 28 dicembre 2001, n. 448, relativo all'intervento della Cassa depositi e prestiti a favore dell'intervento fondiario dell'Ismea.

3.1 EVENTI CARATTERIZZANTI L'ESERCIZIO

Il 3 gennaio 2003 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha notificato:

- ▶ il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 816, con il quale è stato costituito il Consiglio di Amministrazione, così composto:
 - Dott. Arturo SEMERARI Presidente
 - Dott. Fabrizio MOTTIRONI Vice Presidente
 - Dott. Pier Paolo GHERLONE Componente
 - Sig. Fulvio MAMONE CAPRIA Componente
 - Dott. Salvatore GALVANICO Componente

- ▶ il decreto del Ministro delle Politiche agricole e forestali del 27 dicembre 2002, n. 817, con il quale è stato costituito il Collegio dei Sindaci così composto:
 - Dott. Antonino DI SALVO Presidente
 - Dott. Massimo MANZO componente effettivo
 - Dott. Domenico MASTROIANNI componente effettivo
 - Dott.ssa Lucia De' SALAZAR componente supplente
 - Dott.ssa Enza ANDREINI componente supplente

Dalla data della notifica dei decreti di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Sindaci, è cessata la gestione commissariale di cui al decreto ministeriale del 16 febbraio 2000.

In data 10 gennaio 2003, è avvenuto il passaggio di consegne fra la gestione commissariale ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha prioritariamente:

- a) completato l'attuazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2002, n. 729;
- b) dato attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2001;
- c) completato il processo di revisione della disciplina delle funzioni di riordino fondiario e nella regolamentazione delle proprie funzioni;

- d) sviluppato l'attività dell'Istituto in ordine all'ampliamento dei rapporti con le Regioni.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto ha completato l'attuazione del Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con Decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 5 febbraio 2002, n. 729.

Infatti, con delibera del 14 gennaio 2003, n. 3, ha determinato le "Disposizioni per la stipulazione dei contratti ai sensi dell'art. 17 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità";

Con delibera dell'11 marzo 2003, n. 10, il Consiglio di Amministrazione ha disposto la modifica ed integrazione del Bilancio di Previsione 2003 predisposto ai sensi del Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Per quanto riguarda l'attuazione alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 231/2001:

- con determinazione del Direttore Generale del 21 luglio 2003, n. 254, viene istituito l'organismo di vigilanza ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 231/2001
- con delibera del 16 aprile 2003, n. 21, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione della Direzione Generale relativa ai modelli di gestione di cui agli articoli 6 e 7 del citato decreto legislativo, recante adempimenti operativi e misure di revisione dinamica del modello;
- con delibere n. 48 dell'8 ottobre 2003 e n. 60 del 28 novembre 2003, ha approvato l'inserimento, nel Regolamento di organizzazione e funzionamento ISMEA, dell'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 231/2001, istituito con determinazione del Direttore Generale n. 254 del 21 luglio 2003;
- con determinazione del Direttore Generale n. 439 del 27 ottobre 2003, sono stati stabiliti i criteri di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza.

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 1° gennaio 2004 e ha presentato la prima relazione sull'attività istituzionale lo scorso 31 marzo 2004.

Nel corso dell'esercizio 2003 l'Istituto ha inoltre proseguito nel processo di revisione della disciplina delle funzioni di riordino fondiario e nella regolamentazione delle proprie funzioni. In particolare:

- in applicazione dell'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002 n. 289, il Consiglio di Amministrazione dell'Ismea, con atto del 14 gennaio 2003 n. 6, ha deliberato di assumere con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di € 70.580.226,36 da restituire attraverso n. 40 rate semestrali, composte dalla sola quota capitale, pari a € 1.764.505,66. Con propria determinazione del 28 gennaio

2003 la Cassa Depositi e Prestiti ha approvato la concessione del mutuo all'Ismea;

- con delibera dell'11 marzo 2003, n. 12, in relazione a Naturalmente Italiano S.r.l., il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato la cessione delle quote, a valore nominale, nella misura del 10% ad Unioncamere e Ice; inoltre, con delibera del 16 aprile 2003, n. 19, ha conferito mandato al Presidente di cedere a titolo di liberalità una quota non superiore al 5%, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. In data 4 luglio 2003, si è proceduto alla trasformazione della forma sociale della società in S.p.a. e della denominazione da Naturalmente Italiano s.r.l. in Buonitalia S.p.a. Sempre nel medesimo atto è stato approvato l'aumento del capitale sociale da € 10.000,00 ad € 500.000,00 rappresentato da n. 50.000 azioni di nominali € 10,00 cadauna, attribuito nelle seguenti porzioni: ISMEA 79,98%, MIPAF 0,02%, Unioncamere 10%, Ice 10%;
- con delibera del 14 luglio 2003, n. 40, sono state approvate le modifiche del punto 3, "Interventi nell'ambito familiare", dei criteri per l'attuazione degli interventi di riordino fondiario attraverso la vendita con patto di riservato dominio, approvati con delibera del commissario straordinario del 9 luglio 2001 n. 601;
- con determinazione del 29 agosto 2003, n. 301, è stata portata a termine la revisione del Regolamento ISMEA per l'accesso ai documenti amministrativi adottato in attuazione dell'art. 24, comma 4, della legge n. 241 del 1990. Il nuovo Regolamento è stato sottoposto all'esame della Commissione per l'Accesso ai documenti amministrativi, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 14 ottobre 2003;
- con determinazione del 29 agosto 2003, n. 303, sono state determinate nuove disposizioni sull'attività di riordino fondiario (acquisizione del certificato del casellario giudiziale e quello dei carichi penali pendenti nonché lo schema di "reporting" sui dati economici e strutturali aziendali, allegato al contratto di compravendita), al fine di assicurare un più elevato livello di legalità ed efficienza delle attività amministrative dell'Istituto;
- con delibera del 8 ottobre 2003, n. 51, sono definite le modalità di attuazione del regime di aiuto n. 121/2003 relativo al "Riordino fondiario e ricambio generazionale in agricoltura" (affitti) approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2003) 3219 del 9 settembre 2003. Con tale regime di aiuto sono ampliate le possibilità d'intervento dell'Ismea a favore del riordino fondiario prevedendo agevolazioni a favore di chi cessa la propria attività agricola e concede i propri terreni in affitto attraverso l'Organismo Fondiario;
- con delibera del 28 ottobre 2003, n. 58, il Consiglio di Amministrazione approva il Documento Strategico 2004-2007 di attuazione delle finalità istituzionali.
- con delibera 12 dicembre 2003, n. 61, conformemente alle disposizione del regolamento di amministrazione e contabilità è stato

approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2004 ed autorizzando, nelle more della formalizzazione da parte del Ministero delle politiche agricole e forestali, l'avvio delle attività relative al Programma Agriquote 2003-2005 – Annualità 2004 e al Programma di attività 2004 relativo all'Accordo di Programma 2003/2005;

Nel corso dell'esercizio 2003 si è intensificata l'azione per curare i rapporti di collaborazione con le Regioni.

Oltre alle convenzioni già definite con la Regione SICILIANA, la Regione TOSCANA, la Regione CALABRIA, sono state definite nuove convenzioni con la Regione MOLISE, la Regione UMBRIA, la Regione SARDEGNA.

Nell'ambito delle Convenzioni con le Regioni Sicilia e Calabria, sono state previste le misure necessarie all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali. Per quanto riguarda in particolare la Regione Sicilia, è stato pubblicato il primo bando relativo all'attività fondiaria e si è conclusa la fase istruttoria con l'ammissione di 277 iniziative per una somma di 57.235.547,60 Euro.

Con legge regionale del 12 dicembre 2003, n. 40, la Regione Veneto ha approvato la proposta di svolgimento delle attività previste dal Piano di Sviluppo Regionale (PSR) in collaborazione con ISMEA. La convenzione è in corso di definizione.

Si è sviluppato anche l'impegno di ISMEA nel settore della dismissione di aziende agricole di proprietà pubblica, impegno per il quale l'Istituto dispone della possibilità normativa di intervento e delle potenzialità tecniche necessarie alla definizione progettuale e all'attuazione di specifici processi di alienazione di terreni in favore di giovani imprenditori agricoli.

Infatti, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e) del DPR n. 200/01, l'Ismea opera per la "gestione e attuazione di azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola".

Tale previsione normativa ha aggiornato e integrato la disposizione che riguardava già la Cassa per la Formazione della proprietà contadina: in particolare l'art. 5 del D.lgs 24 febbraio 1948, n. 114 e l'articolo 13 della Legge 23 aprile 1949, n. 165 prevedono che gli Enti Pubblici, proprietari di fondi rustici di natura patrimoniale da destinare alla formazione della proprietà contadina, possono alienare detti beni, alle condizioni previste dall'articolo 13 della legge n. 165/1949 e che tali vendite "possono avvenire anche per trattativa privata, quando l'acquirente sia la Cassa per la formazione della proprietà contadina" (oggi Ismea).

Nel corso del 2003, attraverso lo sviluppo delle proprie competenze operative, l'Ismea è intervenuta in diverse operazioni fondiarie di privatizzazione, tra le quali si evidenziano le più recenti:

- a) con legge regionale del 11 settembre 2003, n. 29, la Regione Lazio ha approvato la vendita di fondi rustici facenti parte del patrimonio pro indiviso delle ASL (circa ha 13.000) avvalendosi dell'Ismea. E' in

corso la definizione della convenzione tra la GEPRA (Comunione delle ASL del Lazio) e l'Ismea;

- b) con legge Regionale 20 agosto 2003, n. 15, la Regione **Friuli Venezia Giulia** affida ad Ismea, ai sensi dell'articolo 2, la dismissione dei terreni pubblici di proprietà della Regione nell'agro di Fossalon di Grado. Si è provveduto a realizzare un progetto fondiario con il quale sono stati individuati i lotti da cedere ai partecipanti al bando, quest'ultimo in fase di pubblicazione;

Particolarmente rilevanti appaiono le innovazioni introdotte dall'articolo 28 del decreto legge 20 settembre 2003, n. 269, coordinato con la legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326, recante "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici" che aggiunge al comma 8 dell'articolo 3 del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, un periodo in cui si stabilisce che il prezzo di vendita dei terreni è pari al prezzo di mercato degli stessi immobili liberi, diminuito del 30%. E' riconosciuto agli affittuari il diritto di opzione per l'acquisto.

Relativamente alla gestione del "Fondo di Riassicurazione dei Rischi" istituito dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 7 febbraio 2003, è stato approvato il "Piano riassicurativo agricolo annuale" (pubblicato nella GU 12 marzo 2003, n. 59). All'articolo 6, il decreto dispone che "ai fini della verifica di quanto disposto all'articolo 2, comma 2, ultimo periodo, della legge 13 novembre 2002, n. 256, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, l'ISMEA presenta al Ministero delle politiche agricole e forestali una relazione annuale sui risultati ottenuti. In particolare, la relazione dovrà essere articolata anche a livello territoriale regionale e dovrà contenere:

- a) a) un'analisi del livello delle tariffe assicurative applicate alle polizze agevolate, confrontate con gli anni precedenti a parità di condizioni contrattuali;
- b) b) un'analisi dei rischi assicurati;
- c) c) un'analisi dei livelli di sviluppo dei prodotti assicurativi innovativi;
- d) un'analisi delle condizioni contrattuali di polizze agevolate.

La Commissione Europea, con propria Decisione SG(2003)D/230498 del 10 luglio 2003 ha autorizzato il "Fondo di Riassicurazione dei Rischi" ad operare.

Successivamente è stato emanato il Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 18 luglio 2003, che reca Istituzione presso l'Ismea della banca dati sui rischi in agricoltura. Nella Banca dati sono raccolti tutti i dati e le informazioni di carattere statistico, assicurativo, economico e normativo che riguardano la natura, le cause, la dimensione economica e le modalità di gestione del rischio in agricoltura, zootecnia, pesca e acquacoltura.

Con determinazione del Direttore Generale del 10 ottobre 2003 n. 401 sono state stabilite le disposizioni per la gestione del Fondo di

Riassicurazione di cui all'articolo 127, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388.

L'attività è stata concretamente avviata nei primi mesi del 2004 con l'allocazione delle risorse disponibili nel Fondo di riassicurazione e la sottoscrizione dei primi tre trattati di riassicurazione.

Nel corso del 2003, è stata sviluppata inoltre la realizzazione di strumenti e servizi informativi e finanziari per il settore.

In data 5 settembre 2003, il Ministero delle Politiche agricole e forestali ha trasmesso ad Ismea lo schema di decreto ministeriale di istituzione, in attuazione dell'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, di un "Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari". Le misure proposte prevedono l'istituzione di un Fondo investimenti nel capitale di rischio per l'erogazione di finanziamenti azionari e di prestiti partecipativi a beneficio delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione e della prima trasformazione dei prodotti agricoli. La modalità operativa prevede la costituzione di un Fondo di investimento nel capitale di rischio per la gestione del quale l'Ismea è chiamata a costituire un'apposita Società per Azioni.

Lo schema di decreto è stato notificato alla Commissione Europea, Aiuto di Stato n. 384/2003, per la verifica di compatibilità con la normativa comunitaria.

Considerate le modalità operative per l'attuazione del regime notificato, il Consiglio di Amministrazione, con delibera dell'11 settembre 2003, n. 42, ha avviato la costituzione della "Società Gestione Fondi per l'Agroalimentare" SGFA, società a responsabilità limitata. La società ha come oggetto principale quello della gestione del Fondo investimenti nel capitale di rischio di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

La Commissione Europea, con Decisione (2004)169 del 3 febbraio 2004, ha approvato l'Aiuto di Stato n. 384/2003 relativo al "Regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari".

Gli strumenti finanziari a favore delle imprese sono potenziati da quanto disposto dall'articolo 4, commi 42, 43 e 44, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)". La norma prevede, infatti, che sono trasferite all'Ismea le funzioni relative agli interventi di cui alla delibera Cipe 4 agosto 2000, n. 90 e successive modifiche, nonché quelle previste al punto 2 della delibera Cipe 2 agosto 2002, n. 62, per gli interventi di cui all'articolo 3, comma 9, del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67. Con Decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dovranno essere definite le modalità e le procedure per il trasferimento delle risorse finanziarie e strumentali da Sviluppo Italia a Ismea.

Di particolare rilievo è, infine, l'art. 4, comma 45, della citata legge n. 350/2003, In particolare, con il quale si apportano modifiche ed integrazioni all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419. A seguito di tali modifiche, Ismea può prestare garanzie per emissioni di obbligazioni sia a breve che a medio e a lungo termine effettuate da piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare; provvedere all'acquisto di crediti bancari sia a breve che a medio e lungo termine in favore delle piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare e provvedere alla loro successiva cartolarizzazione nonché effettuare anticipazioni dei crediti vantati dagli agricoltori nei confronti dei soggetti di cui al regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995.

Nel corso del 2003, è' stato esteso il "sistema di gestione della Qualità" Ismea alle attività relative ai servizi di analisi economica ed informazione statistica nel settore agroalimentare e di credito fondiario ed attività di riordino fondiario.

Ciò rappresenta un valido strumento per l'organizzazione e la gestione di processi che consentono non solo il controllo e la valutazione del servizio erogato, ma anche la verifica della rispondenza dello stesso ai requisiti del Cliente e l'individuazione degli aspetti in cui risiedono i margini di miglioramento.

3.2 EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA D'ESERCIZIO

Per quanto riguarda l'amministrazione dell'Ente si segnala, in data 8 gennaio 2004, l'erogazione da parete della Cassa Depositi e Prestiti all'Ismea del mutuo di euro 70.580.226,36 per le attività fondiarie, dando attuazione, così, all'articolo 69, comma 6, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Tra le novità normative relative alla prima parte dell'anno 2004 possono essere così sintetizzate le disposizioni di specifico interesse per l'Istituto:

Per quanto riguarda l'attività fondiaria:

- a) al Decreto legislativo del 29 marzo 2004, n. 99, recante disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura a norma dell'articolo 1, comma 2, lettere d, f, g, l, q, e, della legge 7 marzo 2003, n. 38.

In particolare, il decreto ridefinisce la figura dell'imprenditore agricolo professionale (cui vengono tra l'altro riconosciute le agevolazioni tributarie in materia di imposizione diretta e creditizie stabilite per i coltivatori diretti); vengono introdotti sgravi fiscali per le società agricole e per l'accorpamento dei fondi rustici, incentivi della ricomposizione aziendale e per la valorizzazione del patrimonio abitativo rurale.

E' inoltre prevista l'equiparazione ai proprietari coltivatori diretti degli assegnatari dei fondi acquistati dall'ISMEA per quanto riguarda l'esercizio del diritto di prelazione o di riscatto agrari. Di rilievo la disposizione contenuta nell'articolo 17, comma 2, con cui si stabilisce che il Ministero delle Politiche agricole e forestali acquisisca le partecipazioni da questo Istituto possedute nella società per azioni Buonitalia ed esercita i conseguenti diritti dell'azionista.

- b) Il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, relativi a interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38. In particolare, viene riformata la normativa sul Fondo di solidarietà nazionale. L'articolo 17, relativo agli interventi per favorire la capitalizzazione delle imprese, dispone che la Sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia (FIG), istituita dall'articolo 21 della legge del 9 maggio 1975, n. 153, è incorporata nell'ISMEA, che subentra nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi. ISMEA può prestare fidejussione a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore di imprese agricole, può concedere garanzia diretta a banche e agli intermediari finanziari, può intervenire anche mediante rilascio di controgaranzia e cogaranzia in collaborazione con confidi, altri fondi di garanzia pubblici e privati, anche a carattere regionale.

Per quanto riguarda l'attività del Fondo di Riassicurazione, nei primi mesi del 2004, il Ministero delle Politiche Agricole e forestali ha emanato i seguenti decreti:

- a) decreto del Ministero delle Politiche agricole e forestali del 17 febbraio 2004 che individua gli eventi, le colture, le strutture e le garanzie ammissibili all'assicurazione agricola agevolata nell'anno 2004 per aree omogenee, secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 17 maggio 1996, n. 324;
- b) decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 10 marzo 2004, che stabilisce i prezzi unitari massimi dei prodotti agricoli e delle strutture assicurabili al mercato agevolato per l'anno 2004, secondo le modalità previste dall'articolo 127, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, (G.U. del 29 marzo 2004, n. 74);
- c) decreto del Ministero delle politiche agricole e forestali del 9 aprile 2004 "Approvazione dei parametri contributivi ai fini della determinazione del contributo dello Stato sulla spesa assicurativa del 2004" che stabilisce i parametri contributivi per le assicurazioni agricole agevolate dell'anno 2004, secondo quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, del DPR del 17 maggio 1996, n. 324 e dall'articolo 2, comma 1 del decreto legge del 13 settembre 2002, n. 200, convertito dalla legge del 13 novembre 2002, n. 256.

Per quanto riguarda gli interventi finanziari a sostegno del settore, l'attività del fondo di riassicurazione, nei primi mesi del 2004, la commissione europea, con decisione (2004)169 del 3 febbraio 2004, ha approvato l'aiuto di stato n. 384/2003, relativo al "regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato di capitali alle imprese agricole ed agroalimentari". il regime approvato prevede l'erogazione di finanziamenti azionari e di prestiti partecipativi a beneficio delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione e della prima trasformazione dei prodotti agricoli. la modalità operativa prevede la costituzione di un fondo di investimento nel capitale di rischio per la gestione del quale l'Ismea è chiamato a costituire un'apposita società di capitali.

3.3 SERVIZI INFORMATIVI

I programmi di attività riguardanti i servizi informativi, per l'esercizio 2003, hanno sviluppato le seguenti azioni:

- ▶ attività di assistenza tecnica alle Amministrazioni Pubbliche finalizzate ad offrire un supporto nell'implementazione delle politiche agro-alimentari, sia in fase di programmazione sia nella fase di intervento.
- ▶ servizi a favore dell'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- ▶ ricerche, analisi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario;
- ▶ raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale;
- ▶ valutazione dell'andamento dei prezzi nelle varie fasi di commercializzazione, con particolare attenzione ai prodotti ortofrutticoli;

I Servizi Informativi sono stati finalizzati a fornire:

➤ **alle imprese:**

- un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività;
- un supporto informativo per la definizione della migliore strategia di mercato per la valorizzazione delle produzioni anche in riferimento a nuovi mercati di sbocco ed alle nuove esigenze del consumatore.

alle Amministrazioni:

un supporto per la stesura dei piani di sviluppo rurale e dei programmi operativi;

- ✦ un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
- ✦ un supporto alle strutture ministeriali impegnate nella riforma della PAC anche mediante la realizzazione di modelli econometrici finalizzati alla valutazione dei possibili impatti sulle produzioni nazionali
- ✦ un supporto all'introduzione di nuovi strumenti assicurativi e non, per la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc..).
- ✦ un supporto al monitoraggio delle produzioni con certificazione di qualità (Dop, Igp, Bio, Doc/Docg)

Tra le attività significative realizzate nel 2003, si segnalano;

- *Rilevazione ed analisi delle performance produttive e commerciali di imprese agricole, della trasformazione e distribuzione dei prodotti alimentari.* Rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni finalizzati alle analisi strutturali, congiunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, con particolare attenzione alle produzioni con certificazione di qualità Dop, Igp, Doc, Docg e biologici, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea.
- *Analisi qualitative e quantitative sui consumi dei prodotti alimentari e sulle tendenze evolutive, con particolare riferimento alle produzioni di qualità in Italia, nell'Unione Europea, e nei principali mercati di destinazione del prodotto italiano.* Il servizio è finalizzato a fornire all'impresa/loro associazioni dati strutturali e congiunturali sui consumi a supporto delle decisioni relative al loro posizionamento competitivo nei diversi segmenti di mercato, anche sulla base di una rilevazione qualitativa nonché di una rete di rilevazione specifica sulle produzioni tutelate e certificate.
- *Analisi sul sistema dei prodotti di qualità tutelati dalla normativa comunitaria (DOP, IGP, DOC, DOCG, AS, produzioni da agricoltura biologica, etichettatura carni bovine, ecc.) sotto il profilo normativo, delle caratteristiche dei prodotti e delle quantità commercializzate.*
- *Servizi di assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione per la Pubblica Amministrazione; in particolare:*
 - ✦ monitoraggio degli interventi pubblici;
 - ✦ progettazione, gestione e attuazione dei "Progetti Twinning";
 - ✦ Misura 1.2 - PON "Assistenza tecnica e azioni di sistema" - Azioni di assistenza tecnica e supporto operativo per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di indirizzo, di coordinamento e orientamento delle Amministrazioni centrali;

- supporto alla Regione Molise per la realizzazione del Piano Agricolo Regionale;
- nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle politiche agricole e forestali, Regioni e Istat, è stato assicurato il supporto per il Piano statistico nazionale nonché per le attività di Eurostat;
- assistenza tecnica all'Osservatorio delle politiche strutturali;
- monitoraggio e controllo delle iniziative strutturali finanziate dallo SFOP 1994 -1999;
- assistenza tecnica ed il monitoraggio per l'attuazione dello SFOP 2000-2006.

3.3.1 Programmi di attività

Per una migliore comprensione degli obiettivi perseguiti e della conseguente allocazione delle attività in seno al "sistema di servizi integrati", si elencano di seguito le principali commesse affidate all'Istituto e dallo stesso lavorate nel 2003, raggruppate per tipologia sulla base dell'articolo 2 del D.P.R. n. 200/2001.

- ◊ **Raccolta, elaborazione e diffusione, con il supporto di idonei strumenti di informativi, di dati e informazioni a livello nazionale, riguardanti i mercati agricoli, forestali, ittici e alimentari, ai fini anche del sistema statistico nazionale - SISTAN, nonché supporto alle decisioni e servizi di assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione.**
- *Convenzione MiPAF 2003 - 2005 per il servizio di ricerche e informazioni di mercato (Agriquote) - **annualità 2003** - per un corrispettivo di Euro 606.231,67, oltre IVA, approvata con D.M. del 28 novembre 2003;*
- *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2000** - per un contributo di Euro 7.752.405,40, pari al 95% della spesa ammissibile Euro 8.160.427,01, approvato con D.M. 155943 del 27.11.2000;*
- *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2001** - per un contributo di Euro 7.230.699,75, pari al 95% della spesa ammissibile Euro 7.611.262,89, approvato con D.M. 156271 del 04.10.2001;*
- *Accordo di Programma 2000 - 2002, finalizzato alla integrazione e*

- ... alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2002** - per un contributo di Euro 8.513.310,00, pari al 94,96% della spesa ammissibile Euro 8.965.206,30, approvato con D.M. 155990 del 04.11.2002;
- Accordo di Programma 2003 - 2005, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 2003** - per un contributo di Euro 8.800.000,00, pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 8.888.888,89, approvato con D.M. 1609 del 18.11.2003;
 - Accordo di Programma 1996-1998, prorogato a tutto il 1999, finalizzato alla integrazione e alla valorizzazione del servizio di ricerche e informazioni di mercato, mediante attività di analisi, studio, ricerca e diffusione delle informazioni nonché di supporto alle decisioni - **annualità 1999** - per un contributo di Euro 6.192.049,51, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 6.517.947,76, approvato con D.M. 155661 dell'8.09.2000;
 - Convenzione MiPAF/Ismea del 12.07.2000 ,relativa al sistema informativo della pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati - triennio 2000 - 2002, **annualità 2002** - per un corrispettivo di Euro 2.119.505,03 (IVA compresa), approvata con DM 3 del 22.11.2000, e successivamente ridotta, per effetto del D.M. del 15 novembre 2002, all'importo di Euro 2.049.634,33 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAF del 25.09.2003, approvata con DM 246 del 14/10/2003 ,relativa al Sistema Informativo della Pesca e finalizzata al monitoraggio del mercato e della distribuzione dei prodotti ittici e derivati - triennio 2003 - 2005, **annualità 2003** - per un corrispettivo di Euro 1.746.109,00 (IVA compresa).
 - Convenzione MiPAF del 11.12.2000 per il monitoraggio e controllo iniziative strutturali SFOP, per un corrispettivo di Euro 433.823,80 (IVA compresa), finalizzata al supporto all'Amministrazione pubblica nella gestione e coordinamento del programma operativo ad iniziativa comunitaria (Regg. 2080/93; 3699/93; 2064/97), (DM 4 del 19.12.2000);
 - Convenzione MiPAF del 21.11.2001, di durata quinquennale, concernente l'Appalto "Assistenza tecnica e monitoraggio dei consumi ittici - Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99 - SFOP", per un corrispettivo di Euro 999.999 (IVA compresa);
 - Convenzione MiPAF del 25.06.2002, di durata quinquennale, concernente l'Attività di "Assistenza tecnica alla Direzione Generale per la Pesca e l'Acquacoltura ai sensi dei Regolamenti CE n. 1263/99 e n. 2792/99", per un corrispettivo di Euro 600.000 (IVA compresa);

- *Convenzione Repubblica Slovacca del 24.08.2000 relativa alla realizzazione del progetto "twinning Slovacchia" per un corrispettivo di Euro 223.355,45, finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Slovacca secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria;*
- *Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 2001, relativa alla realizzazione del progetto "twinning Polonia – PL 2000 IB AG 09", finalizzato alla assistenza tecnica per creare le basi per gestire le misure di sviluppo rurale, per un corrispettivo totale di Euro 3.034.499,79 (quota Ismea Euro ?);*
- *Convenzione Repubblica Polacca dell'ottobre 2001, in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura della Repubblica Federale Tedesca (capofila) relativa alla realizzazione del progetto "twinning Polonia – PL 2000 IB AG 02", finalizzato alla assistenza tecnica per creare le basi per gestire le misure di sviluppo rurale, per un corrispettivo totale di Euro 900.000 (quota Ismea Euro 139.206);*
- *Convenzione Repubblica Maltese dell'aprile 2002, in partenariato con il Ministero dell'Agricoltura del Regno Unito e dell'Olanda (Italia capofila) relativa alla realizzazione del progetto "twinning Malta – MT 2000 IB AG 01", finalizzato alla fornitura di assistenza tecnica per le attività relative al sistema IACS, per un corrispettivo totale di Euro 650.000;*
- *Convenzione Repubblica Maltese del gennaio 2003, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Malta – MT 2002 IB AG 02"(settore vitivinicolo), per un corrispettivo totale di Euro 649.991,19 ;*
- *Convenzione Repubblica Maltese del gennaio 2003, relativa alla realizzazione del progetto "Twinning Malta – MT 2002 IB AG 04"(settore fitopatologico), per un corrispettivo totale di Euro 499.980,00 ;*
- *Convenzione Repubblica Rumena dell'aprile 2002 relativa alla realizzazione del progetto "twinning Romania – RO 2000 IB OT 02", finalizzato al censimento delle strutture agricole della Repubblica Rumena secondo gli obblighi derivanti dall'applicazione della politica comunitaria, per un corrispettivo totale di Euro 1.200.000;*
- *Convenzione UNALAT del 12.09.2002 relativa alla "verifica indicizzazione e riepilogo prezzi e redazione monografie regionali", per un corrispettivo di Euro 8.676,47 (IVA compresa), finalizzata alla verifica dei prezzi componenti il "paniere" dell'indicizzazione a cadenza mensile e trimestrale, ed alla redazione di schede monografiche regionali relative alla filiera lattiero-casearia;*
- *Convenzione UNALAT del 12.09.2002 relativa alla redazione di una ricerca sul "valore della tracciabilità nella filiera lattiero-casearia", per un corrispettivo di Euro 21.2691,19 (IVA compresa);*
- *Incarico "Ente autonomo manifestazioni fieristiche di Cremona"*

convenzione dell'08 ottobre 2003 – concernente una indagine qualitativa sui rapporti tra consumatori e gli allevatori – per un corrispettivo di Euro 27.000,00, oltre IVA;

- Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2001/2002 approvato con D.M. 8053 del 30/11/2001 per un contributo di Euro 154.937,07, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 163.572,23;
- Programma di assistenza tecnica all'Osservatorio delle Politiche Strutturali – periodo 2002/2003 approvato con D.M. 6579 del 19/12/2002 per un contributo di Euro 240.000,00 pari a circa il 95% della spesa ammessa di Euro 252.000,00;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 52469 del 29/12/2000 per un contributo di Euro 487.535,31, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 513.564,74;
- Programma di "Pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvato con D.M. 21105 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 775.488,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 816.304,00;
- Programma "ONILFA – Attività di comunicazione e promozione", approvato con D.M. 21104 del 20/12/2002 per un contributo di Euro 109.416,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 115.174,74;
- Progetto OGM in Agricoltura "Possibili scenari derivanti dall'introduzione degli OGM in Agricoltura" approvato con D.M. 417/7303/02 del 12/09/2003 per un contributo di Euro 6.133.589,13(quota Ismea € 319.077,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 6.195.544,58(quota Ismea € 322.300,00);
- Programma ISMEA/INRAN – "Definizione di buone pratiche commerciali e loro garanzia al consumatore. Strategia di filiera per lo sviluppo del sistema ortofrutticolo italiano" OGM in Agricoltura, approvato con D.M. 644/7303/02 del 11/09/2003 per un contributo di Euro 9.405.000,00(quota Ismea € 1.188.000,00), pari al 99% della spesa ammessa di Euro 9.560.000,00(quota Ismea € 1.200.000,00);
- Seminario Internazionale nell'ambito delle attività del semestre di Presidenza Europeo, approvato con D.M. 1216/Pr del 03/09/2003 per un contributo di Euro 34.800,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 36.708,00;
- Conferenza " I negoziati agricoli dopo Cancun. Quale futuro?", approvato con D.M. 1917/Pr del 28/11/2003 per un contributo di Euro 9.800,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 10.350,00;
- Convenzione MiPAF del 21/12/2001 concernente la fornitura del servizio di segreteria e di supporto all'azione di monitoraggio dell' "Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura" approvata con D.M. 52978 del 28/12/2001 per un corrispettivo pari ad Euro 59.392,54 IVA inclusa;

- *Piano agrumi - misura 7.1.1 - monitoraggio dei mercati - programma triennale approvato con D.M. 52439 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 3.253.678,46, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.424.543,06;*
- *POR Calabria - Misura 4.16 Ricomposizione Fondiaria - Convenzione con la Regione Calabria sottoscritta in data 12/03/2002 - azioni dei servizi informativi per un corrispettivo di Euro 104.373 IVA inclusa;*
- *PON misura 1.2 - "assistenza tecnica e azioni di sistema" - azione A) - programma da sviluppare in sei anni approvato con D.M. 6370 del 09/12/2002 per un impegno complessivo di Euro 3.468.000, cofinanziati al 75% dal FERS (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) ed al 25% a carico dello Stato (MiPAF - Fondo di Rotazione ex art. 5 della Legge 183/87);*

♦ **Tutela del consumatore e valorizzazione delle produzioni agroalimentari.**

- *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" - seconda annualità - per un contributo di Euro 2.065.827,60 sulla spesa ammessa di Euro 2.087.002,33, approvato con D.M. 53313 del 22.12.1998;*
- *Programma interregionale per la comunicazione ed educazione alimentare - terza annualità - per un contributo di Euro 1.263.253,58 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 1.329.740,50, finalizzato all'incremento e al miglioramento degli strumenti e delle iniziative volte alla diffusione dei principi della educazione alimentare, approvato con D.M. 56015 del 27.12.1999;*
- *Programma interregionale "comunicazione e educazione alimentare" - secondo triennio - per un contributo di Euro 5.164.568,99 pari al 95% della spesa ammessa di Euro 5.436.388,41, approvato con D.M. 100 del 03.07.2002;*
- *Programma speciale di informazione, comunicazione per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare, approvato con D.M. 52332 del 19/12/2000, per un contributo di Euro 12.086.640,81 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 12.722.915,71;*
- *Piano di comunicazione istituzionale, approvato con D.M. 52262 del 15 dicembre 2000, per un contributo di Euro 4.729.454,05, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 4.777.226,32;*
- *Piano di comunicazione istituzionale 2002 per il settore agroalimentare, approvato con D.M. 641 del 27/12/2002, per un contributo di Euro 1.227.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 1.292.000,00.*
- *Piano agrumi - misura 7.1.4 - comunicazione e promozione -*

programma triennale approvato con D.M. 52440 del 27/12/2000 per un contributo di Euro 8.779.767,28, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 9.241.889,30, successivamente trasformato in programma biennale lasciando inalterata l'entità del contributo;

- *Programma "Informazione al consumo in agricoltura biologica" approvato con D.M. 12 del 28/12/2000 per un contributo di Euro 222.076,91, pari al 99% della spesa ammessa di Euro 233.765,16;*
- *Programma "Ripetizione campagna di comunicazione istituzionale per la valorizzazione delle produzioni, la tutela dei consumatori e l'educazione alimentare", approvato con D.M. 52457 del 05/12/2001, per un contributo di Euro 6.988.419,75 pari al 95% della spesa ammissibile Euro 7.356.231,32;*

♦ **Analisi, monitoraggio e servizi informativi a supporto della ricerca nonché valorizzazione e promozione dei prodotti agricoli, ittici e alimentari, nel rispetto dei principi di sicurezza alimentare, della biodiversità e della ecocompatibilità.**

- *Programma interregionale per la tutela delle biodiversità per un contributo di Euro 516.456,90, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 543.638,92, approvato con D.M. 51256 del 12.09.2000*
- *Convenzione "Istituto Commercio Estero - ICE" del 12/11/1998 - Programma di promozione commerciale sui mercati esteri - per un corrispettivo di Euro 1.807.599,15, oltre IVA;*
- *Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" - seconda annualità - per un contributo di Euro 3.098.741,39, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 3.261.836,42, approvato con D.M. 146115 del 30.12.1998;*
- *Programma interregionale "promozione commerciale sui mercati esteri" - terza annualità - per un contributo di Euro 2.065.827,60, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 2.174.555,20, approvato con D.M. 145874 del 31.12.1999.*
- *Programma interregionale "Promozione Commerciale sui Mercati Esteri" - biennio 2003 - 2004 - per un contributo di Euro 3.990.000,00, pari al 95% della spesa ammessa di Euro 4.200.000,00, approvato con D.M. 790/Pr del 20.06.2003.*
- *Convenzione del 23 gennaio 2003, Progetto di Comunicazione ed Educazione Alimentare per le scuole primarie e secondarie, tra ISMEA e Regione Lazio - "Sapere i sapori", per un corrispettivo pari ad Euro 365.003,62 IVA inclusa;*

3.3.2 Riqualificazione delle strutture produttive agricole

- **Interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza della normativa comunitaria, effettuati anche**

nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);

- Interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario;
- Servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

3.3.3 *Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa*

L'ISMEA ha realizzato il Progetto Sperimentale Polizze Multirischio in agricoltura. Per quanto riguarda il Fondo di riassicurazione, l'attività nel 2003 ha consentito la realizzazione:

- di uno studio dello strumento riassicurativo in generale e nel contesto agricolo in particolare;
- di simulazioni statistico-economiche sulla potenziale attività del Fondo. Sono stati indagati i possibili parametri riassicurativi applicabili dal Fondo alla luce del contesto assicurativo italiano;
- del Piano Riassicurativo Italiano per il 2003.

In merito alle possibilità di applicazione di strumenti finanziari innovativi alle imprese agricole ed agroalimentari è stato condotto uno studio sul capitale di rischio in agricoltura che ha portato alla realizzazione del volume "Capitale di rischio e sviluppo delle imprese agroalimentari".

E' stata condotta inoltre una indagine comparativa tra i differenti fabbisogni di capitale delle filiere agro-alimentari italiane e gli strumenti pubblici disponibili ed attivabili ed avviata l'attività di ricerca ed analisi per quanto concerne la verifica delle possibilità di quotazione delle imprese agroalimentari nei mercati finanziari regolamentati esistenti e la costruzione di modelli di rating al fine di fornire strumenti di valutazione più aderenti alla realtà delle imprese del settore. Gli iniziali studi hanno riguardato i modelli di rating di grandi società specializzate a livello mondiale quali Moodys, Standards & Poor's e Barcap.

3.3.4 Riordino Fondiario

Le delibere commissariali del 31 gennaio 2002, n. 1453 del 19 novembre 2002, nn. 1493 e 1494 del 17 dicembre 2002 ed altre delibere assunte nel corso dello stesso anno, hanno approvato, a seguito di istruttoria tecnica positiva e parere favorevole delle Regioni circa la conformità agli strumenti di programmazione territoriali, il finanziamento di complessive n. 434 istanze, per un importo di Euro 124.786.420,88 ed una superficie di ettari 11.617,35.

Di seguito è analizzata l'attività relativa al riordino fondiario. Effettuata nel corso del 2003.

3.3.4.1 Attività fondiaria – settore contratti

I dati riportati nella tabella relativa alle stipule degli atti di acquisto e assegnazione terreni consentono di apprezzare il consistente miglioramento dei risultati operativi ottenuto rispetto al 2002.

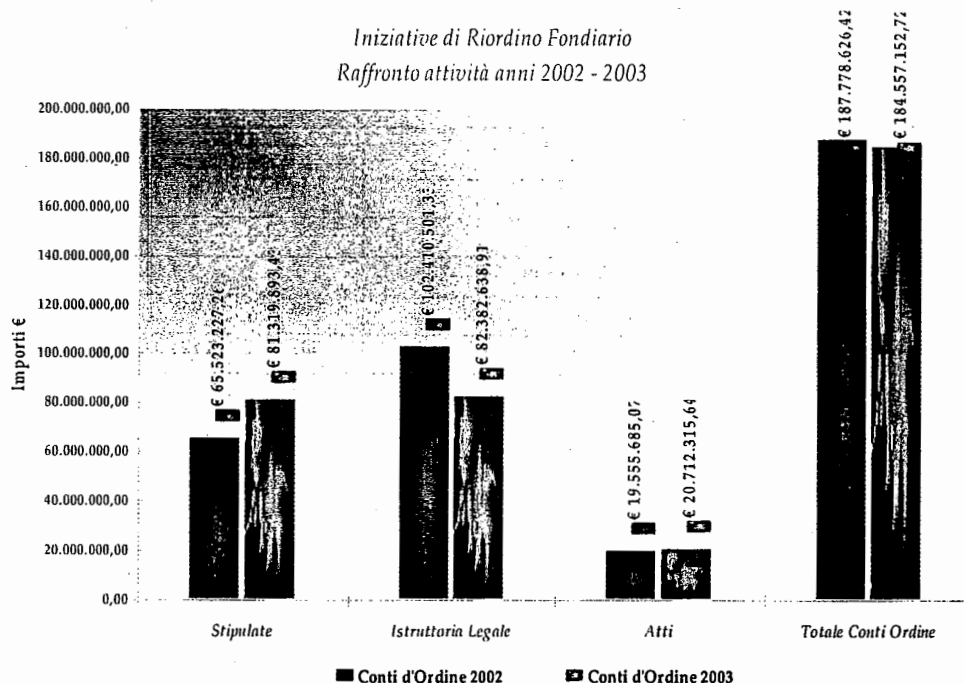
Infatti il numero ed il valore delle stipule si sono incrementati di circa il 34%.

	Numero procedure	Superficie deliberata Ha	Importo stipulato euro
Stipule 1/1 – 31/12/2002	222	6.089	65.523.227
Stipulate 1/1 – 31/12/2003	309	8.257	81.462.198
Incremento in valore assoluto (2003 su 2002)	87	2.168	15.938.971
Incremento in % (2003 su 2002)	+ 28%	+ 26%	+ 20%

I 309 investimenti fondiari hanno presentato una ampiezza media di circa 27 ettari ed un investimento per iniziativa di circa 264.000 euro.

Di seguito si riportano la situazione riepilogativa delle pratiche relative agli atti di compravendita, sia in forma tabellare che grafica.

DESCRIZIONE	n.°	IMPORTO Euro
Totale delibere assunte al 31/12/2003	647	184.557.152,72
di cui:		
a) stipulate	309	81.319.893,43
b) poste agli atti	84	20.712.315,64
c) in istruttoria legale	254	82.382.638,91
di cui:		
- Deliberate sino al 31/12/2002	105	33.091.163,97
- Deliberate nel corso dell'anno 2003	149	49.291.474,94



In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2003 sono state approvate con determinazione del Direttore Generale ulteriori 95 iniziative di riordino

fondario, relativi a tutto il territorio nazionale, per complessivi Euro 29.185.101,70, nonché n. 277 iniziative, relative al POR Sicilia, per una spesa complessiva di euro 57.235.547,60.

3.3.4.2 Attività fondiaria – settore tecnico

► Acquisto e assegnazione terreni

I dati riportati nelle tabelle successive evidenziano l'attività tecnica svolta nel corso del 2003 in attuazione del regime di aiuto n. 110/2001 nonché degli obblighi derivanti dalla convenzione con la Regione Sicilia.

POR Sicilia – bando 2003

Istruttoria tecnica POR Sicilia	Numero procedure	Superficie ettari	Importo euro
Richieste pervenute	423	10.039	122.437.092
Richieste ritenute eleggibili x il sopralluogo	315	7.491	91.436.463
Richieste ritenute finanziabili a seguito del sopralluogo	274	6.515	56.009.600
Richieste ritenute non finanziabili a seguito del sopralluogo	41	1.088	11.850.187

Procedura ordinaria relativa al regime di aiuto n. 110/2001

Fase istruttoria tecnica	Numero procedure	Superficie ettari	Importo euro
Procedure da definire al 31/12/02	242	7.777	105.034.646
Nuove richieste pervenute nel 2003	389	10.035	149.044.576
Procedimenti definiti con proposta di delibera	199	5.063	79.909.028
Procedimenti definiti con messa agli atti	108	3.061	49.544.104
Totale procedimenti definiti nel 2003	307	8.124	128.453.132
Procedure tecniche da definire al 31/12/2003	324	8.370	122.803.510

Complessivamente nel 2003 si sono definite n. 622 procedure di acquisto ed assegnazione terreni (di cui n. 307 relativi al regime n. 110/2001 e n. 315 relativi al Por Sicilia), per un valore richiesto complessivo pari a oltre 200 milioni di Euro.

Tale risultato risulta superiore ai n. 520 procedimenti di acquisto definiti nel corso del 2002. Tuttavia occorre coerentemente evidenziare la inevitabile riduzione del numero di procedimenti definiti nell'ambito del regime 110/2001 e delle attività di assistenza post assegnazione,

conseguente alla concentrazione delle risorse professionali dell'Istituto sulla attività previste dal POR Sicilia.

Quanto sopra esposto viene rappresentato graficamente nell'allegato A).

► Assistenza post assegnazione

L'attività relativa all'assistenza post assegnazione ha riguardato nel corso del 2003 diverse tipologie di procedure (riassegnazioni, fidejussioni, permuta, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, ecc), molto differenziate tra loro in termini operativi.

Considerato inoltre il numero di nuove procedure pervenute nel corso del 2003 (n. 217) e del residuo di attività 2002 (n. 199), si è determinato al 31/12/2003 un saldo finale per i procedimenti ancora "aperti" (n. 202) leggermente più alto rispetto a quello presente al 31/12/2002.

In particolare:

Fase istruttoria tecnica	Numero Procedure
Procedure da definire al 31/12/02	199
Nuove richieste pervenute nel 2003	217
Procedimenti tecnici definiti	198
Procedimenti definiti con messa agli atti	16
Totale procedimenti definiti nel 2003	214
Procedure tecniche da definire al 31/12/03	202

► Espropri e servitù

Per quanto riguarda il Settore espropri, sono state definiti e stipulati n. 108 procedimenti. In particolare:

Fase istruttoria	Numero procedure	Indennizzo complessivo Euro
Procedure da definire al 31/12/2002	95	Da definire
Nuove procedure 2003	128	Da definire
Procedure deliberate nel 2003	82	587.224
Procedure stipulate nel 2003	108	518.608
Procedure da definire al 31/12/03	115	Da d. finire

E' stato avviato, inoltre, il progetto per la realizzazione presso Ismea di un "Osservatorio sul mercato fondiario e politiche di riordino".

3.3.4.3 *Convezioni 2003 con le Regioni*

Tale attività ha portato alla sottoscrizione di 4 convenzioni (Sicilia, Toscana, Calabria e Umbria) e la probabile conclusione di ulteriori accordi con altre regioni nei prossimi mesi.

Lo stato di attuazione delle convenzioni attivate è il seguente:

Regione	Attività svolta
Sicilia	<i>Start up</i> completato (per un investimento 2002 pari a circa 66 milioni di Euro – già incassati da Ismea 18 milioni di euro di contributo Feoga)
Toscana	<i>Start up</i> in fase di completamento (stipula atti di acquisto per 3,6 milioni di Euro) – ipotesi di nuovo budget 2003: 4 milioni di Euro
Calabria	Completamento e invio Piano di Riordino Fondiario; misura fondiaria in fase di rimodulazione (budget finanziario non ancora definito) Progetto Osservatorio mercato fondiario definito (per l'avvio della fase operativa si è in attesa della selezione di n. 2 risorse umane e acquisto hw e sw)
Umbria	Convenzione approvata (budget finanziario non ancora definito)

3.3.4.4 *Privatizzazione terreni pubblici*

Nell'ambito delle attività fondiarie svolte, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Progetto	Attività svolta
Regione Friuli V.G.	Avviata la procedura per la privatizzazione tramite Ismea dell'azienda Vittoria, di proprietà della Regione Friuli Venezia Giulia; nel corso del 2003 è stata definita l'ipotesi di acquisto e lottizzazione (ettari 611; valore pari a circa 7,5 mil euro)
Comune di Vercelli	Prosegue la collaborazione Ismea/Comune di Vercelli, con una nuova vendita relativa ad un lotto di 39 ettari (pos. 88V/112) che sarà definita nel corso del 2003.

3.3.4.5 Terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto

I terreni rientrati al 31 dicembre 2003 ammontano complessivamente a n. 391 unità fondiariae per complessivi ha. 10.576,3564, il cui capitale residuo complessivo originario ammonta ad Euro 51.017.131.

Benché i giudizi conclusisi nel corso dell'esercizio 2003 si riferiscano ad azioni legali avviate negli anni precedenti, si è registrato di fatto una diminuzione dei rientri rispetto agli anni 2000, 2001 e 2002:

- ▶ anno 2000 n. 49
- ▶ anno 2001 n. 62
- ▶ anno 2002 n. 99
- ▶ anno 2003 n. 42

I terreni "rientrati" vengono ricollocati sul mercato fondiario attraverso la procedura d'asta. A seguito di uno studio approfondito da parte dell'Istituto, il Commissario Straordinario, con delibera n. 1503 del 17.12.2002, ha approvato lo schema di bando d'asta per la rivendita dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente.

La procedura prevede la partecipazione di soggetti aventi i seguenti requisiti:

- ▶ coltivatori diretti di cui all'art.31 legge n.590 / 1965;
- ▶ giovani agricoltori di cui all'art. 4 ,comma 1, legge n.441 /1998;
- ▶ imprenditori agricoli a titolo principale di cui all'art.12 legge 9 maggio 1975, n.153;
- ▶ soggetti di cui all'art.1, comma 2 e articolo 10, comma 1, del decreto legislativo 18/5/2001, n.228, i quali svolgono attività agricola a titolo principale;
- ▶ cooperative e piccole cooperative agricole di conduzione (D.L.vo CPS 14.12.47, n.1577 ratificato con modificazioni legge n.302 del 2.4.51

Nell'anno 2003 sono state effettuate n. 18 procedure di asta pubblica di cui n. 11 quali secondo esperimento di asta. Sono stati aggiudicati n. 4 fondi agricoli per circa Ha 41,00 ed Euro 465.698.46.

Nei primi mesi dell'anno 2004 sono state avviate n. 13 procedure d'asta pubblica, di cui n. 10 per primo esperimento per complessivi Ha 352,00 circa e un totale di euro a base d'asta 2.473.574,63.

Delle predette procedure n. 1 è stata conclusa e aggiudicata per un valore euro 154.845,54 ed Ha 1.70.15

In allegato si riporta la rappresentazione grafica della distribuzione territoriale dei terreni in argomento in base alla superficie interessata.

3.3.4.6 *Espropri e Servitù*

Complessivamente le procedure concluse con delibera nel corso del 2003 sono state n. 82, per un indennizzo complessivo concordato pari ad Euro 587.223,76.

Tale importo, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
297.443,79	DA IMPUTARE A DECURTAZIONE DEL RESIDUO PREZZO DEI TERRENI ASSEGNATI
95.414,71	da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
187.857,99	da liquidare direttamente all'assegnatario
6.507,27	rimborso spese concordato per Ismea per istruttoria tecnica

Per quanto riguarda invece gli atti stipulati nel corso del 2003, sono n. 108, pari ad un indennizzo complessivo di Euro 518.607,69 che, in relazione alla normativa vigente in materia di espropri e servitù, è così ripartito:

Importo Euro	Destinazione
430.480,66	Da imputare a decurtazione del residuo prezzo dei terreni assegnati
61.472,88	Da corrispondere direttamente ad Ismea a titolo proprio
24.238,19	Da liquidare direttamente all'assegnatario
2.478,96	rimborso spese incassato da Ismea per istruttoria tecnica

3.3.4.7 *Attività post assegnazione*

Per quanto riguarda l'attività relativa all'assistenza post-assegnazione, questa ha riguardato il monitoraggio delle aziende assegnatarie, al fine di verificare il mantenimento delle condizioni e degli obblighi previsti dalla legge e dal contratto di assegnazione.

3.3.4.8 *Costituzione di forme di garanzia creditizia e finanziaria alle imprese agricole ed alle loro forme associative*

Nell'esercizio 2003 sono state stipulate n. 11 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 2.003.816,82 e sono state deliberate n. 12 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 1.883.781,43.

Nell'anno 2003 si è proceduto inoltre ad onorare n. 4 garanzie fideiussorie per complessivi Euro 749.783,41.

Per contro, l'Istituto ha ottenuto la restituzione di euro 384.069,37 per n. 10 fideiussioni onorate, da parte di assegnatari che sono rientrati *in bonis* grazie all'azione di monitoraggio che è stata avviata, consentendo una più puntuale azione di assistenza.

3.4 Attività programmate per il 2004

Nel corso dell'anno 2004, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica, centrale e regionale, con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, continuerà a produrre servizi orientati essenzialmente alle imprese e a supportare la Pubblica Amministrazione.

Le predette attività consentono di mettere in atto l'integrazione dei servizi diretti all'impresa agricola per la costituzione delle relazioni di filiera, indispensabili allo sviluppo della capacità competitiva dell'impresa tenuto conto del "Protocollo di intesa sulle statistiche dell'agricoltura, pesca e foreste" e della necessità di sviluppare un sistema integrato delle informazioni agricole che sia in grado di fornire dati e statistiche coerenti con il quadro normativo istituzionale.

In particolare le attività previste nel triennio 2003-2005 rispondono all'esigenza di ottemperare alle disposizioni comunitarie e nazionali nonché di svolgere le operazioni di raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni, sulla base delle interrelazioni già realizzate o in corso di perfezionamento tra gli Organi centrali, produttori di dati e informazioni in campo agroalimentare, e le Regioni e/o gli altri Enti territoriali, nel rispetto degli obblighi previsti dal Sistema Statistico Nazionale.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, continueranno gli interventi lungo i tre filoni già individuati nel corso dell'anno 2002:

1. supporto per la predisposizione, assistenza tecnica e valutazione di programmi di intervento comunitari e regionali;
2. predisposizione di specifici Piani di Sviluppo settoriali finalizzati alla valorizzazione e promozione delle filiere agroalimentari;
3. ricomposizione fondiaria con l'obiettivo primario del ricambio generazionale in agricoltura.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 1, in continuità con quanto realizzato nel 2003, proseguirà l'elaborazione di documenti programmatici comunitari previsti a titolo dell'obiettivo 1 e 2, proponendo misure e linee di intervento specifiche coerenti con il quadro programmatico comunitario e nazionale, compatibili con la normativa in materia di aiuti di Stato. Per talune Regioni, inoltre, l'Istituto fornirà supporto tecnico per le attività di gestione connesse all'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata, con particolare riferimento alla verifica della compatibilità delle iniziative con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato. Nel corso del 2004 l'Istituto si proporrà ancora per l'assistenza tecnica, la valutazione ed il monitoraggio dei programmi regionali partecipando ai bandi che le regioni stesse avvieranno.

Riguardo ai Piani di Sviluppo, di cui al punto 2, l'Istituto continuerà con alcune Regioni la progettazione e la realizzazione di piani settoriali finalizzati allo sviluppo delle imprese agricole.

Per quanto riguarda le attività di cui al punto 3, anche in base al disposto dell'articolo 4 comma 4 della legge n. 441/98 per la diffusione e la valorizzazione dell'imprenditoria giovanile in agricoltura ed alle misure di "Ricomposizione fondiaria" previste dai POR approvati dalla Commissione UE, anche per il 2004 proseguiranno le azioni per la partecipazione dell'ISMEA ai programmi finalizzati alla formazione e/o l'ampliamento di efficienti imprese agricole, ed in particolare di quelle condotte da giovani imprenditori agricoli.

3.4.1 *Servizi Informativi*

I programmi di attività riguardanti i servizi informativi, anche per l'esercizio 2004, svilupperanno le seguenti azioni:

- supporto all'Amministrazione Pubblica, anche mediante servizi di assistenza tecnica, per la stesura dei piani di sviluppo rurale e di riordino fondiario, nonché dei relativi programmi operativi;
- servizi a favore dell'orientamento al mercato dell'offerta agricola e la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, di rendere trasparenti i rapporti, di valorizzare la qualità dei processi e delle produzioni;
- ricerche, studi e attività di monitoraggio finalizzati alla creazione e allo sviluppo di nuovi strumenti e prodotti a supporto delle imprese, anche di tipo assicurativo e finanziario;
- raccolta, elaborazione e diffusione di dati e informazioni relativi al mercato agricolo-alimentare, ivi comprese la pesca e l'acquacoltura, e ai relativi consumi sul piano nazionale e internazionale.

I Servizi Informativi sono finalizzati a fornire:

➤ **alle imprese:**

- un supporto conoscitivo per le scelte imprenditoriali relative alla gestione dei processi produttivi, alla funzione commerciale ed alla costruzione e gestione di rapporti interprofessionali nelle diverse filiere ed alla internazionalizzazione delle loro attività.

alle Amministrazioni:

- un supporto alle decisioni relative ai tempi ed alle modalità di intervento di regolamentazione dei mercati in conformità con la normativa comunitaria;
- un supporto all'introduzione di nuovi strumenti assicurativi e non, per

la riduzione del rischio d'impresa (polizze multirischio, fondi riassicurativi, ecc..).

Tra le attività significative previste per il 2004, rientrano:

- **La prosecuzione delle attività previste nell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali**, per l'anno 2004; la proposta presentata dall'Ismea prevede la realizzazione delle attività volte alla raccolta, elaborazione e divulgazione adeguata e sistematica di dati e notizie utili ad indirizzare la scelta degli investimenti produttivi e degli interventi pubblici in agricoltura. L'Accordo di programma si integra, peraltro, con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato", disciplinato dalla convenzione MiPAF – ISMEA 2003-2005, denominata "Agriquote", stipulata in data 11 novembre 2003.
- **La prosecuzione degli adempimenti contrattuali previsti dalla citata convenzione "Agriquote"**, per l'anno 2004;
- **Il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca**, per il triennio 2003-2005, approvato con **lettera Mipaf prot. 260531 del 13 dicembre 2002**;
- La terza annualità del Piano Agrumi – Misura 7.1.4 – comunicazione e promozione – programma approvato con D.M. 624 del 23/12/2002 per un contributo di Euro 3.225.250 pari al 95% delle spese ammissibili di Euro 3.395.000;
- La gestione del Fondo Riassicurativi Rischi Agricoli, assegnato con D.M. 102061 del 07/11/2002 attualmente in attesa di assegnazione del fondo;
- La prosecuzione dei programmi di gemellaggio con i Paesi PECO.
- attività di pubblicizzazione dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura – programma approvato con D.M. S/25469 del 29/12/2003 per un contributo di Euro 644.687,00 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 651.199,00;
- attività di segreteria dell'Osservatorio per l'Imprenditorialità Giovanile in Agricoltura – programma approvato con D.M. 25386 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 91.100,20;
- attività di pubblicizzazione dell'ONILFA - Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria Femminile e il Lavoro in Agricoltura- Attività di promozione e comunicazione – programma approvato con D.M. 21104 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 109.416,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 115.174,74;
- attività di pubblicizzazione dell'ONILFA - Osservatorio Nazionale per l'Imprenditoria Femminile e il Lavoro in Agricoltura – programma approvato con D.M. S/2098 del 23/12/2003 per un contributo di Euro 250.000 pari al 99% della spesa ammissibile di Euro 252.525,26;
- piano di lavoro per la realizzazione di progetti pilota sulla

rintracciabilità nelle filiere – programma approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,80;

- Assistenza tecnica alle attività dell'Osservatorio delle Politiche Strutturali 2003/2004 – programma approvato con D.M. 5985/st del 18/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 263.158,00;
- Progetto di un Manuale di Buone Pratiche Commerciali per la Filiera Ortofrutticola - programma approvato con D.M. 120520 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 100.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 105.260,00;
- Progetti Pilota sulla Rintracciabilità nelle Filiere: Cereali destinati alla panificazione - programma approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40;
- Programma denominato "Formazione dei Funzionari del Mipaf per l'attività di vigilanza dei sistemi di controllo e certificazione nei campi dell'Agricoltura Biologica, prodotti di qualità e certificazione della carni" - programma approvato con D.M. 120522 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 250.000,00;
- Organizzazione di un Convegno sul tema "Tutela del Consumatore e Sicurezza Agroalimentare" – Convenzione approvata con D.M. 51740 del 18/02/2004 per un corrispettivo di Euro 60.000,00
- Programma di Comunicazione ed Educazione Alimentare - Attività approvata con D.M. 2190/PR del 29/12/2003 per un contributo di Euro 2.500.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.625.000,00;

Nel corso dell'anno 2004 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2003 e non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2003.

3.4.2 *Servizi alle imprese*

In tale ambito rientrano in particolare:

- ✦ i servizi e i supporti informativi finalizzati alla trasparenza del mercato e all'organizzazione della produzione agricola per adattarla all'orientamento del mercato, nonché a favorire la costituzione di relazioni di filiera in grado di ottimizzare la competitività, anche mediante l'introduzione di sistemi di qualità e di gestione ambientale (HACCP,SGA, ISO 14000, ISO 9002, ecc.), nel quadro di eventuali restrizioni alla produzione o limitazioni al sostegno comunitario e nel rispetto delle finalità delle Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM);
- ✦ i servizi per la promozione e la commercializzazione delle produzioni agroalimentari e l'integrazione della filiera produttiva.

3.4.3 Servizi all'amministrazione pubblica

L'area di intervento sinteticamente consiste nella:

- rilevazione sistematica, mediante la propria rete di "rilevazione e monitoraggio" e di servizi innovativi telematici e informatici, delle fonti, dei dati e delle informazioni relativi ai settori delle analisi strutturali, con-giunturali nonché previsionali, riguardanti la produzione, comprese quelle DOC e DOCG, i mercati e i consumi in Italia e nell'Unione Europea. Il servizio è realizzato grazie a un sistema di rilevazione informativa, relativo tra l'altro a 130 prodotti agro-alimentari, che consente una visione completa sui fenomeni produttivi e di mercato del settore;
- elaborazione e la divulgazione di dati informativi, anche in collaborazione con le altre fonti ufficiali esistenti e operanti nell'ambito del SIAN e del SISTAN, per gli operatori e per quanti svolgono attività di programmazione, monitoraggio e valutazione dell'intervento pubblico.

3.4.4 Riordino Fondiario

In data successiva alla chiusura dell'esercizio 2003, con determinazione del Direttore Generale n. 101 del 15 marzo 2004 sono stati approvati ulteriori 101 interventi, distribuiti interessanti tutto il territorio nazionale, per un importo complessivo di euro 29.185.101,70. Con detta determinazione sono state finanziate tutte le iniziative per le quali è stata conclusa l'istruttoria tecnica sino al 2 dicembre 2003.

In questa area rientrano le attività relative a:

- interventi finanziari diretti alla costituzione di efficienti imprese agricole, in coerenza dell'art. 4 della legge 15 dicembre 1998 n° 441 (legge per l'imprenditoria giovanile in agricoltura) e della normativa comunitaria.
- interventi finanziari diretti al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende mediante l'ammodernamento e l'ampliamento delle stesse in conformità della normativa per la formazione della proprietà contadina e all'interno di Piani regionali intesi a favorire il ricambio generazionale e la trasparenza e mobilità del mercato fondiario.
- operazioni di riordino fondiario nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento).
- operazioni di riordino fondiario attraverso la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad utilizzazione agricola.

- ♦ servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'art. 30 della legge del 26 maggio 1965 n° 590 in particolare la prestazione di garanzie fidejussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

In relazione ai dati operativi riscontrati negli ultimi anni, l'obiettivo del programma di attività 2004 dell'ISMEA è il conseguimento di un valore della produzione pari a Euro 84.873.445 come indicato nel Bilancio di previsione 2004.

3.4.5 Realizzazione e promozione di nuovi strumenti per la gestione del rischio d'impresa

L'Ismea deve strutturare un sistema informativo per l'elaborazione dei Piani annuali di assicurazione e per la produzione delle basi informative certificate (rese e prezzi) finalizzate alla predisposizione di piani assicurativi per polizze multirischio per le principali colture e attività delle imprese agricole (livello dei contributi pubblici, rese assicurabili, standard minimi di coltivazione, modalità e tempi di assicurazione), costruzione e coordinamento del sistema informativo per la gestione delle polizze.

Nel corso del 2004 si dovrà attivare il Fondo di riassicurazione e del sistema di intervento pubblico volto a garantire una riduzione del rischio d'impresa.

Nel corso del 2003, sono state attivate soluzioni istituzionali e commerciali, che consentano di minimizzare l'onerosità delle nuove fonti di finanziamento al fine di perseguire l'obiettivo di intensificare la propria capacità finanziaria. Nel 2004 la messa a regime di tali strumenti, oltre che il ridisegno dei servizi fidejussori, consentirà un maggior grado di indipendenza dalle fonti di finanziamento tradizionali, quali l'autofinanziamento ed il contributo dello Stato per garantire non solo sviluppo delle domande sia di intervento nella ricomposizione della proprietà contadina, sia di miglioramento, ma anche aumentare la capacità dell'Ismea di offrire servizi finanziari più adeguati ed più efficaci alle nuove esigenze delle imprese agricole e agroalimentari.

I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2003, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

3.5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2003, che riassume i risultati del 17° anno di attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 16.402.523, dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro 115.801.626, proventi finanziari netti, pari a Euro 30.596.991, ammortamenti per Euro 752.065 e accantonamenti per Euro 20.745.588 oltre ad imposte e tasse per Euro 640.856.

Tenuto conto della differenza tra l'entità del valore della produzione dei singoli Sezionali e dell'attività effettivamente svolta per la relativa gestione, si è ritenuto di imputare i costi comuni (funzionamento organi sociali, consulenti, ecc.) nelle seguenti percentuali: 10% al Sezionale Servizi Informativi e 90% al Sezionale Riordino Fondiario.

Il costante miglioramento del risultato operativo lordo, registrato nell'ultimo triennio, evidenzia le condizioni di stabilità e miglioramento svolte dall'Istituto. Di seguito si evidenziano le variazioni triennali:

- 12.1% del 2002 rispetto al 2001;
- 1,7% del 2003 rispetto al 2002;
- 13.63% complessivo del 2003 rispetto al 2001.

La gestione economico-finanziario-patrimoniale sviluppata nell'ultimo triennio ha reso strutturale le condizioni di equilibrio e produce un margine positivo in funzione delle seguenti variabili:

- ♦ i **ricavi diretti** dell'attività complessivamente svolta. Questi sono separatamente identificabili in primo luogo nei ricavi conseguenti alle operazioni di assegnazione dei terreni, nonché dai ricavi che derivano dall'attività dei servizi informativi;
- ♦ i **costi operativi** relativi al funzionamento della struttura organizzativa e quindi tipicamente riconducibili agli oneri di personale, alle spese amministrative e agli ammortamenti;
- ♦ gli **oneri tributari**, che incidono sui risultati lordi della gestione in funzione delle aliquote fiscali stabilite per legge.

Come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ♦ il **valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 20.289.114 (17.5%), passando da Euro 95.512.512 del 2002 ad Euro 115.801.626 dell'esercizio 2003;

- ♦ **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni**, scevri dalle variazioni delle rimanenze e delle materie prime, sussidiarie e di consumo (Euro 2.633.526 nel 2003 contro Euro 9.884.321 nel 2002) registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 17.114.064 (19.9%), passando da Euro 85.891.927 del 2002 a Euro 103.005.991 dell'esercizio 2003.

In particolare comprendono:

- *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 2.409.917;
- *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2003 a Euro 947.808;
- *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 99.648.266.

Inoltre, tra i costi della produzione trovano collocazione:

- *i costi per l'acquisto di materiali di consumo* ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 165.417;
- *le variazioni delle rimanenze* ammontano a Euro -2.798.943 e comprendono per la gran parte il valore dei terreni che sono rientrati nella disponibilità dell'Ente;
- *il valore aggiunto*, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 19.504.906 nel 2002 a Euro 15.429.160. Nonostante il notevole incremento del valore della produzione, il dato risente anche della minore variazione del valore di retrocessione dei terreni. In termini percentuali, l'incidenza del valore aggiunto sul valore della produzione passa dal 20.4% al 13.3%.
- *il costo del lavoro* è pari a Euro 10.025.023 rispetto a Euro 9.107.409 dell'esercizio 2002. Per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".
- *il margine operativo lordo*, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per Euro 5.404.138 (contro Euro 10.397.497 del 2002). Anche il M.O.L. risente della minore variazione del valore di retrocessione dei terreni e deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti.
- *il risultato operativo*, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 16.156.680 ed è migliore rispetto a quello dell'esercizio precedente che era pari a Euro -16.438.203. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla

scelta di istituire i *"Fondi di accantonamento per rischi"*, pari a Euro 20.745.588, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce *"ricavi"*, ma sulla voce *"proventi e oneri finanziari"*. In rapporto al 2002, il risultato operativo migliora di circa il 1,7%.

- *i proventi finanziari netti della gestione* ammontano a Euro 30.596.991, risultano pari al 26,4% del valore della produzione e si riferiscono agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato.
- *Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra* un utile di Euro 17.043.379
- *Il risultato dell'esercizio, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 16.402.523, a fronte di un utile di Euro 15.564.874 per l'esercizio 2002.*

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella alla pagina seguente:

XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa Esercizio 2003	sez toscana Esercizio 2003	Interv. R.F. Esercizio 2003	sez AF Esercizio 2003	Totale Anno R.F. 2003	Serv. Inf. Esercizio 2003	Consuntivo Esercizio 2003	sez esa Esercizio 2002	sez toscana Esercizio 2002	Interv. R.F. Esercizio 2002	Totale Anno R.F. 2002	Serv. Inf. Esercizio 2002	Consuntivo Esercizio 2002
A. VALORE DELLA PRODUZIONE													
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	695.607	787.026	88.465.584		89.948.217		89.948.217	754.061	2.950.032	68.013.477	71.617.570		71.817.570
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziarie dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari													
1.1. Programmi di attività iniziali prima dell'anno 2003:													
* servizi terminati													
* variazione dei servizi in corso di lavorazione													
1* Totale													
1.2. Programmi di attività iniziali nell'anno 2003:													
* servizi terminati													
* variazione dei servizi in corso di lavorazione													
2* Totale													
Totale 1*+2*													
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziarie da altri Enti pubblici e privati	695.607	787.026	88.465.584		89.948.217		89.948.217	754.061	2.950.032	68.013.477	71.617.570		93.741.159
(c) servizi terminati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	425.864
* variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	721.946
Totale 3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.147.810
3. Altri ricavi e proventi:													
* ricavi diversi													
* contributi in conto esercizio													
Totale Valore della Produzione	695.607	787.026	90.557.368		92.040.000		92.040.000	754.061	2.950.032	68.514.291	72.138.384		95.512.512
B. CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI													
1. Per acquisti di materiale di consumo													
2. Per servizi:													
* spese per l'acquisizione delle informazioni													
* spese per l'acquisizione dei servizi di informatica													
* spese per la diffusione delle informazioni													
* spese per la valorizzazione delle attività													
* spese per altri servizi													
* spese per gestione mutui													
* altri servizi di riordino fondiario													
3. Per godimento di beni di terzi													
4. Per oneri diversi e gestione													
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	0	764.559	82.532.208	0	83.296.767		83.296.767	100.372.405	2.748.620	56.858.041	59.604.661		76.007.606
C. VALORE AGGIUNTO (A-B)													
(c) Costo del lavoro	695.607	22.466	8.025.160	0	8.743.233		8.743.233	15.129.160	103.412	11.676.250	12.533.723		19.504.906
D. MARGINE OPERATIVO LORDO													
(c) Ammortamenti	0	19.242	3.515.310	0	4.230.159		4.230.159	5.404.138	91.311	8.871.677	9.717.049		10.307.497
(c) Accantonamenti	0	(647)	(186.121)	0	(186.768)		(186.768)	(752.065)	(647)	(194.646)	(195.293)		(615.156)
(c) Svalutazioni	0	(108.712)	(19.516.245)	0	(20.575.660)		(20.575.660)	(20.745.588)	(85.842)	(25.450.860)	(26.159.402)		(26.220.544)
E. RISULTATO OPERATIVO													
(c) Proventi (oneri) finanziari netti	144.904	(90.117)	(16.587.056)	0	(16.532.269)		(16.532.269)	131.361	4.822	(16.773.829)	(16.637.646)		(16.438.203)
(c) Proventi (oneri) straordinari netti	6.976	99.658	30.386.410	32.170	30.525.214		30.525.214	71.776	50.918	31.255.463	31.308.341		31.308.877
(c) Proventi (oneri) straordinari netti	720.402	(3.759)	1.892.039		2.608.882		2.608.882	(5.813)	0	1.071.819	1.030.658		1.066.980
F. UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE													
Impostato sul reddito d'esercizio	872.282	5.782	15.691.393	32.170	16.601.627		16.601.627	140.300	55.740	15.503.253	15.694.353		15.937.654
		198	224.185		224.983		224.983	640.856	710	160.137	160.847		372.781
G. UTILE D'ESERCIZIO	872.282	5.584	15.469.608	32.170	16.379.644		16.379.644	140.300	55.030	15.343.116	15.538.506		15.564.873

Per una più analitica valutazione dei risultati della gestione economica, si esaminano i risultati degli specifici sezionali.

3.5.1.1 *Gestione Sezionale Servizi Informativi*

La gestione dell'esercizio 2003 si chiude con utile di Euro 22.879, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 565.297, accantonamenti per Euro 169.928, imposte d'esercizio per Euro 418.873 e conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 71.776.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ◆ il **valore della produzione totale** passa da Euro 23.374.128 del 2002 a Euro 23.761.625 dell'anno 2003;
- ◆ i **consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 16.402.945 nel 2002 ad Euro 17.075.698 e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione* (costi fissi di gestione), detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 711.985 a fronte di Euro 879.297 del 2002, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 167.312;
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2003 a Euro 358.556. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 11.261.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 15.828.543. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 823.297
 - *costi per l'acquisto di materiali di consumo*, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 176.614 a fronte di Euro 148.584 dell'anno 2002. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 28.030. Detto incremento è determinato da costi afferenti a programmi di attività.
- ◆ il **valore aggiunto**, passa da Euro 6.971.183 nel 2002 a Euro 6.685.927 del 2003.
- ◆ il **costo del lavoro** è pari a Euro 5.511.948; rispetto all'anno 2002 si riduce di Euro 778.787.
- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 1.173.979 (contro Euro 680.448 del 2002), ed è pari al 4.9% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio, esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti;
- ◆ il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli

accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è positivo per Euro 375.589 (contro un valore dell'esercizio precedente di Euro 199.443);

- ♦ **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 71.776 (contro Euro 2.536) e risultano pari allo 0,3% del valore della produzione (0,01% nel 2002);
- ♦ **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 441.752 (Euro 238.301 nel 2002);
- ♦ **il risultato dell'esercizio**, ammonta a Euro 22.879 a fronte di Euro 26.367 dell'anno precedente.

3.5.1.2 Gestione dei Sezionali Interventi riordino Fondiario, Titolo II legge 590/65), Regione Toscana e Fondo ex-articolo 52, comma 21, Legge 28 dicembre 2001 n.° 448

La gestione dell'esercizio 2003 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 16.379.644, dopo avere effettuato ammortamenti per Euro 186.768, accantonamenti per Euro 20.575.660, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 30.525.215.

Come risulta dalla Tavola di analisi dei risultati reddituali:

- ♦ **Il valore della produzione totale** registra un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 19.901.617, passando da Euro 72.138.384 del 2002 a Euro 92.040.001 dell'anno 2003 (+ 21,62%);
- ♦ **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** presentano un incremento, passando da Euro 59.604.661 nel 2002 ad Euro 83.296.767 (dati al netto delle variazioni delle rimanenze) e comprendono:
 - *costi per oneri diversi di gestione (costi fissi di gestione)*, detti costi ammontano, per l'esercizio 2003, a Euro 1.697.932. A confronto con l'esercizio 2002 si registra un incremento dei costi pari a Euro 671.440.
 - *costi per il godimento beni di terzi*, detti costi ammontano nell'esercizio 2003 a Euro 589.252; nell'esercizio 2002 tali costi ammontavano a Euro 523.587.
 - *costi per servizi*, detti costi ammontano per l'esercizio 2003 a Euro 83.819.723, a fronte di Euro 67.593.877 dell'esercizio 2002.
- ♦ **il valore aggiunto**, risulta pari a Euro 8.743.234 nel 2003. Rispetto all'esercizio 2002 risulta diminuito di Euro 3.790.489. Come detto, il dato è influenzato dalla diminuzione della variazione delle rimanenze per effetto dei terreni retrocessi.
- ♦ **il costo del lavoro** è pari a Euro 4.513.075 a fronte di Euro 2.816.674 del 2002. Come detto, per l'analisi di tale voce ed il raffronto con l'esercizio precedente si rimanda allo specifico paragrafo "Risorse Umane".

- ◆ il **marginale operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto relativamente al sezionale in considerazione, è positivo per Euro 4.230.159 ed è pari al 4,6% del valore della produzione. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio.
- ◆ Il **risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, è il valore che meglio evidenzia l'andamento della gestione economica del sezionale di cui trattasi. Il valore è negativo per Euro 16.532.269. Tale risultato è determinato, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire accantonamenti, pari a Euro 20.575.660, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dai piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari". Migliora dello 0,6% rispetto all'esercizio precedente.
- ◆ I **proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 30.525.215, ottenuti dagli interessi attivi bancari, interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi detratti gli interessi passivi bancari e gli interessi passivi moratori.
- ◆ Il **risultato dell'esercizio prima delle imposte** è pari a Euro 16.601.627, a fronte di Euro 15.699.353 dell'anno 2002.
- ◆ Il **risultato dell'esercizio, dopo le imposte**, è pari a Euro 16.379.644 a fronte di Euro 15.538.506 registrato nel 2002, con un incremento del 5,3%

3.5.2 LA GESTIONE PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2003, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito, è di Euro 886.149.104 (di cui Euro 10.732.701 rappresentano le immobilizzazioni nette a cui vanno aggiunti Euro 875.416.403 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività).

Rispetto all'esercizio 2002, si ha una variazione in incremento di Euro 53.992.325 ove il capitale investito era pari a Euro 832.156.779.

In particolare:

- ♦ le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 7.015.097, passando dagli Euro 3.717.604 del 2002 agli Euro 10.732.701 del 2003;
- ♦ il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a Euro 875.416.403 e presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 46.977.228.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- ♦ i **crediti commerciali**, passando da Euro 811.032.274 nel 2002 a Euro 821.687.193 nel 2003, si incrementano di Euro 10.654.919.
- ♦ i **debiti commerciali**, passando da Euro 14.246.146 nel 2002 a Euro 11.700.254 nel 2003, si decrementano di Euro 2.545.892.
- ♦ il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a Euro 3.465.205, subisce un decremento, rispetto all'esercizio 2002, di Euro 675.695 e determina, sottratto al valore del capitale investito, un fabbisogno netto di capitale pari a Euro 882.683.999. La somma algebrica tra le disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2003 di Euro 74.298.783 e il patrimonio netto positivo di Euro 956.982.783 è pari al fabbisogno netto di capitale.

La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2003	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	438.790	289.111	149.679
2 - Immobilizzazioni materiali	1.112.182	1.264.489	(152.307)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	9.181.729	2.164.004	7.017.725
	10.732.701	3.717.604	7.015.097
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	97.631.542	90.687.000	6.944.542
2 - Crediti commerciali	821.687.193	811.032.274	10.654.919
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	18.913.449	12.188.642	6.724.807
4 - Ratei e risconti attivi	9.364.093	9.133.270	230.823
	947.596.277	923.041.186	24.555.091
5 - Debiti commerciali	(11.700.254)	(14.246.146)	2.545.892
6 - Fondi rischi e oneri	(9.796.927)	(11.381.161)	1.584.234
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(50.682.693)	(68.974.704)	18.292.011
8 - Ratei e risconti passivi			0
	875.416.403	828.439.175	46.977.228
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	886.149.104	832.156.779	53.992.325
D - FONDO TFR	(3.465.205)	(4.140.900)	675.695
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	882.683.899	828.015.879	54.668.020
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	797.007.298	786.522.729	10.484.569
2 - Riserve di rivalutazione	757.349	757.349	0
3 - Altre riserve	31.867	197.122	(165.255)
4 - Perdita esercizi precedenti	142.783.647	127.218.771	15.564.876
Riserva di traduzione	(2)	6	(8)
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	16.402.523	15.564.873	837.650
	956.982.682	930.260.850	26.721.832
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(74.298.783)	(102.244.971)	27.946.188
H - TOTALE (F+G) COME IN E	882.683.899	828.015.879	54.668.020

3.5.3 LA GESTIONE FINANZIARIA

Il flusso monetario dell'esercizio e l'analisi delle sue componenti sono riportati nel prospetto allegato. In particolare, con la tavola del rendiconto finanziario, si evidenzia come la gestione finanziaria dell'anno si sia alimentata attraverso il ricorso al capitale proprio e a quello di terzi, nonché come dall'indebitamento finanziario netto iniziale si passi ai valori rilevati alla chiusura dell'esercizio.

Il flusso monetario netto del periodo, pari a Euro 27.946.288 è stato generato come di seguito specificato, in migliaia di Euro:

- Flusso monetario netto derivante da attività di esercizio è pari a Euro - 30.498.336, a fronte di Euro -12.453.980 dell'esercizio 2002. Ciò è determinato dalla variazione del capitale d'esercizio che, nel 2003, si attesta a Euro 875.416.403 determinando una variazione rispetto all'anno 2002 di Euro 18.044.356;
- Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento in immobilizzazioni, pari a Euro - 7.767.263 contro Euro - 2.424.409 dell'esercizio 2002;
- Flusso monetario da movimento di patrimonio netto, pari a Euro 10.319.311.
- Il flusso monetario netto del periodo pari a Euro 27.946.288 sommato algebricamente alla disponibilità finanziaria esistente al 1 gennaio 2003 pari a Euro 102.244.971, porta alla data di chiusura dell'esercizio 2003, ad una disponibilità finanziaria netta di Euro 74.298.683.

Su detta disponibilità finanziaria si espongono le seguenti considerazioni:

- alla sua formazione hanno concorso, in gran parte, gli incassi della gestione assegnatari, che nell'ultimo quadrimestre dell'anno vedono il maggior flusso;
- nel flusso monetario da attività di esercizio va posto in risalto l'utile di esercizio, come ricavato dal conto economico, pari a Euro 16.402.523 e le variazioni del capitale di esercizio, pari a Euro - 46.977.228, che, come descritto nella gestione patrimoniale, rappresenta una fonte interna di finanziamento di natura commerciale;
- a fronte di ciò si ha un patrimonio netto, comprensivo dello stesso utile di esercizio, pari a Euro 956.982.682. L'attività dell'Istituto ha comportato, quindi, un flusso monetario da movimento di patrimonio netto pari a Euro 10.319.311, principalmente dovuto ai Servizi di riordino fondiario;
- l'equilibrio finanziario, sempre presente nell'attività dell'Ente, emerge

dalla dinamica tra i flussi di cassa positivi, derivanti in primo luogo dall'assolvimento puntuale del servizio del debito da parte dei mutuatari, e i flussi di cassa negativi, costituiti innanzitutto dalle operazioni di investimento che l'ISMEA compie nell'esercizio dei propri fini istituzionali.

Nella tabella che segue è riportato l'andamento della Gestione finanziaria.

La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2003	Consuntivo AL 31.12.2002
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	102.244.971	70.801.686
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	16.402.523	15.564.873
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	346.367	403.741
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	405.698	211.415
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni		0
- variazioni del capitale d'esercizio	(46.977.228)	(3.325.026)
- accantonamento al fondo per TFR	509.372	502.249
- utilizzo del fondo per TFR	(1.185.068)	(903.272)
	(30.498.336)	12.453.980
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(555.378)	(263.037)
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	(194.060)	(383.110)
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	(7.017.825)	(1.778.262)
	(7.767.263)	(2.424.409)
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto (compreso utilizzo riserve)	10.319.311	21.413.714
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	(27.946.288)	31.443.285
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	74.298.683	102.244.971

4. RISORSE UMANE

Nel 2003 l'Istituto ha ulteriormente perfezionato il percorso strategico sulle risorse umane, definito nella "Relazione sulle risorse umane", approvata con delibera commissariale del 9 febbraio 2001, n. 394 ed autorizzata dall'Amministrazione vigilante con nota prot. n. 110807-440845 del 6 marzo 2001, di concerto con le Organizzazioni Sindacali.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera dell'11 marzo 2003, n. 9, ha integrato con la "Relazione sui fabbisogni di risorse umane e sui criteri e modalità di selezione" la strategia delle risorse umane realizzata nel 2001. In particolare, sulla base del bilancio preventivo 2003, nonché delle nuove funzioni e attività, il Consiglio di Amministrazione ha evidenziato la necessità di favorire il ricambio generazionale, aumentare il livello di specializzazione delle risorse umane più coerente alle funzioni svolte e ridurre i costi fissi di gestione anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità. La "Relazione sui fabbisogni di risorse umane e le relative modalità di selezione" prevede, infatti, un adeguamento dell'organico di 25 unità individuando specifiche professionalità al fine di:

- garantire la continuità delle funzioni istituzionali;
- reintegrare le posizioni rimaste vacanti per mobilità, per raggiunti limiti di età o per dimissioni;
- costituire dei nuclei operativi dotati di professionalità idonea a garantire le nuove attività di interesse strategico, quali le attività fondiarie in regime di convenzioni regionali e i nuovi servizi assicurativi e finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2003, la necessità di definire l'assetto delle funzioni, nonché di completare le procedure di certificazione delle insieme delle attività, hanno imposto l'opportunità di rinviare l'integrazione dell'organico prevista dal Consiglio di Amministrazione. Pertanto anche nell'esercizio considerato, si sono continuate a perseguire le politiche sulla risorse umane già avviate nel triennio precedente.

Al fine di fare fronte alle criticità evidenziate nella citata relazione sulle risorse umane, con particolare riferimento alla necessità di garantire la continuità delle funzioni istituzionali anche in presenza di criticità dell'organico, si sono poste in essere le seguenti iniziative:

- nuova articolazione della struttura organizzativa più adeguata ai compiti istituzionali dell'Ente;
- ricorso, nelle forme previste dalla normativa vigente ed in accordo con le OO.SS., alla fornitura dei servizi di lavoro interinale; nel corso del 2003 sono state avviate le procedure di gara per l'affidamento del servizio;
- definizione, dopo l'inquadramento del personale proveniente dalla ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nel contratto

collettivo di lavoro ISMEA, del primo organico C.C.N.L. di tutto il personale ISMEA.

In data 24 dicembre 2003, è stato sottoscritto il nuovo contratto collettivo di lavoro che definisce la parte economica del nuovo contratto avente la validità economica per il biennio 2003/2004 e la validità normativa per il quadriennio 2003/2006.

Per la parte economica, in applicazione degli Accordi tra il Governo e le parti sociali del luglio 1993, si prevede il recupero del differenziale tra tasso programmato e tasso reale, l'adeguamento retributivo pari al tasso programmato di inflazione e la riconferma, sia economica che applicativa, del premio di produzione riferito all'anno 2003.

Per la parte normativa, il contratto prevede innovazioni profonde riguardo l'ordinamento professionale, istituendo oltre la qualifica di "quadro" la nuova classificazione del personale in tre Aree unifunzionali e l'istituzione di indennità e/o aumenti professionali.

Le innovazioni dell'ordinamento professionale, e particolarmente il principio dell'unifunzionalità, consentono una più razionale ed efficiente organizzazione delle attività grazie alla massima flessibilità nell'impiego delle risorse umane. Infatti, l'unifunzionalità all'interno delle singole Aree consente il superamento dei vincoli delle numerose declaratorie che nel precedente impianto contrattuale differenziavano i compiti e le mansioni del personale attualmente confluito nelle nuove Aree.

Per ciascuna Area è previsto un gradino iniziale di ingresso e tre gradini di progressione economica legata all'anzianità, con tempi di permanenza nel gradino differenziati e crescenti a mano a mano che il dipendente progredisce verso il vertice dell'Area.

L'istituzione di indennità e di aumenti professionali agevola da un lato la crescita motivazionale delle risorse umane, dall'altro l'elasticità nell'utilizzo delle professionalità da parte dell'Istituto in ragione delle esigenze di attività.

In analogia con gli accordi raggiunti per il personale non dirigente, nei primi mesi del 2004 anche per quanto concerne le qualifiche dirigenziali è stato definito il rinnovo del contratto collettivo dirigenziale dell'ISMEA. Per la parte normativa, si prevede una proroga del contratto vigente anche per il prossimo quadriennio, mentre per la parte economica un rinnovo con durata biennale. In particolare, per il 2003 si prevede il rinnovo sulla base del tasso di inflazione reale, e per il 2004 l'adeguamento retributivo pari al tasso programmato di inflazione, nonché la riconferma, sia economica che applicativa, del fondo di produttività.

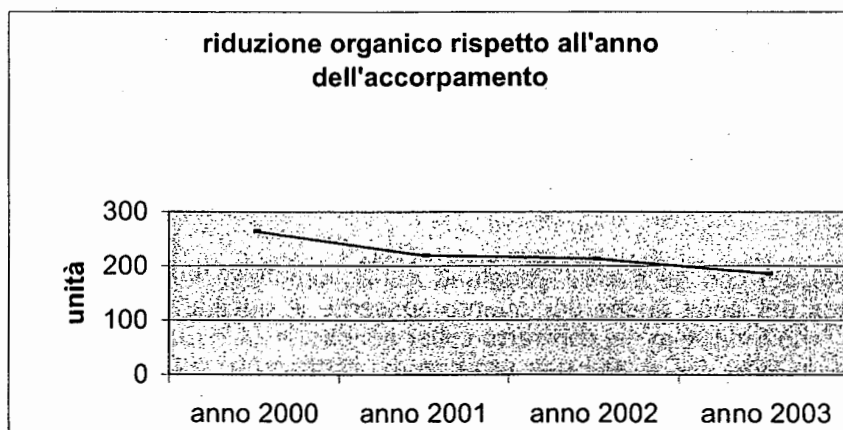
Tutti gli accordi sottoscritti nel 2003 sono stati sottoposti, prima della loro attuazione, alla preventiva approvazione del Collegio dei revisori ai fini della compatibilità di bilancio.

E' stato infine avviato il confronto con le OO.SS. per attivare forme pensionistiche complementari mediante l'adesione ad un fondo sulla base del Decreto legislativo n. 124/93. E' all'esame la possibilità di aderire all'Ente Nazionale di Previdenza per gli Addetti e per gli impiegati in

agricoltura, che con decreto legislativo del 30 giugno 1994, n. 509 è stato trasformato in Fondazione, senza scopo di lucro, con personalità giuridica di diritto privato. Le prestazioni istituzionali dell'ENPAIA sono Il Fondo di Previdenza, il trattamento di fine rapporto, l'assicurazione infortuni e assistenza creditizia.

Nell'esercizio 2003 si ha un consolidamento delle tendenze già evidenziati nei bilanci precedenti in materia di gestione del personale conseguendo, anche nell'esercizio considerato, i seguenti obiettivi:

- una riduzione del costo complessivo del personale dipendente rispetto al 2002 pari al 1,7% e del 2,6% rispetto all'anno 2001;
- una composizione dell'organico che rende permanente e strutturale la riduzione del costo complessivo del personale dipendente grazie alla diminuzione, pari al 28,9%, dei contratti a tempo indeterminato, che sono passati da 218 unità del 1999 a 155 unità del 2003;
- una maggiore qualificazione del personale che si evidenzia nella più alta incidenza dei laureati sul totale dell'organico che tra il 2000 e il 2002 passano dal 29,9% al 37,1%, e si attestano al 40,4% nel 2003;
- diminuzione dell'età media che al 31 dicembre 2003 è di 41,5 anni con una anzianità media di servizio di 12,6 anni.



4.2 Organico

Le evoluzioni nell'organico intervenute dal 31 dicembre 2001 al 31 dicembre 2003 evidenziano una diminuzione di 33 unità pari al 15,07%.

Di seguito si rappresenta graficamente la riduzione dell'organico al 31 dicembre 2003 rispetto all'anno dell'accorpamento.

Nel corso del 2003 si è concluso il periodo di formazione per n. 18 unità assunte con contratto di formazione e lavoro. Pertanto, si è proceduto alla trasformazione a tempo indeterminato di una prima tranche di 11 unità con

decorrenza 1 maggio 2003 e, successivamente, di una seconda tranche di 7 unità con decorrenza 1 luglio 2003. Ciò è in linea con il dettato normativo che vuole la trasformazione a tempo indeterminato di almeno il 60% delle assunzioni con contratto di "formazione e lavoro".

In relazione ai contratti a termine, venuti a scadenza nel corso 2003, sulla base di quanto disposto dalla "Relazione sui fabbisogni di risorse umane e sui criteri e modalità di selezione" approvata con delibera del Consiglio dell'11 marzo 2003, n. 9 l'Istituto ha adottato i seguenti provvedimenti:

- a) 6 unità, sono state trasformate a tempo indeterminato, di cui n. 4 posizioni riguardavano contratti di formazione e lavoro attivati dalla ex Cassa, successivamente annullati e non più riproponibili con le medesime modalità a causa del superamento dei limiti di età stabiliti dalle norme vigenti. Per 2 posizioni, invece, la trasformazione a tempo indeterminato è stata effettuata sulla base di inderogabili esigenze operative del settore del riordino fondiario e dei servizi informativi.
- b) 14 unità a tempo determinato, sono state prorogate e n. 2 unità sono state di nuova assunzione con contratto a termine, in relazione al fabbisogno di risorse umane connesso alla realizzazione dei programmi di attività;
- c) 7 unità a tempo determinato sono cessate alla scadenza naturale.

Nei primi mesi dell'anno 2004 sono cessati alla scadenza naturale n. 6 unità con contratto a tempo determinato.

Al 30 aprile 2004 il numero dei disabili occupati presso l'Istituto copre la percentuale prevista dalle norme vigenti.

Alle scadenze naturali due contratti a tempo determinato sono stati trasformati a tempo indeterminato.

4.3 Classificazione del personale

Nel corso dell'anno 2003, sulla base di criteri concertati con le Organizzazioni Sindacali, in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 ottobre 2003, n. 49, relativa all'approvazione della relazione sulle risorse umane e sui fabbisogni, con determinazione del Direttore Generale del 24 ottobre 2003 n. 437 sono stati approvati n. 13 passaggi di qualifica del personale con decorrenza 1 novembre 2003 in funzione delle maggiori responsabilità attribuite agli stessi.

Pertanto, al 1 novembre 2003 l'organico per qualifica risultava il seguente:

Addensamenti per Qualifica

Al 31 ottobre 2003		al 1 novembre 2003	
Qualifiche (Aree)	N°	Qualifiche (Aree)	N°
C5	0	C5	0
C4	2	C4	2
C3	19	C3	20
C2	31	C2	31
C1	52	C1	52
B3	0	B3	5
B2	28	B2	26
B1	33	B1	29
A3	0	A3	1
A2	10	A2	9
A1	1	A1	1

4.4 Costo del personale

Si riportano di seguito i costi del personale, effettivamente sostenuti nel triennio 2001/2003, al netto del costo dell'esodo, che per l'anno 2001 è stato di euro 1.696.560,00, per il 2002 di euro 485.873,00 e per il 2003 di euro 1.551.993,00.

Voci di costo	2001	2002	2003
Stipendi	6.168.615,00	5.830.426,00	5.764.856,00
Oneri Sociali	1.524.837,00	1.527.030,00	1.525.611,00
TFR	685.109,00	551.063,00	530.096,00
Altri Costi	322.958,00	713.015,00	652.466,00
Totale	8.701.519,00	8.621.534,00	8.473.029,00

La tabella evidenzia come nel triennio 2001/2003 il costo del personale è sceso complessivamente del 2,6% e, in particolare, dello 0,92% nel 2002, dello 1,7% nel 2003.

Il costo medio pro-capite del lavoro si è attestato nel 2003 a circa 41.945,00.

E' necessario evidenziare che il costo medio del personale ha avuto un incremento, per circa 0,9%, dovuto al trascinamento dell'inquadramento del personale ex Cassa ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.P.R. 31 marzo 2001 n. 200 e alla conseguente nuova classificazione del personale, effettuata a fine 2002.

Infatti, con delibera commissariale 17 settembre 2002, n. 1386, a seguito

del verbale di accordo con le Organizzazioni sindacali, è stato disposto l'inquadramento del personale proveniente dalla ex Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina nel vigente contratto collettivo di lavoro ISMEA ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del D.P.R. 31 marzo 2001 n. 200, adottando contestualmente una nuova griglia di classificazione in aree professionali e la relativa tabella di equiparazione tra i preesistenti livelli e le nuove aree

Inoltre devono essere considerati gli effetti nell'anno 2003 (pari al 0,3%) dell'adozione della polizza sanitaria per il personale dipendente in applicazione dell'art. 59 del D.P.R. 509/79, allegato 6, approvato dal MiPAF in data 23 febbraio 1998 e dell'aumento, previsto dalle norme di legge, dell'importo corrisposto a titolo di assegno nucleo familiare, il cui onere è integralmente a carico dell'istituto (0,03%).

Infine, deve essere considerata la trasformazione dei contratti di formazione e lavoro al termine dei progetti autorizzati dal Ministero del lavoro; i progetti autorizzati prevedevano il livello superiore per n. 6 dipendenti con un incremento del costo del lavoro di circa il 0,06%.

Complessivamente, gli effetti di trascinamento derivanti dagli eventi esaminati hanno determinato un incremento nel 2003 sul 2002 pari a 1,3% circa.

Come già descritto, l'Accordo sottoscritto in data 24 dicembre 2003 che ha definito la parte economica del nuovo contratto, avente validità per il biennio 2003/2004, ha previsto l'adeguamento delle retribuzioni del personale sulla base dei tassi d'inflazione in applicazione degli accordi tra il Governo e le parti sociali del luglio 1993 e la corresponsione del premio di produzione riferito al 2003.

Pertanto, l'adeguamento delle retribuzioni del personale dipendente, ha previsto il recupero il differenziale tra tasso programmato e tasso reale l'adeguamento retributivo pari al tasso programmato di inflazione, e la riconferma, sia economica che applicativa, del premio di produzione riferito all'anno 2003.

L'incremento delle retribuzioni, pari al 2,3%, è in linea con l'obiettivo programmatico di inflazione previsto dal Documento di programmazione economica e finanziaria 2004-2007, in coerenza con quanto previsto dal "Protocollo di intesa tra Governo e parti sociali" del luglio 1993.

4.1 Ricambio generazionale

Proseguendo il processo di ricambio generazionale previsto nella relazione sulle risorse umane approvata con delibera n. 394 del 9 febbraio 2001, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 14 luglio 2003, n. 36, ha autorizzato un esodo volontario agevolato per il personale dipendente.

Al fine di ammortizzare i costi dell'esodo la medesima delibera stabilisce che il personale esodato non può essere sostituito per un periodo minimo di

un triennio. Inoltre, prevedeva l'estensione dell'iniziativa di esodo alle qualifiche dirigenziali. I dirigenti aderenti all'iniziativa non potranno essere sostituiti per un triennio.

Nella tabella che segue sono raffrontati i costi dell'esodo con i costi annui che l'Ente avrebbe dovuto sostenere se i dipendenti fossero rimasti in servizio:

Costo dell'esodo e costo annuo delle retribuzioni

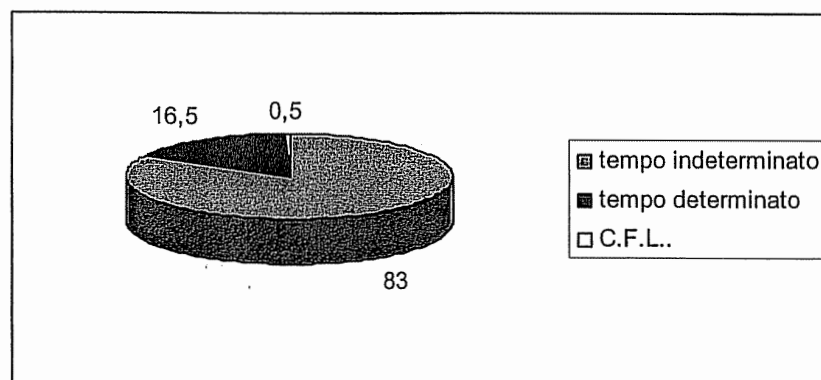
Livello	N° adesioni	Costo annuo retribuzioni	Costo dell'esodo
D	3	439.863,00	659.793,00
C3	2	85.361,00	143.400,00
C2	5	187.281,00	323.400,00
C1	4	153.297,00	211.400,00
B2	3	109.576,00	161.800,00
B1	1	33.939,00	52.200,00
Totale	18	1.009.317,00	1.551.993,00

E' da sottolineare che, a conferma delle valutazioni effettuate, le risorse interessate dalle procedure di esodo non sono state sostituite. Inoltre già nell'anno 2003 il costo dell'esodo è stato ammortizzato per il 13,50%. Pertanto, considerando anche il risparmio effettuato in ordine al rinnovo contrattuale effettuato a valere per il biennio economico 2003-2004, alla fine dell'anno 2004 il costo sarà quasi integralmente ammortizzato.

4.2 Analisi delle risorse

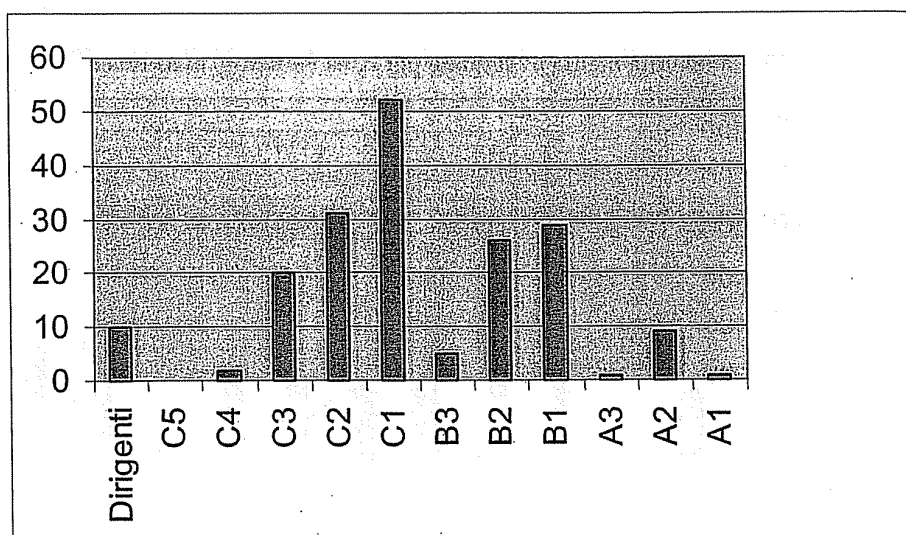
La consistenza dell'organico al 31 dicembre 2003 è di 186 unità. Di queste 155 (83%) sono con contratto a tempo indeterminato, 31 (17%) con contratto a tempo determinato, di cui 1 (0,5%) è contratto di formazione e lavoro.

Grafico Tipologie di contratto al 31 dicembre 2003



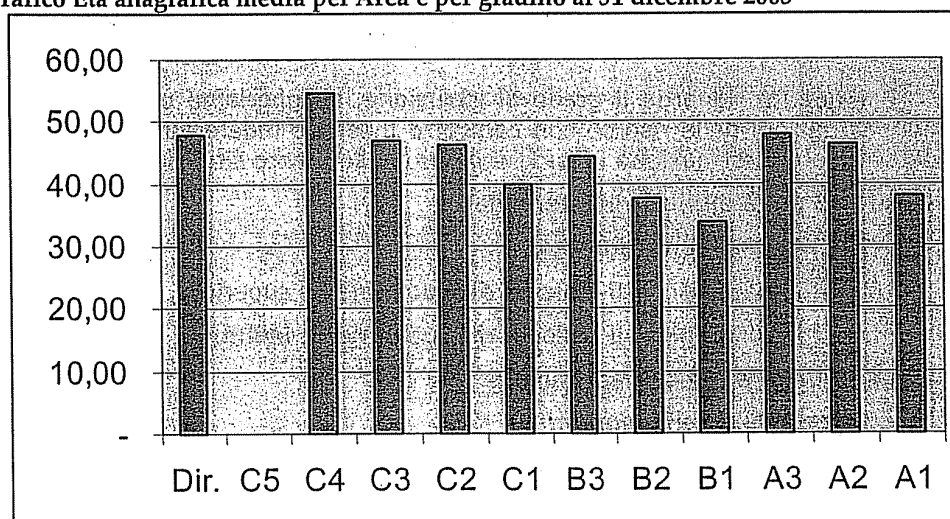
La distribuzione delle risorse a seguito delle promozioni evidenzia una concentrazione nell'Area C gradino C1 e C2 e nell'Area B gradino B2 e B1.

Grafico Distribuzione delle risorse per Area e per gradino al 31 dicembre 2003



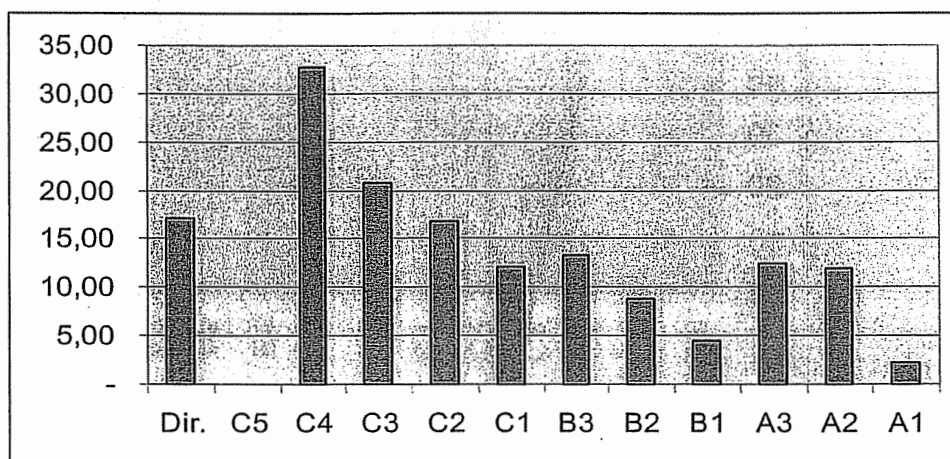
L'età media al 31 dicembre 2003 è di 41,5 anni con una anzianità media di servizio di 12,6 anni. L'età anagrafica media per Area e gradino è la seguente:

Grafico Età anagrafica media per Area e per gradino al 31 dicembre 2003



L'anzianità media di servizio per Area e gradino è la seguente:

Grafico anzianità media di servizio per Area e gradino al 31 dicembre 2003



Per quanto concerne il possesso di titolo di studio, l'ISMEA ha la seguente distribuzione percentuale delle risorse per grado di istruzione:

- ▶ 40,4% pari a 75 unità, ha il diploma di laurea;
- ▶ 46,2% pari a 86 unità ha il diploma di scuola media superiore;
- ▶ 13,4% pari a 25 unità ha il diploma di licenza media inferiore.

Per quanto riguarda il grado di istruzione, se operiamo una distinzione delle situazioni delle risorse con contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato e formazione lavoro, abbiamo la seguente situazione:

➔ su 155 unità a tempo indeterminato:

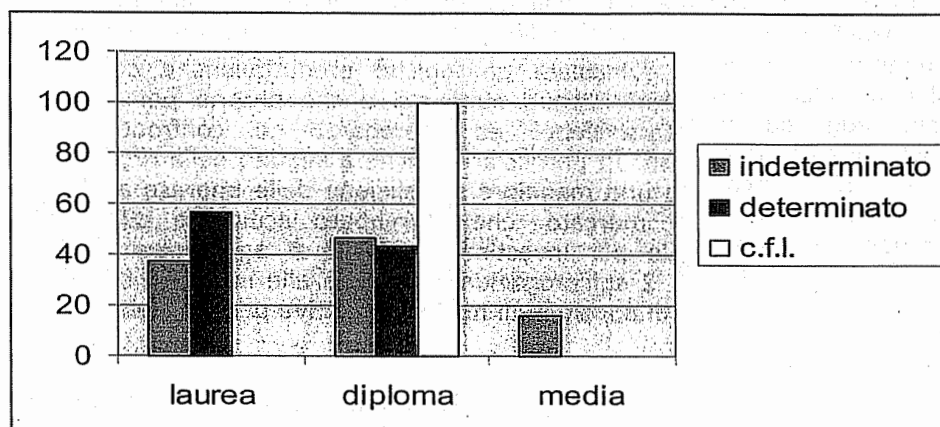
- 58 (37,42%) sono laureate,
- 72 (46,45%) hanno il diploma di scuola media superiore,
- 25 (16,13%) hanno il diploma di scuola media inferiore.

➔ su 30 unità a tempo determinato:

- 17 (56,67%) sono laureate

- ▼ 13 (43,33%) hanno il diploma di scuola media superiore
- ✚ su 1 unità con contratto formazione lavoro:
 - ▼ 1 (100%) ha il diploma di scuola media superiore

Grafico - Grado di istruzione in base al tipo di contratto al 31 dicembre 2003



La composizione dell'organico dell'Ente per titolo di studio ha evidenziato un incremento del numero dei laureati, che in un triennio è passato dal 36,1% del totale al 40,4% con un incremento di quasi 4,3 punti percentuali. Il personale in possesso del diploma di scuola media superiore e di scuola media inferiore è diminuito rispettivamente di quasi 0,8 e 3 punti percentuali.

Evoluzione dell'organico per titolo di studio

Titolo di studio	31.12.2001		31.12.2002		31.12.2003	
	n. dip.	%	n. dip.	%	n. dip.	%
laurea	79	36,1	79	37,1	75	40,4
diploma superiore	103	47,0	101	47,4	86	46,2
Licenza media	36	16,4	32	15	25	13,4
licenza element.	1	0,5	1	0,5		
totale	219	100	213	100	186	100

5. EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

A seguito della riforma della Politica Agricola Comune del giugno 2003, con il trasferimento dell'aiuto dalle produzioni al produttore, l'attività imprenditoriale viene svincolata da logiche produttivistiche che hanno privilegiato alcuni settori ritenuti strategici e che proprio per questo si trovano oggi ad essere deboli ed impreparati nei confronti di una competizione di mercato. In particolare, anche a seguito della riforma della Pac, si potrà verificare una maggiore esposizione delle imprese agricole ai rischi finanziari e di mercato, che potrebbero acuire le difficoltà di reperimento di capitale per investimenti. A ciò si aggiungano i riflessi dell'Accordo di Basilea 2 sull'erogazione creditizia alle imprese, con le sue implicazioni in termini di adozione di misure oggettive per la valutazione del merito creditizio.

La ristrutturazione finanziaria dei processi produttivi dell'industria agroalimentare appare come un processo indispensabile per affrontare le nuove sfide di mercato, non solo per tradurre in prodotto l'innovazione tecnologica, ma anche per perseguire una politica di integrazione verticale della filiera, di estrema importanza per il contenimento e in alcuni casi l'abbattimento dei costi.

Il Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel prevedere l'accorpamento all'Ismea della Sezione Speciale del Fondo Interbancario di Garanzia, è finalizzato all'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso al credito alle imprese agricole e alla riduzione del costo dei servizi creditizi. Rilevante è inoltre l'attivazione del Fondo d'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese, che amplia l'offerta di strumenti finanziari innovativi.

Infatti, la possibilità di Ismea di concedere la propria fideiussione a fronte di finanziamenti bancari a medio e lungo termine in favore delle imprese agricole e agroalimentari, la concessione di garanzia diretta a banche e agli intermediari finanziari sempre in favore delle imprese agricole, fanno oggi dell'Istituto un "ponte" tra la fase tradizionale del credito agrario e le nuove forme di finanziamento delle attività imprenditoriali agricole ed agroalimentari.

Contestualmente, l'attività agricola è sempre più soggetta a forti oscillazioni di reddito causate da un lato dal verificarsi di calamità naturali, dall'altro dall'elevata variabilità dei prezzi di mercato della produzione e dei mezzi tecnici, determinando un aumento dei rischi e delle incognite dell'attività d'impresa.

In tale contesto, la riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale con le innovazioni assicurative adottate, si è conclusa una tappa importante del processo di revisione degli strumenti per garantire una più efficace copertura dei rischi produttivi e di mercato dell'impresa a seguito di calamità naturali.

Sulla base delle recenti innovazioni legislative introdotte, l'Ismea dovrà definire una architettura dei servizi che consente di garantire al sistema agroalimentare un'offerta di servizi innovativi (assicurativi e finanziari in particolare), in grado di accompagnare ed assistere l'impresa in questo processo di modernizzazione.

L'Istituto dovrà proseguire ad investire nella propria struttura e nelle potenzialità delle proprie risorse professionali per potere divenire uno strumento di servizi capace di supportare il processo di ristrutturazione del settore agricolo alimentare non solo in termini di accessibilità alle informazioni, all'assistenza tecnica, al capitale fondiario ma anche di servizi finanziari ed assicurativi.

Sulla base delle innovazioni legislative nonché dei risultati di gestione raggiunti, le linee evolutive e strategiche dell'Istituto si pongono i seguenti obiettivi:

- ✦ sviluppo delle attività di fornitura di servizi informativi per la messa a punto di sistemi affidabili di valutazione del merito di credito per superare, per quanto possibile, le asimmetrie informative e per rendere il processo quanto più oggettivo ed affidabile possibile. In continuità con quanto già avviato, l'Istituto dovrà proseguire nel potenziamento della propria struttura di rilevazione e di formazione delle proprie risorse professionali;
- ✦ messa a regime degli strumenti assicurativi gestiti al fine di assicurare un efficiente "gestione del rischio" sviluppare appieno le potenzialità introdotte dalla riforma del Fondo di Solidarietà Nazionale;
- ✦ messa a regime degli strumenti finanziari, anche sviluppando un sistema di garanzie per le imprese del settore coerente con "l'Accordo di Basilea" nonché le potenzialità derivanti dall'articolo 4, comma 45, della legge n. 350/2003, con il quale si apportano modifiche ed integrazioni all'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419;
- ✦ strutturare un canale di finanziamento permanente per l'Istituto che consenta allo stesso un maggior grado di indipendenza delle fonti di finanziamento tradizionali, quali l'autofinanziamento, e di aprire nel contempo nuovi canali distributivi per i propri servizi.

L'estensione del Sistema di Qualità complessivamente a tutto l'Istituto, rappresenta certamente un valido strumento per l'organizzazione e la

gestione di processi che consentono non solo il controllo e la valutazione del servizio erogato, ma anche la verifica della rispondenza dello stesso ai requisiti del Cliente e l'individuazione degli aspetti in cui risiedono i margini di miglioramento.

Tale impegno comporterà, a garanzia del servizio offerto, il pieno coinvolgimento delle risorse umane dell'Ismea.

IL DIRETTORE GENERALE


Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE	<i>Arturo SEMERARI</i>
VICE PRESIDENTE	<i>Fabrizio MOTTIRONI</i>
COMPONENTE	<i>Pier Paolo GHERLONE</i>
COMPONENTE	<i>Fulvio MAMONE CAPRIA</i>
COMPONENTE	<i>Salvatore CALVANICO</i>

Collegio dei Sindaci

PRESIDENTE	<i>Antonino DI SALVO</i>
REVISORE effettivo	<i>Massimo MANZO</i>
REVISORE effettivo	<i>Domenico MASTROIANNI</i>
REVISORE supplente	<i>Lucia DE SALAZAR</i>
REVISORE supplente	<i>Enza ANDREINI</i>

Direzione Generale

DIRETTORE GENERALE	<i>Ezio CASTIGLIONE</i>

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2003 il Collegio ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci, ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa dell'ente, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

Inoltre, il Collegio prende atto che il Consiglio di Amministrazione con propria delibera n. 21 del 16 aprile 2003, ha approvato la relazione della Commissione di studio sull'attuazione del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, dando mandato al Direttore Generale di costituire l'Organismo di Vigilanza per l'Ente, secondo i dettati della predetta norma. Con successive delibere dell'8 ottobre 2003 n. 48 e del 28 novembre 2003 n. 60, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la relazione del Direttore Generale per l'inserimento dell'Organismo di Vigilanza nel Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente.

Il Direttore Generale, con proprie determinazioni n. 254 del 21 luglio 2003 e n. 439 del 27 ottobre 2003 ha costituito l'Organismo di Vigilanza e ne ha stabilito le modalità di funzionamento in base alla norma e ai regolamenti interni dell'Ente.

Detto Organismo si è insediato in data 15 gennaio 2004.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, nel rispetto delle previsioni statutarie, è stato periodicamente informato sull'andamento della gestione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.

Non sono pervenute al Collegio dei Sindaci denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile, nel corso dell'esercizio, l'attività di controllo contabile è stata svolta dal Collegio dei Sindaci.

La Nota Integrativa al Bilancio consuntivo 2003, alla quale si fa espresso rinvio, riferisce sulle varie poste dello Stato Patrimoniale e del Conto economico e contiene i criteri adottati nella valutazione delle poste di bilancio, criteri che risultano informati ad una corretta amministrazione nel rispetto delle norme di legge.

Il Bilancio dell'esercizio 2003 predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del cod. civ., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto n. 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato redatto suddividendo le attività per Sezionali, che si riferiscono alle attuali finalità istituzionali dell'Istituto al fine di evidenziare i risultati di gestione e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale**Attivo**

Immobilizzazioni	Euro	10.732.701
Circolante	Euro	1.012.530.967
Ratei e risconti attivi	Euro	<u>9.364.093</u>
Totale attivo	Euro	<u>1.032.627.761</u>

Passivo

Fondi per rischi ed oneri	Euro	9.796.927
Fondo T F R	Euro	3.465.205
Debiti	Euro	<u>62.382.946</u>
Totale passivo	Euro	75.645.078
Differenza attivo-passivo	Euro	956.982.683
Patrimonio	Euro	<u>940.580.160</u>
Utile d'esercizio	Euro	16.402.523

<u>Patrimonio netto</u>	Euro	956.982.683

CONTO ECONOMICO	Sez. ESA Esercizio 2003	Serv. R.F. Esercizio 2003	Sez.AF Mont. Esercizio 2003	Reg.Toscana. Esercizio 2003	Serv. Inf. Esercizio 2003	Consuntivo esercizio 2003
A - Valore della produzione totale del periodo	695.607	90.557.368	0	787.025	23.761.625	115.801.625
B - Costi della Produzione	-550.703	-107.144.424	0	-877.142	-23.322.871	-131.895.140
RISULTATO OPERATIVO	144.904	-16.587.056	0	-90.117	438.754	-16.093.515
C - Proventi e oneri finanziari	6.976	30.386.410	32.170	99.658	8.611	30.533.825
D - Proventi e oneri straordinari	720.402	1.892.039	0	-3.759	-5.613	2.603.069
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	872.282	15.691.393	32.170	5.782	441.752	17.043.379
Imposte sul reddito d'esercizio	0	221.785	0	198	418.873	640.856
UTILE DELL'ESERCIZIO	872.282	15.469.608	32.170	5.584	22.879	16.402.523

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- e) sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c. ed è stato rispettato il principio della continuità dei criteri da un esercizio all'altro;
- f) in coerenza al principio di prudenza, si è inoltre provveduto ad un accantonamento in un fondo rischi su crediti per l'incasso di una quota tale da fare risultare accantonato il 6% del monte dei crediti vantati verso gli assegnatari. La quota annua determinata, in un incremento del fondo, è nella fattispecie congrua con gli eventi della gestione ed in particolare con la percentuale degli incassi effettivi rispetto agli incassi attesi e consente di coprire l'entità di eventuali perdite ed è iscritto come "Fondo svalutazione crediti" a decremento del valore lordo dei crediti.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- rispetto al bilancio del 2002, nel quale è stato accertato un utile d'esercizio di Euro 15.564.873, l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 16.402.623.
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 956.982.783, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 16.402.623 (il patrimonio netto al 31.12.2002 risultava pari a Euro. 930.260.850).

Tra le voci del patrimonio netto figura in apposito fondo di rivalutazione monetaria pari a Euro. 757.349, risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi della Legge 30 dicembre 1991, n. 413.

In particolare, il Collegio attesta quanto segue:

- a) le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, come previsto dall'art. 2426, n. 1 del cod. civ. I valori dei beni immobili di proprietà comprendono una rivalutazione monetaria effettuata negli esercizi precedenti che trova contropartita, per il saldo attivo, nella Riserva da rivalutazione monetaria inserita tra le voci del Patrimonio Netto;
- b) gli ammortamenti materiali sono stati determinati tenendo conto della probabile residua vita utile dei beni. Sono stati utilizzati i coefficienti stabiliti dal Ministero delle Finanze che sono stati ritenuti congrui al grado di consumo e al deperimento dei beni materiali;
gli ammortamenti immateriali sono stati ammortizzati tenendo conto dei principi contabili internazionali;
- c) il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro al 31 dicembre 2003, diminuito

delle quote erogate ed integrato delle quote maturate nell'esercizio, corrisponde all'onere accertato al 31 dicembre 2003 ed è pari a Euro. 3.465.205;

- d) l'iscrizione tra le rimanenze di valori contabilizzati per i servizi in corso di esecuzione, è avvenuta con i criteri preventivamente concordati con il Collegio dei Revisori, in base al principio della competenza economica.
- e) Le partecipazioni sono iscritte al valore nominale. In proposito il Collegio, riguardo alla partecipazione nella collegata C.I.E.M., richiamandosi a quanto già espresso nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2003, prende atto che, per effetto della mancata contabilizzazione nell'esercizio 2002 dei ricavi per contributi attesi a copertura di spese relative alle attività istituzionali della Società in argomento, si è verificata una sopravvenienza passiva a carico del presente esercizio dell'Ente, pari ad Euro 63.165, con conseguente riduzione della quota di partecipazione, con allocazione nel conto " rettifiche di valore di attività finanziarie "

Il Collegio dei Sindaci, nel corso dell'esercizio 2003, ha espletato:

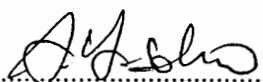
- a) verifiche periodiche di cassa, disponendo esami a campione dei mandati di pagamento;
- b) congiuntamente al Magistrato della Corte dei Conti deputato al controllo, l'esame delle determinazioni;

Tutto ciò premesso, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Amministrazione dell'Ente trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non sono state rilevate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2003 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

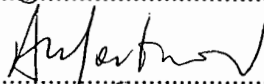
Roma,

Il Collegio dei Sindaci

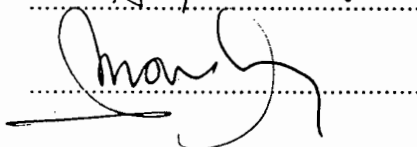
Dottor Antonino Di Salvo



Dottor Domenico Mastroianni

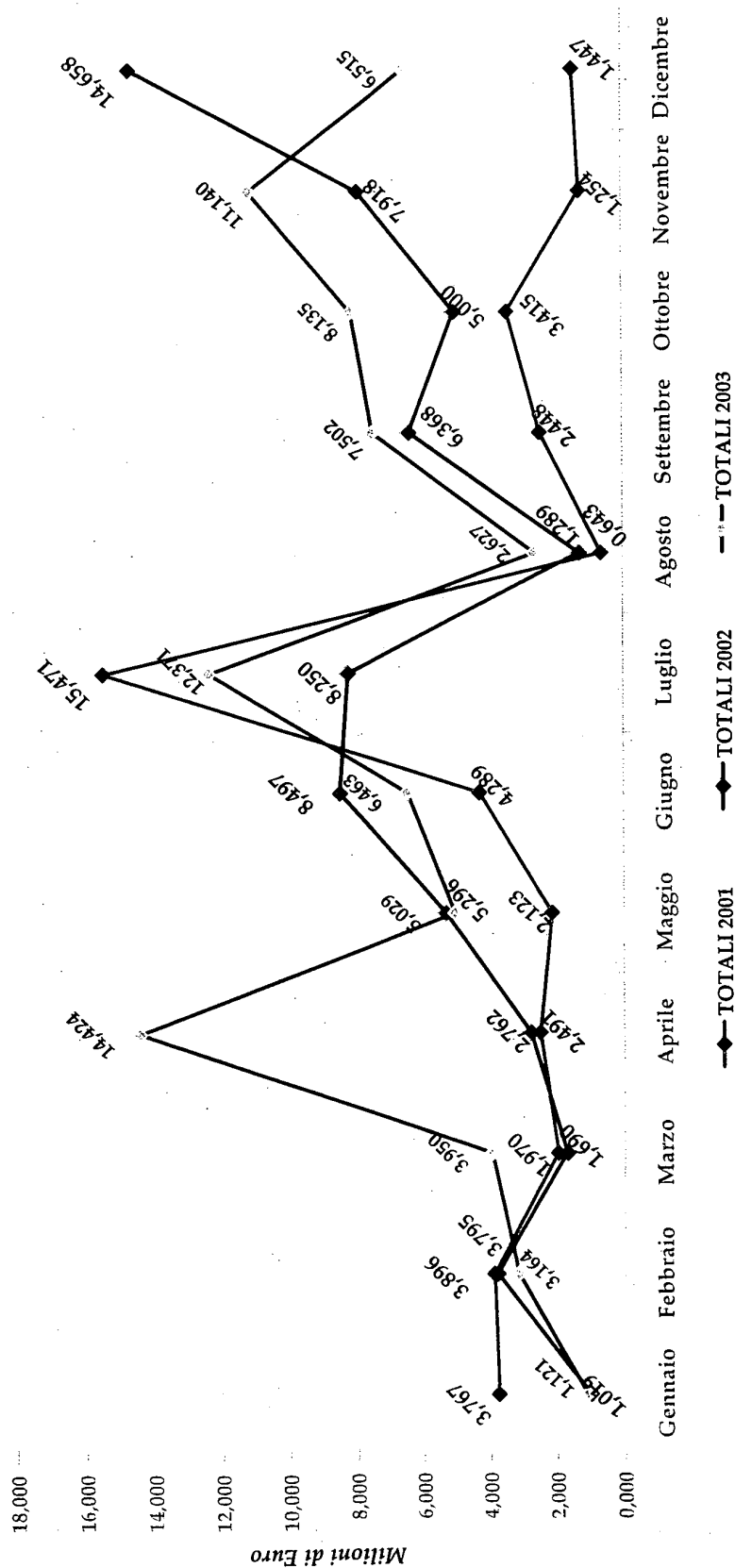


Dottor Massimo Manzo



ALL. A.1)

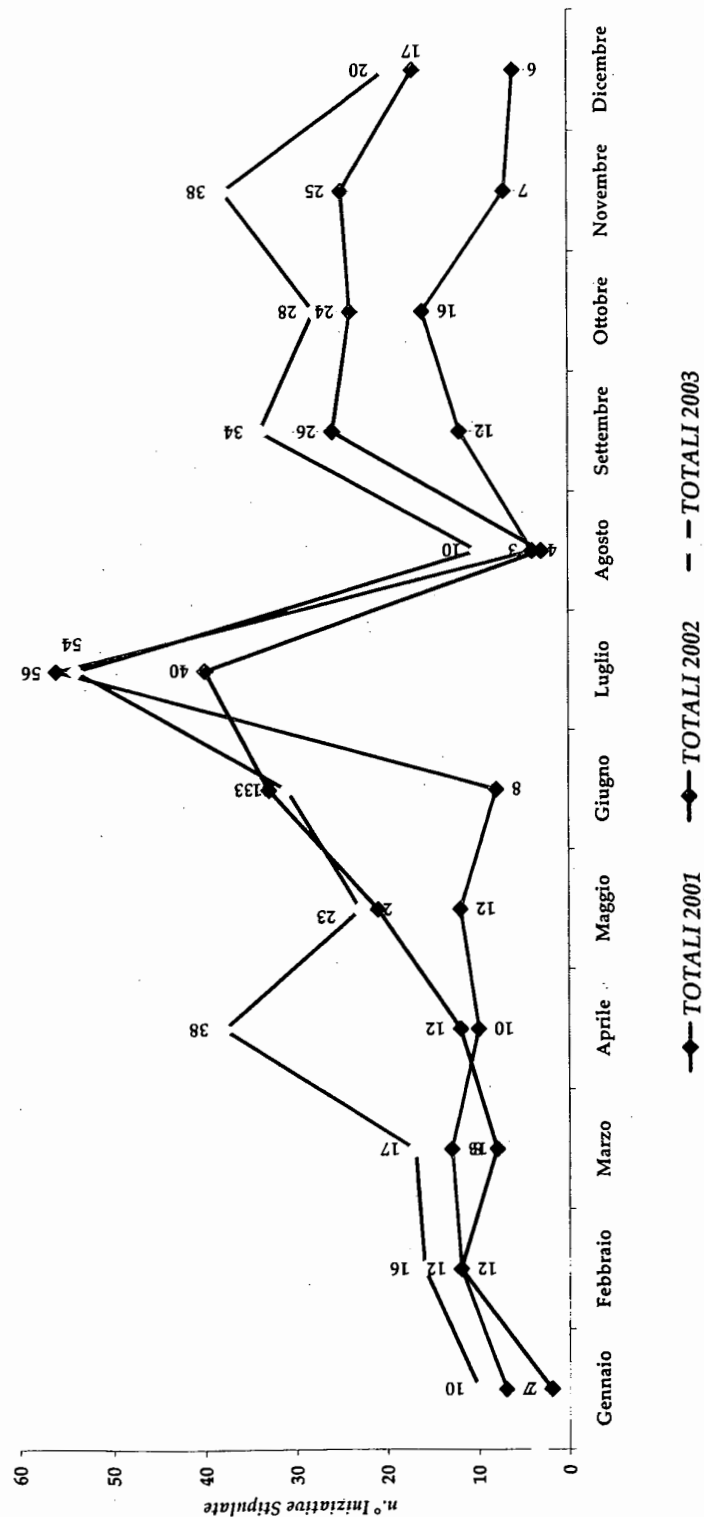
Attività di stipula svolte nel corso degli anni 2001, 2002 e 2003
 Raffronto espresso in mln di Euro - Andamento Mensile



All. A 2)

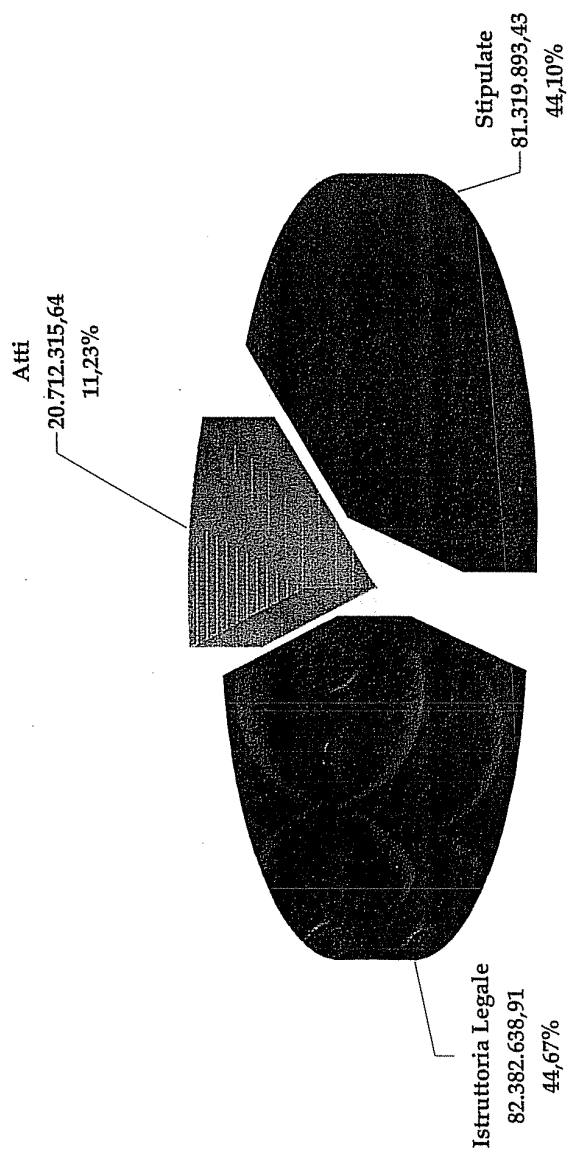
Attività di stipula svolte negli anni 2001, 2002 e 2003

Raffronto espresso in termini numerici - Andamento mensile



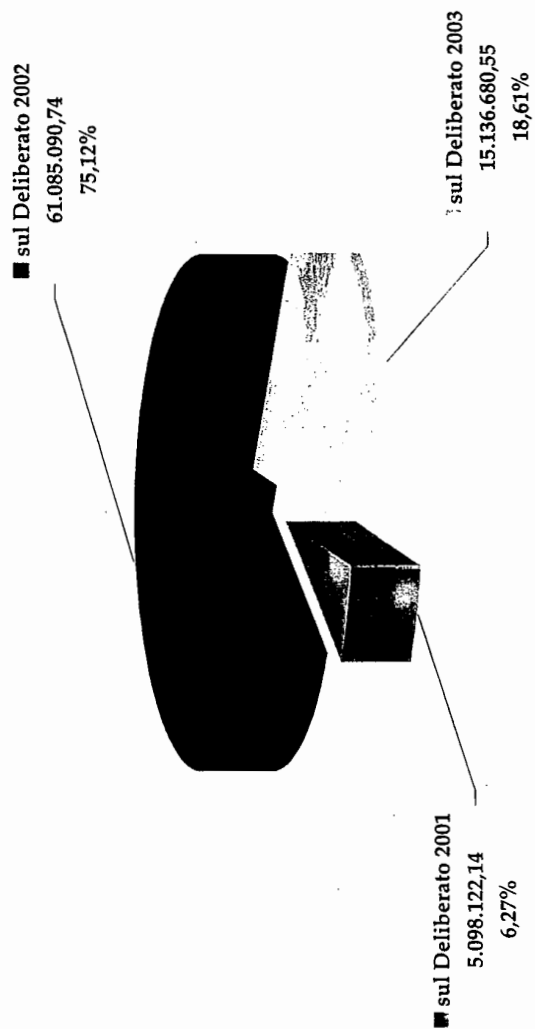
All. A 3)

*Situazione Generale al 31/12/2003
delle Iniziative di Riordino Fondiario
Stipulate, in Istruttoria legale e poste agli Atti
(Importi espressi in valore assoluto e percentuale)*



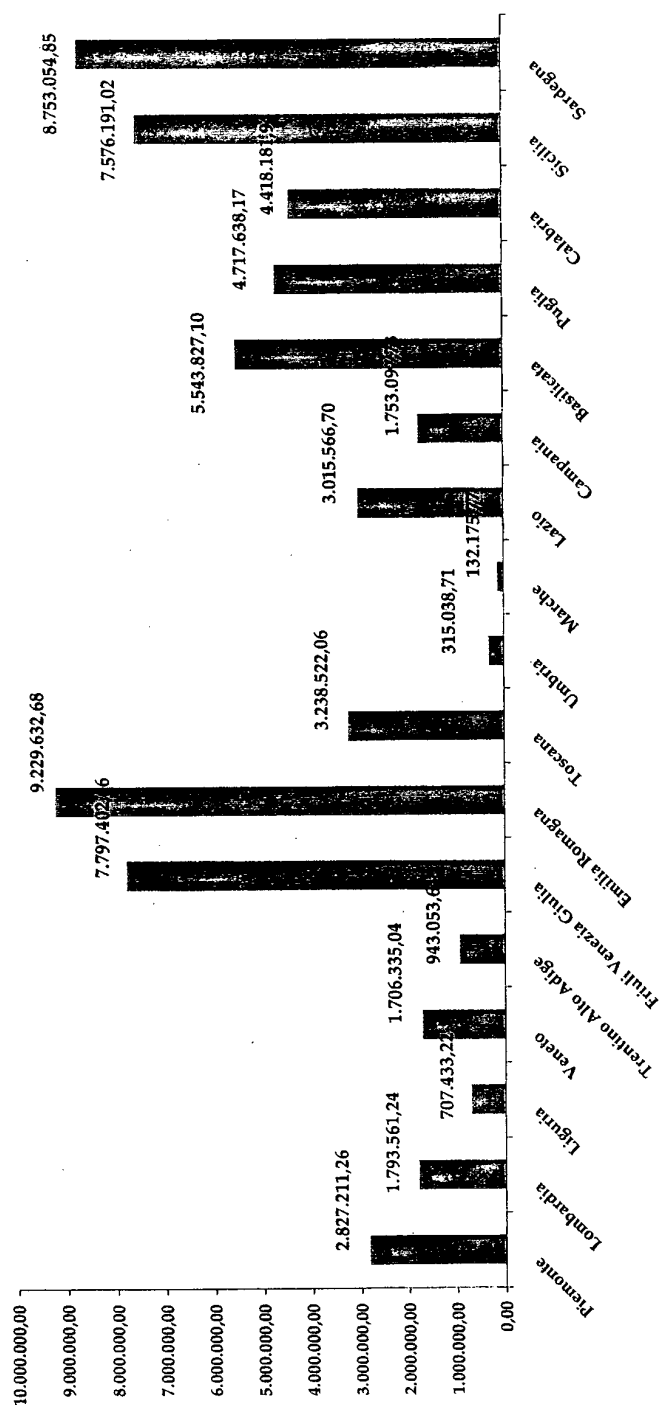
All. A 4)

Stipule effettuate nel corso dell'Anno 2003
(Importi espressi in valore percentuale sul totale deliberato)



All. A 5)

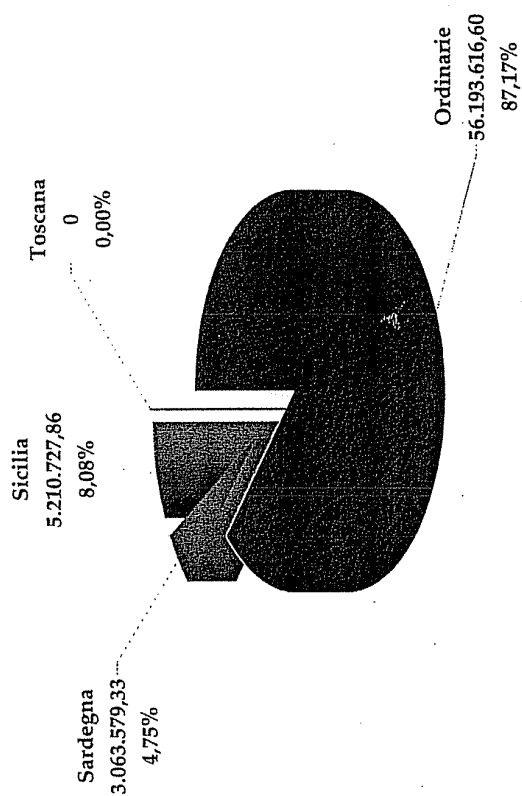
Iniziative di Riordino Fondiario
Valore complessivo delle delibere assunte nell'anno 2003
ripartito per Regioni (Importi espressi in valore assoluto)



All. A 6)

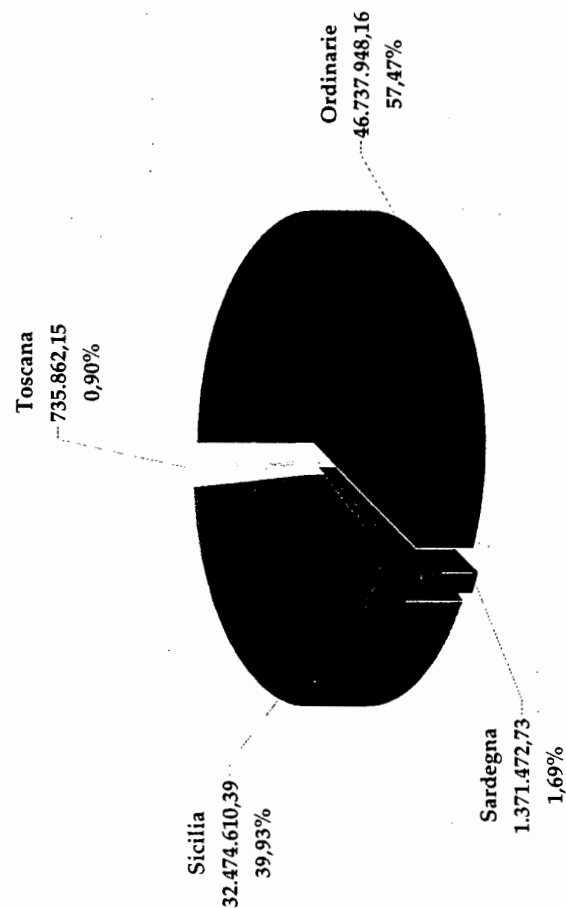
Iniziative di Riordino Fondiario

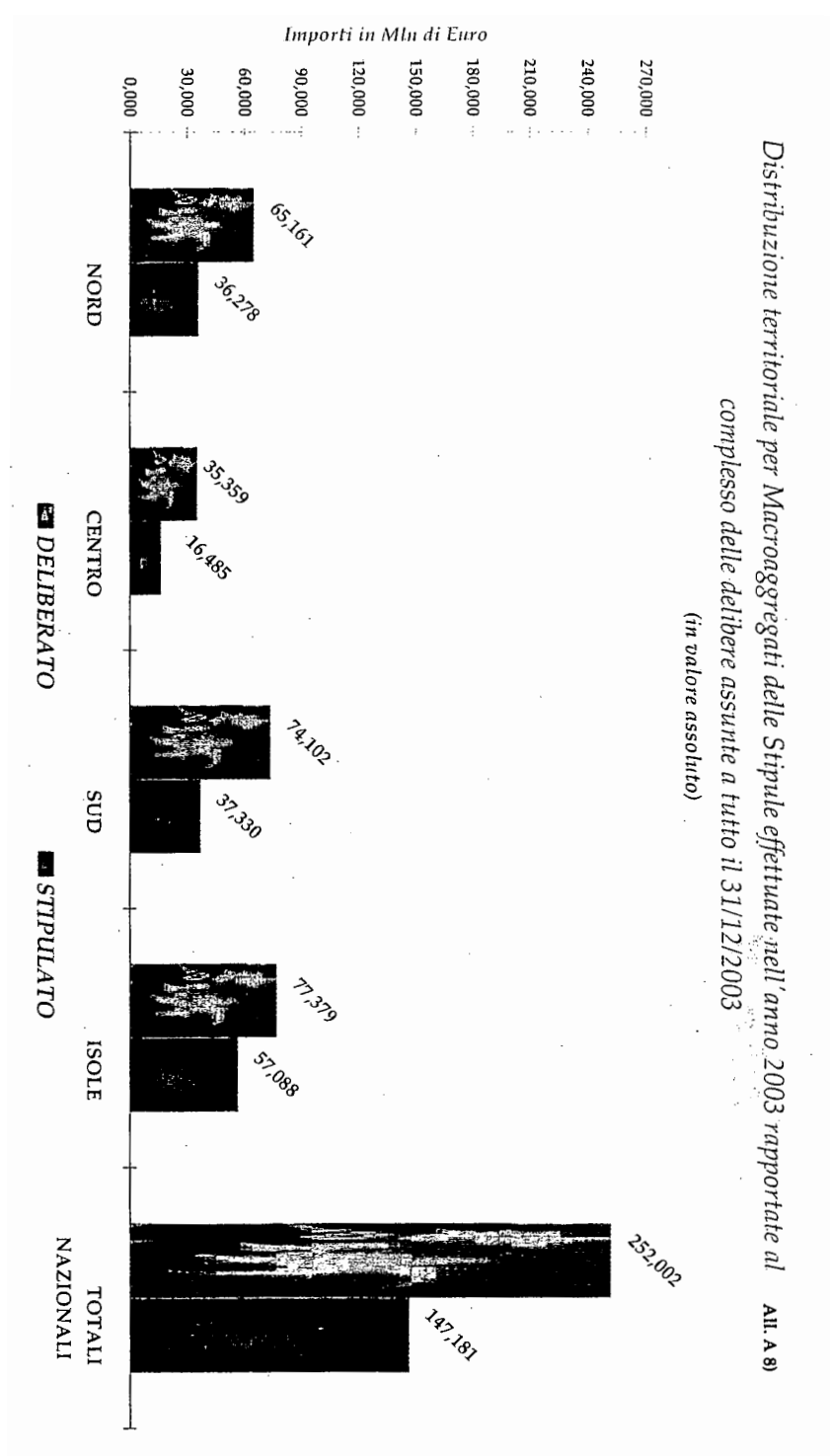
*Valore complessivo delle delibere assunte nell'anno 2003
ripartito per Delibere Ordinarie e Convenzioni Regionali
(Importi espressi in valore assoluto e percentuale)*

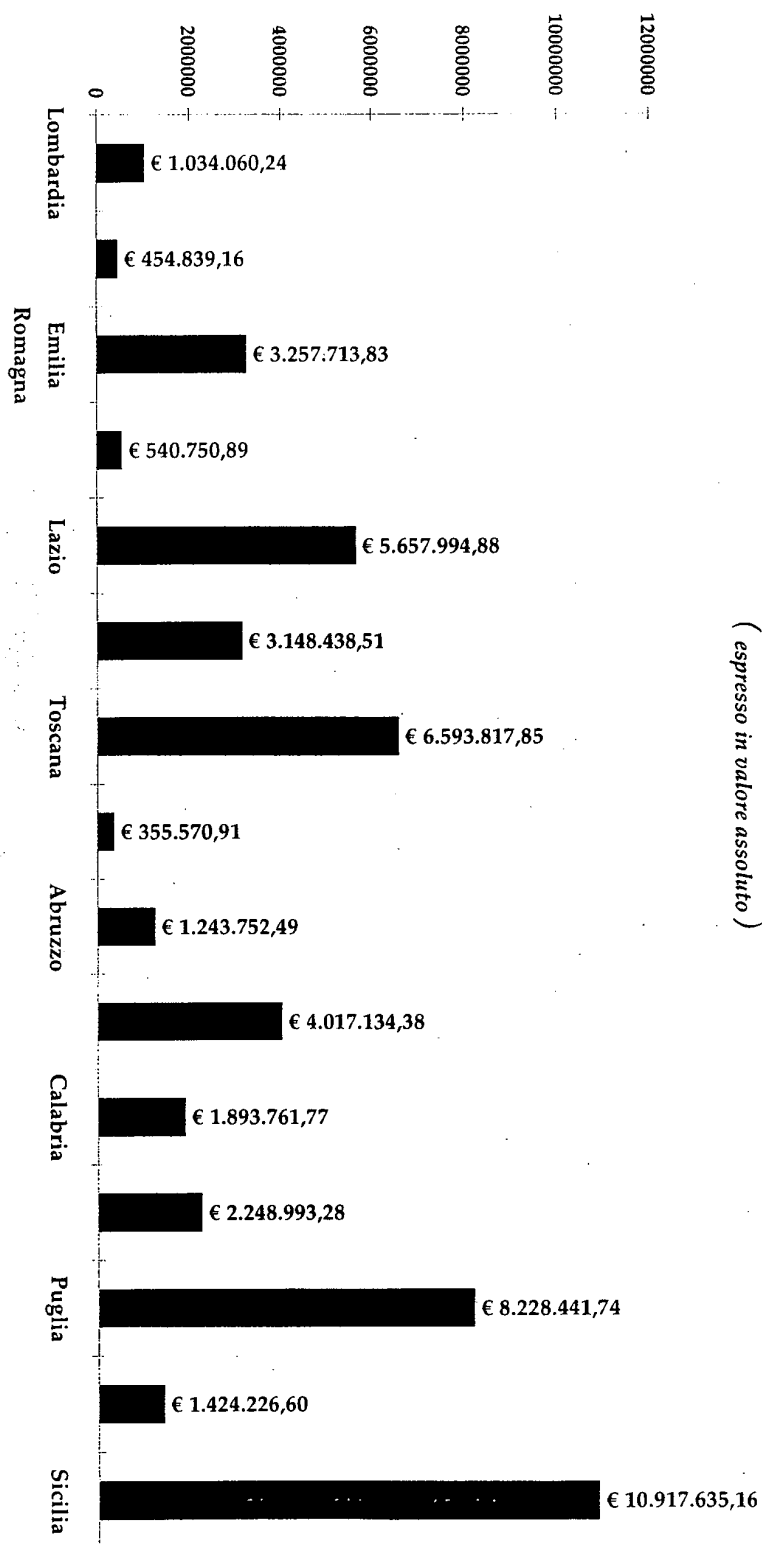


ALL. A 7)

Iniziative di Riordino Fondiario
Valore complessivo delle stipule effettuate nel corso dell'anno 2003
ripartito per Ordinarie e Convenzioni Regionali
(Importi espressi in valore assoluto e percentuale)







*Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare*

Ente Pubblico Economico

D.P.R. 31 marzo 2001, n. 200

Sede legale: Roma, Via Cornelio Celso, 6

P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

CONVENZIONE
REGIONE SARDEGNA
BILANCIO 2003

PAGINA BIANCA

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2003**CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA****1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003**

ATTIVO	31.12.2003
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B - IMMOBILIZZAZIONI:	
I - Immateriali	
1 - Prodotti audiovisivi	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare	0
3 - Software	0
	0
II - Materiali	
1 - Terreni e fabbricati	0
2 - Impianti e macchinario	
3 - Attrezzature industriali e commerciali	
4 - Altri beni	
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	
	0
III - Finanziarie	
1 - Partecipazione	
2 - Crediti	
	0
Totale immobilizzazioni (B)	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze:	
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0
	0
II - Crediti	
1 - Verso clienti	1.422.821
2 - Verso altri	3.447
	1.426.268
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	
1 - Depositi bancari e postali	18.010.712
2 - Assegni	
3 - Denaro e valori in cassa	
	18.010.712
Totale Attivo Circolante (C)	19.436.980
D - RATEI E RISCONTI	1.530
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	19.438.510

PASSIVO	31.12.2003
A - PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	18.000.000
Bilancio di rettifica	
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0
III - Riserva di rivalutazione	
IV - Riserva legale	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0
VI - Riserve statutarie	0
VII - Altre riserve	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	25.841
Totale	18.025.841
B - FONDI PER RISCHI E ONERI	
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	
2 - Per imposte	
3 - Altri	
Totale	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
D - DEBITI	
Conto rettifica costi tra sezionali	
3 - Debiti verso banche	
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)	
6 - Debiti verso fornitori	38.286
9 - Debiti verso imprese collegate	
11 - Debiti tributari	
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
13 - Altri debiti	1.374.383
Totale	1.412.669
E - RATEI E RISCONTI	
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	1.412.669
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	19.438.510
CONTI D'ORDINE:	
Beni di terzi c/o di noi	0
Debiti per residui canoni leasing	
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti	
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso	
Fidejussioni emesse	
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti	
	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2003**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2003
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.466.700
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
5 - Altri ricavi e proventi:	
° vari	
° contributi in conto esercizio	0
Totale Valore della Produzione	1.466.700
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0
7 - Per servizi	
a) per l'acquisizione delle informazioni	
b) per l'elaborazione delle informazioni	
c) per la diffusione delle informazioni	
d) per la valorizzazione delle attività	
e) altri servizi	
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	1.409.758
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	
	1.409.758
8 - Per godimento di beni di terzi	
a) affitto locali uffici	0
b) canoni di noleggio	0
	0
9 - Per il personale	
a) salari e stipendi	
b) oneri sociali	
c) trattamento di fine rapporto	
d) trattamento di quiescenza e simili	
e) altri costi	
	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immob. immateriali	
b) ammortamento delle immob. materiali	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0
	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2003
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12 - Accantonamenti per rischi	44.005
13 - Altri accantonamenti	
14 - Oneri diversi di gestione	
a) funzionamento organi sociali	
- consulenti legali	
- uso locali uffici	
- altre spese generali	
b) altri oneri di gestione (fiscali)	
	0
Totale Costi della Produzione	1.453.763
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	12.937
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
15 - Proventi da partecipazioni	0
16 - Altri proventi finanziari:	
- Interessi attivi bancari	10.717
- Interessi attivi v/assegnatari	2.192
- Crediti d'imposta	
- Crediti divresi	
17 - Interessi e altri oneri finanziari:	
- Interessi passivi bancari	-5
- interessi passivi moratori	0
- differenze cambi	0
Totale proventi e oneri finanziari	12.904
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
18 - Rivalutazioni	0
19 - Svalutazioni	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
20 - Proventi	
- proventi straordinari	
- plusvalenze	
- sopravvenienze attive	
21 - Oneri	
- oneri straordinari	
- misusvalenze	
- sopravvenienze passive	
Totale delle partite straordinarie	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.841
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	25.841

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**CREDITI**

descrizione	Totale
-Crediti verso clienti	
crediti verso assegnatari per acquisto terreni	1.466.826
fondo svalutazione crediti al 31.12.2003	-44.005
Totale crediti verso clienti	1.422.821
-Altri crediti	
Crediti per anticipi a notai per atti di stipula	3.447
Totale crediti	1.426.268

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**DEBITI VERSO FORNITORI**

Fornitura	Totale 2003		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi			0
- Debiti v/ notai		38.286	38.286
- Debiti v/ collaboratori			0
- Debiti v/ avvocati			0
- Debiti v/ rilevatori			0
- Debiti v/ intervistatori			0
- Debiti v/ diversi		0	0
TOTALE	0	38.286	38.286

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA

	Totale consuntivo 2003	
	parziali	totali
ALTRI DEBITI		
- Debiti v/ Ismea per somme dalla stessa anticipate per l'acquisto dei terreni - anticipo a notaio al netto degli incassi versati dagli assegnatari	1.374.383	1.374.383
		0
	TOTALE	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA

VALORE DELLA PRODUZIONE	Bilancio Regione Sardegna	
	Parziali	Esercizio 2.003
1,1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui	1.466.700	
1,1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza		1.466.700
Totale 1)		
3. Altri ricavi	0	0
TOTALE		1.466.700

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**COSTI PER SERVIZI**

COSTI		Bilancio Regione Sardegna	consuntivo Esercizio 2003
1-	Notaio c/acquisto	20.507	
-	Notaio c/vendite	17.778	
-	Terreni c/acquisto	1.371.473	
			1.409.758
2-	Servizi per la gestione dei mutui	0	
-	Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	0	
-	Collegamenti telematici riordino fondiario	0	
-	Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	
-	Corsi di formazione riordino fondiario	0	
	Manutenzione hardware riordino fondiario	0	
	Spese per spedizione per riordino fondiario	0	
	Spese diverse per la gestione dei terreni	0	
	Spese per la gestione diretta terreni	0	
	Spese per visure catastati	0	
	Spese pubblicità per riordino fondiario	0	
-	Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	0	
			0
TOTALE			1.409.758

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Descrizione	Bilancio Regione Sardegna	Consuntivo Esercizio 2.003
- Proventi da partecipazioni		
Interessi attivi bancari	10.717	
Interessi attivi su mutui/finanziam	2.191	
- Altri proventi finanziari	0	
- Interessi passivi bancari	(4)	
- Interessi passivi moratori	0	
- Differenza cambi	0	
TOTALE	12.904	0

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	Bilancio Regione Sardegna
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	1.466.700
3. Altri ricavi e proventi:	
° ricavi diversi	0
° contributi in conto esercizio	0
Totale Valore della Produzione	1.466.700
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI	
1. Per acquisti di materiale di consumo	
2. Per servizi:	
° spese per gestione mutui	1.409.758
° altri servizi di riordino fondiario	0
3. Per godimento di beni di terzi	
4. Per oneri diversi e gestione	
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	1.409.758
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	56.942
(-) Costo del lavoro	0
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	56.942
(-) Ammortamenti	0
(-) Accantonamenti	(44.005)
E - RISULTATO OPERATIVO	12.937
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	12.904
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	25.841
Imposte sul reddito d'esercizio	0
G - UTILE D'ESERCIZIO	25.841

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**La Gestione Patrimoniale: analisi della struttura patrimoniale**

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2003	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2002	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali			0
2 - Immobilizzazioni materiali			0
3 - Immobilizzazioni finanziarie			0
	0	0	0
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze			0
2 - Crediti commerciali	1.422.821		1.422.821
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	3.447		3.447
4 - Ratei e risconti attivi	1.529		1.529
	1.427.797	0	1.427.797
5 - Debiti commerciali	(38.286)		(38.286)
6 - Fondi rischi e oneri	0		0
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(1.374.383)		(1.374.383)
8 - Ratei e risconti passivi			0
	15.128	0	15.128
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	15.128	0	15.128
D - FONDO TFR	0		0
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	15.128	0	15.128
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	18.000.000		18.000.000
2 - Riserve di rivalutazione			0
3 - Altre riserve			0
4 - Perdita esercizi precedenti			0
Riserva di traduzione			0
5 - Utile/Perdita dell'esercizio	25.841		25.841
	18.025.841	0	18.025.841
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine			0
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(18.010.713)		(18.010.713)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	15.128	0	15.128

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA**La Gestione finanziaria: rendiconto finanziario**

Descrizione	Consuntivo AL 31.12.2003	Consuntivo AL 31.12.2002
A - Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	0	
B - Flusso monetario da attività di esercizio:		
- utile (perdita) dell'esercizio	0	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	0	
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	0	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	
- variazioni del capitale d'esercizio	1.374.383	
- accantonamento al fondo per TFR	0	
- utilizzo del fondo per TFR		
	1.374.383	0
C - Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni		
- acquisizione di immobilizzazioni immateriali	0	
- acquisizione di immobilizzazioni materiali	0	
- aumento di immobilizzazioni finanziarie	0	
	0	0
D - Flusso monetario da movimento di patrimonio netto	0	
E - Flusso monetario netto del periodo (B+C+D)	1.374.383	0
F - Indebitamento finanziario netto finale a breve termine alla chiusura dell'esercizio (A - E)	1.374.383	0

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento costituisce un fondo di rotazione e pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2003 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	19.436.980
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>1.530</u>
Totale attivo	€	19.438.510

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	1.412.669
Ratei e risconti	€	<u>0</u>

Totale passivo	€	1.412.669

Differenza attivo-passivo	€	18.025.841

Patrimonio	€	<u>18.000.000</u>

Utile d'esercizio	€	25.841

Patrimonio Netto	€	18.025.841

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	1.466.700
B - Costi della produzione	€	<u>1.453.763</u>

Risultato operativo	€	12.937

C - Proventi e oneri finanziari	€	12.904
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>0</u>
Utile prima delle imposte	€	25.841
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	25.841

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 25.841;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 18.041.825, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 25.841

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2003 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

ROMA,

Il Collegio sindacale

Dottor Antonino Di Salvo

Dottor Domenico Mastroianni

Dottor Massimo Manzo